activamente
carica di energia in spray
• nella pratica sportiva
• a scuola o sul lavoro
• durante la guida

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Eventi e manifestazioni in Fvg» € 3,00; «Musica Classica» CD € 2,90

ANNO 126 - NUMERO 53
SABATO 3 MARZO 2007
€ 1,00

activamente
100% prodotto naturale in spray
combustibile per il tuo motore biologico
testato in formula 1 - solo nelle farmacie

Il governo ottiene il secondo sì dal Parlamento: 342 a favore, 253 contrari e due astenuti. Tensione tra Fassino e il Cavaliere

Fiducia dalla Camera. Prodi: giù le tasse

Il premier: «La pressione fiscale calerà, il risanamento c'è». Fini: un altro stop e si vota

Berlusconi apre sulla legge elettorale: «Discutiamone ma in tempi brevi»

LA ZAVORRA DEI PARTITINI

di **Ferdinando Camon**

Ottenuta la fiducia anche alla Camera, adesso il governo Prodi affronta il grande tema: la riforma elettorale. Tutti son d'accordo che con l'ultima legge elettorale non si può più votare. Dunque, era sbagliata. Era stata pensata non per permettere al vincitore di governare, ma per costringerlo a tornare alle urne. È quel che sta succedendo. La nemesi vuole che la parte politica che ha fatto quella legge sia stata punita, perché senza quella legge avrebbe vinto le elezioni: infatti al Senato ha ottenuto più voti ma meno rappresentanti.

Anche la novità degli eletti all'estero è controproducente. Questo governo dipende dal senatore Pallaro, eletto in Argentina: doveva essere la *longa manus* dell'Italia verso l'Argentina, si sta dimostrando la *longa manus* dell'Argentina dentro l'Italia: l'unica cosa a cui pensa Pallaro è un rapporto Italia-Argentina in cui l'Argentina incassa e l'Italia paga. È augurabile che questa parte della legge elettorale venga cancellata. A che cosa deve puntare una riforma elettorale? A due cose: stabilità e governabilità. Non dovrebbe più accadere che un senatore faccia cadere il governo di cui il suo partito fa parte: «Che senso ha?», si chiede Bertinotti. Non dovrebbe più esserci un parlamento, in cui il maggior partito della sinistra compie ripetute e dolorose metamorfosi per allontanarsi dall'impianto comunista, ma restano presenti più partiti che si definiscono "comunisti" fin nel nome: «Che senso ha?», si chiede Rutelli. Non dovrebbe più accadere che il Capo dello Stato, per dare l'incarico di formare un nuovo governo, debba chiamare più di venti capi-partito: «Che senso ha?», si chiede Casini. Non dovrebbe più succedere che la politica di un governo debba incontrare il nulla osta determinante di forze politiche minori o minime.

● *Segue a pagina 2*

L'ITALIA CHE NON VUOLE

di **Pier Giorgio Gabassi**

Dopo la crisi, le risposte da dare al paese rimangono, urgenti per non acuire la distanza, ormai gravissima, dei cittadini dalla politica. Il disagio determinato dalla scena politica, avvertito nei commenti della gente, non riesce a proiettare prospettive costruttive. Sembra invece di assistere a un ripiegamento che si traduce in un negativismo pessimistico, capace di spazzare qualsiasi reazione positiva.

● *Segue a pagina 5*

ROMA Il governo Prodi ha ottenuto ieri l'approvazione anche dalla Camera dei Deputati. L'esecutivo ha incassato 342 voti a favore contro i 253 contrari. Due gli astenuti. Nel suo intervento a Montecitorio il premier ha fatto promesse sulla pressione fiscale, annunciando l'intenzione di abbassare le tasse: «L'Unione - ha detto Prodi rivolto all'aula - è compatta, e ora procederemo al risanamento». Ma l'opposizione alza il tiro. Gianfranco Fini , leader di An: «Un altro stop e si vota». E Berlusconi attacca sulla legge elettorale: «Siamo pronti alla discussione - ha dichiarato - purchè avvenga in tempi brevi».

● *Alle pagine 2 e 3*

Illycaffè si espande in Francia e Brasile

Ha acquisito la più antica azienda di the d'Oltralpe

● **Giulio Garau** *a pagina 6*

ECONOMIA

Riello in Fvg, anche Trieste è in lizza

Trieste e Gorizia guardano all'India

Eurotech, in vista nuove partecipazioni

● *Alle pagine 6 e 7*

Il caos rifiuti ha già causato al Comune un «buco» di oltre 700mila euro

Inceneritore fermo Dipiazza: nessun rincaro di imposte

Il sindaco Dipiazza

TRIESTE Il blocco dell'inceneritore di via Errera costerà almeno 700mila euro di mancati introiti nelle casse del Comune, per effetto delle perdite della partecipata AcegasAps come soggetto gestore dell'impianto. La cifra è destinata a sfiorare i 900mila euro se la riattivazione delle linee 2 e 3 slitta di una settimana oltre il 12 marzo. Per quel giorno, in effetti, è atteso l'inizio del monitoraggio sulle emissioni del termovalorizzatore da parte dei periti, ma non è certo che le due linee possano essere caricate di rifiuti fin dalla prima giornata. L'assessore Rovis: per compensare dovremo tagliare qualche spesa, qualche opera. Ma il sindaco Dipiazza nega: le perdite saranno ammortizzate nel giro d'affari di AcegasAps senza costi a carico dei cittadini.

● **Piero Rauber** *a pagina 23*

TOMATIS: SOTTO BARCOLA VELENI DA 25 ANNI

● *A pagina 23*

Seggio garantito agli sloveni, Zvech critica: «Si tutela solo una lista, non la minoranza»

Regionali, con la nuova legge elettorale nel 2008 Trieste perderà un consigliere

TRIESTE La nuova legge elettorale approvata dal Consiglio regionale ritoccherà la geografia della distribuzione dei seggi del FVG per effetto dello sbarramento al 4%, della soglia circoscrizionale del 20%, per l'abolizione del listino e la modifica del premio di maggioranza. Il dato emerge dalla simulazione effettuata sulla base dei risultati elettorali del 2003. L'assemblea nel 2008 sarà composta da 59 consiglieri, uno in meno rispetto alla composizione attuale. E sarà Trieste, a causa del decremento demografico (un seggio ogni 20 mila abitanti), a perdere un consigliere. Il capoluogo sarà rappresentato da 12 consiglieri, Udine sale a 21 (19 sono invece gli attuali), Pordenone cresce da 13 a 14, Tolmezzo da 2 a 4 mentre Gorizia tiene la posizione (6). E i tre partiti più piccoli di Intesa, Comunisti italiani, Verdi e Pensionati rischiano di non avere più consiglieri.

● *A pagina 9*

Ciro Esposito

Sanità, confermati Zigrino e Rotelli

TRIESTE La Regione conferma ai vertici della sanità triestina Franco Zigrino *(a sin.)* direttore dell'Azienda ospedaliera-universitaria e Franco Rotelli direttore dell'Azienda sanitaria triestina.

● **Pietro Comelli** *a pagina 25*

IL DIBATTITO

IL PORTO DEGLI ERRORI

di **Sergio Venuti**

«Un uomo solo al comando» si diceva parlando di Coppi, noi a Trieste potremmo dire «un uomo solo è riuscito a fermare una città» parlando dell'amico, gransignore, intelligente, attivo in politica e con la penna Gianfranco Gambassini. Da buon toscano sostiene tenacemente le sue tesi con una serie di argomentazioni che, con il passare degli anni, sembrano essere le uniche vere concrete e ragionate, anche se vistosamente parziali, in quanto conseguenti ad un unico fine : «Il Porto Franco!». Senza ritornare su tutto quanto si è scritto e detto da 30 o 40 anni sull'argomento, vale la pena di soffermarsi solamente su quanto afferma nel suo ultimo intervento di lunedì.

● *Segue a pagina 6*

Il decesso della triestina di 32 anni è avvenuto per cause naturali: rimesso in libertà l'uomo che era stato accusato di omicidio

Monica uccisa da una gastrite emorragica

IN EDICOLA
MUSICA CLASSICA
BACH
2 CD A SOLI € 2,90 IN PIÙ
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 2,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + cofanetto = € 3,90)

È l'esito dell'autopsia eseguita dal perito incaricato dal pm

TRIESTE Monica Lucchesi, la triestina di 32 anni trovata cadavere mercoledì mattina in un appartamento nel centro di Cervignano, è morta a causa di una gastrite emorragica. Il decesso non è da ricondurre a traumi né all'eventuale assunzione di sostanze stupefacenti. È già stato rimesso in libertà l'uomo che aveva diviso con Monica le ultime ore, il friulano Aldevis Sguazzin. È questo l'esito scaturito all'indomani dell'autopsia, eseguita all'obitorio dell'ospedale di Palmanova dal dottor Lorenzo Desinan, il perito incaricato dal pubblico ministero.

● *A pagina 20*

Laura Borsani

Sanremo, Moro vince fra i giovani

● *A pagina 12*

www.cucinecamerette.it
tante, belle e... convenienti!
nuovo in galleria fenice

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici
A pagina 36

Bimbo morto al Burlo: dall'autopsia primi spiragli per la difesa

TRIESTE È stata eseguita ieri mattina all'istituto di medicina legale dell'ospedale di Cattinara l'autopsia sul corpo del piccolo Riccardo Senica. Il bambino di 14 mesi è morto domenica 18 febbraio al Burlo nel corso di un intervento di broncoscopia eseguito per rimuovere un pezzetto di carne che gli era andato di traverso finendo nei bronchi. L'autopsia è stata eseguita dal medico legale Fulvio Costantinides nominato dal pm Maddalena Chergia. Erano presenti altri consulenti in rappresentanza dei medici del Burlo indagati per omicidio colposo. I risultati dell'autopsia si conosceranno tra due mesi. «Sono sempre stata convinta di aver operato correttamente e i primi riscontri autoptici sembrano dare conferma in tal senso. Mi affido serenamente alla magistratura», ha dichiarato la dottoressa Patrizia Tamburini, uno dei medici indagati dalla Procura (ha eseguito la broncoscopia), che sono saliti a otto.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 21*

L'intervento del leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini

Il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi durante la sua dichiarazione di voto contro la fiducia al governo

Lo spettro del referendum sprona le forze politiche. Fini (An): «Disponibili, basta chiudere entro un anno»

Berlusconi apre sulla legge elettorale

«Discutiamo ma in tempi rapidi». Lega e Udc pronti a sedersi al tavolo

ROMA Il sì di Silvio Berlusconi, anche se accompagnato da qualche «ma», quello di Pier Ferdinando Casini, di Gianfranco Fini e della Lega Nord. Tutti d'accordo nell'ex Casa delle libertà sulla necessità di riformare la legge elettorale, così come propone il presidente del Consiglio Romano Prodi. D'accordo per necessità, ma ognuno con idee diverse sui tempi e i modi. E sul contenuto.

Romano Prodi ha dato il via alla discussione con il suo appello a cambiare la legge nelle aule parlamentari. All' offerta di Prodi ha risposto ieri positivamente Silvio Berlusconi, che ha confermato la disponibilità al dialogo a condizione, ha precisato, che «non sia un espediente dilatorio» e che la discussione si concluda «in tempi rapidi e definiti». Ma certo Berlusconi non aveva nessun ramoscello d'ulivo in mano: il Cavaliere non ha fatto sconti alla maggioranza e al governo, definiti «un condominio rissoso». Un via libera al dialogo è arrivato anche da An. Nel suo intervento in aula Gianfranco Fini ha assicurato che Alleanza Nazionale non si tirerà indietro: «Siamo disponibili a fare la nostra parte». Fini ha fissato però una scadenza precisa: «Un anno, e non di più».

«Dialogare con Berlusconi è difficile, cambia idea ogni minuto», replica Romano Prodi. «Giudico un fatto positivo questa volontà di dialogare senza steccati fra maggioranza e opposizione», dice Massimo D'Alema. Al momento, però, le uniche disponibilità vere a sedersi attorno a un tavolo sono quelle dell'Ulivo, della Lega e dell'Udc. An prende tempo in attesa che Forza Italia scopra le sue carte.

Gli italiani sono avvertiti, da qui in poi il tema principe di ogni dibattito, sarà la riforma della legge elettorale, con varianti che introducono anche riforme costituzionali (per esempio sul ruolo di Camera e Senato, come dice ancora D'Alema).

Cinque i sistemi elettorali in gioco. Più, su tutto e tutti, lo spettro del referendum per cui si inizieranno a raccogliere le firme il 24 aprile. Si potrebbe votare fra un anno e potrebbe portare alla cancellazione delle coalizioni (con premio di maggioranza al partito che ha ottenuto più voti) e della possibilità di presentarsi in più circoscrizioni (i capolista civetta, per intenderci). «Il referendum - dice Gianfranco Fini - può essere la risposta a una crisi che non è solo politica, ma è crisi di sistema». Fini è l'unico che ammette un interesse per la consultazione popolare. Sono contrari i piccoli che sarebbero cancellati e penalizzati. «Non credo che il referendum sia una soluzione», dice Casini. Ma può spingere a prendere decisioni per evitarlo.

> Casini resta convinto del modello tedesco: «Ci obbligherebbe a un confronto serio»

Soluzioni che possono andare da quelle di vocazione esterofila (doppio turno alla francese, proporzionale alla tedesca), a quelle nostrane come il cosiddetto «Tatarellum», da Pinuccio Tatarella, An, che è poi il sistema in vigore nelle regionali. «Non servono bicamerali - dice Fini - c'è il Parlamento». An vuole una legge che permetta di scegliere partito e coalizione, non un partito che poi sceglie dove andare. La riforma si può fare in un anno. Silvio Berlusconi «conferma la disponibilità al dialogo, ma con tempi rapidi e definiti"» Insomma non sia «un espediente dilatorio» per far sopravvivere il governo.

Pier Ferdinando Casini è per il sistema tedesco: "Ci obbliga a un confronto serio, consente l'accorpamento fra elementi omogenei, c'è lo sbarramento al 5% che non porterebbe a 22 partiti che vanno alle consultazioni". Ma, avverte, niente commistioni fra riforma e governo. Lui resta all'opposizione.

La Lega, che aveva chiesto le elezioni a Napolitano, si dice per questo autorizzata a «sfidare Prodi sulla legge elettorale e sul federalismo fiscale, a prendere sul serio i suoi impegni», come dice Roberto Maroni. E la prossima settimana incontrerà l'Udc. Nel centrosinistra si guarda soprattutto alla proposta che potrebbe fare il ministro Vannino Chiti a giorni. Piace il modello delle regionali (ai Verdi), ma anche il proporzionale alla tedesca. «Noi siamo, come ciclisti nella tappa, siamo in tutte le fughe aspettando quella buona», scherza Clemente Mastella, Udeur, che vede bene solo il Tatarellum.

Alessandro Cecioni

LA POLEMICA

Fassino: «La leadership del Cavaliere non è riconosciuta dal centrodestra»

ROMA Il segretario dei Ds Piero Fassino riscalda l'aula quando, a un certo punto del suo intervento, punta la mano verso Silvio Berlusconi e dice: «La verità con cui deve fare i conti è che buona parte della sua coalizione diffida della sua leadership». Sui banchi di Forza Italia, c'è sorpresa e animazione. «Mente, sta mentendo», interrompe il Cavaliere, che non se l'aspettava.

Nel centrodestra, l'impennata di Fassino produce confusione. Alcuni deputati azzurri vanno verso l'uscita per protestare con l'abbandono dell'aula. Si aspettano che gli altri facciano la stessa cosa. Ma il tentativo non ha successo. Tutti gli altri rimangono, mentre Fassino non si sgomenta. Ha scelto l'attacco forte e lo mantiene. Dice che i quattro partiti della Cdl, durante la crisi, non sono stati in grado di fare al capo dello Stato la stessa proposta di elezioni anticipate. Non lo hanno fatto perché - dice Fassino - attorno a Berlusconi non c'è compattezza.

> L'ex premier in aula reagisce di scatto e interviene urlando: «Mente, sta mentendo»

Il leader di Forza Italia si mostra offeso. Gianfranco Fini, rimasto in aula con tutti i suoi, si giustifica con una stretta di mano. Pier Ferdinando Casini, no. E' restato in silenzio, con tutti gli Udc. Una ritorsione e un segnale, perché Berlusconi non c'era, quando Casini parlava. Mentre è rientrato per il discorso di Fini.

Berlusconi desidera più solidarietà. E cerca di procurarsela, in attesa del voto, parlando per dieci minuti con Gerardo Bianco, antico dc, ora nella Margherita. Bianco riferisce di un Berlusconi sorpreso, perché Fassino non ha saputo apprezzare la sua apertura sulla legge elettorale. Ma in serata non sembra voler chiudere il dialogo, come invece aveva fatto intendere il suo portavoce Sandro Bondi.

Nella maggioranza, il ministro Clemente Mastella fa capire che al posto di Fassino, avrebbe usato più fair play. Dice che non bisogna esagerare con le critiche a Berlusconi: «Adelante cum judicio». Ma crede di sapere che il Cavaliere avrebbe preferito l'uscita dall'aula di tutti i deputati della Cdl, non dei pochi che si sono visti. Antonio Leone replica che «Mastella ha le traveggole». C'è stato solo un «moto spontaneo di diversi deputati di Forza Italia», irritati per l'intervento «provocatorio e arrogante» di Fassino. Tutti i commenti Fi sono di questo tenore. Ma gli alleati maggiori non si sono fatti vivi.

Renato Venditti

DALLA PRIMA PAGINA

La zavorra dei partitini

Casini usa una formuletta brutale ma ineccepibile: i partitini devono sparire. Il problema è tutto qui. La legge elettorale dovrebbe servire anche a questo.

Per servire a questo, dovrebbe fissare uno sbarramento serio. Uno sbarramento al 5% o al 4% (anche la Lega è sotto questa soglia), obbligherà i partitini a federarsi, cioè a rinunciare alla parte più spinta del loro programma, riconoscendo un dato di fatto: quella è la quota ideologica che la storia non intende realizzare. Da noi i parlamentari hanno un senso di appartenenza al partito, non alla coalizione. Prodi è caduto perché chi gli ha votato contro, nel suo schieramento, si sentiva legato al programma del partito, non della coalizione: ha votato contro per coerenza.

Questa coerenza è lampante agli occhi del mondo: l'abbiamo vista apprezzata da Noam Chomsky in America, Ken Loach in Gran Bretagna, Gianni Vattimo in Italia. La Sinistra ha più difficoltà della Destra a confluire in un partito unico, perché per confluire bisogna trattare, e dunque stabilire che cosa dentro di sé è trattabile e che cosa non è trattabile: ma a sinistra, nei partiti minori, ciò che non è trattabile è sentito come la parte migliore.

È difficile lasciarla cadere nel passato. «Perdere il passato» è l'operazione che la Sinistra italiana non riesce mai a completare. Il Pci ha abbandonato la "c" (comunista) solo dopo che l'aveva abbandonata anche il Pcus. E quella "c" è stata immediatamente raccolta da altri partiti, alle sue spalle. E da quel termine fiorisce una proliferazione infinita: adesso, tra i disobbedienti che han fatto cadere Prodi, gira l'idea di fondare un nuovo partitino.

Non parliamo poi dei partitini eredi del Socialismo, o della Democrazia Cristiana. Il nostro Parlamento è una selva selvaggia. Bisogna tagliare, potare, semplificare. Una buona legge elettorale deve servire anzitutto a questo: più numerosi sono i partitini che cadono e maggiore è la quota di passato che ci lasciamo alle spalle.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

LA SINISTRA

Il segretario del Pdci al Prc: «Inauguriamo una stagione nuova. Condividiamo le stesse aspirazioni. La logica di nicchia non paga più»

A Montecitorio prende avvio il disgelo comunista

Diliberto stringe la mano a Bertinotti: «La crisi ci insegna che ora è il momento dell'unità»

SCENARI

Partito democratico: i Ds vogliono la Costituente

ROMA Il Partito democratico non si può fare «in tempi biblici», vale a dire per le elezioni europee del 2009; il battesimo va anticipato di almeno un anno, in modo da presentarlo agli elettori per la tornata amministrativa del 2008. Il colpo di acceleratore lo ha dato il segretario dei Ds, Piero Fassino, suscitando la reazione delle minoranze interne alla Quercia. Ma la sua riflessione non arriva come un fulmine a ciel sereno, perchè l'apertura della crisi ha modificato la percezione dell'urgenza del nuovo soggetto. E i tre coordinatori dell'Ulivo, Maurizio Migliavacca (Ds), Antonello Soro (Dl) e il prodiano Mario Barbi già lavorano all'Assemblea costituente.

Il ragionamento di Fassino, al convegno dei «liberal» Ds, nasce proprio da un'analisi della crisi di governo. «Se la maggioranza di centrosinistra non ha un chiaro profilo riformista, viene squilibrata sul versante più radicale e rischia il corto circuito». Ma la minoranza interna della Quercia contesta, con Fabio Mussi, l'accelerazione impressa da Fassino. Alberto Nigra, portavoce della Terza mozione, incalza il segretario sollecitandolo a pronunciarsi sul Pse. Ma Fassino invita a un cambio radicale di prospettiva: «Di fronte ad secolo nuovo - dice - ci vuole un pensiero nuovo. Le forze che compongono il Pd hanno la consapevolezza che la storia le ha portate fino a qui, ma ora serve una storia nuova».

ROMA La seduta dell'aula alla Camera per le dichiarazioni di voto sulla fiducia al governo Prodi ha fornito un' occasione per l'avvio del disgelo tra Oliviero Diliberto e Fausto Bertinotti. Il segretario del Pdci, partito nato da una scissione da Rifondazione comunista nel '98, non appena concluso il suo appello all'unità della sinistra , passo centrale del suo intervento, ha raggiunto il presidente di Montecitorio sullo scranno della presidenza per stringergli la mano.

I due leader si sono intrattenuti per qualche minuto a parlare ed a molti non è sfuggita la cordialità del colloquio, seppure breve. Successivamente, quando è toccato a Franco Giordano, segretario del Prc, prendere la parola in aula per la sua dichiarazione di voto, tutti i deputati del Pdci (compresi quelli che erano usciti in Transatlantico e rientrati per l'occasione), hanno ascoltato con attenzione e poi applaudito calorosamente il segretario di Rifondazione.

Fausto Bertinotti conversa con Oliviero Diliberto alla Camera

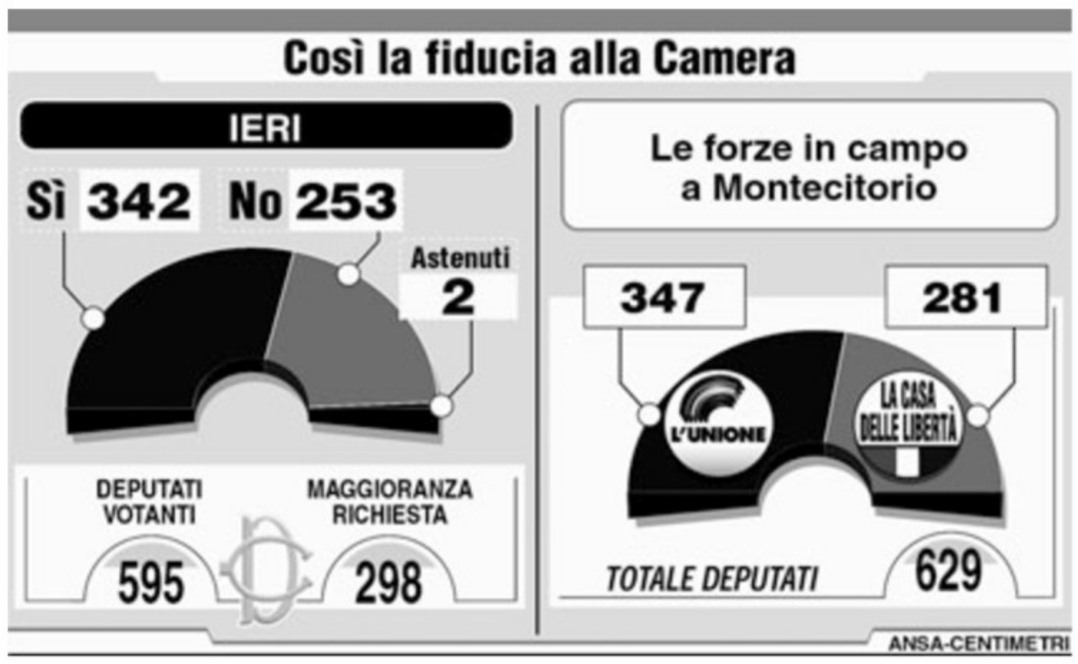
Quello dell'unità della sinistra è un tema che il segretario del Pdci ha recentemente rilanciato. Dalle interviste sui quotidiani della sinistra dei giorni scorsi all'intervento in aula di oggi, Diliberto non ha mancato di rinnovare il suo appello. «Noi Comunisti italiani - ha detto in aula - siamo pronti ad inaugurare una stagione nuova: sono le cose a dirci che dobbiamo fare presto: più unità del centro-sinistra, più unità della sinistra, ecco gli obiettivi che ci poniamo».

Per Diliberto è necessario trarre un insegnamento dalla crisi: «Si è scritto che sarebbe nata per responsabilità della sinistra cosiddetta radicale ma in realtà la crisi non nasce da sinistra». E poi aggiunge: «Qualcuno immagina larghe intese, o vorrebbe un centro-sinistra che non abbia al suo interno proprio la sinistra. Un centrosinistra che sia assai più marcatamente di centro e pochissimo di sinistra. Magari con l'Udc dentro e noi fuori. Occorre sventare tali manovre e dunque occorre difendere il governo e chiedere ad esso di rispondere alle domande di cambiamento che giungono dal nostro popolo».

«Le forze politiche che siedono alla sinistra di questo Parlamento, e tutte quelle che saranno disponibili - prosegue Diliberto- devono trarre un insegnamento dalla crisi. La frammentazione e la logica della nicchia non paga. Questa crisi potrebbe insegnarci che ora è il momento, tra noi, dell' unità». E «verrebbe da dire - concludeil segretario dei Pdci - se non ora, quando?».

Il leader di An Gianfranco Fini

Il segretario dei Ds Piero Fassino



L'esecutivo supera anche l'esame della Camera con 342 voti favorevoli e 253 contrari. Il capo dello Stato Napolitano ottimista sulle riforme

Prodi ottiene la fiducia: «Giù le tasse»

Il premier nella replica promette: «Il risanamento c'è stato, la pressione fiscale deve calare»

ROMA «La pressione fiscale deve diminuire e diminuirà». Romano Prodi incassa la fiducia della Camera (342 sì, 253 no, 2 astenuti) e, forte dei dati Istat che certificano l'avvio del risanamento economico, annuncia l'intenzione di abbassare le tasse. Rilassato, visibilmente soddisfatto, il presidente del Consiglio in serata ha avuto anche l'approvazione del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Prodi a Montecitorio spiega che se avesse voluto galleggiare non si sarebbe dimesso, e si dice pronto ad andare avanti sulla strada del risanamento. Dopo aver elencato tutti i successi ottenuti dal governo sul fronte dei conti pubblici, il Professore spiega che a volte è «necessario» somministrare «medicine amare che però fanno guarire» e rinnova l'appello a cambiare la legge elettorale nelle aule parlamentari, annuncia nuove liberalizzazioni, conferma l'apertura alla Lega sul federalismo fiscale.

Ma è in serata, prima dai microfoni del Gr Rai e poi davanti alle telecamere del Tg1, che Prodi decide di rispondere a Berlusconi, per il quale «per paura del giudizio degli italiani, il governo è stato trasformato in un'assemblea di condominio disordinata e rissosa».

La crisi? «È stata salutare perché ha molto unito la coalizione», assicura invece Prodi per il quale ciò che gli italiani hanno visto sono soprattutto le divisioni della Cdl: «Oggi abbiamo visto 4 opposizioni e quando Berlusconi ha finito di parlare i deputati del centrodestra non si sono nemmeno alzati in piedi per applaudirlo. Mi è sembrato isolato».

L'affondo prosegue alle 20, nel corso del Tg1. È più facile dialogare con Casini o con il Cavaliere? «A sentire il discorso di stamattina, con Berlusconi non è facile dialogare perché ha chiuso tutte le porte, quella della cucina, quella del salotto, ha chiuso tutto, tutto», risponde, secco, il premier.

Ma è alla Camera che Prodi può prendersi una piccola rivincita. I dati che vengono snocciolati nell'aula di Montecitorio non lasciano dubbi. Il Pil è cresciuto dell'1,9% nel 2006 (più che nei 4 anni precedenti) e le entrate fiscali sono aumentate di 35,8 miliardi, di cui solo 5 miliardi (14%) sono addebitabili alla manovra del governo Berlusconi.

A dominare la scena non ci sono solo i dati sulla ripresa economica, anche se il primo applauso del centrosinistra arriva quando il premier annuncia l'intenzione di andare avanti sulla strada delle liberalizzazioni. Il dato politico (condiviso da tutti i partiti) che è emerso durante la breve crisi riguarda la necessità di modificare l'attuale legge elettorale, che Prodi definisce «Fonte di instabilità» e per il quale il nuovo testo dovrebbe essere approvato a «larga maggioranza».

Il dibattito sulla relazione del premier si chiude con le dichiarazioni di voto. E se Roberto Maroni non chiude la porta all'Unione, spiegando che la Lega «non si appassiona al colore delle coalizioni ma ai fatti concreti», Gianfranco Fini indica in un anno il tempo entro cui fare la riforma elettorale e riconosce ironicamente che il governo «è di legislatura». Ragion per cui, «si andrà al voto quando cadrà Prodi».

Il Quirinale, intanto, si mostra fiducioso sull'esito della verifica parlamentare della maggioranza di centrosinistra che sostiene il governo Prodi: l'esecutivo si può rimettere in moto, e ci sono buone prospettive di poter affrontare i nodi politici e di sistema emersi anche dalla crisi di governo. Ieri in serata, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ne ha parlato col presidente del Consiglio, in una telefonata, definita cordiale, che suggella la chiusura della fase di incertezza cominciata il 21 febbraio, con la sconfitta parlamentare del governo sulla politica estera e le immediate dimissioni dell'esecutivo. Il capo dello Stato ha esternato il suo punto di vista, con una comunicazione inusuale davanti alle telecamere, già venerdì scorso, dopo aver deciso il rinvio alle Camere dell'esecutivo, e si ritiene confortato dall'andamento del dibattito parlamentare. Non c'era alternativa al rinvio a Palazzo Madama e a Montecitorio del governo dimissionario per un nuovo voto di fiducia. Nella valutazione del Quirinale, gli interventi pronunciati nelle aule parlamentari hanno confermato le valutazioni del capo dello Stato; hanno dimostrato che il chiarimento era necessario ed era possibile. Napolitano, che ne ha seguito in diretta le fasi principali sul monitor che mostra le sedute parlamentari, ha trovato il dibattito utile, chiarificatore, e ritiene che abbia determinato un clima politico più idoneo per affrontare in Parlamento il nodo delle regole della governabilità e la questione, connessa e da troppo tempo rinviata, delle riforme istituzionali e una coerente revisione della legge elettorale.

Il banco del governo nell'aula di Montecitorio ieri mattina durante il dibattito sulla fiducia

IL CLIMA

La seduta finisce in bagarre

Dall'inizio «inglese» ai cartelli della Cdl «Turigliatto libero»

ROMA Da principio sembrava un «club inglese»; quasi ricordava l'aplomb tipico dell'aula del Senato fino alla scorsa legislatura. Il vice premier Massimo D'Alema se ne compiace e, subito dopo l'intervento di Romano Prodi per la fiducia, filato liscio, senza problemi, con i giornalisti sostiene che Montecitorio sembra un «Parlamento europeo». Ma, alla fine, anche stavolta l'aula della Camera mette da parte l'inconsueta tranquillità per ritrovare la solita vivacità fatta di contestazioni, urla, bagarre, cartelli e inattese strette di mano tra nemici nuovi e vecchi. Si comincia in sordina, con un'aula poco piena, soprattutto nei banchi dell'opposizione, malgrado la diretta in televisione. Di tensione ce n'è poca, se non altro per l'esito scontato della votazione, visto che alla Camera l'Unione conta su una maggioranza ampia, e non quella risicatissima del Senato. Per quasi metà della replica non si sente un solo applauso; il primo dei cinque in tutto (l'ultimo con standing ovation dell'intera Unione) parte quando Prodi rivendica le innovazioni introdotte dal provvedimento sulle liberalizzazioni. Le dichiarazioni di voto procedono in tranquillità, di deputati se ne vedono più in Transatlantico ed alla buvette. Fino a quando non viene il turno di Pier Ferdinando Casini: in tanti tornano ai loro posti, ma manca Berlusconi. Il leader di Forza Italia entrerà nell'emiciclo solo quando si accende il microfono di Gianfranco Fini.

Applausi dall'Unione

L'aula si «sveglia» quando tocca a Berlusconi. Dapprima lo applaudono i suoi (FI e An, l'Udc resterà sempre impassibile), poi parte un duello con l'Unione quando l'ex premier rivendica i meriti e le positive eredità lasciate dal suo governo alla sinistra. Partono i «Buuh!»; da destra rispondono «bugiardi» e Fausto Bertinotti deve scampanellare per riportare l'ordine e consentire al «deputato Berlusconi» di procedere nel suo intervento. Che termina con tutti i deputati di FI e An in piedi e quelli dell'Udc immobili. Ma la temperatura si surriscalda quando interviene Piero Fassino. La tensione esplode quando il segretario dei Ds dice a Berlusconi che la sua coalizione diffida della sua leadership. Tanto basta per indurre una pattuglia di deputati di Fi ad abbandonare l'Aula. Ma la sortita fallisce. I colleghi di An, per non dire quelli dell'Udc, non li seguono, per cui alla fine si resta nell'emiciclo, con Berlusconi, che al suo posto commenta, dicendo «menzogne, menzogne», le parole dell'avversario mentre sgranocchia dei confetti rossi e bianchi: Paola Pelino gliene ha regalato una scatola di quelli che a Sulmona produce la sua azienda di famiglia. È ancora la Cdl a scatenare la bagarre prima della «chiama»: alla fine dell'intervento di Fassino i deputati di An innalzano dei cartelli con la scritta «Turigliatto e Rossi liberi», in protesta per le sanzioni comminate ai due senatori comunisti «ribelli». Mentre la maggioranza protesta, il presidente Bertinotti ordina ai commessi di ritirare i cartelli, ma per alcuni minuti la bagarre non si ferma.

LE CIFRE

Dall'evasione 12 miliardi

ROMA Romano Prodi fa il punto, nel suo intervento di replica alla Camera, sugli introiti fiscali e la lotta all'evasione nel 2006. «Abbiamo un aumento degli introiti di 35,8 miliardi», spiega. «È interessante notare che il 30 per cento di esso è dovuto all'aumento del prodotto interno lordo; il 22 per cento ad una tantum e a fattori eccezionali; le manovre dei governi precedenti sono pari al 14 per cento (la finanziaria per il 2006 ha dato contributi aggiuntivi per il 14 per cento); il resto, vale a dire il 34 per cento - aggiunge il premier - è proprio derivato dall'inizio di una lotta all'evasione e all'elusione fiscale (intorno ai 12 miliardi di euro). Un terzo, quindi, dei nuovi contributi è dovuto a questo fattore e non ha alcuna altra spiegazione. Quindi, non si tratta nè di trionfalismo nè di altro: è che, quando un governo mette seriamente questo compito all'ordine del giorno, gli italiani cominciano a comportarsi nel modo civile in cui si devono comportare. Evidentemente, non sappiamo ancora quanto vi sia di strutturale. Prendo soltanto come un buon augurio quanto l'agenzia Fitch notava: "è la prima volta che, dopo moltissimi anni, il deficit italiano è inferiore alle dichiarazioni fatte. Non era mai capitato!" Almeno, una prova di serietà noi l'abbiamo data».

FISCO

L'esecutivo conferma l'intenzione di ridistribuire le maggiori entrate partendo dalla riduzione delle imposte sulla casa

Ici, uno sconto da 30 a 40 euro per ogni figlio

Il premier: «Non copiamo Berlusconi ma abbiamo messo da parte le risorse»

ROMA Non c'è ancora un piano dettagliato, ma è la prima cosa che il governo fresco di fiducia farà. E senza sentire le ragioni dei rigoristi, come Tommaso Padoa- Schioppa, ministro dell'Economia, che fanno bene al bilancio ma male alla popolarità del governo.

L'Ici sulla prima casa sarà abbassata, parola di Romanco Prodi e di Vicenzo Visco e (ne hanno parlato insieme) sarà abbassata alle famiglie con uno «sconto da 30 a 40 euro per ogni figlio convivente. Oltre ai 103 euro di detrazione che sono già in vigore. La misura dovrebbe riguardare più di 16 milioni di proprietari di case che hanno figli.

Il governo deve ancora fare le verifiche, ma sarebbe sua intenzione dare uno sconto anche ai single e alle coppie senza figli. «Ora vediamo», ha detto ieri Visco, senza smentire le anticipazioni trapelate su un eventuale abbassamento dell'Ici. Il viceministro non si sbilancia, osservando che «non si sono risolti tutti i problemi». Per Visco, comunque, alla luce dei dati diffusi ieri dall'istat, ora occorre verificare «se fare, come e quanto fare» la correzione dei conti prevista per quest'anno. Il viceministro è cauto su tempi e modi del «piano» di riduzione dell'ici. Quel «vediamo» però è più che possibilista: è la verifica ancora da fare sui risultati della lotta all'elusione e all'evasione, che finora hanno già portato nelle casse dello Stato alcuni miliardi di euro di «evasione strutturale», quella cioè delle imprese che non possono più contare sulla sequela di condoni. Bisogna verificare se queste maggiori entrate consentono una redistribuzione di tale portata. Per fare tutti i conti il governo impiegherà circa venti o trenta giorni, ma c'è già il consenso al ribasso di Romano Prodi e si intende superata la politica di Padoa-Schioppa che non avrebbe voluto restituzioni di tasse prima del 2009. «Non abbiamo copiato niente», ha risposto ieri Prodi ai microfoni di Sky Tg24 all'accusa di aver copiato dal programma della Cdl il taglio dell'Ici alle famiglie più bisognose. «Abbiamo messo da parte le risorse per sanare il bilancio e conto su qualche beneficio anche per i cittadini dal punto di vista fiscale - ha dichiarato il premier -. Ma in politica la prima cosa è esser seri e avere le risorse per adempiere alle promesse, promettere senza avere i soldi non va bene».

Il ministro Tommaso Padoa-Schioppa con Vincenzo Visco

«È una misura familista che cerca di premiare la famiglia e non il singolo contribuente come andava fatto. Si vogliono abbassare le tasse? Basta portare il primo scaglione fiscale dal 23 al 26 per cento», commenta l'economista Paolo Leon, ordinario di economia pubblica. E aggiunge: «Se pensano di indurre a fare più figli, si sbagliano. L'Italia è all'ultimo posto per fertilità e per occupazione femminile. Bisogna dare un lavoro alle donne e renderle più sicure per uscire da questa situazione».

Comunque la strada della redistribuzione sembra intrapresa. A placare le ansie di Visco c'è la previsione di un incasso di 10 miliardi e mezzo di euro, sempre dalla lotta all'evasione, tutto già destinato alla prossima finanziaria.

Un'altra delle misure che è in gestazione è quella di rendere sgravabili dall'Irpef i canoni di affitto pagati e fare uno sconto anche ai proprietari di case che danno in locazione gli appartamenti. In questo modo si costringerebbero i molti contratti in nero ad emergere perchè a tutte e due le controparti conviene pagare meno tasse. L'idea era già stata avanzata tre mesi fa, ma poi accantonata per mancanza di fondi. Per ora sono solo buoni propositi.

Antonella Fantò

È imputato di avere ordinato di violare il sistema telematico dell'anagrafe di Roma

Accusato di spiare la Mussolini Storace rinviato a giudizio: «Non mi dimetto dal partito»

L'ex presidente della Regione Lazio Francesco Storace

ROMA Lui ostenta tranquillità e dichiara che rimarrà sereno «perchè in Italia il 70 per cento dei processi si chiude con l'assoluzione». Anzi, al diavolo anche le previste dimissioni dal partito. «Boia chi molla» grida alla platea di colleghi riuniti al congresso della Federazione romana di Alleanza nazionale.

Ma intanto è in un aula di tribunale che l'ex presidente della Regione Lazio Francesco Storace dovrà spiegare il suo ruolo nel Laziogate e difendersi dall'accusa di avere ordinato il boicottaggio informatico ai danni di Alternativa sociale, la lista guidata da Alessandra Mussolini durante la campagna per le elezioni del 2005. Il rinvio a giudizio del senatore di An è stato deciso ieri mattina dal gup di Roma Enrico Imprudente che ha accolto quasi per intero le richieste della Procura. Storace sarà processato il prossimo 15 maggio davanti al giudice monocratico.

Decaduta l'associazione per delinquere ipotizzata in un prima fase dai pm, Storace dovrà rispondere del solo reato di concorso in accesso abusivo a un sistema informatico protetto, quello dell'Anagrafe Capitolina. Ma alla sbarra (anche se alcuni reati sono comunque coperti da indulto) ci saranno altri sei coimputati.

Accanto a Storace compariranno Nicolò Accame, braccio destro del governatore all'epoca dei fatti contestati; Mirko Maceri, ex direttore tecnico della società Laziomatica; il detective Pierpaolo Pasqua; l'ex presidente della federazione romana di An Vincenzo Piso; Nicola Santoro, figlio del giudice che escluse la lista della Mussolini dalla corsa per le amministrative e infine Tiziana Perreca, persona vicina allo staff del senatore.

Non luogo a procedere, invece, per l'ex consigliere comunale di An Fabio Sabbatani Schiuma, mentre due sono gli imputati che hanno chiesto di patteggiare la pena: Gaspare Gallo, altro detective coinvolto nella spy story elettorale, e Dario Pettinelli, l'ex addetto alle relazioni esterne della Regione Lazio divenuto il grande accusatore di Storace.

E' stato Pettinelli a riferire ai magistrati - seppure attraverso deposizioni non sempre limpide e concordanti - che Storace era presente alla «Pisana» la sera in cui avvenne l'incursione informatica nella banca dati dell'Anagrafe Capitolina. Le sue dichiarazioni, ha scritto il gup nell'ordinanza, «hanno trovato molteplici riscontri nelle indagini svolte dalla polizia giudiziaria». Ed è escluso, si legge ancora, che «motivi di rancore o rivalsa (legati, come sostenuto dalle difese degli imputati, alla mancata assunzione di Pettinelli nello staff ministeriale di Storace) possano essere interpretati come inattendibilità del dichiarante».

Quanto alla natura del reato, rileva il gup, «non si tratta di una questione bagatellare, secondo la definizione usata dalla difesa di Storace, se non altro per il ruolo istituzionale all'epoca rivestito dalle persone coinvolte e per il disinvolto uso di strutture e mezzi pubblici per fini sicuramente non istituzionali».

La notizia del rinvio a giudizio ha scatenato la reazione immediata di Alessandra Mussolini. «Chi ha commesso questo deve pagare per tutto. Non tanto per me, quanto per la democrazia.

Deve essere un monito perchè non deve accadere più che in una democrazia sana un partito politico, grande o piccolo che sia, venga escluso da un contesto elettorale mediante mezzi illeciti» tuona la Mussolini chiedendosi chi sono adesso «gli impresentabili».

A fare quadrato attorno al senatore, invece, i vertici di An a cominciare da Gianfranco Fini. Tutti concordi nel sostenere che Storace «saprà fare valere la propria innocenza». La solidarietà gliel'hanno espressa ieri al congresso romano del partito. E lui ha ricambiato promettendo che così sarà.

Dopo la tegola del Laziogate e l'inchiesta sulle mazzette in Regione pubblicata sempre ieri da «L'Espresso», ha detto alla platea, «ho avuto la tentazione di lasciare. Ma poi mi sono reso conto che nei nostri cuori risuona ancora il vecchio, glorioso, antico: boia chi molla».

Natalia Andreani

Oggi l'interrogatorio dell'immobiliarista

Il contabile di Coppola: «Venni licenziato perché non truccavo i bilanci»

ROMA Danilo Coppola prepara la sua difesa, pronto a «spiegare bene le cose come stanno e dalle sue dichiarazioni potrà dipendere il destino degli indagati». Parola di Paolo Colosimo, difensore dell'immobiliarista romano e di tre dei suoi più stretti collaboratori finiti con lui a «Regina Coeli»: Giancarlo Tumino, Gaetano Bolognese e Luca Necci. Stamattina, nel carcere di Trastevere, cominciano gli interrogatori.

Danilo Coppola

Saranno condotti dal gip Maurizio Caivano: «er Cash» dovrebbe essere fra i primi a essere ascoltati. Dettagli, intanto, sulle indagini giunte a scoprire il reticolo di scatole vuote costruito attorno alle società di Coppola. Aziende destinate a morire, anzi a fallire secondo l'accusa, costruite al solo scopo di fare sparire nel nulla soldi anticipati dalle banche italiane.

C'è un testimone, un dirigente amministrativo assunto nella galassia Coppola nell'ottobre 2005 e licenziato il 22 novembre successivo dopo essersi rifiutato, per quanto rivelano i magistrati, di aggiustare i bilanci di più società. Mauro Messina in poco tempo sarebbe venuto a contatto con indicibili segreti e, dopo essersi rifiutato di falsificare carte e avere segnalato le irregolarità ai collegi dei sindaci, ha consegnato alla Procura di Roma tutte le sue informazioni. L'inchiesta comunque non si fonda solo sulle parole di Messina. Le sue rivelazioni, secondo il magistrato, «corrispondono pienamente alla ricostruzione documentale della Finanza e dei consulenti contabili della Procura e sono state preziose» per emettere le otto ordinanze di custodia cautelare eseguite ieri mattina. Per Messina, «la struttura del Gruppo Coppola si era concretizzata a fine dicembre 2004 attraverso l'acquisizione dell'imprenditore di quote societarie prima detenute da terzi (società lussemburghesi o italiane) che però già gravitavano nella sua orbita... Le specifiche di tale galassia erano note solo a Danilo Coppola, al consigliere e fidatissimo avvocato Alfonso Ciccaglione e al direttore generale Francesco Bellocchi». Bellocchi - racconta il testimone - «gestiva le liquidità del gruppo» e, con Coppola, «amministrava di fatto le società formalmente affidate a prestanomi». Intanto «estranei e parte lesa» si definiscono Franca Bruna Segre, presidente Banca Intermobiliare, e il figlio Massimo, commercialista dell'omonimo studio torinese e indagato in indagini correlate.

a.g.

Ricerca Istat: il Servizio nazionale nel complesso passa l'esame. Permane il divario tra Nord e Sud. L'artrosi è la malattia cronica più diffusa

Rapporto sanità: in Italia gli obesi sono 4,7 milioni

Aumento del 9% in cinque anni. Il Fvg tra le regioni dove viene percepito un calo di qualità nei servizi

ROMA Gli italiani stanno bene, o più esattamente sono in buona salute. Certo le donne vivono più degli uomini ma soffrono anche di più, l'artrosi è la malattia cronica più diffusa, i disabili sono sulle spalle delle famiglie e il Sud arranca dietro al Nord per i servizi al cittadino malato. Eppure, nel complesso, il giudizio che il Paese dà al Servizio sanitario nazionale è di discreta sufficienza. A fare il punto è Pianeta sanità - Condizioni di salute dei cittadini e ricorso ai servizi sanitari, ricerca Istat per il Ministero della salute su un campione di 60 mila famiglie.

Il 61,3% delle persone (dai 14 anni in su) riferisce di stare bene o molto bene mentre un 6,7% oscilla tra il male e molto male. Il secondo dato è che un terzo della popolazione si dichiara soddisfatto del Ssp, il 43,4% dà una valutazione intermedia, il 17,2% è insoddisfatto (voti dall'1 al 4). Sulle differenze tra Nord e Sud e i problemi di salute delle donne, il ministro della Salute Livia Turco sottolinea la «necessità di un forte rilancio delle politiche di promozione, prevenzione e tutela con programmi specifici per tutte le classi di età e particolare attenzione per la terza età». Precisa che si cercherà d'arginare il divario tra le due Italie con «un provvedimento concordato con i ministeri degli Affari sociali e della Famiglia». Quali malattie affligono gli italiani? Le croniche più diffuse sono l'artrosi e l'artrite (18,3%), l'ipertensione arteriosa (13,6%), le malattie allergiche (10,7%), con numeri elevati fin dall'infanzia. A soffrire di artrosi, osteoporosi e cefalea sono soprattutto le donne mentre gli uomini sono più soggetti a bronchite cronica, enfisema e infarto. Negli ultimi cinque anni poi, tra gli anziani si registra un aumento dei casi di diabete, ipertensione ateriosa, infarto del miocardio, artrosi-artrite e osteoporosi.

Problema obesità. Gli italiani non sono grassi, specie rispetto agli altri europei. Però l'obesità è un dato in crescita anche nel Bel Paese: sono 4,7 milioni le persone adulte obese, con un incremento del 9% rispetto a cinque anni fa. Non è allarme, quanto l'invito a tenere desto il livello d'attenzione perchè l'obesità accresce il rischio di diabete, patologie cardiovascolari, malattie del fegato e cancro. L'Italia, in una classifica con altri 17 Paesi europei è penultima, con una percentuale di obesi del 9%, seguita solo da Svizzera e Norvegia (8%), molto lontano da Regno Unito (23%), Grecia (21,9%), Ungheria e Lussemburgo (vicine al 19%). Per non parlare dei livelli degli Stati Uniti, dove più del 30% della popolazione dai 15 anni in su è obesa. Nel nostro Paese invece, secondo stime riferite al 2005, la maggioranza della popolazione adulta (52,6% dai 18 anni in su) è in condizione di normopeso, oltre un terzo (34,2%) è in sovrappeso, il 9,8% è obeso e un 3,4% è sottopeso.

Il ministro Livia Turco

Regioni promosse e bocciate. Riscontrate le maggiori criticità del Servizio sanitario secondo la percezione dei cittadini in Calabria, Puglia e Sicilia. Pieni voti invece per Provincia di Trento e Bolzano, Valle d'Aosta ed Emilia Romagna. Interrogato sui cambiamenti del Ssp negli ultimi 12 mesi, il 44,9% del campione pensa che non ce ne siano stati, il 28% pensa stia peggiorando, l'11,6 che stia migliorando. Calabria, Puglia, Friuli Venezia Giulia e Veneto sono le regioni con la più alta quota di persone che notano un peggioramento. Giudizi positivi rispetto la media riguardano Campania, Toscana, Valle d'Aosta e Lombardia.

Aumenta la prevenzione ma si paga di tasca propria un esame su tre per evitare tempi lunghi. Le famiglie con disabili lasciate troppo sole

Famiglie e disabili. Ci sono 2,6 milioni di disabili, cifra in declino rispetto a 10 anni fa. Ma il problema continua a essere a carico esclusivo delle famiglie. Il 10,3% ha a casa un componente disabile e il Ssp è piuttosto assente nel sostegno.

Annalisa D'Aprile

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 marzo 2007 è stata di 45.600 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

IL CASO

Polemica negli Usa. Dovrebbe combattere la dissenteria infantile nel Terzo Mondo

Arriva il riso con i geni umani

WASHINGTON Nel panorama del cibo-Frankestein arriva un nuovo «mostro»: il riso con i geni umani. Le autorità statunitensi hanno dato via libera a una compagnia della California per la produzione sperimentale del primo esemplare di pianta di riso contenente geni provenienti dall'uomo. Il riso conterrà nei suoi semi proteine del sistema immunitario destinate a diventare prodotti contro la diarrea. Gli stessi semi potranno essere inoltre aggiunti a prodotti come yogurt o barrette di cioccolata.

La compagnia biotecnologica «Ventria», che ha il quartier generale a Sacramento (California), ha sviluppato tre diversi tipi di riso contenente geni umani che possono portare alla produzione di tre proteine umane. Il progetto del riso modificato con geni umani ha scatenato immediatamente l'allarme di numerosi gruppi, dai movimenti dei consumatori alle associazioni che vigilano sulla sicurezza degli alimenti, che hanno espresso il timore che le piante geneticamente modificate e i loro semi possano «evadere» dall'area di coltivazione per contaminare altri raccolti vicini causando una reazione a catena dagli effetti imprevedibili. Peraltro la «Ventria» avrebbe già sperimentato su dei bambini peruviani un siero di riso con l'aggiunta delle proteine umane coinvolte nello strabiliante progetto agricolo. Secondo la ong canadese Action Group on Erosion, Technology and Concentration, gli esiti sarebbero stati decisamente negativi: la maggior parte dei piccoli - si trattava di neonati - si sono ammalati. La notizia è rimbalzata sulle pagine di una serie di giornali sudamericani tra cui il messicano La Jornada, che ha polemizzato sull'opportunità di sperimentare su bambini dell'America del Sud un alimento transgenico ancora vietato negli Stati Uniti.

Assieme ai britannici sono stati rapiti nella regione di Dalol, a 800 chilometri da Addis Abeba, anche otto etiopi

Etiopia: sequestrata donna di Cividale

Rossana Piani Moore, moglie di un diplomatico inglese, catturata con altri quattro turisti

ROMA Cinque cittadini europei – quattro britannici e un'italo-britannica, Rossana Piani Moore, moglie del direttore del British Council di Addis Abeba e nativa di Cividale del Friuli – sono stati rapiti, nella notte tra mercoledì e giovedì, da uomini non identificati presso un accampamento nella regione etiopica di Hamed Ela, lungo la frontiera eritrea.

Con loro rapiti anche otto etiopi. È l'unica notizia certa arrivata dalla polizia federale dell'Etiopia al termine di una giornata confusa, scandita da un'altalena di conferme e smentite su voci di sparizioni e presunti sequestri di svariati gruppi di turisti occidentali in vacanza nel deserto del Paese.

Confusione totale anche sul numero di gruppi di turisti occidentali che mancano all'appello, nonchè sulla loro nazionalità; anche se le poche informazioni affidabili indicano che si tratta perlopiù di britannici e, forse, francesi.

Certo è che nella regione di Dalol (800 km a Nord di Addis Abeba verso l'Eritrea) si sono perse le tracce di una comitiva di 15 cittadini europei (per lo più inglesi e francesi), tra cui l'italo-britannica Rossana Piani, che viaggiavano a bordo di quattro veicoli. La presenza della corregionale (cittadina italiana con doppia nazionalità) è stata confermata anche dalla Farnesina che - attraverso l'Unità di crisi - sta seguendo il caso in contatto con i Ministeri degli esteri francese e del Regno Unito. Il riserbo è massimo perchè pare che i cinque cittadini britannici abbiano passaporto diplomatico o di servizio. Rossana Piani, che ha un figlio di 21 anni residente a Londra, di Cividale del friuli (Udine) aveva conosciuto il futuro marito in Egitto, mentre entrambi studiavano Lingue orientali. Il padre per anni ha gestito un negozio di calzature nel centro di Cividale, in piazza Paolo Diacono. Ieri la cugina, che vive nella cittadina friulana, ha lanciato un appello affinché la regione di mobiliti come successo nelle scorse settimane per i due tecnici friulani dell'Impregilo rapiti in Nigeria, Moro e Passarin, liberati nei giorni scorsi.

La zona dove sono spariti gli occidentali - meta turistica soprattutto per la presenza di geyser e attività vulcanica - è da tempo teatro di tensioni sociali tra i clan rivali degli Afar. Nel '95 vi furono rapiti una decina di turisti italiani entrati clandestinamente dall'Eritrea da un gruppo chiamato Arduf, composto da Afar, che poi hanno ottenuto l'autonomia amministrativa e oggi sono al potere. Gli ostaggi furono rilasciati dopo due settimane dopo una difficile mediazione condotta dall'ambasciatore italiano dell'epoca, Maurizio Melani.

Il Foreign Office ha confermato che alcuni cittadini britannici che fanno parte del gruppo scomparso nel Nordest dell'Etiopia lavorano per organismi governativi e hanno collegamenti con il British Council, il Foreign Office e Ministero per lo sviluppo internazionale. La comitiva, ha spiegato sempre il Foreign Office, «partecipava a un viaggio organizzato in una zona turistica nota per le sue attrazioni geologiche». Ad alimentare la confusione sul gruppo «scomparso» contribuisce la dichiarazione di un responsabile dell'agenzia di viaggio Origins Ethiopia, coperto da anonimato: ha segnalato la scomparsa dal 27 febbraio di 11 francesi e tre britannici nella regione di Afar, ma non ha detto che si è trattato di un rapimento.

> Notizie confuse parlavano anche della sparizione di un gruppo francese

Ieri mattina un tour operator francese, «Aventure e Volcans», aveva lanciato l'allarme per un gruppo di sette persone sparite, sempre nel Nordest dell'Etiopia dove stavano facendo trekking. Il gruppo, formato da due coppie e da tre uomini, tutti di una cinquantina d'anni «era partito per vedere il lago di lava del vulcano Erta Ale e il cratere di Dalol» aveva spiegato preoccupata la responsabile dell'agenzia Monique de Saint-Cyr che non riusciva a raggiungerli telefonicamente. Nel tardo pomeriggio il Quai D'Orsay ha rassicurato, confermando di avere ristabilito i contatti con i sette turisti.

Un gruppo di guerriglieri etiopi

Colpiti gli Stati del Sud. A Enterprise otto studenti uccisi tra le macerie della scuola

Tornado devastano gli Usa: venti morti

WASHINGTON L'Alabama è sotto shock, alle prese oggi con la devastazione lasciata al passaggio dei violenti tornado che hanno ucciso otto studenti rimasti intrappolati in una scuola crollata ed almeno altre dodici persone nello stato, in Georgia e, più a Nord, nel Missouri. Oggi il presidente George W. Bush visiterà le zone colpite. «Abbiamo fatto tutto il possibile, ma la furia della natura a volte è incontenibile», ha detto il governatore dell'Alabama, Bob Riley, addolorato per la tragedia abbattutasi sul suo stato, tra i più colpiti dai tornado che hanno travolto giovedì il Sud e il Midwest degli Stati Uniti. Riley anzi si dice «meravigliato» che il numero delle vittime non sia ancora più alto. Otto studenti di una scuola superiore nella cittadina di Enterprise sono rimasti intrappolati sotto le macerie. Si trovavano tutti nell'ala dell'edificio colpita con maggiore violenza dal tornado che ha fatto crollare il tetto e alcune pareti. «Era come trovarsi in un brutto sogno», ha detto uno dei sopravvissuti. Altre due persone sono rimaste uccise in Alabama, altre nove in Georgia mentre una bambina è morta nel Missouri.

Ieri sono stati sollevati i primi dubbi sulle decisioni prese ad Enterprise durante l'emergenza tornado: la scuola, a differenza di molte altre nello stato, non era stata evacuata nel corso della giornata quando le previsioni meteo avevano cominciato a segnalare il rischio in Alabama per il passaggio di una potente perturbazione. Il governatore ha tentato di mettere a tacere ogni polemica in questi momenti di grande dolore: «Si sono comportati esattamente come dovevano», ha detto in conferenza stampa riferendosi ai primi soccorsi e ai responsabili della scuola, «quello che è stato fatto ieri ha salvato molte vite. Adesso il nostro compito è di rimuovere tutti gli ostacoli che ci impediscono di tornare alla normalità». Gli fa eco il governatore della Georgia, l'altro stato più colpito dalla tragedia. «È una benedizione non aver avuto ancora più vittime», ha detto Sonny Perdue che ieri ha sorvolato in elicottero gran parte dello stato constatando la distruzione seminata e ha dichiarato lo stato di emergenza in sei contee.

E in Alabama e in Georgia si recherà oggi il presidente degli Stati Uniti. George W. Bush ha espresso le sue condoglianze per le vittime oggi a Washington, confermando che domani raggiungerà i luoghi travolti dai tornado portando con sè «una grande tristezzà - ha detto - so bene che vedrò persone le cui vite sono state stravolte. Farò del mio meglio per portare loro conforto». Probabilmente sono stati oltre 30 i tornado che hanno quasi raso al suolo vaste aree, con un intensità, almeno in Alabama, indicata come di livello F3 (terzo grado della Scala Fajita che misura la forza di un tornado da F0 a F5). Lo hanno comunicato i servizi meteorologici che non prevedono strascichi nelle prossime ore, una tranquillità necessaria per garantire i soccorsi e gli interventi necessari.

IL CASO

Zornitta: «Speravo che fosse lui»

Porcia: tubo con bulloni ritrovato in una fioriera Falso allarme Unabomber

PORCIA Basta poco per far tornare in Friuli la psicosi da Unabomber: l'occasione è stata data, ieri pomeriggio, da quello che alla fine è stato solo uno scherzo di pessimo gusto, ma che ha messo sottosopra il centro di Porcia, un piccolo Comune della provincia di Pordenone.

L'allarme-bombarolo è scattato poco dopo le 15, davanti alla pizzeria «Al castello», situata nel centro storico della cittadina. Nascosto in un vaso contenente un cipresso, davanti alla porta d'ingresso del locale, è stato notato da un passante un tubo metallico, chiuso alle estremità da bulloni. Subito sono stati chiamati i Carabinieri, che hanno isolato la zona e allertato gli artificieri.

A notare il tubo è stato il titolare della pizzeria, Gabriele Mansi, 57 anni, che impaurito è corso a cercare un vigile urbano, che ha quindi allertato i Carabinieri.

La struttura dell'oggetto richiamava i primi ordigni fabbricati dal misterioso attentatore del Nordest, quelli ritrovati a metà degli anni Novanta sulle spiagge di Bibione e Lignano, e non quelli, più sofisticati e minuscoli, degli ultimi sette-otto anni di attività del bombarolo. Aveva un diametro di due-tre centimetri e una lunghezza intorno a 25-30 centimetri. I due bulloni alle estremità erano di diametro maggiore (di circa 1-1,5 centimetri) e di altezza fra i due e i tre centimetri. Vicino a uno dei due bulloni è stato notato un pezzo di spago, simile a un innesco o a una miccia.

Il tubo ritrovato a Porcia

Tanto è bastato per far giungere l'informazione anche al pool investigativo anti-Unabomber, che però ha delegato gli accertamenti all'Arma di Udine e di Pordenone.

Vista la particolare confezione del misterioso tubo, i militari hanno preferito passarlo ai raggi x. Dopo essere stato ispezionato da un artificiere, il tubo è stato prelevato dai Carabinieri e, collocato in una scatola di colore marrone chiaro, trasportato in un laboratorio dove è stato sottoposto agli accertamenti. E dall'analisi è apparso subito che dentro non c'era niente, nè polvere nè tanto meno innesco.

Uno scherzo di cattivo gusto che ha fatto tornare l'attenzione anche su Elvo Zornitta, l'ingegnere pordenonese indagato per gli attentati del «vero» Unabomber. «So che è brutto - ha detto - ma in una situazione come la mia anche un episodio del genere, che in tutti noi crea inquietudine, avrebbe potuto aiutarmi a scacciare i fantasmi. Anche perchè essendo stato rinvenuto integro, il presunto ordigno avrebbe potuto contenere elementi utili - ha concluso - per risalire all'identità di Unabomber».

Al Qaeda in Iraq rapisce 14 poliziotti e poi li ammazza

BAGHDAD Ancora un rapimento e quindi una esecuzione di massa in Iraq: questa volta è toccato a 14 agenti iracheni delle forze speciali di polizia. I loro rapitori e carnefici, «i leoni dello Stato islamico in Iraq» - vale a dire i terroristi di un'alleanza di gruppi sunniti che fa capo ad Al Qaeda - avevano annunciato ieri «l'arresto di 18 apostati» e avevano minacciato di ucciderli entro 24 ore. Ma non hanno neanche atteso la scadenza del loro stesso ultimatum. Poco dopo la diffusione via internet della rivendicazione, fonti della sicurezza avevano confermato il sequestro, dicendo però che all'appello mancavano 14 uomini - e non 18 - facenti parte delle forze di pronto intervento, tra cui un alto ufficiale. Erano tutti e 14 di base nella città di Baquba, capoluogo di Diyala, una provincia particolarmente turbolenta abitata da sunniti, sciiti e curdi e considerata come una roccaforte di Al Qaeda. Il sequestro è avvenuto giovedì, verso le 11, mentre gli agenti erano in viaggio. Avevano avuto una licenza e si dirigevano verso casa. Erano a bordo di diverse auto civili e non indossavano la divisa, per non dare nell'occhio. Nel messaggio di rivendicazione «il ministero della guerra» dello Stato islamico affermava che il rapimento rappresenta «l'inizio dell'attacco per la rivendicazione dell'onore...in risposta ad atti di questi apostati, il più recente dei quali è stato lo stupro della nostra sorella Sabrine al Janabi». Sabrine al Janabi è la giovane donna sunnita che un paio di settimane fa ha denunciato di essere stata stuprata il 18 febbraio a Baghdad da un gruppo di agenti di polizia sciiti.

DALLA PRIMA PAGINA

L'Italia che non vuole

Essere il rifiuto di vivere un'altra campagna elettorale, faticosa e devastante in un momento in cui il ventaglio dei problemi interni e internazionali non permette spazi di traccheggio. Ancora una volta la riflessione è sul metodo: la prassi politica, che non ha più il serbatoio concettuale di riferimento delle ideologie (per fortuna!), al quale attingere per imbonire la gente, non trova modo di librarsi al di sopra dei luoghi comuni. I luoghi comuni andrebbero categorizzati , cioè raccolti in categorie semantiche e comparati: quanti e quali luoghi comuni sono tipici della destra, quanti e quali caratterizzano la sinistra, infine quanti possono essere collocati al centro, il regno del bipartisan, cioè quelli usati dall'una e dall'altra parte. Questa analisi complessa, ma possibile, molto probabilmente restituirebbe uno spazio politico e sociale di centro, negato nella sua indipendente capacità di esistere e di rappresentare un vasto sentire, ma conteso dai due poli. I due poli, non a caso, vogliono il bipolarismo, pur riconoscendone l'imperfezione o quanto meno l'atipicità rispetto ai sistemi consolidati in altri paesi. Questo spazio di centro è espresso dagli atteggiamenti di coloro che forzatamente finiscono per scegliere in prossimità del voto, ma che nell'arco di tempo che intercorre fra una votazione e l'altra volentieri oscillano fra posizioni più o meno lontane dai poli, e, tanto più, dalle estremità degli stessi. I libri di storia parlavano dell'Italia dei moderati, dando piena consapevolezza ai soggetti in gioco della loro moderazione. Oggi sembra che questa moderazione sia meno consapevole, ma certamente molto vissuta: poco autopercepita, ma molto agita. Le certezze riguardano più ciò che "non" si vuole di ciò che "si vorrebbe", nella costante ricerca di un soggetto capace di interpretare i modi di sentire della gente, un leader insomma. Anche il successo di certi momenti di satira politica sembra ricomprendere la "vis polemica" ed esaurirla in uno scetticismo rassegnato. I giovani in particolare, sembrano rinviare per se stessi e per gli altri la possibilità di cambiare le cose o per lo meno di provare a determinare il loro futuro all'interno delle proprie generazioni. La delega a quelli delle generazioni passate, instancabilmente vocate a pianificare un futuro che non sarà loro, rappresenta una debolezza ed un pericolo. Il problema del ricambio generazionale non può essere espunto dal novero dei problemi non solo della politica, ma anche delle istituzioni, invecchiate inutilmente dalla conservazione del potere da parte di soggetti obsoleti. Alcuni uomini di buona volontà, eminenti personalità del giornalismo e della politica, hanno sottoscritto un impegno di rinuncia ad ogni carica istituzionale dopo i sessanta anni: Mimnermo, lirico della Grecia antica, cantore della giovinezza e del benessere si augurava che la morte lo cogliesse a quella, per allora, più che rispettabile età. L'uomo contemporaneo sembra avere grosse difficoltà ad elaborare la propria morte istituzionale, forse altrettanto di quella biologica. Il limite ancora una volta sembra essere nella formazione che dovrebbe ricomprendere questi temi, soprattutto laddove il passaggio generazionale delle leadership rappresenta un momento di valore del leader uscente oltrechè un atto doveroso.

Non rimane dunque che sperare che i luoghi comuni della politica non riducano la politica a un luogo comune nell'accezione negativa del sentire comune.

Pier Giorgio Gabassi

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Verbais

Lo annunciano il figlio SERGIO con la moglie SERENA e il nipote ERIC.

Le esequie seguiranno lunedì 5 marzo alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2007

Partecipa addolorato il nipote GIORGIO.

Trieste, 3 marzo 2007

Vicini a SERGIO e famiglia:
- MARIUCCIA e WALTER DE POL.

Trieste, 3 marzo 2007

Ricordano con affetto

Mario

sono vicini a SERGIO, SERENA ed ERIC:
- FABIO e BIANCA

New York, 3 marzo 2007

Affettuosamente vicine a SERGIO per la perdita del padre:
le famiglie
- STANTA
- BENERICETTI

Trieste, 3 marzo 2007

II ANNIVERSARIO

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con affetto e tanta gratitudine la Signora

Carla Clementi

già Consigliere e Segretaria dell'Associazione.

Trieste, 3 marzo 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Libera Cossutti ved. Milost

Addolorati lo annunciano la sorella SILVANA, i nipoti LAURA, PAOLA, ANNALISA e LORENZO.
I funerali seguiranno lunedì 5 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2007

†

Che il tuo Angelo Custode ti accompagni nella luce eterna

Aldina Carli

Ne danno il triste annuncio il marito LIVIO, il figlio EDDI, la sorella MAGDA assieme alle famiglie.
Si ringrazia il dottor RONALD TRAMARIN per la disponibilità e le cure prestate.
I funerali seguiranno lunedì 5 alle ore 11.20 a Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2007

†

Ha raggiunto la sua amata LUIGINA

Mario Cicutto

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la figlia DANIELA, genero, nipote, parenti e amici tutti.

Trieste, 3 marzo 2007

3-3-2006 3-3-2007

Carlo Piccinini

Un anno con te disperatamente nel cuore.

La tua MARIA GRAZIA

Trieste, 3 marzo 2007

Giorgio Valenzin

Affettuosamente vicini ad ANNAMARIA e GUIDO le famiglie:
- GRAZIANI, IACONO, SMARELLI, WEINBERG

Trieste, 3 marzo 2007

Partecipano al lutto della famiglia di

Giorgio Valenzin

la famiglia BIASUTTI ed i dipendenti della Pulicasa snc

Trieste, 3 marzo 2007

Giorgio Valenzin

La ditta Anthares Spedizioni partecipa al lutto di GUIDO VALENZIN

Trieste, 3 marzo 2007

SILVA FAVENTO vicina ai familiari in questo triste momento, addolorata, ricorderà per sempre la bontà, la serietà e la professionalità del signor

Giorgio Valenzin

Trieste, 3 marzo 2007

Associazione Agenti Marittimi FVG partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 3 marzo 2007

Partecipa al lutto:
- EMANUELE LO NIGRO e collaboratori.

Trieste, 3 marzo 2007

L'Associazione Sportiva Pallanuoto Trieste è vicina al socio ed amico GUIDO VALENZIN ed alla famiglia per la perdita del padre

Giorgio Valenzin

Trieste, 3 marzo 2007

RENATO e BIANCA sono affettuosamente vicini all'amico PIERO per la perdita del fratello

Giorgio Valenzin

Trieste, 3 marzo 2007

DARIO, LIDIA, ENRICO, OTILIA e LILLI SAMER partecipano al lutto della famiglia VALENZIN per la scomparsa di

Giorgio Valenzin

Trieste, 3 marzo 2007

MASSIMILIANO FABIAN con tutta la Demus Spa partecipa al lutto della famiglia VALENZIN per la perdita dell'amico

Giorgio

Trieste, 3 marzo 2007

L'Associazione Caffè Trieste partecipa commossa al lutto della famiglia VALENZIN per la scomparsa di

Giorgio

per lunghi anni apprezzato Consigliere.

Trieste, 3 marzo 2007

Addio

Giorgio

amico mio carissimo.
Sono tanto vicino al figlio GUIDO e a tutta la famiglia partecipando sentitamente al loro dolore.
- PRIMO ROVIS

Trieste, 3 marzo 2007

Sorpreso, frastornato per la perdita del mio più caro amico

Giorgio

Sono vicino con tutto il mio affetto ad ANNAMARIA e GUIDO.
DARIO MARZARI

Trieste, 3 marzo 2007

Partecipa al dolore della famiglia tutto lo Staff dell'Impresa Portuale S.I.T.T.

Trieste, 3 marzo 2007

Partecipa:
- famiglia SOFIANOPULO

Trieste, 3 marzo 2007

†

Ha reso l'anima a Dio

Ljuba Milostnik ved. Feriani

Ne danno l'annuncio la figlia GABRIELLA il genero CRISTIANO.
LA S. Messa in suffraggio verrà celebrata lunedì 5 marzo alle 18.30 presso la Parrocchia di via Rossetti 48

Trieste, 3 marzo 2007

nned621

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva
località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 22 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

A Trieste la maggioranza della Dammann Freres. In Brasile acquisita la Porto de Santos

Illycaffè conquista la più antica casa produttrice di the in Francia

di **Giulio Garau**

TRIESTE Il Gruppo Illy entra da protagonista nel settore del the acquisendo la Dammann Freres e ritorna alle origini, agli anni 30', quando il business della famiglia era imperniato sull'intera gamma dei coloniali. Ieri l'ufficializzazione dell'operazione: la holding della famiglia Illy ha acquisito la maggioranza (il 55% che a regime, entro maggio, arriverà al 75% mentre le restanti quote resteranno in mano alla famiglia Jumeau-Lafond, proprietaria del marchio da tre generazioni) della Dammann Freres, la «Illy francese per il the» che seleziona solo prodotti di alta gamma usando la stessa filosofia dell'azienda triestina. Quella dell'acquisto direttamente dai produttori incentivandoli a crescere nell'eccellenza e nella qualità valorizzando l'economia locale e lo sviluppo etico e compatibile.

E proprio in questa filosofia si inserisce anche l'altra acquisizione, novità assoluta annunciata ieri dallo stesso presidente e amministratore delegato di Illycaffè, Andrea Illy, in missione in Brasile: rilevato il 51% di Porto de Santos, una società di esportazione del caffè legata con un contratto alla Illy dal '91 quando l'azienda triestina arrivò nel Paese latinoamericano. «È un passo ulteriore dell'integrazione della filiera, per rinforzare il rapporto diretto con i produttori di caffè attraverso il trasferimento del know-how e per la sostenibilità con l'obiettivo dell'assoluta garanzia della qualità e del controllo del prezzo per stimolare gli stessi produttori a crescere nell'eccellenza», spiega lo stesso Illy.

Pochi mesi fa, l'estate scorsa, l'acquisizione dell'80% della Domori la «migliore azienda di cioccolato del mondo» (sede a Genova, fatturato 2006 4.800 milioni di euro, 40 dipendenti), ma c'è stata anche quella (il 40%) di Agrimontana, la società leader nella produzione di alta pasticceria e confetture (sede a Cuneo, fatturato 2006 10,6 milioni di euro, 47 dipendenti). Ora tocca al «migliore tra i produttori di the»: il percorso che si inserisce nella «strategia di sviluppo a lungo termine» della Illy è praticamente completo.

La Dammann Freres, che ha sede a Orgeval (Regione Parigina) è stata la prima azienda a introdurre il the il Francia nel 1692 e la prima a realizzare, nei primi anni '50, i the con aromatizzazioni naturali. Oggi, con un fatturato di circa 20 milioni di euro e 140 dipendenti l'azienda, presieduta da Didier Jumeau Lanfond, produce una vasta gamma di miscele esclusive di the, di singole origini e di the aromatizzati (per il consumo domestico e quello Horeca ovvero hotel, restaurant e cafè) ed è presente in tutto il mondo.

«Passione e inventiva sono i valori guida di Dammann Freres e sui quali le famiglie Illy e Jumeau Lafond si sono incontrate» commenta lo stesso presidente Didier Jumeau Lafond. Ma sono soprattutto le similitudini dello sviluppo e la grande fede nell'innovazione che hanno spinto la Illy a fare questo passo.

Diedier Jumeau Lafond

«Come famiglia abbiamo deciso sul lungo periodo di puntare alla crescita del marchio Illy che ha ancora molti margini – conferma Andrea Illy dal Brasile – salvaguardando l'immagine di produttori dell'eccellenza. Per questo abbiamo evitato l'acquisto di altre realtà del caffè decidendo di estenderci ed allargarci a settori affini a noi. Il the aveva una forte affinità e così anche il cioccolato. Ecco perchè la scelta su Dammann Freres e Domori dopo anni di ricerca focalizzata sui prodotti di eccellenza».

L'unione consoliderà ancora di più immagine e potenza di un gruppo come quello della Illy (da non dimenticare tra le aziende satelliti il pastificio dell'Azienda agraria Latini di Osimo, anche questo di alta qualità, fatturato 2005 1,3 milioni di euro) che prevede come fatturato consolidato di raggiungere per il 2007 quota 293 milioni di euro.

Il fronte dell'innovazione quello che ha colpito, tra le tante qualità della Dammann Frères, la famiglia Illy: «È un'azienda che si è distinta in questo – conferma Illy – e soprattutto per due cose. È stata la prima a fare i the aromatizzati con le essenze naturali. Poi ha inventato il sacchetto da the in nylon, bellissimo, per una migliore e più pregiata degustazione».

Le acquisizioni, sia per Domori che per Dammann Frères non prevedono nessun cambio di marchio: «Noi siamo rigorosamente fedeli alla scuola della focalizzazione – assicura il presidente e l'amministratore delegato – resteranno i marchi Domori e Dammann Freres». Ci saranno in compenso «sinergie e commerciali e scambio di conoscenze» non solo sui prodotti (che già esistono da tempo), quanto sui prodotti collaterali: «Anche sul fronte degli accessori la Dammann Frères ha una bellissima gamma, simile a quella della Illy, non c'è molto da sviluppare ma bisogna far crescere la notorietà dei marchi e la linea completa dei prodotti». Novità concrete invece e riflessi, dopo le acquisizioni, per il tessuto economico triestino: «Ci sarà uno sviluppo interessante sul fronte della logistica, vogliamo integrare i reciproci settori, molta parte della distribuzione transiterà proprio per il Distripark di Trieste».

Andrea Illy

Salton: «Nessun dossier aperto»

Ascopiave: «Contatti anche con AcegasAps per una possibile fusione»

MILANO «Abbiamo contatti con AcegasAps e anche con altre municipalizzate». Così Gildo Salton, presidente di Ascopiave durante la Star Conference, organizzata ieri da Borsa Italiana. «Non esiste un fascicolo AcegasAps, esisteva due anni fa prima della quotazione, ma non ci sono solo loro. Stiamo valutando varie strade» ha precisato Salton.

Il problema è che «nel Nordest ci sono quattro municipalizzate tutte equipollenti e questo impedisce un processo aggregativo celere» ha aggiunto il presidente di Ascopiave. Nel valutare le diverse opzioni «noi anteponiamo il progetto industriale, l'importante è che si crei valore per gli azionisti» ha proseguito, precisando che per ora sarà più facile «procedere per acquisizioni light». In merito all'andamento dei primi mesi dell'anno, il management di Ascopiave ha rilevato «per gennaio un calo dei consumi del 20% che equivale a meno 31 milioni di metri cubi di gas venduto rispetto allo stesso mese del 2006 e per febbraio una riduzione percentualmente della stessa entità». Questo perchè «si paragona un anno molto freddo come il 2006 con quello di quest'anno che è il più caldo da oltre un secolo» ha aggiunto Salton, tuttavia «contiamo di recuperare i volumi persi per esempio con il marketing, trovando altri clienti».

Un'aggregazione tra Acegas Aps, multiutility di Trieste e la società di distribuzione del gas Ascopiave «secondo noi avrebbe un senso dal punto di vista industriale», aveva detto giorni fa Francesco Giacomin, amministratore delegato di Acegas Aps, rispondendo a una domanda sulla fattibilità dell'operazione. Giacomin, dopo aver detto che «loro sono però molto concentrati sul gas», ha spiegato che «al momento non c'è però nessuna trattativa anche se tra le due aziende c'è uno scambio continuo di informazioni in quanto abbiamo problemi e questioni comuni».

Parte la missione guidata dagli assessori regionali Iacop e Cosolini con destinazione Bangalore e Mumbai

Da Trieste e Gorizia per fare affari in India: spedizione economica con i vertici dell'Area

TRIESTE Ci sono anche un'azienda triestina e una goriziana fra le 24 imprese che parteciperanno a partire da domani fino al 10 marzo alla missione in India di una delegazione politico-economica del Friuli Venezia Giulia, guidata dagli assessori regionali per le Relazioni internazionali, Franco Iacop, e al Lavoro, Roberto Cosolini. La delegazione sarà prima a Delhi, per un seminario di presentazione del Friuli Venezia Giulia, e poi a Bangalore (la Silicon Valley indiana) e a Mumbai (Bombay), porto sulla costa orientale.

Alla missione parteciperanno anche la triestina Ape Resarch che opera in Area Science Park nel settore delle nanotecnologie e la goriziana Sweet Spa è attiva nel tradizionalissmo settore dolciario. La missione ha anche l'obiettivo di permettere alle 24 imprese partecipanti di individuare nuovi canali di vendita, contattare fornitori di materie prime e semilavorati, definire accordi produttivi con operatori locali o attivare unità locali. «Per noi – spiega Stefano Prato, uno dei contitolari della Ape Research – il mercato indiano è di grandissimo interesse. Siamo, infatti, un'azienda giovane, nata nel 1996 per iniziativa di cinque giovani ricercatori e di un esperto in economia aziendale, molto attiva in un settore le cui vendite dipendono molto dagli investimenti in ricerca & sviluppo dei diversi Stati e l'India, come anche la Cina o il Brasile, è un Paese che investe in R&D molto più dell'Italia. Non andiamo, quindi, in India per delocalizzare, ma per cercare di vendere i nostri prodotti in un mercato in forte espansione, molto affamato di high tech e che punta molto su uno sviluppo ad alto contenuto tecnologico.

L'assessore regionale Cosolini

Diverso il settore, ma simili gli obiettivi per la Sweet Spa. «Andiamo in India – chiarisce il titolare Fabrizio Manganelli – per cercare nuovi mercati, riteniamo, infatti, che possa diventare un mercato molto attraente. A confermarcelo c'è il fatto che già diverse importanti multinazionali del settore dolciario hanno deciso di essere presenti sul mercato indiano. La Sweet produce soprattutto ovetti di cioccolato da 20 grammi con sorpresa – continua Manganelli -, ma può spaziare anche su altri prodotti ed è inserita in un gruppo dolciario, controllato dalla nostra finanziaria di famiglia, che ha differenti prodotti e know-how nel settore e riteniamo, quindi, di poterci presentare adeguatamente sul mercato indiano, che, peraltro, abbiamo già cominciato a sondare. Il nostro obiettivo per questo viaggio è – conclude – quello di trovare potenziare partner locali per realizzare jont-ventures produttive».

Della delegazione fanno parte i rappresentanti dell'Assindustria di Udine e delle Camere di Commercio di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, gli amministratori delegati di Friulia, Michele De Grassi, e di Finest, Emilio Terpin, esponenti dell'Università di Udine e di Area Science Park, il direttore della Sissa, Stefano Fantoni, l'executive manager dell'Autorità portuale di Trieste, Aldo Cuomo, e i rappresentanti di una ventina di aziende regionali interessate ad interagire con il mercato indiano. Numerosi gli impegni della delegazione camerale che sarà rappresentata dal presidente della Cciaa di Trieste, Antonio Paoletti, da Glauco Boscarolli per la Cciaa di Gorizia e dal vicepresidente di quella udinese, Claudio Ferri.

Carlo Tomaso Parmegiani

L'economista Yanming Wang alla scuola di management

Guru cinese al Mib Trieste: «Impariamo dalle Generali»

TRIESTE «Ricerca e innovazione salveranno i sistemi economici occidentali, scongiurando il loro collasso sotto il peso della potenza cinese. Se Europa e Usa vogliono mantenere il primato economico devono puntare su prodotti altamente innovati, investire di più in ricerca e proteggere le proprie idee. E devono farlo presto, perché la Cina, che fino a pochi anni fa non sapeva nemmeno cosa fosse l'innovazione e si limitava a copiare gli esempi stranieri, oggi ha capito che innovare significa imparare a camminare con le proprie gambe, e sta finalmente creando le condizioni che permettono ai giovani cervelli cinesi di restare in Asia». La pensa così Yanming Wang, docente del Dipartimento finanziario della Sun Yat-sen University di Canton, esperto in risk mamagement, oltre che direttore dell'International journal of mathematics e redattore dell'American mathematics review.

Wang la scorsa settimana era a Trieste per tenere un corso al Mib school of management, che dal 2005 ha stretto un accordo di collaborazione con l'università asiatica, che prevede scambi di docenti e studenti, che in alcuni casi hanno poi la possibilità di lavorare o svolgere tirocini all'interno delle aziende partner dei due istituti. Secondo il professore cinese, l'unica possibile soluzione in mano alle potenze economiche occidentali sarebbe, appunto, investire sull'innovazione, focalizzandosi quindi su quei settori del mercato in cui è necessaria un'altissima formazione e specializzazione delle risorse umane.

Vita quotidiana a Pechino

Lasciando che gli altri prodotti siano realizzati nei Paesi in via di sviluppo, perché in questi casi «le aziende occidentali non possono più competere con quelle cinesi o indiane, che producono a costi bassissimi. Meglio allora per gli imprenditori esportare le idee e andare a produrre all'estero, dove la manodopera costa meno, per vendere poi in Europa merce a prezzi bassi». Oriente e Occidente non sarebbero, secondo Yanming Wang, in competizione tra loro, e la tanto temuta invasione cinese non sarebbe che una fantasia, troppo ricorrente, degli europei. «La Cina non è la madre di tutte i problemi – puntualizza il docente – e se proprio si vuole parlare di invasione, allora si deve parlare di invasione europea e americana in Asia, perché sono stati gli occidentali a venire in Oriente, insegnando ai cinesi come lavorare, per abbassare i costi della produzione e realizzare più profitti. Ci sono invece margini di crescita comune – aggiunge -. Il mercato è aperto e tutti giocano per vincere, ma ci possono essere vantaggi reciproci. Basta specializzarsi su specifici settori della produzione».

La grande risorsa di giganti emergenti come Cina e India è il fattore umano: i due Paesi insieme contano tre miliardi di persone, per il 60% circa sotto i trent'anni: «Oggi in Cina c'è una fortissima domanda di prodotti assicurativi. E il Paese è impreparato, perché non ha esperienza in questo settore. Fanno quindi bene i grandi gruppi stranieri a entrare adesso in questo mercato, anche se solo chi ha molta esperienza e conosce bene il mercato cinese può raggiungere ottimi risultati. Le Generali, ad esempio, stanno registrando ottimi risultati perché si sono avvalse del sostegno di partner locali, fondamentale nell'ingresso in un mercato complesso come quello cinese».

Elisa Coloni

DALLA PRIMA PAGINA

Il porto degli errori

Intervento con il quale si è divertito, provocatoriamente, a suggerire di spostare la base Usa di Vicenza nel Porto Vecchio. La proposta, anche se semiseria, serve come sempre a spostare i discorsi o la polemica che ne consegue, dai problemi reali che sono sempre lì da anni senza entrare nel merito.

Infatti si dichiara in apertura che "lui e la Lista sono convinti che il porto rimane, nonostante tutto. l'unica speranza per il futuro di questa città" e vorrei sapere chi ha mai sostenuto una tesi diversa, anzi proprio i sostenitori dell'abbandono del Porto Vecchio lamentano gli errori nella programmazione e negli investimenti nel Porto Nuovo nell'accanimento terapeutico per mantenere in vita una struttura obsoleta irrazionale priva di comunicazioni e di spazi di sviluppo. Non c'entra nulla il Trattato di pace del 1947, la scelta era stata fatta negli anni Trenta quando persone ragionevoli, razionali e tecnicamente preparate si resero conto che il Porto Vecchio, ormai circondato dalla città, con le banchine cedevoli, di riporto su 18 metri di argilla, con le gru a acqua, i magazzini Teresiani e i vincoli di collegamento richiedevano una scelta di fondo con la creazione del Porto Nuovo, scelta facilitata dalla situazione orografica di Trieste. Infatti con tre dighe poste all'imbocco del vallone di Muggia si e potuto ottenere una nuova e illimitata sede portuale, unico Porto dell'Adriatico con fondali di oltre 12/15 metri, per impostare secondo criteri moderni e razionali moli e banchine.

Si continua a strapparsi i capelli sulle fortune del Porto Franco, che però non ha mai visto nemmeno nel dopoguerra,prima della caduta delle barriere doganali, un'ombra di sviluppo. Si aggiunge il fatto che il Porto Franco, come eminenti studiosi hanno affermato e di cui se ne riparla in questi giorni, non è una prerogativa strettamente localizzata al Porto Vecchio, infatti negli anni 70 venne creata una zona Franca alle Noghere, con cospicui investimenti per i collegamenti in rotaia, la poderosa recinzione, i varchi doganali il tutto per consentire l'unico insediamento di un modesto magazzino della Buton. Il gran toccasana non ebbe seguito e tutto venne smantellato.

Ma, visto che l'intervento dell'amico Gianfranco è stato divertente, vediamo di divertirci pure noi: si è lasciato decadere il Porto Vecchio, colpa evidente dei presidenti che si sono succeduti alla guida dell'Autorità Portuale, ma la Lista non ha avuto per anni potere politico in queste nomine sia in Comune che in Regione, sarebbe poco elegante ricordare l'influenza del sen. Camber. Chi ha nominato, in un momento di commissariamento, un medico universitario simpatizzante della Lista? Chi ha avuto la geniale idea di nominare direttore una simpatica Signora il cui unico titolo di esperienza sul piano portuale, era la presidenza di Italia Nostra e di aver pubblicato un volume autorevole sugli edifici del Porto Vecchio da vincolare. Lo stesso direttore che si è premurata poi, quando si sviluppava il traffico Ro-Ro, e i lavori di nuove banchine, di pubblicare un nuovo libro sul Bagno Ausonia che è diventato intoccabile, bloccando i lavori con tutta l'attrezzatura ancora sul posto, e per la gioia dei marinai turchi che possono godersi la vista delle belle ragazze Triestine. Non sono certo, ma mi resta il dubbio che l'arch. Caroli dovrebbe essere particolarmente felice che finalmente venisse messo in risalto il valore architettonico del magazzino 26 con l'appalto del solo restauro esterno senza sapere quale sarà la destinazione dell'edificio, unico esempio eclatante di sperpero di denaro pubblico e di cui la magistratura non sembra interessarsi.

E chi ha insistito per il restauro del magazzino sul molo quarto, per il terminal traghetti, quando al Terminal non serve un edificio ma solo uno spazio di manovra e che comunque lo spazio di banchina e l'attracco non è adeguato alle dimensioni dei traghetti attuali. Oggi non si sa cosa fare di quell'edificio e viene offerto alle Generali alle quali non interessa. E per finire, per carità di Patria, non parliamo dell'Adria Terminal, con la stessa tecnica, pali e piastre si poteva portare a termine il raddoppio del Molo Settimo o del terrapieno di Barcola, unica possibilità di sviluppo del Porto Vecchio per la Lista, sedime ancorché inquinato, senza banchina di difesa a mare, senza fondale, senza diga e con il tubo dell'acquedotto che affiora per arrivare al Molo 0.

Non ci resta che sperare negli Americani, però per evitare problemi ambientali ,propongo una galleria da Aviano.

Sergio Venuti
Costruttore edile

Il gruppo punta a insediarsi in regione: si valuta la possibile localizzazione dello stabilimento

Riello pronto a sbarcare in Fvg: Trieste in lizza con Monfalcone e S. Giorgio

TRIESTE San Giorgio di Nogaro, la zona industriale di Monfalcone o magari anche quella di Trieste se si trovasse un'area idonea ad ospitare un nuovo stabilimento. Questi i siti possibili che potrebbe scegliere la Riello, il colosso industriale leader mondiale dei bruciatori e delle caldaie a muro, per aprire il suo nuovo stabilimento innovativo nel settore dell'energia alternativa e dedicato alla produzione di impianti fotovoltaici. Nessuna conferma ufficiale, anzi bocche cucite e massimo riserbo dopo l'incontro di giovedì scorso in Regione tra il presidente del Gruppo Riello, Ettore Riello, accompagnato dal direttore della Corporate Communications Luigi Tin, il presidente della giunta regionale Riccardo Illy e l'assessore regionale allo sviluppo economico, Enrico Bertossi. Ma nonostante il vertice a porte chiuse sono emerse alcune indiscrezioni e dopo l'annuncio dell'interesse della Riello per nuovi insediamenti in Friuli Venezia Giulia, i rumors sull'operazione sono esplosi.

La Riello ha chiesto a Illy e Bertossi la possibilità di individuare in regione un'area ben servita non solo dal punto di vista infrastrutturale, ma soprattutto da quello energetico. I siti possibili indicati sono stati quelli di San Giorgio di Nogaro, Monfalcone (con la vicina centrale elettrica di Endesa) e Trieste che ha in procinto di diventare uno dei principali poli energetici regionali e del Nordest.

Ma oltre alle disponibilità da parte della Regione che punta a una vocazione di attrattività del tessuto industriale sono stati anche altri i fronti che hanno «stuzzicato» l'interesse del gruppo Riello che sta pensando di aprire nuovi stabilimenti: il forte impegno del Friuli Venezia Giulia come regione pilota in campo dell'innovazione e le agevolazioni sul fronte fiscale come l'abbassamento dell'1% di Irap alle aziende tecnologicamente avanzate e che crescono.

«Sicuramente le agevolazioni che ci sono in Friuli Venezia Giulia possono costituire un'elemento di riflessione per il Gruppo Riello» dichiara con assoluta cautela Luigi Tin, che poi si affretta ad aggiungere: «Non c'è alcun progetto di un nuovo stabilimento, non c'è nulla di concreto sul tavolo, quello con Illy era solo un incontro di cortesia tra i due presidenti che si conoscono e frequentano da tempo». Ettore Riello comunque ha parlato a lungo con Illy e con Bertossi delle opportunità offerte dal Friuli Venezia Giulia alle imprese e delle nuove strategie dell'amministrazione regionale. «C'è stato uno scambio di opinioni – continua Tin – abbiamo analizzato le strategie della Regione che è molto sensibile alle tematiche ambientali ed energetiche e delle varie iniziative che si fanno nei vari siti compresi gli incentivi per le nuove imprese. Si è parlato di San Giorgio di Nogaro, di Monfalcone. Anche di Trieste e della sua zona industriale, ma da quanto mi risulta sembra satura».

Null'altro da parte della Riello con Tin che si è congedato spiegando che «al momento non sono stati fissati altri appuntamenti con Illy, ma non escludo che ci siano altri incontri». Un'operazione assai delicata che comunque, da quel poco che si sa, vede impegnata in prima linea la Regione. Tutto l'incartamento è in mano all'assessore Bertossi che mantiene il massimo riserbo, che ha rilasciato solo una mezza dichiarazione («siamo in una fase interlocutoria, abbiamo dato massima disponibilità a un insediamento in regione, anche per la ricerca del sito migliore») e che sta lavorando con grande riservatezza.

Da più fonti comunque c'è la conferma del massimo interesse della Riello sul Friuli Venezia Giulia, un legame che c'è da tempo da parte dell'azienda che in passato ha tentato più volte di realizzare un'insediamento produttivo in regione e che aveva partecipato (in termini di azioni) a un'azienda che stava conoscendo un piccolo boom sul fronte dei telefonini, la Telital allora guidata da Massimo Zanzi.

g.g.

SCHEDA

Un colosso industriale, leader mondiale dei bruciatori e delle caldaie a muro con oltre 2100 dipendenti e una decina di stabilimenti a cominciare dalla sede di Legnago (Verona) fino a quelli in Polonia e in Canada e ben sette marchi (i più noti Beretta e Riello). Questo il ritratto della Riello, un'impresa che raccoglie una vera e propria rete di industrie gestite dall'omonima famiglia e che si occupa dagli impianti di riscaldamento/condizionamento a quelli di elettronica industriale sino a toccare la frontiera delle nanotecnologie. Di rilievo i dati di bilancio che vedono un fatturato (2005) di 561 milioni di euro con un incremento del 3% rispetto al 2004 e un Ebitda di gruppo di 79 milioni, in crescita del 10% rispetto al 2004. Per il 2006 le previsioni parlano di un'ulteriore crescita del 6% e di un risultato pari a 595 milioni e un Ebitda di 83 milioni.

Ettore Riello attorniato da un gruppo di operai nello stabilimento di Legnago in provincia di Verona

Il premier Prodi: «Spero che non ci siano ostacoli pubblici alla formazione di un vero mercato unico europeo»

L'Enel sale al 22% di Endesa. Madrid: legge rispettata

ROMA Enel continua a crescere in Endesa fino al 22% del capitale mentre da Madrid il ministro dell'Economia, Pedro Solbes sottolinea che l'operazione è stata fatta nel rispetto della legge. Ieri, infatti, il gruppo italiano ha prenotato un ulteriore quota dello 0,43% attraverso Mediobanca che si aggiunge al 4,58% già in mano a Piazzetta Cuccia e al 7% di Ubs, più il 9,9% posseduto direttamente da Enel, per un esborso complessivo di circa 9 miliardi.

L'Enel continua così la sua corsa verso il 24,9% del capitale, come annunciato, mentre da Madrid arriva il sostegno prudente del governo: la legge spagnola consente di acquisire fino al 24,9% del capitale di una società senza essere obbligati a lanciare un'opa. Per questo, ha spiegato il ministro Pedro Solbes l'ingresso di Enel in Endesa con l'acquisto di titoli in Borsa è stato fatto nel rispetto delle legge. Solbes ha inoltre annunciato l'intenzione del governo di Madrid a innalzare la soglia per far scattare un'opa: «Questa è la legge che abbiamo e la modificheremo per aumentare il tetto al 30%».

La società resta comunque in attesa delle necessarie autorizzazioni previste dalla normativa spagnola. E a tal proposito Solbes ha sottolineato che la Commissione nazionale dell'energia si atterrà alla legge nelle proprie valutazioni. La Cne deve autorizzare Enel a salire oltre la soglia del 10% del capitale e a esercitare i diritti di voto in Endesa perchè operatore principale e perchè Enel è già proprietaria di Enel Viesgo, che potrebbe essere tra le prime 5 aziende energetiche spagnole.

Inoltre è lo stesso governo a dover dare a Enel il via libera a esercitare i diritti di voto in Endesa oltre il 3%, limite posto per società energetiche in cui entrano società con capitale pubblico. Madrid ha già concesso a Enel tale autorizzazione per Viesgo e per Eufer. E le parole di Solbes lasciano presagire che anche in questo caso Enel otterrà l'autorizzazione richiesta.

Della questione la politica tornerà a parlare certamente lunedì prossimo in occasione della visita del ministro dell'Economia, Tommmaso Padoa-Schioppa che sarà a Madrid per incontrare l'omologo Pedro Solbes e i rappresentanti delle imprese spagnole.

«Spero e spingo affinchè si abbiano sempre meno ostacoli pubblici alla formazione di un vero mercato europeo»: così Romano Prodi rispondendo a una domanda sul caso Enel-Endesa. Il premier ha poi aggiunto: «Per fare questo in modo completo, ci vorrebbe più forza da parte delle istituzioni europee, e qui siamo alla contraddizione. Non si vuole che ci sia una politica economica europea e poi ci si lamenta quando i singoli Paesi interferiscono su problemi di questo tipo».

Intanto le Borse europee chiudono la peggiore settimana dal marzo 2003, in un mercato in lieve ribasso per i timori di un rallentamento della crescita statunitense e per la nuova stretta al credito decisa in Cina.

I mercati guardano agli Usa

Siagri: Eurotech punta a una nuova acquisizione

MILANO «Il nostro obiettivo è di chiudere una acquisizione entro il primo semestre del 2007. Il target è una società con un fatturato tra 30 e 50 milioni di euro, ne stiamo valutando diverse». Lo ha annunciato Roberto Siagri, presidente di Eurotech nel corso della Star Conference organizzata da Borsa Italiana.

con le nuove acquisizioni - che «dovrebbero essere due quest'anno» ha precisato Siagri - Eurotech punta ad «aumentare il portafoglio dei clienti e ad accelerare la penetrazione sul mercato dei nuovi prodotti».

I criteri per scegliere un potenziale target sono «sostanzialmente tre: che abbia un Ebitda ragionevole, una copertura geografica che ci faccia arrivare in paesi dove non siamo presenti e il tipo di prodotto che fa, ultimamente siamo orientati più verso prodotti finiti che verso tecnologie». Per quanto riguarda il dividendo, ha concluso il manager, «per ora non abbiamo nessun piano, il nostro progetto è di fare acquisizioni per crescere non di distribuire un dividendo».

Roberto Siagri

È noto che i mercati considerano come realistica come ipotesi che il gruppo guidato da Siagri possa puntare ancora una volta sugli Stati Uniti per una possibile nuova acquisizione.

Negli ultime settimane Ads, controllata del gruppo Eurotech, ha siglato un ordine da 2,33 milioni di dollari per la fornitura di embedded pc a un'azienda statunitense attiva nel settore dei trasporti. Il contratto, relativo a soluzioni flessibili e con interfacce multiple per dispositivi mobili, prevede la fornitura dei sistemi entro il 2007. In queste settimane Eurotech ha anche siglato un accordo commerciale per la distribuzione di computer indossabili con Selex Communications, azienda del Gruppo Finmeccanica.

A Piazza Affari ieri il mercato ha premiato il titolo Eurotech con un guadagno del 2,99%.

Fedele Confalonieri

In vista delle Olimpiadi di Pechino 2008 il gruppo tratta un possibile accordo pubblicitario con una tivù cinese

Tonfo di Mediaset a Piazza Affari (-5,17%)

Dopo i giudizi al ribasso delle banche d'affari. Confalonieri: «Siamo tranquilli»

MILANO Forti vendite su Mediaset a Piazza Affari, dopo i risultati preliminari del 2006 diffusi giovedì. L'amministratore delegato, Giuliano Adreani, parla però di una raccolta pubblicitaria «molto positiva». E secondo il presidente, Fedele Confalonieri, «il 2007 sarà sicuramente un anno di crescita». In vista delle olimpiadi di Pechino 2008, il gruppo tratta intanto un possibile accordo pubblicitario con una tivù cinese, valutando anche l'ingresso nel capitale. Mediaset aveva annunciato giovedì ricavi consolidati per il 2006 stabili a 3,75 miliardi (+1,9%), con un calo dell'utile da 603,4 a 505 milioni e ricavi pubblicitari lordi in Italia scesi a 2,85 miliardi (-3,6%), significativamente inferiori alle attese degli analisti.

Così sono fioccati i giudizi al ribasso dalle banche d'affari: Jp Morgan, Merrill Lynch, Lehman Brothers, Deutsche Bank e Citigroup. E alla fine della seduta il gruppo del Biscione ha perso in Borsa il 5,17% a 8,321. «Siamo molto tranquilli - ha detto però Confalonieri -. Sono convinto che si ricrederanno tutti. Il 2007 sarà sicuramente un anno di crescita e qualunque analista vedrà che anzichè partire da zero partiamo da un 3,6% di fatturato pubblicitario». Mediaset ha infatti deciso di contabilizzare nel 2007 «90 milioni di euro di spazi pubblicitari venduti a tre fra le più importanti centrali d'acquisto». Una scelta fatta usando «un criterio di prudenza», ha spiegato anche Adreani.

«Per la prima volta in Italia Publitalia ha raggiunto degli accordi di lungo termine con tre dei grandi operatori internazionali per la cessione di spazi che verranno utilizzati per un lungo periodo di tempo», ha spiegato invece Adreani parlando di quanto realizzato nel 2006. Sulle strategie future, «Publitalia è sempre pronta alle buone occasioni - ha detto Adreani -. La controllata Publieurope sta trattando con un canale cinese, per esempio la la concessione della pubblicità per tutto il mondo, Cina esclusa, in vista delle Olimpiadi di Pechino 2008. E stiamo negoziando anche la possibilità di acquisire una partecipazione nel capitale».

Ieri c'è stato anche un botta e risposta fra il ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni e il presidente Mediaset Fedele Confalonieri sul futuro della tv, e soprattutto sul digitale con il ministro sicuro che se c'è l'impegno dei *broadcaster* cioè delle televisioni si potranno accelerare i tempi e il presidente a replicare che il digitale non deve essere «una cayenna o un gulag» per le reti televisive.

L'occasione è stata il convegno «La tv e l'arte della morra cinese» organizzato da Campus multimedia In. Formazione, consorzio formato da università Iulm e gruppo Mediaset, nella sede della Regione Lombardia. In una tavola rotonda con il consigliere Rai Carlo Rognoni, moderata da Paolo Liguori, Confalonieri e Gentiloni hanno parlato del disegno di legge sul sistema radiotelevisivo (come sempre difeso dal ministro e criticato dal presidente Mediaset), pluralismo (che va assicurato secondo il ministro che ha ricordato le parole del messaggio di Ciampi alle Camere nel 2002 e che già esiste secondo Confalonieri) e appunto digitale.

INDUSTRIA E RICERCA

Il Centro di ecologia teorica ed applicata compie vent'anni: fra i soci fondatori anche due premi Nobel, il goriziano Carlo Rubbia e Abdus Salam

Ceta, a Gorizia le nuove frontiere delle energie alternative

GORIZIA Il Centro di ecologia teorica ed applicata di Gorizia compie vent'anni. L'istituzione veniva costituita nel capoluogo isontino il 2 marzo 1987, auspice il Centro di fisica teorica di Trieste e grazie alla partecipazione di un nutrito gruppo di soci fondatori, tra i quali anche due Premi Nobel, il goriziano Carlo Rubbia e Abdus Salam. Per celebrare il ventennale, il Ceta ha previsto una serie di importanti iniziative scientifiche e culturali. Sono programmati infatti tre seminari, il primo dei quali si svolgerà in aprile per approfondire questioni legate alla tutela e depurazione delle acque con tecnologie innovative. In giugno e in settembre, le attività seminariali si concentreranno su temi di recupero energetico, rispettivamente sulla produzione e l'impiego di biocarburanti e sulle biomasse solide combustibili. In autunno, il Ceta chiamerà a raccolta esperti e ricercatori per il convegno dal titolo "Nuove potenzialità di produzione di energia dalle agro-energie: biocombustibili e biocarburanti in Friuli Venezia Giulia e nelle regioni contermini". L'attività del 2007 prevede inoltre l'uscita di alcune pubblicazioni, tra cui la monografia "Quaderni di ricerche energetiche ed ambientali" che documenterà i risultati dell'attività di ricerca dei collaboratori del Ceta: lo staff si compone di biologi, naturalisti, agronomi, ingegneri, architetti, economisti, geologi, informatici e forestali.

Il Ceta svolge attività di ricerca, sperimentazione applicata e progettazione di sistemi tecnologici innovativi in differenti settori ambientali. Dispone attualmente di quattro sedi di cui due a Gorizia (la sede centrale e il laboratorio chimico-microbiologico), una a Trieste all'Area di ricerca e una a Udine al Parco scientifico-tecnologico. Il traguardo di attività del Ceta è stato celebrato ieri in un incontro cui erano presenti il presidente Francesco Marangon, in carica dal 1999, il presidente onorario Giuseppe Furlan, il vicepresidente Dario Drufuca e il direttore Roberto Jodice. «Il Ceta, che ha vissuto negli anni uno sviluppo internazionale con collaborazioni di giovani da Stati Uniti, Thailandia, Uruguay e Croazia - ricordava Jodice -, si rivolge soprattutto alla comunità degli enti locali per dare risposte concrete alle esigenze della società». In quest'ottica va inserito anche il progetto tra Comune di Gorizia e Ceta, realizzato con il finanziamento di 100 mila euro del ministero dell'Ambiente, per la riconversione della centrale a gasolio del Centro anziani "Sinigaglia" di Gorizia in impianto a biomasse. Per l'attività svolta, l'amministrazione comunale goriziana, attraverso l'assessore all'Ambiente Alessandro Bon, ha insignito ieri Marangon e Furlan del riconoscimento dei "Tre soldi goriziani".

Dalia Vodice

Roberto Jodice

Primi incarichi nel nuovo istituto controllato da Credit con Friuladria

Corradi nominato ad di Cariparma

MILANO Guido Corradi è il nuovo amministratore delegato (già direttore generale) di Cariparma. Lo ha nominato il nuovo cda, riunitosi per la prima volta sotto la presidenza di Ariberto Fassati. Sono stati nominati anche Giampiero Maioli direttore generale (già vice direttore generale) e Francis Canterini condirettore generale (ex direttore finanziario di LCL Gruppo Credit Agricole).

«L'opportunità che si presenta oggi a Cariparma è di grande rilievo - ha dichiarato Guido Corradi. La possibilità di costruire una banca nazionale basata su identità regionali quali quelle di Cariparma e Friuladria si rafforza grazie alle sinergie derivanti dall'appartenenza ad un gruppo internazionale come Crédit Agricole; gruppo che, nel mercato italiano, conta tra l'altro su aree di attività, dal credito al consumo all'Asset Management, che aggiungeranno vantaggi competitivi alla nostra offerta».

Guido Corradi, 60 anni, laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, ha iniziato nel 1972 la propria carriera professionale presso la Cassa di Risparmio di Torino e successivamente presso la Banca Subalpina, dove ha ricoperto incarichi di crescente responsabilità nell'ambito delle funzioni commerciali, di rete e di direzione. Nel 1986 è entrato nel Nuovo Banco Ambrosiano (poi Ambroveneto) per ricoprire rilevanti posizioni di direzione di sedi e di area in Liguria e Piemonte. In Intesa dal 1998, Guido Corradi ha guidato il processo di integrazione di Cariparma e Piacenza nel Gruppo, in qualità di Direttore Centrale. Nominato Vice Direttore Generale di Cariparma e Piacenza nel 1999, ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale della banca dal 2003.

MIBTEL

-0,054%
31451

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,180	16,270
Argento (per Kg.)	322,790	338,380
Sterlina (v.C)	110,010	123,950
Sterlina (n.C)	110,780	124,980
Sterlina (post.74)	110,520	124,980
Marengo Italiano	86,760	98,130
Marengo Svizzero	85,730	96,060
Marengo Francese	85,730	96,060
Marengo Belga	85,730	96,060
Marengo Austriaco	85,730	96,060
20 Marchi	105,870	116,200
20 Dollari St.Gaude	519,040	609,420
Krugerrand	475,140	516,460

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4376,30	0,143
Bruxelles -bel 20	4272,02	0,100
Dj Euro Stoxx	391,05	-0,308
Dj Euro Stoxx 50	4011,63	-0,492
Francoforte	6603,32	-0,556
Helsinki	9940,02	0,888
Johannesburg	26721,6	-0,012
Londra	6116,20	0,003
Madrid Ibex 35	13962,2	-0,730
Nasdaq Comp (prov.)	2373,57	-1,274
New York (prov.)	12132,9	-0,829
Oslo-top25	367,86	0,883
Seul Kospi 200	182,78	-0,229
Singapore Straits T	3078,74	-0,448
Stoccolma	368,86	0,529
Tokio Nikkey	17217,9	-1,350
Toronto (prov.)	12870,6	-0,851
Vienna Atx	4346,46	1,002
Zurigo Smi	8798,71	0,191

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3163
Yen Giapponese	153,9100
Sterlina Inglese	0,6768
Franco Svizzero	1,6107
Corona Svedese	9,2927
Corona Norvegese	8,1160
Corona Danese	7,4493
Dollaro Canadese	1,5456
Dollaro Australiano	1,6806
Fiorino Ungherese	254,4300
Corona Ceca	28,1580
Zloty Polacco	3,9009
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5794
Dollaro Neozeland.	1,9150
Rand Sudafricano	9,6680
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,2850
Corona Islandese	88,4000
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7080
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3924
Dollaro Singapore	2,0087
Corona Slovacca	34,3340
Lira Turca	1,8830

DOLLARO

-0,469%
1,3163

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	13,161	13,253	-0,69
Acegas-aps	8,797	8,721	0,87
Acotel	42,99	43,60	-1,40
Acq. Potab.	17,350	17,768	-2,35
Acsm	2,354	2,358	-0,17
Actelios	8,142	8,177	-0,43
Aedes	6,507	6,511	-0,06
Aem	2,499	2,511	-0,48
Aerop. Firenze	18,408	19,107	-3,66
Alerion	0,6118	0,6318	-3,17
Alitalia	0,9635	0,9663	-0,29
Alleanza	9,430	9,573	-1,49
Amplifon	6,617	6,712	-1,42
Anima	3,413	3,553	-3,94
Ansaldo Sts	9,091	9,066	0,28
Ascopiave	2,038	2,035	0,15
Asm	4,400	4,424	-0,54
Astaldi	6,350	6,439	-1,38
Auto To-mi	18,654	18,770	-0,62
Autogrill	13,664	13,651	0,10
Autostrade	22,58	22,69	-0,48
Azimut H.	10,086	10,118	-0,32
B. Bilbao Viz.	18,184	18,032	0,84
B. C.R. Firenze	2,598	2,643	-1,70
B. Carige	3,481	3,534	-1,50
B. Carige Risp	4,050	3,983	1,68
B. Desio	8,358	8,717	-4,12
B. Desio R Nc	8,038	8,200	-1,98
B. Finnat	1,017	1,023	-0,59
B. Ifis	10,043	10,089	-0,46
B. Intermobiliare	7,874	8,135	-3,21
B. Italease	49,04	50,30	-2,50
B. Lombarda	17,504	17,607	-0,58
B. Profilo	2,432	2,466	-1,38
B. Santander	13,604	13,642	-0,28
B. Sard. R Nc	19,284	19,458	-0,89
B.Ca Generali	9,937	10,093	-1,55
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,351	2,394	-1,80
B.P. Etruria E L.	14,805	14,990	-1,23
B.P. Intra	14,301	14,292	0,06
B.P. Italiana	11,177	11,310	-1,18
B.P. Milano	11,598	11,715	-1,00
B.P. Spoleto	11,178	11,323	-1,28
B.P. Verona No	22,30	22,61	-1,37
B.P.U. Banca	21,20	21,31	-0,52
Basicnet	1,076	1,091	-1,37
Bastogi	0,2728	0,2793	-2,33
Bb Biotech	54,82	54,93	-0,20
Bca Ifis 08 W	4,386	4,236	3,54
Beghelli	0,6174	0,6153	0,34
Benetton	12,336	12,304	0,26
Beni Stabili	1,251	1,253	-0,16
Biesse	20,09	20,41	-1,57
Boero	23,50	23,08	1,82
Bolzoni	4,595	4,677	-1,75
Bon. Ferraresi	36,78	36,66	0,33
Brembo	9,846	9,760	0,88
Brioschi	0,5161	0,5196	-0,67
Bulgari	10,845	10,847	-0,02
Buongiorno Spa	3,478	3,520	-1,19
Buzzi Unicem	21,66	21,97	-1,41
Buzzi Unicem R Nc	15,563	15,835	-1,72
C. Artigiano	3,593	3,603	-0,28
C. Bergam.	32,93	32,92	0,03
C. Valtellinese	12,325	12,397	-0,58
Cad It	9,383	9,516	-1,40
Cairo Comm.	40,79	40,44	0,87
Caltagir. R Nc	8,270	8,338	-0,82
Caltagirone	8,475	8,538	-0,74
Caltagirone Ed.	6,264	6,332	-1,07
Cam-fin.	1,574	1,633	-3,61
Campari	7,616	7,679	-0,82
Capitalia	6,422	6,481	-0,91
Carraro	5,649	6,046	-6,57
Cattolica Ass.	44,81	45,44	-1,39
Cdc	5,537	5,581	-0,79
Cell Therapeutics	1,153	1,166	-1,11
Cembre	8,865	9,045	-1,99
Cementir	8,783	8,541	2,83
Cent. Latte To	4,485	4,482	0,07
Chl	0,7979	0,8197	-2,66
Ciccolella	6,549	6,160	6,31
Cir	2,899	2,868	1,08
Class	2,203	2,125	3,67
Cobra	8,759	8,563	2,29
Cofide	1,241	1,242	-0,08
Credem	11,430	11,520	-0,78
Cremonini	2,619	2,628	-0,34
Crespi	0,9402	0,9437	-0,37
Csp	1,655	1,693	-2,24
Dada	16,595	16,610	-0,09
Danieli	15,154	15,558	-2,60
Danieli R Nc	9,865	10,081	-2,14
Data Service	5,406	5,323	1,56
Datalogic	6,226	6,261	-0,56
De' Longhi	4,603	4,636	-0,71
Dea Capital	2,934	2,937	-0,10
Digital Bros	5,139	5,232	-1,78
Digital M. Techn.	60,88	63,96	-4,82
Dmail Gr.	11,632	11,571	0,53
Ducati	1,059	1,046	1,24
Ed. Espresso	3,909	3,936	-0,69
Edison	2,077	2,066	0,53
Edison 07 W	1,143	1,146	-0,26
Edison R	2,171	2,159	0,56
Eems	5,689	5,721	-0,56
El.En	30,75	30,73	0,07
Elica	4,988	5,413	-7,85
Emak	5,430	5,556	-2,27
Enel	7,878	7,865	0,17
Enertad	3,982	3,964	0,45
Engineering I.I.	35,90	36,28	-1,05
Eni	23,04	23,08	-0,17
Erg	18,115	18,308	-1,05
Ergo Previdenza	5,503	5,691	-3,30
Esprinet	15,003	14,983	0,13
Euphon	7,728	8,041	-3,89
Eurofly	3,812	3,898	-2,21
Eurotech	7,689	7,709	-0,26
Eutelia	5,834	6,060	-3,73
Exprivia	1,860	1,746	6,53
Fastweb	40,45	39,70	1,89
Fiat	17,301	17,545	-1,39
Fiat Priv	14,477	14,674	-1,34
Fiat R Nc	16,325	16,672	-2,08
Fidia	11,081	10,646	4,09
Fiera Milano	9,071	9,180	-1,19
Fil. Pollone	1,241	1,289	-3,72
Finarte C.Aste	0,6408	0,6675	-4,00
Finmecc.	21,87	21,77	0,46
Fmr Art'e'	9,227	9,207	0,22
Fondiaria-sai	34,01	34,36	-1,02
Fondiaria-sai 08 W	7,964	8,031	-0,83
Fondiaria-sai R Nc	26,03	26,27	-0,91
Fullsix	8,406	8,612	-2,39
Gabetti Prop. S.	3,670	3,710	-1,08
Gaiana	1,667	1,703	-2,11
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gasplus	8,145	8,218	-0,89
Gefran	5,053	5,093	-0,79
Gemina	3,049	3,155	-3,36
Gemina R Nc	2,860	2,860	0,00
Generali	31,27	31,77	-1,57
Geox	12,159	12,211	-0,43
Gewiss	5,945	6,022	-1,28
Gim	0,8956	0,9108	-1,67
Gim 05-08 W	0,2813	0,2819	-0,21
Gim R Nc	1,182	1,175	0,60
Grandi Viaggi	2,626	2,706	-2,96
Granitifiandre	8,642	8,478	1,93
Gruppo Coin	4,841	4,987	-2,93
Guala Closures	4,966	4,984	-0,36
Hera	3,073	3,124	-1,63
I. Lombarda	0,2083	0,2166	-3,83
I.Net	54,04	54,10	-0,11
Ifi Priv	24,45	24,74	-1,17
Ifil	6,605	6,677	-1,08
Ifil R Nc	6,344	6,405	-0,95
Ima	13,130	13,170	-0,30
Imm. Grande Dis.	3,853	3,863	-0,26
Immsi	2,145	2,180	-1,61
Impregilo	4,330	4,399	-1,57
Impregilo R Nc	5,907	6,010	-1,71
Indesit Comp.	14,140	14,110	0,21
Indesit R Nc	14,688	14,614	0,51
Intek	0,9072	0,9072	0,00
Interpump	7,347	7,354	-0,10
Intesa Sanpaolo	5,511	5,479	0,58
Intesa Sanpaolo R N	5,388	5,333	1,03
Invest. E Svil.	0,2013	0,2019	-0,30
Ipi Spa	7,509	7,509	0,00
Irce	2,931	2,966	-1,18
Iride	2,467	2,468	-0,04
Iride 08 W	0,7015	0,7116	-1,42
Isagro	7,474	7,593	-1,57
It Holding	1,428	1,463	-2,39
It Way	7,067	7,027	0,57
Italcementi	22,52	22,63	-0,49
Italcementi R Nc	14,770	14,647	0,84
Italmobiliare	83,43	84,08	-0,77
Italmobiliare R Nc	70,43	71,66	-1,72
Jolly H.	24,75	24,75	0,00
Juventus Fc	1,864	1,878	-0,75
Kaitech	0,4595	0,4706	-2,36
Kme Group	0,5468	0,5616	-2,64
Kme Group 09 W	0,3700	0,3766	-1,75
Kme Group Rsp	0,5966	0,6005	-0,65
La Doria	2,360	2,356	0,17
Lavorwash	2,045	2,028	0,84
Lazio	0,3965	0,3960	0,13
Linificio	3,127	3,137	-0,32
Lottomatica	29,38	29,51	-0,44
Luxottica	23,51	23,47	0,17
Maffei	2,969	2,970	-0,03
Management E C	0,9300	0,9305	-0,05
Marazzi Group	9,761	9,730	0,32
Marcolin	2,146	2,182	-1,65
Mariella Burani	22,08	21,47	2,84
Marr	7,491	7,561	-0,93
Marzotto	3,415	3,446	-0,90
Marzotto R	3,400	3,400	0,00
Marzotto R Nc	3,400	3,402	-0,06
Mediaset	8,284	8,751	-5,34
Mediobanca	16,411	16,706	-1,77
Mediolanum	6,021	6,132	-1,81
Mediterr. Acque	3,888	3,886	0,05
Meliorbanca	3,942	3,912	0,77
Milano Ass	6,301	6,315	-0,22
Milano Ass R Nc	6,232	6,267	-0,56
Milano Ass. 07 W	0,6536	0,6675	-2,08
Mirato	8,816	9,072	-2,82
Mittel	5,934	6,103	-2,77
Mondadori	7,828	7,910	-1,04
Mondo Tv	18,898	18,857	0,22
Monrif	1,155	1,150	0,43
Monte Paschi Si	4,799	4,851	-1,07
Montefibre	0,4875	0,5148	-5,30
Montefibre R Nc	0,5091	0,5303	-4,00
Nav. Montanari	3,740	3,742	-0,05
Negri Bossi	0,9971	1,001	-0,39
Negri Bossi 10 W	0,5610	0,5727	-2,04
Nice	6,086	6,140	-0,88
Olidata	1,431	1,411	1,42
Omnia Network	4,726	4,831	-2,17
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,576	6,599	-0,35
Parmalat	3,170	3,194	-0,75
Parmalat 15 W	2,174	2,213	-1,76
Permasteelisa	15,390	15,531	-0,91
Piaggio	3,384	3,423	-1,14
Pininfarina	25,39	25,79	-1,55
Pirelli & C R Nc	0,7484	0,7570	-1,14
Pirelli & C R.E.	53,11	53,39	-0,52
Pirelli & C.	0,8146	0,8299	-1,84
Poligr. Ed.	1,495	1,518	-1,52
Poligrafica S.F.	27,76	27,96	-0,72
Poltrona Frau	2,789	2,760	1,05
Polynt	2,234	2,272	-1,67
Premafin	2,365	2,408	-1,79
Premuda	1,449	1,460	-0,75
Prima Ind.	40,38	40,22	0,40
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5795	0,6042	-4,09
Rcs Mediag. R Nc	3,106	3,128	-0,70
Rcs Mediagroup	3,958	3,977	-0,48
Recordati	5,880	5,886	-0,10
Reno De Medici	0,5866	0,5915	-0,83
Reno De Medici R	1,260	1,200	5,00
Reply	22,73	22,72	0,04
Retelit	0,3873	0,3966	-2,34
Ricchetti	1,630	1,629	0,06
Risanamento	7,663	7,952	-3,63
Roma A.S.	0,5813	0,5875	-1,06
Roncadin	0,1829	0,1847	-0,97
Roncadin 07 W	0,0902	0,0936	-3,63
Sabaf	27,63	27,65	-0,07
Sadi Serv.Ind.	2,732	2,781	-1,76
Saes G.	27,50	27,37	0,47
Saes G. R Nc	23,04	22,88	0,70
Safilo Group	4,310	4,354	-1,01
Saipem	20,72	20,59	0,63
Saipem R	21,50	21,50	0,00
Saras	4,204	4,222	-0,43
Save	24,70	25,60	-3,52
Schiapp.	0,0473	0,0477	-0,84
Seat P. G.	0,4595	0,4601	-0,13
Seat P. G. R	0,3972	0,3981	-0,23
Sias	11,444	11,481	-0,32
Sirti	2,295	2,329	-1,46
Smurfit Sisa	2,500	2,500	0,00
Snai	6,266	6,354	-1,38
Snam Rete Gas	4,515	4,458	1,28
Snia	0,1680	0,1684	-0,24
Snia 10 W	0,0720	0,0731	-1,50
Socotherm	12,105	12,102	0,02
Sogefi	6,533	6,709	-2,62
Sol	4,809	4,977	-3,38
Sopaf	0,6873	0,6914	-0,59
Sorin	1,563	1,595	-2,01
Stefanel	3,159	3,190	-0,97
Stefanel R	4,560	4,560	0,00
Stmicroelectr.	14,370	14,430	-0,42
Targetti S.	5,743	5,710	0,58
Tas	22,66	22,98	-1,39
Tel. I. Media R Nc	0,3330	0,3330	0,00
Telecom I. Media	0,3335	0,3367	-0,95
Telecom Italia	2,223	2,242	-0,85
Telecom Italia R	1,885	1,896	-0,58
Tenaris	17,168	17,210	-0,24
Tema	2,621	2,635	-0,53
Tiscali	2,471	2,493	-0,88
Tod's	63,39	63,36	0,05
Trevi	10,080	10,225	-1,42
Trevisan Comet.	4,864	4,767	2,03
Txt E-solutions	18,165	18,190	-0,14
Uni Land	0,6087	0,6130	-0,70
Unicredito	6,885	6,937	-0,75
Unicredito R	7,003	7,046	-0,61
Unipol	2,857	2,888	-1,07
Unipol Priv	2,526	2,559	-1,29
V.D. Ventaglio	0,8153	0,8305	-1,83
Valentino F.G.	31,19	31,19	0,00
Vemer Sib.	0,6329	0,6568	-3,64
Vianini I.	3,401	3,435	-0,99
Vianini L.	10,621	10,748	-1,18
Vittoria	12,084	12,192	-0,89
Zucchi	3,252	3,252	0,00
Zucchi R Nc	3,550	3,565	-0,42

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	19,742	-1,16
Alboino Re	8,851	-1,91
Apulia Az.It.	15,624	-1,31
Arca Az.It.	28,244	-1,26
Aureo Az.It.	26,530	-1,14
Azimut Crescita It.	33,021	-1,23
Bim Az.It.	10,428	-1,18
Bim Az.Small Cap It.	11,410	-1,29
Bipiemme It.	22,853	-1,5
Bipit. Az.Italia	30,639	-1,23
Bnl Az It. Pmi	8,275	-0,92
Bnl Az.It.	26,852	-1,51
Bpu Pra. Az.It.	7,467	-0,9
Bpvi Az.It.	6,541	-1,04
Ca-am Mida Az.It.	27,586	-1,49
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,984	-1,77
Capit. Az.Italia	18,286	-1,4
Capit. Small Cap It.	6,473	-0,69
Capitalgest It.	23,658	-1,9
Carige Az.It.	7,133	-1,04
Ducato Geo It.	19,182	-1,22
Dws It. Lc	26,753	-1,27
Dws It. Medium Cap Lc	17,102	-1,34
Dws It. Nc	16,249	-1,34
Euromob. Az.It.	30,391	-1,36
Fondersel It.	27,172	-1,22
Fondersel P.M.I.	22,458	-1,64
Fondit. Eq. It.	15,981	-1,35
Generali Capital	72,056	-1,36
Gestielle It	19,328	-1,38
Gestnord Az.It.	14,905	-1,31
Grifoglobal	14,690	-1,66
Imi It.	31,294	-1,38
Interf.Equity It.	12,323	-1,34
Italfor. It.N Equities	121,860	-1,25
Leonardo Az.It.	12,291	-1,32
Leonardo Small Caps	12,762	-1,48
Mediolanum R. I. Cre.	23,791	-1,38
Nextam Part. Az.It.	7,012	-0,83
Nextra Az.It.	17,208	-1,54
Nextra Az.It. Din	25,686	-1,79
Nextra Az.Pmi It.	7,409	-1,21
Optima Az.It.	7,908	-1,27
Optima Small Caps It.	8,950	-1,26
Pioneer Az.Crescita	20,411	-1,2
Pioneer Az.It.	23,952	-1,54
Ras Capital L	31,237	-1,3
Ras Capital T	30,839	-1,3
Sai It.	26,953	-1,4
Spaolo Az.It	38,227	-1,31
Spaolo It.N Equityrisk	17,708	-1,33
Spaolo Opportunità It.	6,356	-1,4
Symph.S Az.It.	15,510	-1,24
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,863	-1,13
Systema Az.It.	15,350	-1,24
Vegagest Az.It.	8,735	-1,21
Zenit Az.	15,597	-1,12
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	20,930	-0,66
Aureo Az.Euro	13,223	-1,07
Bipiemme Euroland	6,306	-1,1
Bipit. Euro	13,140	-1,01
Bipit. Medit.	17,923	-0,95
Bpu Pra. Az.Etico	6,465	-1,01
Bpu Pra. Az.Euro	7,359	-1,08
Bsi Az.Euro	5,250	-1,28
Ca-am Mida Az.Euro	6,658	-1,04
Cap.Im Euro Index	18,146	-1,1
Capit. Euro Growth	11,901	-0,99
Capit. Euro Value	7,311	-1,2
Capitalgest Ff Eurosect.	6,123	-1,05
Cariparma Caam Az Qeuro	17,604	-1,09
Ducato Geo Euro Blue C.	7,764	-1,2
Epsilon Qequity	6,292	-1,08
Euromob. Euro Equity F.	4,421	-1,07
Intra Az.Area Euro	6,979	-1,15
Leonardo Euro	6,958	-1,11
Spaolo Euro	19,270	-1,09
Symph.S C.Az.Euro	7,040	-1,18
Systema Az.Euro	6,359	-1,04
Vegagest Az.Area Euro	8,895	-1,23
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,166	-1,2
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,729	-
Abn Amro Master Az Eu	6,786	-0,95
Anima Europa	5,295	-1,58
Arca Az.Europa	11,710	-0,83
Astese Euroaz.	6,439	-0,74
Azimut Europa	17,289	-0,65
Bim Az.Europa	11,877	-1,17
Bipiemme Europa	15,536	-0,92
Bipiemme Iniziativa Euro	8,697	-1,41
Bipit. H.Europa	8,451	-0,83
Bnl Az.Europa	14,162	-0,65
Bpvi Az.Europa	4,861	-0,82
Cap.Im British Index	12,160	-0,56
Capit. Az.Europa	14,689	-0,88
Capit. Europe Research	7,272	-0,34
Capit. Small Cap Europe	8,773	-1,07
Capitalgest Europa	8,440	-0,67
Carige Az.Europa	6,892	-0,75
Consultinvest Az.	11,541	-1,3
Ducato Geo Eur. Pmi	24,916	-0,92
Ducato Geo Europa	11,881	-0,82
Dws Europa Medium Cap L	7,889	-0,75
Dws Europa Growth Lc	7,050	-0,77
Dws Europa Lc	22,634	-0,87
Dws Europa Nc	5,070	-0,96
Epsilon Qvalue	7,186	-0,87
Euromob. Europe E. F.	17,941	-0,8
Fms-equity Europe	11,385	-0,75
Fondaco Eu Srieq.Beta	107,262	-0,9
Fondersel Europa	16,226	-0,81
Fondit. Eq. Europe	12,436	-0,77
Generali Europa Value	32,268	-1,02
Gestielle Europa	14,236	-1,06
Gestnord Az.Europa	10,629	-0,83
Grifoeurope Stock	7,496	-0,74
Imi Europe	23,018	-0,69
Interf.Equity Europe	8,135	-0,78
Investitori Europa	6,287	-0,76
Kairos P.Europe Fund	6,921	-1,21
Kairos P.Small Cap Fund	11,107	-0,29
Laurin Eurostock	4,448	-0,71
Mc G.Fdf Europa A	8,512	0,22
Mc G.Fdf Europa B	4,896	0,23
Mediolanum Amerigo Vesp	6,947	-0,96
Mediolanum Europa 2000	19,488	-0,91
Nextam Part. Az.Europa	6,373	-0,86
Nextra Az.Europa	4,482	-0,77
Nextra Az.Europa Din	21,293	-0,85
Nextra Az.Pmi Europa	9,714	-1,08
Open Fund Az.Europa	4,732	-0,8
Optima Az.Europa	3,715	-0,8
Pioneer Az.Europa	19,688	-0,67
Pioneer Az.Val. Europa D	9,912	-0,42
Ras Europe L	19,118	-0,84
Ras Europe T	18,868	-0,84
Ras Lux Equity Europe	49,175	-0,85
Ras Multip.Multieuropa	8,980	-0,93
Sai Europa	12,811	-0,83
Spaolo Europe	9,891	-0,72
Symphonia Ms Europa	6,559	-1,06
Talento Comp.Europa	151,478	-0,68
Unibanca Az.Europa	6,826	-0,78
Vegagest Az.Europa	5,703	-0,63
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,538	-0,65
Alto Amer. Az.	4,895	0,02
Anima Amer.	6,157	-0,45
Arca Az.Amer.	18,827	-0,02
Azimut Amer.	11,003	0,11
Bim Az.Usa	6,524	-0,24
Bipiemme Americhe	9,864	-0,13
Bipit. H.Amer.	8,159	0,11
Bnl Az.Amer.	17,309	0,01
Bpu Pra. Az.Usa	4,555	0,13
Cap.Im Us Index A-$	24,533	-0,19
Cap.Im Us Index Classe H	5,346	-0,21
Capit. Az.Usa	4,776	0,06
Capit. Usa S/C Growth	6,783	-0,22
Capitalgest Amer.	8,885	0,03
Carige Az.Amer.	2,878	-0,35
Ducato Geo Amer.	5,065	-
Dws Amer. Lc	11,829	-0,03
Dws New York Nc	10,009	-0,16
Euromob. Amer. E. F.	15,976	-0,07
Fms-equity Usa	9,872	0,13
Fondersel Amer.	12,097	0,25
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,809	0,04
Generali Amer. Value	18,838	0,01
Gestielle Amer.	13,076	0,08
Gestnord Az.Amer.	13,693	0,04
Imi West	20,443	-0,01
Interf.Eq. Usa H	6,331	-0,2
Interf.Eq.Usa	6,237	0,08
Investitori Amer.	4,151	0,1
Kairos M-manageramer.	1008,513	0,34
Kairos P.Us Fund	6,112	-0,18
Mc G.Fdf Amer. A	6,202	0,34
Mc G.Fdf Amer. B	4,853	0,33
Mediolanum Amer. 2000	11,157	0,21
Mediolanum Cristoforo Co	14,165	0,16
Nextam Part. Az.Amer.	3,887	-0,26
Nextra Az.N.Am.	6,101	0,05
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,034	0,05
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,281	0,
Open Fund Az.Amer.	3,266	0,28
Optima Az.Amer.	4,793	0,02
Pioneer Az.Am.	9,193	-0,18
Ras Amer. L	15,249	0,07
Ras Amer. T	15,057	0,06
Ras Multip.Multiamer.	5,903	-0,05
Sai Amer.	13,463	-0,32
Spaolo Amer.	9,813	0,02
Symphonia Ms Amer.	4,624	-0,22
Systema Az.Usa	4,878	-0,02
Talento Comp.Amer.	113,637	0,4
Vegagest Az.Amer.	4,354	-0,34
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,299	0,02
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,675	0,51
Anima Asia	7,107	-0,13
Arca Az.Far East	6,946	0,06
Azimut Pacif.	7,878	0,08
Bipiemme Pacif.	5,393	-0,19
Bipit. H.Giap.	6,045	0,25
Bipit. H.Oriente	5,030	-0,06
Bnl Az.Pacif.	7,179	-0,07
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,512	-0,15
Cap.Im Jap.Ese Index	0,643	0,16
Capit. Az.Pacif.	5,790	-0,17
Capitalgest Asia	12,052	-0,84
Ducato Geo Asia	6,311	-0,47
Ducato Geo Giap.	4,014	0,2
Dws Asia Lc	4,394	-0,25
Dws Tokyo Nc	6,970	-0,77
Euromob. Tiger Far East	12,781	-0,87
Fms-equity Asia	10,190	-0,28
Fondersel Oriente	6,065	-0,79
Fondit. Eq. Jap.	3,602	0,08
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,555	-0,36
Generali Pacif.	14,887	0,03
Gestielle Giap.	5,737	0,09
Gestielle Pacif.	12,865	-0,4
Gestnord Az.Pacif.	7,910	-0,14
Imi East	7,953	0,03
Interf.Eq. Jap. H	3,980	-0,85
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,136	-0,48
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,108	-0,35
Interf.Equity Jap.	3,894	0,08
Investitori Far East	5,895	-0,07
Kairos M-manager Asia	1174,181	0,36
Mc G.Fdf Asia A	8,671	-0,73
Mc G.Fdf Asia B	4,894	-0,75
Mediolanum Fer.Magellano	6,556	-0,05
Mediolanum Oriente 2000	9,419	-0,26
Nextra Az.Asia	9,191	-0,42
Nextra Az.Giap.	4,322	0,23
Nextra Az.Pacif. Din.	4,569	-0,26
Open Fund Az.Pacif.	3,893	-0,38
Optima Az.Far East	4,127	0,07
Pioneer Az.Giap.	5,834	-
Pioneer Az.Pacif.	6,387	-0,27
Ras Far East L	6,543	-0,02
Ras Far East T	6,457	-
Ras Multip.Multipacif.	8,171	-0,92
Sai Fdf Pacif.	4,629	-0,88
Spaolo Pacific	6,113	-0,29
Symphonia Ms Asia	6,313	-1,02
Talento Comp.Asia	131,752	-1,07
Vegagest Az.Asia	6,469	-0,15
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,118	-0,38
Arca Az.Paesi Emerg.	8,263	-0,92
Azimut Emerging	6,581	-0,84
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,786	-1,4
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,672	-1,22
Bnl Az.Emerg.	8,807	-0,69
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,740	-1,12
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,608	-0,6
Capitalgest Eq. Em. Mkts	21,958	-0,8
Ducato Geo Paesi Em.	5,303	-1,01
Dws Emerg. Lc	9,195	-0,97
Dws Emerg. Nc	7,198	-0,99
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,810	-1,14
Fms-equity Gl Em Mkt	11,018	-0,81
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,972	-1,03
Gestielle Em. Markets	12,295	-1,05
Gestnord Az.Paesi Em.	8,344	-1,14
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,058	-1,04
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,583	-0,22
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,915	-0,22
Nextra Az.Paesi Emer	7,593	-1,12
Pioneer Az.Am. Lat.	13,836	-0,46
Pioneer Az.Paesi Em.	10,215	-1,28
Ras Em. Mkts Eq. L	9,397	-1,05
Ras Em. Mkts Eq. T	9,275	-1,06
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,806	-0,87
Spaolo Mercati Emerg.	11,673	-0,98
Symphonia Ms P. Emer.	11,161	-0,84
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	10,973	-0,28
Alto Int. Az.	4,951	-0,34
Anima Fondo Trading	16,209	-0,69
Arca 27 Az.Est.	13,576	-0,21
Arca Cinquest.-comp.E	4,198	-0,24
Arca Mul.Comp.F	4,684	-0,34
Aureo Az.Glob.	10,994	-0,52
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,020	-0,22
Azimut Borse Int.	13,331	-0,19
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,169	-0,42
Bancoposta Az.Int.	4,283	-0,51
Bds Arcobaleno Crescita	7,115	-0,48
Bim Az.Glob.	4,795	-0,48
Bipiemme Glob.	23,246	-0,28
Bipiemme Valore	5,609	-0,53
Bipiemme&co. Comp.90	4,900	-0,22
Bipit. H.Glob.	19,496	-0,2
Bipit. Profilo 5	4,515	-
Bnl Az.Inter.	10,034	-0,37
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,906	-0,24
Bpu Pra. Az.Globali	5,520	-0,18
Bpu Pra. Privilege 5	7,017	-0,93
Bpvi Az.Int.	4,101	-0,19
Bsi Az.Int.	5,198	-0,59
Bussola Fdf Glb Growth	3,230	-0,8
Bussola Fdf Glb Value	4,764	-0,69
Ca-am Mida Az.Int.	3,634	-0,25
Cap.Im Universal Index	42,643	-0,15
Capit. Az.Int.	5,058	-0,35
Capital It.	93,250	-0,65
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,053	-0,55
Carige Az.Int.	6,599	-0,54
Cariparma Caam Az Sr	4,562	-0,5
Civ Forum Iulii Az.	5,428	-0,73
Consultinvest Global	4,863	-0,78
Ducato Geo Glob.	25,474	-0,52
Ducato Multi. Global Eq.	4,306	-0,51
Dws Int. Lc	14,818	-0,42
Dws Int. Nc	6,137	-0,44
Euromob. Blue Chips	12,981	-0,33
Euromob. Growth E. F.	7,091	-0,35
Fideuram Az.	15,336	-0,24
Fondit. Global	122,326	-0,25
Generali Global	14,218	-0,43
Geo Equity Glob. 1	6,932	-
Geo-equity Glob. 2	6,757	-
Gestielle Int.	11,812	-0,47
Gestnord Az.Int.	3,195	-0,22
Grifoglobal Int.	8,956	-0,33
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,307	-0,35
Interf.Global	62,530	-0,22
Intra Az.Int.	6,248	-0,37
Italfor. Global Equities	25,080	-0,2
Kairos M-manager Glob	1234,248	0,47
Leonardo Equity	3,758	-0,27
Magna Graecia Az.	6,725	-0,24
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,659	-0,51
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,840	-0,51
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,671	-0,17
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,901	-0,18
Med. Elite 95 L	6,454	-0,57
Med. Elite 95 S	12,610	-0,57
Mediolanum Borse Int.	17,082	-0,39
Mediolanum Top 100	13,142	-0,38
Multif.Comp.D 10/90	4,843	-0,23
Nextam Part. Az.Int.	5,028	-0,67
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,176	-0,44
Nextra Port.Mul.Eq.	4,111	-0,12
Nextra Az.Inter.	16,509	-0,25
Nextra Az.Pmi Int.	16,173	-0,09
Open Fund Az.Int.	3,613	-0,41
Optima Az.Int.	5,503	-0,25
Pixel Multifund-glob.	3,791	-0,29
Pixel Multifund-tematico	4,210	-0,28
Ras Multipartner90	4,448	-0,65
Ras Research L	4,086	-0,54
Ras Research T	4,033	-0,54
Sai Glob.	11,022	-0,83
Sai Linea Aggressiva	4,853	-0,59
Sofidsim Blue Chips	7,193	-0,55
Spaolo Az.Int.	11,987	-0,23
Spaolo Global Eq. Risk	13,672	-0,28
Spaolo Soluzione 7	9,016	-0,38
Spaolo Strategie 90	7,720	-0,72
Symph.S Az.Inter	7,687	-0,66
Symphonia Ms Vivace	6,057	-0,62
Systema Az.Glob.	5,048	-0,24
Valori Resp. Az.	4,878	-0,61
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	8,859	-1,67
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,037	-2,5
Cap.Im India Index	5,553	0,78
Capitalgest Giap.	3,927	0,1
Dws Francoforte Lc	14,321	-0,93
Dws Francoforte Nc	13,349	-1,05
Dws Swiss Lc	32,255	-0,03
Euromob. Jap. Equity F.	3,867	0,13
Generali Jap.	3,345	0,09
Gestielle Cina	7,595	-1,7
Gestielle East Europe	15,224	-2,11
Gestielle India	5,000	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,096	-0,17
Bipit. H.Crescita	4,171	0,12
Bipit. H.Valore	4,804	0,02
Bnl Az.Dividendo	4,267	-0,74
Bussola Fdf Eur. New F.	4,540	-1,37
Cap.Im Global Defensives	6,472	-0,06
Cap.Im Global Gold&minin	9,290	0,06
Capitalgest Small Cap	8,714	-1,6
Ducato Etico Geo	4,028	-0,37
Euromob. Risk F.	39,761	-1,24
Evolution Eq Gl	53,217	-
Evolution Equity	54,360	-
Gestielle Etico Az.	5,762	-0,29
Spaolo Az.Int. Etico	7,191	-0,32
Systema Az.Crescita Atti	4,039	-0,42
Systema Az.Valore Attivo	5,910	-0,35
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,305	-0,54
Gestnord Az.Energia	7,203	-0,08
Interf.Eq.Eu Materials	12,619	-0,79
Interf.Eq.Usa Energy	13,154	0,15
Italfor. Raw Mat.&en.	6,520	-0,31
Nextra Az.Enmatprime	9,127	-0,29
Ras Energy L	9,010	-0,16
Ras Energy T	8,897	-0,15
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,522	0,07
Interf.Euro Industrials	16,499	-0,88
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,772	-0,33
Cap.Im Global Cyclicals	4,382	-0,18
Interf.Eq Cons. Staples	14,044	-0,29
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,519	-0,78
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,560	-0,15
Interf.Eq.Usa Consumer	7,656	0,12
Nextra Az.Beni Cons.	7,708	-0,28
Ras Consumer Goods L	6,950	-0,33
Ras Consumer Goods T	6,890	-0,33
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	2,875	-1,24
Eurom. Green E. F.	9,541	-0,23
Gestielle Pharma	3,044	-0,23
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,972	-0,54
Interf.Eq.Usa Health C.	7,643	-0,25
Italfor. Healthcare	4,280	-0,23
Nextra Az.Ph-biotech	6,859	-0,26
Ras Individual Care L	6,444	-0,15
Ras Individual Care T	6,374	-0,16
Spaolo Salute E Amb.	15,806	-0,2
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	10,901	-0,31
Cap.Im Global Financials	4,945	-0,34
Fondit. Euro Financials	10,863	-1,33
Gestielle World Financia	5,020	-0,36
Gestnord Az.Banche	12,674	-0,44
Interf.Eq.Eu Financials	11,207	-0,92
Interf.Eq.Usa Financials	8,428	0,01
Italfor. Banks & Ins. C.	7,820	-0,51
Nextra Az.Finanza	7,624	-0,12
Ras Financial Services L	6,181	-0,34
Ras Financial Services T	6,117	-0,34
Spaolo Finance	29,991	-0,41
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,788	0,06
Euromob. Hi-tech E. F.	11,613	-0,15
Gestielle Tecnologia	1,891	-0,11
Gestnord Az.Tecnologia	1,080	-
Nextra Az.Tec.Avan.	3,465	-0,14
Ras High Tech L	2,177	-0,14
Ras High Tech T	2,157	-0,14
Spaolo High Tech	4,376	-0,05
Zenit High Tech	1,624	-0,12
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,645	-0,84
Italfor. Tmt	4,250	-0,23
Nextra Az.Telecomu.	10,715	-0,82
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,036	-0,34
Azimut Generation	6,310	-0,35
Azimut Multi-media	3,157	-0,28
Cap.Im Global Tmt	2,089	-0,19
Ducato Immobiliare	13,021	-0,5
Eurom. Real Estate Eq.	8,120	-0,44
Fondit. Euro Cyclicals	12,223	-1,04
Fondit. Euro Defensive	11,909	-0,69
Fondit. Euro T.M.T.	6,584	-1,23
Fondit. U.S. Defensive	8,335	0,13
Fondit. U.S. T.M.T.	2,941	0,07
Gestielle World Utilitie	5,616	-0,2
Gestnord Az.Ambiente	7,373	-0,32
Inter.Int.Sec.New Ec	36,655	-0,31
Interf.Eq.Eu T.T.	8,188	-1,4
Interf.Eq.Usa T.T.	6,543	-0,03
Optima Tecnologia	3,000	-0,2
Ras Advanced Services L	3,248	-0,73
Ras Advanced Services T	3,216	-0,71
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,588	-0,15
Arca Mul.Comp.E	4,785	-0,17
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,345	-0,48
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,891	-0,34
Bancoposta Prof.Svil.	6,321	-0,3
Bds Arcobaleno Energia	6,652	-0,46
Bipiemme&co. Comp.70	5,094	-0,14
Bipit. Profilo 4	4,938	-0,32
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,931	-0,35
Bpu Pra. Privilege 4	6,611	-0,71
Bussola Fdf Sviluppo	3,988	-0,57
Ducato Mix 50-100	4,416	-0,56
Ducato Multi.Equit50-100	4,729	-0,32
Gestielle Gl. Asset 4	5,000	-
Imindustria	14,035	-0,38
Multif.Comp.C 30/70	4,784	-0,23
Nextra Team 5	4,607	-0,58
Pixel Multifund-aggress.	4,319	-0,32
Spaolo Soluzione 6	22,609	-0,25
Spaolo Strategie 70	7,138	-0,56
Ubs Strategy Xtra Growth	10,332	-
Vitamin Allocaz.80	6,529	-0,06
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,625	-0,24
Alto Bil.	17,173	0,04
Arca Bb	34,255	-0,41
Arca Cinquest.-comp.C	4,922	-0,08
Arca Mul.Comp.D	4,874	-0,12
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,265	-0,37
Azimut Bil.	24,147	-0,47
Azimut Bil.Int.	7,121	-0,03
Bancoposta Prof.Cresc.	5,969	-0,18
Bds Arcobaleno Equilibri	6,243	-0,29
Bim Bil.	23,536	-0,25
Bipiemme Int.	12,876	-0,12
Bipiemme&co. Comp.50	5,479	-0,27
Bipit. Profilo 3	11,802	-0,17
Bnl Strategia 90	4,901	-0,28
Bnl Strategia Mercati	14,761	-0,32
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,650	-0,12
Bpu Pra. Privilege 3	6,207	-0,47
Bussola Fdf Crescita	4,630	-0,26
Bussola Fdf Dinamica	4,259	-0,42
Capit. Allocaz.50	19,876	-0,52
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,392	-0,09
Capitalgest Bil.	20,038	-0,28
Carige Bil.Euro	6,247	-0,57
Consultinvest Bil.	5,861	-0,42
Ducato Mix 30-70	4,647	-0,43
Ducato Multi.Equity30-70	4,805	-0,23
Dws Eurorisparmio Lc	24,928	-0,43
Dws Prof. Lc	57,137	-0,12
Dws Prof. Nc	5,064	-0,16
Epsilon Dlongrun	6,686	-0,51
Euromob. Capitalfit	31,850	-0,37
Evolution Balanc	51,251	-
Fideuram Performance	12,039	0,12
Fondersel	48,098	-0,18
Generali Rend	28,261	-0,21
Geo Global Balanc. 1	7,753	-
Gestielle Global Asset 3	12,043	-0,15
Gestnord Bil.Euro	15,863	-0,56
Gestnord Bil.Int.	12,530	0,12
Grifocapital	20,489	-0,19
Imi Capital	33,308	-0,32
Mc G.Fdf Bil.A	6,543	-0,15
Mc G.Fdf Bil.B	4,952	-0,14
Med. Elite 60 L	5,960	-0,37
Med. Elite 60 S	11,590	-0,36
Multif.Comp.B 50/50	4,886	-
Nextam Part. Bil.	6,181	-0,5
Nextra Bil.Inter.	9,195	-
Nextra Bilan.Euro	38,505	-0,32
Open Fund Bil.Int.	4,486	-0,11
Pixel Multifund-moderat	4,416	-0,27
Ras Bil.L	29,155	-0,37
Ras Bil.T	28,801	-0,37
Ras Multipartner50	5,196	-0,42
Sai Bil.	3,958	-0,48
Sai Linea Dinamica	4,939	-0,34
Spaolo Soluzione 4	6,404	-0,12
Spaolo Soluzione 5	26,900	-0,17
Spaolo Strategie 50	6,575	-0,39
Symph.S Pat.Glob.	5,606	-0,27
Symphonia Ms Largo	5,919	-0,32
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,239	-
Valori Resp. Bil.	6,251	-0,4
Vegagest Sintesidinamico	5,822	-0,21
Vitamin Allocaz.60	6,288	-0,02
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,348	-0,06
Arca Cinquest.-comp.A	5,417	0,04
Arca Cinquest.-comp.B	5,170	-0,02
Arca Mul.Comp.B	5,050	0,04
Arca Mul.Comp.C	4,910	-0,02
Arca Te	15,973	-0,11
Aureo Ff 1cl. Valore	5,075	-0,22
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,472	-0,13
Azimut Protezione	7,403	-0,13
Bancoposta Prof.Opport.	5,703	-0,11
Bds Arc. Etico	5,299	-0,47

Fondi	€	v.%
Bds Arcobaleno Opportun	5,815	-0,17
Bil.Eq.Ital.	5,786	-0,45
Bipiemme Mix	6,063	-0,35
Bipiemme Visconteo	32,732	-0,26
Bipiemme&co. Comp.30	5,439	-0,15
Bipit. Profilo 2	7,708	-0,08
Bnl Strategia 95	20,669	-0,3
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,796	-0,36
Bpu Pra. Port. Moderato	5,596	-0,02
Bpu Pra. Privilege 1	5,589	-0,16
Bpu Pra. Privilege 2	5,937	-0,3
Bussola Fdf Evoluzione	5,011	-0,14
Capit. Allocaz.30	11,164	0,05
Capit. Etico Euro Bal	5,322	-0,15
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,328	-0,21
Cariparma Caam Qbalanced	9,119	-0,34
Ducato Mix 10-50	4,873	-0,18
Ducato Multi.Equity10-50	4,816	-0,02
Dws Bil.10-50 Lc	5,698	-0,11
Dws Bil.10-50 Nc	5,521	-0,04
Geo Global Balanc. 3	6,243	-
Gestielle Global Asset 2	11,881	0,08
Med. Elite 30 L	5,533	-0,18
Med. Elite 30 S	10,816	-0,17
Multif.Comp.A 70/30	5,029	0,08
Ras Multipartner20	5,694	-0,21
Spaolo Soluzione 3	7,057	-0,07
Spaolo Strategie 30	5,756	-0,23
Symphonia Ms Adagio	5,734	-0,17
Ubs Strategy Xtra Yield	10,096	-
Vegagest Sintesiaudace	5,448	-
Vitamin Allocaz.30	5,764	0,02
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,311	0,03
Alto Mon.	6,581	-
Arca Mm	13,321	0,02
Astese Mon.	5,184	0,02
Bancoposta Mon.	5,629	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,932	0,02
Bipiemme Mon.	11,129	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,363	0,02
Bipit. Mon.	13,497	0,01
Bipit. Tasso Var.	8,839	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,743	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,569	0,02
Bpvi Breve Termine	5,766	-
Cap.Im Euro Short T.	230,443	0,01
Capit. Governativo B/T	8,291	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,597	0,02
Carige Mon. Euro	10,742	0,03
Cariparma Caam Mon	6,756	0,01
Civ Forum Iuli Prudenza	5,072	0,02
Consultinvest Mon.	5,120	-
Cr Cento Valore	6,444	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,334	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,802	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,761	0,03
Dws Euro Brevetermine Nc	7,623	0,01
Euromob. Contovivo	11,274	0,01
Euromob. Rendifit	7,790	0,01
Fideuram Security	9,022	0,01
Fondersel Redd.	13,136	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,111	0,03
Fondit. Euro Currency	7,413	0,01
Generali Mon. Euro	15,415	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,247	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,253	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,264	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,239	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,297	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,291	-
Gestielle Bt Euro	7,001	0,03
Grifocash	6,034	0,02
Imi 2000	15,980	0,01
Interf.Euro Currency	6,252	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,138	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,164	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,204	0,02
Laurinmoney	6,445	0,02
Leonardo Mon.	5,398	0,02
Magna Graecia Monet.	8,962	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,615	0,04
Nextra Euro Mon.	14,341	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,554	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,233	0,01
Optima Redd. Bt	6,057	0,02
Passadore Mon.	6,544	0,02
Pioneer Monet. Euro	12,077	0,02
Ras Mon.	14,467	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,761	0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,134	0,03
Systema Obb.Euro Bt	8,130	0,01
Teodorico Mon.	6,807	0,01
Unibanca Mon.	5,242	0,02
Valori Resp. Mon.	5,322	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,354	0,02
Zenit Mon.	6,804	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,310	0,04
Anima Obb.Euro	6,237	0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,186	0,03
Arca Rr	8,091	0,05
Astese Obb.	5,103	0,04
Azimut Fixed Rate	9,213	0,07
Azimut Redd. Euro	14,281	0,05
Bancoposta Obb.Euro	6,159	0,05
Bancoposta Prof.Risp.	5,306	0,04
Bim Obb.Euro	6,022	0,05
Bipiemme Europe Bond	6,443	0,02
Bipit. Cedola	6,272	0,05
Bipit. Obb.Euro	14,618	0,04
Bnl Euro Obb.	6,252	0,05
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,963	0,02
Bpvi Obb.Euro	6,022	0,03
Ca-am Mida Obb.Euro	17,210	0,04
Cap.Im Euro Highqualbond	14,377	0,06
Capit. Eurobb.Mt	5,860	0,05
Capit. Governativo L/T	14,341	0,06
Capit. Governativo M/T	8,379	0,04
Capitalgest Bond Euro	9,735	0,04
Carige Obb.Euro	9,853	0,05
Carige Obb.Euro Lt	4,999	0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,784	0,03
Dws Euro Mediotermine Lc	16,650	0,05
Dws Euro Mediotermine Nc	6,211	0,05
Epsilon Qincome	6,500	0,03
Euromob. Euro Long Term	7,442	-
Euromob. Redd.	13,946	-0,01
Fondaco Eurogov Beta	103,946	0,03
Fondersel Euro	7,236	-
Fondit. Euro B. Long T	6,674	0,06
Fondit. Euro B. Med. T	9,705	0,06
Generali Bond Euro	9,127	-
Gestielle Etico Obb.	5,664	0,07
Gestielle Lt Euro	7,136	0,08
Gestielle Mt Euro	13,306	0,04
Imi Rend	8,836	0,02
Interf.Euro Bond Long T	7,581	0,05
Interf.Euro Bond Med. T	7,259	0,07
Interf.Euro Short Term 1	6,266	0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,148	0,05
Intra Obb.Euro	5,285	0,04
Italfor. Euro Bond	7,760	0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,168	0,03
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,202	0,05
Itf Gov. Euro All Durati	10,288	0,05
Leonardo Obb.	6,594	0,03
Mediolanum Euromoney	6,710	0,04
Mediolanum Italmoney	6,591	0,03
Nextra Bondeuro	6,886	0,04
Nextra Bondeuro Mt	9,507	0,03
Nextra Long Bond E	8,577	0,02
Nextra Sr Bond	5,445	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,615	0,04
Open Fund Obb.Euro	5,572	0,02
Optima Obb.Euro	6,289	0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,132	0,03
Profilo Euro Bond	5,094	-
Ras Lux B. Europe	52,866	0,05
Ras Obb.L	28,853	0,03
Ras Obb.T	28,511	0,03
Sai Eurobb.	11,846	0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,439	0,02
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,506	0,05
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,201	0,06
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,530	0,04
Unibanca Obb.Euro	5,292	0,02
Vegagest Obb.Euro	5,870	0,03
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,565	0,07
Vrg Coro Redd.	5,069	0,06
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Bipiemme Corp. Bond	6,665	0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,632	0,06
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,380	0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,618	0,06
Carige Corporate Euro	6,139	0,07
Ducato Etico Fix	5,159	0,06
Ducato Fix Imprese	6,120	0,07
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,670	0,05
Generali Corp. Bond Euro	6,242	0,02
Gestielle Corporate Bond	5,965	0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,542	0,04
Nextra Bondcorp.Euro	6,595	0,08
Nextra Corp. Brevet.	7,548	0,03
Nordfondo O.Euro Corp.	6,516	0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,953	0,04
Sai Obb.Corporate	6,017	0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,541	0,05
Spaolo Tasso Var.	6,480	0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,612	0,02
Ducato Fix High Yield	7,044	-0,06
Gestielle High Risk Bond	5,526	0,04
Nextra Bondhy Europa	6,237	-0,05
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	68,016	0,04
Generali Cash Doll.	5,649	0,28
Gestielle Cash $	5,427	0,28
Nextra Cashdoll.	11,878	0,33
Nextra Cashdoll. $	15,637	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,686	0,27
Azimut Redd. Usa	5,424	0,31
Bipit. H.Obb.Amer.	6,899	0,26
Bnl Obb.Doll.	5,444	0,28
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,442	0,05
Capitalgest Bond $	6,195	0,34
Ducato Fix Doll.	6,693	0,3
Euromob. N. Amer. B.	7,995	0,36
Fondersel Doll.	7,743	0,38
Fondit. Bond Usa	7,443	0,3
Gestielle Bond Dollars	7,710	0,26
Interf.Bond Usa	6,387	0,3
Nextra Bonddoll.	7,304	0,34
Nextra Bonddoll. $	9,615	-
Nordfondo Obb.Doll.	12,427	0,36
Ras Us Bond L	5,384	0,3
Ras Us Bond T	5,322	0,28
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,552	0,23
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,840	0,35
Alpi Obb.Int.	7,043	0,04
Alto Int.Obb.	5,394	0,24
Arca Bond	10,859	0,31
Arca Mul.Comp.A	5,175	0,27
Aureo Obb.Glob.	7,174	0,06
Azimut Rend. Int.	8,389	0,33
Bim Obb.Glob.	5,384	0,13
Bipiemme Pianeta	8,096	0,33
Bipit. H.Obb.Glob.	9,884	0,32
Bpu Pra. Obb.Globali	4,903	0,27
Bpvi Obb.Int.	5,068	0,32
Ca-am Mida Obb.Int.	11,042	0,38
Cap.Im Eastern Europbond	5,252	0,02
Capit. Gov L/T Int.	12,798	0,41
Capitalgest Global Bond	7,930	0,39
Carige Obb.Int.	4,968	0,16
Ducato Fix Glob.	7,694	0,21
Ducato Multi. Gl. Bond	5,009	0,04
Dws Bond Int. Lc	7,261	0,37
Dws Bond Int.Nc	10,573	0,36
Euromob. Int.Ation. B.	8,649	0,36
Fondersel Int.	11,735	0,1
Generali Bond Int.	12,675	0,22
Gestielle Obb.Int.	5,634	0,34
Imi Bond	13,275	0,36
Italfor. Global Bond	12,370	0,41
Laurin Bond	5,269	0,3
Leonardo Bond	5,217	0,35
Mc G.Fdf Global Bond A	5,012	0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	5,012	0,02
Mediolanum Intermoney	6,299	0,35
Nextra Bondinter.	7,885	0,31
Nordfondo Obb.Int.	11,335	0,39
Optima Obb.Euro Global	6,238	-
Ras Bond L	13,788	0,36
Ras Bond T	13,637	0,35
Sai Obb.Int.	7,683	0,1
Sofidsim Bond	6,534	0,29
Spaolo Obb.Int.	10,436	0,38
Systema Obb.Glob.	6,387	0,31
Vegagest Obb.Int.	4,938	0,16
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,272	0,06
Arca Corporate Bt	5,237	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,602	0,04
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	6,043	0,02
Italfor. Corporate Bond	14,800	0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,796	-0,08
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,086	-0,1
Interf.Bond Gbl High Yie	7,171	-0,11
Mc G.Fdf High Yield A	6,788	0,03
Mc G.Fdf High Yield B	4,974	0,02
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,365	0,81
Ducato Fix Yen	3,894	0,78
Euromob. Yen B.	6,949	0,67
Fondit. Bond Jap.	7,574	0,83
Interf.Bond Jap.	4,461	0,84
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,024	-0,05
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,249	0,06
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,846	-0,02
Bnl Obbl Emerg.	19,441	0,18
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,062	0,28
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,323	-
Ducato Fix Emerg.	11,836	-0,01
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,322	0,08
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,715	-0,05
Gestielle Em. Markets B.	8,663	-0,02
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,005	-0,06
Nextra Bondem.Vattiv	10,792	0,24
Nextra Bondem.Vcop.	9,890	-0,05
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,309	0,19
Optima Obb.Em. Market	6,628	0,18
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,362	0,11
Ras Em. Mkts Bond L	5,428	0,13
Ras Em. Mkts Bond T	5,363	0,13
Vegagest Obb.High Yield	6,428	0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,999	-0,4
Azimut Floating Rate	7,049	0,01
Azimut Real Value	5,043	0,14
Azimut Trend Tassi	8,222	0,04
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,471	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,164	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,339	0,32
Bussola Fdf Glb High Y.	5,332	0,17
Cap.Im Cash Plus	5,144	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,948	0,04
Cap.Im Euro Abs	5,173	-
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,074	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,722	-0,61
Cap.Im Euro Inflationlin	5,147	0,18
Capit. Etico Euro Bond	5,046	0,06
Ducato Fix Convertibili	8,783	-0,57
Fondit. Inflation Linked	12,381	0,02
Geo-gl S. T Bond 1	5,195	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,186	-
Geo-global Real Bond	5,229	-
Gestielle Global Conv.	6,835	-0,44
Groupama Ibondselfunds	5,290	0,04
Interf.Inflation Linked	12,093	0,01
Magna Graecia Obb.	6,904	0,2
Mediolanum Ri. Re.	12,167	0,19
Mediolanum Vasco Degama	10,444	0,04
Nordfondo Obb.Conv.	5,668	-0,51
Ras Cedola L	5,997	0,02
Ras Cedola T	5,930	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	138,875	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	63,080	0,01
Ras Spread L	6,095	0,02
Ras Spread T	6,018	0,02
Soliditas	5,078	-0,06
Spaolo Global H.Yield	7,375	0,01
Spaolo Obb.Etico	5,247	0,02
Spaolo Redd.	6,036	-
Spaolo Strateg. Ob.100	5,742	-0,02
Spaolo Vega Coupon	5,928	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	8,457	0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,775	-
Alleanza Obb.	5,668	-0,09
Alto Obb.	8,190	-0,11
Anima Fondimpiego	18,391	-0,2
Arca Obb.Europa	7,878	-0,04
Azimut Contofondo	5,114	-0,12
Azimut Mul.Comp.Prud	5,333	-0,07
Azimut Solidity	7,456	-0,09
Bancoposta Inv Pr 90	5,516	-0,13
Bancoposta Prof.Rend.	5,455	-0,02
Bim Corporate Mix	5,322	-0,11
Bipiemme Sforzesco	8,978	-0,06
Bipit. 80/20	9,538	-0,1
Bipit. Et. Roma C. M.	10,710	-0,1
Bipit. Profilo 1	4,751	0,08
Bnl Per Telethon	5,416	0,13
Bpu Pra. Port. Prudente	5,614	0,02
Ca Multimanag.Difens.	5,219	-
Capit. Allocaz.10	5,908	0,07
Capit. Impiego Corp.	6,677	-0,01
Carige Mosaico Obb.Misto	5,283	-0,19
Cariparma Caam Prdin1	5,319	-0,08
Cariparma Caam Prdin2	5,285	-0,11
Civ Forum Iulii Rend.	5,160	-0,02
Cr. Cento Misto Best	5,457	-0,13
Dws Bil.0-20 Lc	9,312	0,02
Dws Bil.0-20 Nc	5,661	0,02
Dws Protezione 95 Lc	7,376	-0,12
Evolution Bo Enh	50,304	-
Evolution Bond	50,102	-
Fondo Fucino Dynamic	5,062	-0,12
Generali Cash	6,360	-0,09
Geo Gl. Conv. Bond	6,281	-
Gestielle Global Asset 1	8,481	0,01
Grifobond	6,932	-
Griforend	7,429	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,273	-0,11
Leonardo 80/20	5,950	-0,25
Nextam Part. Obb.Misto	5,757	-0,1
Nextra Equilibrio	7,427	-0,17
Nextra Rend.	6,281	-0,13
Nextra Sr Equity 10	5,571	-0,18
Nextra Sr Equity 20	5,876	-0,31
Nordfondo Etico Obmisto	6,127	-0,05
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,351	0,04
Ras Longterm B. L	6,284	-0,03
Ras Longterm B. T	6,217	-0,03
Sai Linea Prudente	4,937	-0,12
Sai Performance	15,879	0,02
Spaolo Eticveneziaser	5,442	-0,07
Spaolo Soluzione 2	6,633	-0,09
Spaolo Strateg. Obb.85	5,822	-0,14
Symph.S Pat.Gl.Red	6,904	-0,13
Systema Obb.Dinamico	6,802	-0,01
Total Return Obb.	5,052	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,417	-0,09
Vegagest Sintesimoderato	5,295	-
Vitamin Allocaz.10	5,472	0,04
Zenit Obb.	7,595	-0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,057	0,02
Bipiemme Risparmio	7,610	-3,67
Bnl Obbl Flessibile	7,562	0,19
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,046	0,08
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,052	0,1
Ca-am Mida Dinamico	5,169	0,14
Capit. Bond Total Return	7,200	0,03
Capitalgest Bond Tot Ret	9,414	-
Cariparma Caam Liq. Az.	8,418	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,160	0,06
Consultinvest High Yield	5,509	0,09
Consultinvest Redd.	7,273	-0,01
Ducato Fix Rend.	17,571	0,03
Euromob. Total Ret Bond	6,188	0,03
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,047	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,941	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,236	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,236	0,08
Gestielle Tr Obb.	5,103	0,04
Ritorni Reali	5,256	-
Spaolo Global Bond Risk	7,977	0,4
Vegagest Obb.Flessibile	4,973	0,08
Volterra Tr Obb.	5,038	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,013	0,02
Anima Liquidità	6,032	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,178	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,346	-
Aureo Liquidità	5,349	0,02
Azimut Garanzia	11,656	0,01
Bipit. Liquidità	7,602	-
Bnl Cash	20,775	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,579	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,263	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,472	0,01
Capit. Cash	5,846	0,02
Capit. Liquidità	5,834	0,02
Capitalgest Liquidità	6,799	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,923	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,956	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	7,960	0,01
Dws Liquidità Nc	6,977	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,796	0,03
Epsilon Cash	5,822	0,02
Euromob. Tesoreria	10,570	0,01
Fideuram Moneta	13,758	0,01
Fondaco Euro Cash	104,550	0,
Fondersel Cash	8,562	0,01
Generali Liquidità	6,174	0,02
Gestielle Cash Euro	6,690	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,185	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,468	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,449	-
Nextra Tesoreria	7,163	-
Nordfondo Liquidità	5,778	0,02
Optima Money	5,760	-
Ras Liquidita' A	5,222	-
Ras Liquidita' B	5,278	0,02
Sai Liquidità	10,775	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,879	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,984	-
Symph.S Monetaria	6,901	-
Vegagest Mon.	5,564	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,163	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,709	0,32
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,000	-
Abis Flessibile	5,728	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,006	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,066	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,070	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,756	0,03
Agora Risk	5,048	-0,71
Agoraflex	6,261	-0,29
Alarico Re	5,544	-1,32
Alpi Absolute Return	9,367	0,12
Anima Fondattivo	15,031	-0,4
Arca Rendimento Assol T3	5,106	-0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,199	-
Asia Flessibile	6,345	-0,17
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,392	-0,26
Aureo Plus	5,704	0,07
Aureo Rendimento Assolut	6,306	-0,39
Azimut Str. Trend	5,587	-0,21
Azimut Trend	24,333	-0,36
Azimut Trend It.	22,439	-1,21
Banco Posta Extra	5,000	-
Bancoposta Centopiu'	5,084	-0,27
Bim Flessibile	4,787	-1,12
Bipiemme Flessibile	3,103	-0,35
Bipit. Free	4,579	-0,15
Biver Obiettivo Rendim.	5,201	-0,12
Bnl Flessibile	22,038	-0,2
Bnl Strategia Rend.	5,524	-0,11
Bnl Tesoreria Rendimento	5,163	-0,02
Bond Flessibile	5,260	0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,447	-0,09
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,236	-0,15
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,225	-0,15
Ca-am Mida Opportunità	5,531	0,25
Caam Absolute	5,154	-
Caam Formula Gar. 2012	5,129	-
Caam Formula Gar. 2013	4,912	-
Caam Private Alfa	5,016	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,038	0,14
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,029	0,14
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,037	0,06
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,027	0,06
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,041	-
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,050	0,02
Capit. Obiettivo 2007	5,396	-
Capit. Obiettivo 2010	5,627	-0,04
Capit. Obiettivo 2015	5,850	-0,1
Capit. Total Return	5,144	-0,54
Capitalgest Flex Free	5,118	-0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,153	-0,06
Capitalgest Flex Free 4	5,183	-0,1
Capitalgest Redd. Più	6,946	-0,39
Capitalgest Risk	7,399	-0,71
Carige Flessibile	5,055	0,42
Carige Flessibile Piu'	5,048	-0,24
Cariparma Caam Piu'	5,309	-0,08
Cariparma Camm Qreturn	5,297	-0,99
Consultinvest Alto Div.	4,909	-0,37
Cr Cento Premium	5,174	-0,4
Ducato Etico Flex Civita	4,548	-0,39
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,488	0,1
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,046	-0,97
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,739	-1,15
Ducato Multi. Cash Prem	5,072	0,06
Ducato Multi. Cash Prem	4,702	-0,04
Epsilon Qreturn	6,008	-0,97
Euromob. Strategic	4,566	-0,26
Fms-absolute Return	9,971	-0,1
Fondaco Absolutreturn	101,213	-
Fondersel Duemila	102,911	-
Fondit. Flexible Growth	9,518	-0,18
Fondit. Flexible Income	9,214	-0,02
Fondit. Flexible Opp.	8,514	-0,22
Fondo Iride	5,300	-0,3
Formula 1 Balanced	7,163	-0,14
Formula 1 Conservative	6,836	-0,06
Formula 1 High Risk	7,432	-0,28
Formula 1 Low Risk	6,722	-0,03
Formula 1 Risk	7,239	-0,28
Generali Medium Risk	5,453	-0,05
Generali Risk	5,631	-0,12
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,788	-
Gestielle Ga Plus 1	5,069	-
Gestielle Ga Plus 2	5,152	-
Gestielle Ga Plus 3	5,045	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,227	-0,29
Gestielle Tr Glob.	13,147	-0,35
Gestnord Asset Allocatio	5,770	-0,09
Grifoplus	5,678	-0,18
Interfund System 100	10,699	-0,89
Interfund System 40	10,270	-0,04
Interfund System 80	10,275	-0,59
Intesa Bouquet 2profcons	5,253	-0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,282	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,494	-0,24
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,617	-0,35
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,412	-0,13
Intesa Gar.Att-iisem06	5,086	-0,24
Intesa Garanzatt-isem06	5,081	-0,47
Intesa Garanzatt-itri07	5,007	0,02
Intesa Premium	5,317	-0,09
Intesa Premium Power	5,192	-0,15
Intesa Target 2016	5,024	-
Intesa Target 2021	5,028	-
Intesa Target 2026	5,009	-
Intra Assoluto	5,277	0,23
Intra Flessibile	5,247	0,02
Investitori Flessibile	6,439	-0,31
It. Fles	6,215	-0,51
Kairos P.Fund	7,221	-0,84
Kairos P.Income Fund	6,325	-0,02
M.Gestion Trend Global	5,444	-0,24
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,973	-0,2
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,967	-0,2
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,323	-0,14
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,894	-0,14
Nextam Part. Flessibile	5,079	-0,24
Nextra Obiettivo Crescit	3,118	-0,26
Nextra Obiettivo Red	7,739	-0,12
Nextra Team 1	5,698	-0,02
Nextra Team 2	5,347	-0,06
Nextra Team 3	4,903	-0,18
Nextra Team 4	4,483	-0,38
Nordest Sic	6,170	-0,48
Parit. Orchestra	73,558	-0,19
Pioneer Target Controllo	5,041	-0,08
Pioneer Target Equilibri	5,083	-0,18
Pioneer Target Sviluppo	22,340	-0,09
Profilo Best Funds	6,183	-0,64
Profilo Elite Flessibile	5,804	-0,43
Ras Opportunities L	5,004	-0,62
Ras Opportunities T	4,950	-0,62
Ras T. R. Prudente L	5,255	-0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,320	-0,09
Ras T.R. Dinamico T	5,288	-0,11
Ras T.R. Prudente T	5,223	-0,06
Spaolo Trend	4,409	-0,38
Symph.S. Fortissimo	3,206	-0,59
Tank Flessibile	5,868	-0,66
Total Return	4,878	-0,71
Unibanca Plus	5,125	-0,06
Vegagest Flessibile	6,246	0,21
Vegagest Rendimento	5,000	-
Volterra Tr Glob.	5,154	-0,33
Vrg Coro Rendimento	5,292	-0,02
Zenit Absolute Return	6,672	-0,24
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,780	0,27
Bpn Un Overl	5,170	-
Cu Vita Allegro	5,100	-0,97
Cu Vita Andante	6,080	-0,65
Cu Vita Balanced	5,740	-1,37
Cu Vita E. Equity	6,570	-1,79
Cu Vita Eb $ Bond	4,450	-0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,290	-1,83
Cu Vita Eb Emu Bond	6,430	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,860	-1,42
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,310	-0,76
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,040	-2,65
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,530	0,57
Cu Vita Eurof.Eq	5,550	-1,25
Cu Vita Europe Cf	30,280	-0,95
Cu Vita Global Bond	5,140	-0,19
Cu Vita Global Eq	5,850	-2,01
Cu Vita Jap. Cf	29,060	0,41
Cu Vita Mosso	5,410	-0,73
Cu Vita Plus	11,967	-0,03
Cu Vita Pres. Eq	5,810	-0,68
Cu Vita Pro. 70	6,640	-1,19
Cu Vita Pro. 80	6,260	-0,79
Cu Vita Pro. 90	5,960	-0,33
Cu Vita Pro. Eq	12,010	0,59
Cu Vita Safe Eq	9,790	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,160	-0,92
Ina Val Att	3,889	-0,13
Ina Val Est	1,007	0,2
Nis Strategic 1	28,110	-1,92
Nv Ina Va At	7,081	-0,04
Rea Cap Eu	12,349	0,06
Rea Imp Em	15,770	-0,03
Rea Imp It	12,605	-0,12
Rea Imp Mon	9,590	0,07
Reale Bil.Aggres.	8,156	0,05
Reale Bil.Attiva	9,632	0,06
Reale Dinam. Prot.	11,026	0,3
Reale L.Garantita	10,056	0,03
Reale Linea Cons.	10,297	-0,08
Reale Linea Equilib.	10,304	-0,49
Reale Linea Futuro	9,924	-0,97
Reale Obb.	11,365	0,1
Reale Trasformaz.	8,543	0,51
Sai Alfa2000	5,410	-0,37
Sai Beta2000	4,760	-0,21
Sai Omeg2000	6,740	-0,15
Sai Quota	18,570	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,810	99,810
BTP 15/10/07 5%	100,690	100,650
BTP 01/11/07 6%	101,330	101,330
BTP 01/07/07 6,75%	100,940	100,920
BTP 15/09/08 1,65%	99,640	99,590
BTP 15/06/08 2,5%	98,310	98,290
BTP 01/02/08 2,75%	99,010	98,990
BTP 15/01/08 3,5%	99,710	99,690
BTP 15/09/08 3,5%	99,570	99,560
BTP 01/05/08 5%	101,220	101,220
BTP 15/04/09 3%	98,280	98,260
BTP 01/02/09 3%	98,420	98,400
BTP 15/06/09 3,75%	99,750	99,710
BTP 01/11/09 4,25%	100,940	100,890
BTP 01/05/09 4,5%	101,260	101,220
BTP 15/09/10 0,95%	96,940	96,930
BTP 15/06/10 2,75%	96,540	96,500
BTP 15/01/10 3%	97,670	97,620
BTP 01/03/10 4%	100,310	100,260
BTP 01/11/10 5,5%	105,420	105,400
BTP 01/11/11 1,9%	94,360	93,810
BTP 15/03/11 3,5%	98,490	98,410
BTP 15/09/11 3,75%	99,270	99,190
BTP 01/08/11 5,25%	105,370	105,270
BTP 01/02/12 5%	104,700	104,650
BTP 01/08/13 4,25%	101,610	101,510
BTP 01/02/13 4,75%	104,190	104,110
BTP 15/09/14 2,15%	101,660	101,450
BTP 01/08/14 4,25%	101,610	101,500
BTP 01/08/15 3,75%	97,900	97,800
BTP 01/02/15 4,25%	101,510	101,450
BTP 01/08/16 3,75%	97,320	97,260
BTP 15/09/17 2,1%	100,950	100,880
BTP 01/08/17 5,25%	109,430	109,400
BTP 01/02/19 4,25%	100,670	100,610
BTP 01/02/20 4,5%	102,700	102,650
BTP 01/08/21 3,75%	94,560	94,500
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	155,590	155,510
BTP 01/11/26 7,25%	138,180	138,270
BTP 01/11/27 6,5%	128,700	128,880
BTP 01/11/29 5,25%	112,180	112,340
BTP 01/05/31 6%	123,640	123,670
BTP 01/02/33 5,75%	120,760	120,960
BTP 01/08/34 5%	109,480	109,550
BTP 01/02/37 4%	93,350	93,470
BTP 15/09/35 2,35%	104,560	104,840
CCT 01/07/07 T.V.	100,000	100,180
CCT 01/08/07 T.V.	100,060	100,060
CCT 01/04/08 T.V.	100,230	100,230
CCT 01/09/08 T.V.	100,350	100,340
CCT 01/07/08 T.V.	100,890	101,290
CCT 01/07/09 T.V.	100,500	100,500
CCT 01/04/09 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/08/09 T.V.	100,510	100,500
CCT 01/10/09 T.V.	100,510	100,500
CCT 01/07/09 T.V.	100,790	100,620
CCT 01/02/10 T.V.	100,560	100,560
CCT 01/06/10 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/12/10 T.V.	100,560	100,550
CCT 01/05/11 T.V.	100,570	100,560
CCT 01/11/11 T.V.	100,570	100,560
CCT 01/03/12 T.V.	100,640	100,640
CCT 01/11/12 T.V.	100,590	100,580
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,440	99,430
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,880	97,870
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,390	95,340

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	100,24	0,03
Azimut 04-09 3,15%	161,16	-1,01
B.P.Italiana 00-10 4,7	112,63	-0,05
Bca Carige 1,5% 03/13	156,01	-2,49
Bca Ifis 04-09 Cv	109,01	-1,22
Beni Stabili 06-11 2,5	130,94	-3,65
Bim 05-15	108,26	-2,14
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	121,57	-0,28
Cr.Valtel. 2007	164,22	-0,82
Sias 2,625% 05/17	108,83	-0,35
Snia 05/10	197,00	-0,24
Telecom 2010 1,5%	120,57	-0,75
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	244,25	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,500	9,550
Apulia Pront	1,985	1,900
Arkimedica	1,505	1,509
Autostrade Mer.	33,57	34,00
Bioera	10,700	10,700
Borgosesia	1,634	1,604
Borgosesia Rnc	2,224	2,183
Caleffi	3,849	3,527
Cia	0,3190	0,3190
Cit	0,3800	0,3800
Cogeme Set	4,700	4,640
Fnm	1,359	1,330
Greenvision	16,500	16,300
Innotech	0,6696	0,6791
Kerself	6,281	6,171
Mondo He	2,715	2,745
Monti Ascensori	3,540	3,500
Noemalife	8,605	8,750
Pierrel	8,781	8,694
Pop Emi Dic 06	19,550	19,500
Pop Emilia Romagna	128,30	128,70
Pop.Em.Rom.03-08 4%	184,00	179,97
Pop.Emilia Romagna	20,06	19,850
Pop.Sondrio	15,700	15,700
Rdm Realty	3,606	3,586
Rgi	17,850	17,880
Sicc	0,8600	0,8600
Tamburi	2,038	2,025
Valsoia	6,014	6,089

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Cristiano Degano (Dl)

Così sarebbe il consiglio regionale con la legge approvata giovedì

Circoscrizioni	Seggi ass.	Ipotesi	D. S.	Margh.	Citt.	R. C.	Com. It.	It. Val.	Verdi	Pens.	F. I.	A. N.	L. N.	U. D. C.	TOTALI ATTUALI
TRIESTE	12	Attuale	2	2	2	1	1	-	1	-	3	1	-	-	13
		Nuova legge	2	2	2	1	0	0	0	-	3	2	0	0	
GORIZIA	6	Attuale	2	1	1	-	-	-	-	-	1	1	-	-	6
		Nuova legge	2	1	1	1	0	0	0	-	1	0	0	0	
TOLMEZZO	4	Attuale	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
		Nuova legge	1	1	1	0	0	0	0	-	0	0	0	1	
PORDENONE	14	Attuale	2	2	1	1	-	-	-	-	3	1	2	1	13
		Nuova legge	3	3	1	1	0	0	0	-	3	1	2	0	
UDINE	21	Attuale	6	3	1	1	-	1	-	1	4	2	2	1	19
		Nuova legge	5	4	1	1	0	1	0	-	4	2	2	1	
TOTALE	57		13	11	6	4	0	1	0	-	11	5	4	2	53

Voto 2003 — GRUPPI DI LISTE

Con la nuova legge non sarebbero più presenti in Consiglio Pdci, Verdi e Pensionati

Il segretario regionale dei Democratici di sinistra Bruno Zvech, ieri non ha votato l'articolo sul «seggio etnico»

La simulazione alla luce della nuova legge elettorale. Pesa il calo di popolazione nel capoluogo e l'abolizione del listino

Voto 2008, Trieste perde un consigliere

Cresce la rappresentanza friulana. Senza posti Verdi, Comunisti e Pensionati

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La nuova legge elettorale approvata dal Consiglio regionale ritoccherà la geografia della distribuzione dei seggi del Friuli Venezia Giulia per effetto dello sbarramento al 4%, della soglia circoscrizionale del 20%, per l'abolizione del listino e la modifica del premio di maggioranza. Il dato emerge dalla simulazione effettuata sulla base dei risultati elettorali del 2003.

L'assemblea nel 2008 sarà composta da 59 consiglieri, uno in meno rispetto alla composizione attuale. E sarà Trieste, a causa del decremento demografico (un seggio ogni 20 mila abitanti), a perdere un consigliere. Ma la distribuzione dei seggi del «defunto» listino rimpolperà la schiera di udinesi e pordenonesi .

Il capoluogo sarà rappresentato da 12 consiglieri, Udine sale a 21 (19 sono invece gli attuali), Pordenone cresce da 13 a 14, Tolmezzo da 2 a 4 mentre Gorizia tiene la posizione (6).

Ma il dato politico più rilevante, per quanto sovvertibile dalle prossime consultazioni, è che i tre partiti più piccoli di Intesa, Comunisti italiani, Verdi e Pensionati, resterebbero al palo e non avrebbero dunque rappresentanza nel consesso di piazza Oberdan. Complessivamente Intesa elegge 35 consiglieri (compreso un seggio all'Italia dei Valori), mentre all'opposizione vanno 22 poltrone. A questi vanno aggiunti i due candidati presidenti che hanno diritto a un seggio ciascuno.

I BIG I Ds e la Margherita, secondo la simulazione, mantengono rispettivamente 13 e 11 consiglieri, anche se è probabile che nel 2008 si presenteranno con una lista unica o con il Partito democratico. Rispetto all'assetto attuale la Quercia perde un seggio a Udine e uno a Tolmezzo, recuperandone tuttavia uno a Gorizia e a Pordenone.

Qualche problemino dunque nella stesura delle liste potrebbe sorgere in Friuli e in Carnia. I triestini restano due (attualmente le poltrone sono occupate da Bruno Zvech e Igor Dolenc). La Margherita invece acquista un posto in provincia di Udine passando dai 3 attuali (Baiutti, Menis e Tonutti) a 4. Un consigliere diellino in più verrebbe da Pordenone mentre la situazione nel capoluogo regionale (2) resterebbe immutata. Nell'opposizione Forza Italia e An eleggono lo stesso numero complessivo di consiglieri (11 e 5). In casa azzurra la perdita di un rappresentante nella circoscrizione di Tolmezzo viene compensata dal terzo consigliere a Trieste, così come per gli aennini ci sarà un rappresentante in meno a Gorizia (posto attualmente di Adriano Ritossa) e uno in più a Trieste.

I BENEFICIARI I maggiori benefici dall'introduzione della nuova legge va, sempre sulla base dei dati del 2003 (e non su quelli delle politiche 2006), ai Cittadini e a Rifondazione entrambi con un consigliere in più. La lista civica, che ha votato contro la nuova legge, sale di un seggio nella circoscrizione di Tolmezzo attestandosi a quota 6. Rifondazione invece si aggiudica un seggio in più a Pordenone, confermando un consigliere goriziano, uno triestino e uno pordenonese.

I PICCOLI Con la nuova legge elettorale restano a secco Verdi e Comunisti italiani che comunque, restando dentro Intesa possono puntare al superamento della soglia dell'1,5%. Mantiene il suo rappresentante l'Italia dei Valori (ora c'è la consigliera Battellino). Resta immutata invece la presenza in Consiglio regionale per la Lega e l'Udc, rispettivamente con 4 e 2 seggi.

Forma di governo e nuova legge elettorale

IL PRESIDENTE
Elezione diretta del presidente della Regione

QUOTE ROSA
- Nelle liste non più del 60% di candidati dello stesso sesso e alternanza uomo-donna
- Nella giunta almeno 1/3 di donne

IL VOTO DISGIUNTO
Possibilità di votare per il candidato presidente di una coalizione e per un partito di un'altra coalizione

GLI ASSESSORI
Il presidente non può nominare assessore chi ha ricoperto detto incarico per due legislature

IL PREMIO DI MAGGIORANZA
Al massimo 60% dei seggi alla coalizione vincente.Non meno del 40% dei seggi alla colazione perdente che raggiunge il 35% dei voti

MINORANZA SLOVENA
Sbarramento all'1%, se non raggiunto, ottiene un seggio da una lista apparentata

MANDATI DEI CONSIGLIERI
Limite di tre mandati per i consiglieri. La norma parte dalla legislatura in corso

SINDACI CANDIDATI
Gli amministratori degli enti locali (comuni con più di 3 mila abitanti) saranno ineleggibili a meno che non si siano dimessi 90 giorni prima delle regionali.

LO SBARRAMENTO
- 4% per liste e coalizioni
- 1,5% di lista purché la coalizione di appartenenza ottenga almeno il 15%

Il segretario dei Democratici di sinistra spiega le motivazione del voto contro la norma voluta dalla Margherita

Zvech: il seggio garantito tutela parte degli sloveni

Ciriani: «Avevamo chiesto il censimento, ci hanno sbattuto la porta in faccia»

TRIESTE «Duro comma, sed comma». Bruno Zvech riaggiorna il motto. La norma sugli sloveni non piace, non è mai piaciuta ai Ds, ma adesso c'è, è diventata legge, va rispettata. «Rispettata – insiste il segretario regionale della Quercia – come tutte le norme. Anche se non ci sembra congrua, non ci sembra convincente. Ma c'è e ce la teniamo». Era un confronto, quello tra Ds e Margherita, che durava da mesi.

Ogni riunione di maggioranza, su questo tema, era un attrito. Alla fine sono serviti i voti di una parte del centrodestra per consegnare alla minoranza slovena, per la prima volta nella storia della Regione, il seggio garantito in Consiglio regionale. Garantito, però, per l'Unione slovena, legata al partito diellino. «Questo, infatti, non ci convince – dice Zvech –: quella approvata è una norma che formalmente serve a rappresentare la minoranza ma, di fatto, tutela solo un lista espressione di quella minoranza. Lista verso la quale non abbiamo naturalmente nulla ma rappresentare gli sloveni, nella loro pluralità, è altra cosa rispetto a quello che è emerso dal dibattito e dal voto».

A votare contro la norma è stata anche Alleanza nazionale, precisa il giorno dopo il varo della legge il capogruppo Luca Ciriani. «Siamo stati coerenti fino in fondo – afferma il consigliere finiano – e abbiamo mantenuto fede agli impegni. Avevamo chiesto la disponibilità a effettuare un censimento ma la nostra apertura di credito ha avuto come risposta una porta in faccia. Di qui la nostra contrarietà».

Luca Ciriani (An)

Mirko Spacapan (Us)

A centrosinistra i Ds, che con Rc si sono opposti all'articolo, avevano cercato nelle scorse settimane di far passare la loro proposta alternativa: ogni partito può presentare candidati sloveni e, nel caso in cui nessuno venisse eletto, il più votato si vedrebbe comunque garantito il posto in Consiglio. Proposta che poneva, secondo altre componenti di Intesa, problemi giuridici. Ma Zvech ribatte: «Al contrario credo che da quel punto di vista sia più debole la norma che è passata. Certo, la si chiama "europea" ma proprio per questo, e cioè per il fatto che si utilizza per il Parlamento europeo e non per una Regione, qualche dubbio rimane. La nostra non aveva invece alcun vizio costituzionale». Il segretario dei Ds, tuttavia, non è polemico. «Non faccio dietrologie – spiega –, il voto è chiaro e va rispettato». Tanto più dopo l'approvazione di una legge elettorale «che ci lascia soddisfatti perché è il frutto di un lavoro non semplice, condotto egregiamente dal capogruppo Travanut e nella chiarezza della linea politica del nostro partito. Non a caso, a confermare la bontà di un testo che avrebbe meritato un numero più alto di consensi, ci sono anche i tanti giudizi positivi dell'opposizione il cui voto contrario si spiega semplicemente con la natura di chi sta all'opposizione. Mi ha invece stupito il "no" dei Cittadini per il presidente su una legge che elimina il listino, dà giusti spazi alle donne, impone soglie di sbarramento non formali».

Marco Ballico

Il centrodestra è morbido: «Si poteva fare meglio ma si è fatto il massimo»

Isidoro Gottardo (Fi) e Alessandra Guerra (Lega)

La sinistra non ha digerito il voto contrario di Malattia. Kocijancic: «Strano che noi siamo definiti ricattatori e loro innovatori»

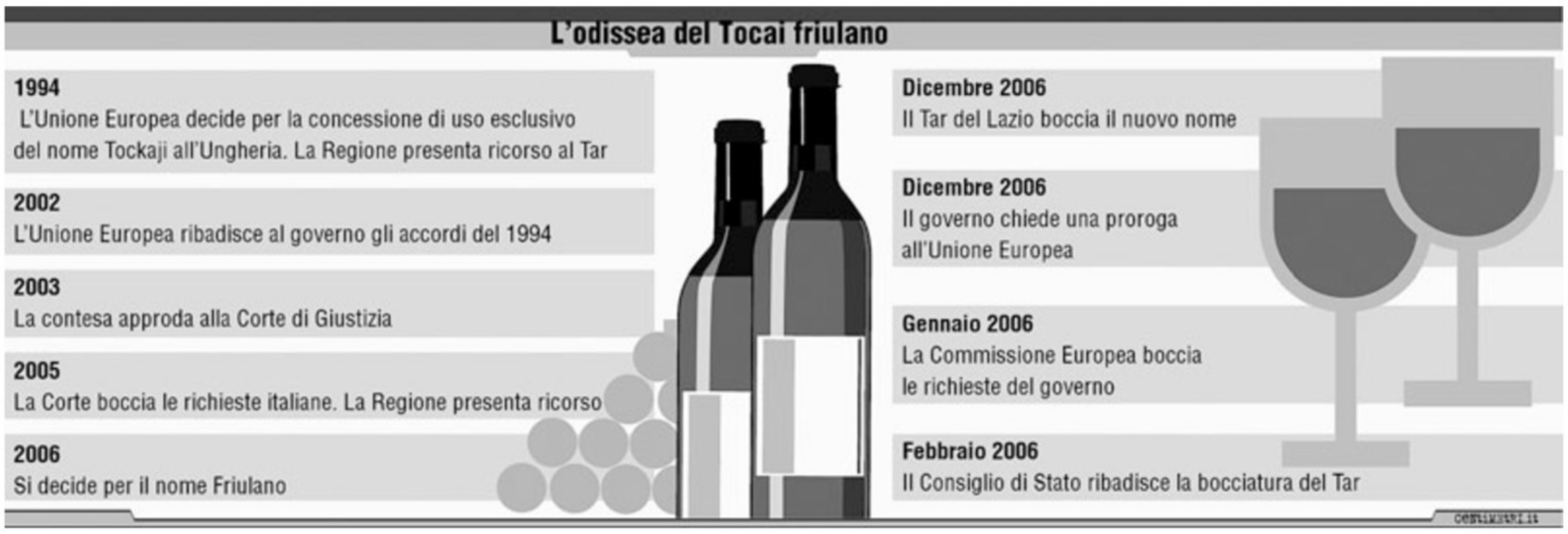
Comunisti e Rc: «Serve un chiarimento con i Cittadini»

TRIESTE Soddisfatti per il varo della nuova legge ma sorpresi dalla scelta dei Cittadini. Tanto da chiedere a breve un chiarimento politico alla maggioranza. Comunisti italiani, seguiti da Rifondazione non hanno digerito lo strappo di Malattia. Quelli del centrodestra invece dicono che «si poteva fare di più» e che «si poteva fare meglio». Ma aggiungono, in particolare Forza Italia, che «si è ottenuto il massimo possibile».

LA SINISTRA «Sono soddisfatta del risultato ottenuto - dice il consigliere dei Comunisti italiani Bruna Zorzini Spetic - per quel che riguarda i diritti di rappresentatività dei partiti minori. E la cosa non era scontata. C'è stato infatti fino all'ultimo il tentativo di ledere gli interessi dei Cittadini. Singolare questo comportamento da parte di una forza che appartiene a una maggioranza finora coesa. Ritengo ci sia bisogno di un chiarimento politico a proposito del quale il nostro «centro radicale» dovrà rendere conto». «È evidente che è successo qualcosa negli ultimi tre giorni - commenta il capogruppo di Rifondazione Igor Kocijancic - ed è giusto che ci sia un chiarimento. I Cittadini hanno ottenuto più di quello che hanno chiesto. Anche la proposta del limite dei mandati, che è un fatto innovativo, è stata accolta. Si sono trincerati solo sulle modalità della sua applicazione. È strano che definiscano noi ricattatori e loro innovatori».

IL CENTRODESTRA I partiti della Cdl (che martedì mattina si incontreranno a Ronchi sul tema amministrative), il giorno dopo il varo della legge elettorale, se non esultano, almeno non si stracciano le vesti. E, soprattutto, non pensano al referendum confermativo. Anche An, la sola a ragionarci sopra, ammette che «l'idea si sta allontanando». La soddisfazione per quanto ottenuto supera il rimpianto per gli obiettivi mancati. Roberto Molinaro, capogruppo dell'Udc, evidenza l'aspetto politico: «In questa partita la maggioranza ha perso i Cittadini e la consigliera Battellino ed è lecito chiedersi se Intesa c'è ancora. E pure se Riccardo Illy è davvero il leader che il centrosinistra crede di avere o se, come crediamo noi, il presidente gioca solo per conto suo. Questa volta, dopo aver tentato di imporre le regole, si è chiamato fuori dal confronto». Ma allora chi ha vinto? Secondo Alessandra Guerra «il Consiglio regionale, ritornato, grazie ad Alessandro Tesini, Mauro Travanut e Cristiano Degano che hanno garantito il dialogo con l'opposizione, a esercitare il suo ruolo».

IL REFERENDUM Molinaro non ha dubbi su chi ha perso: «Con Illy, anche Bruno Zvech e Bruno Malattia, mentre va dato atto a Travanut e Degano di aver saputo fronteggiare chi, in maggioranza, non voleva la legge. Quanto alla Cdl, siamo stati compatti e, alla fine, ci ritroviamo con una legge che non è quella che avremmo voluto ma che, con la forma di governo prima assente, è un sicuro passo avanti. Referendum? Scelta da esaminare collegialmente, ma dobbiamo stare attenti a non ricacciarci nel Tatarellum». Anche Isidoro Gottardo frena sull'ipotesi referendum. «Non c'è dubbio – dice il capogruppo forzista – che sarebbe un'arma di denuncia che produrrebbe un vantaggio politico, ma l'effetto sarebbe quello di ritornare a una legge peggiore di questa, che inizia a muoversi verso semplificazione e bipolarismo ed è sicuramente migliore del pessimo testo uscito dalla commissione». Il confronto politico? «La Cdl ha tenuto, dall'altra parte si continua a pretendere di far diventare governativi trotzkisti e no global con il paradosso, quindi, di voler rafforzare il sistema con chi, invece, è antisistema. Illy? Ha alzato bandiera bianca quando ha visto il Consiglio che gli votava contro. E' stato un atto di debolezza e, alla fine, hanno vinto i ricattatori». Di «ricatto della sinistra» parla anche Luca Ciriani, capogruppo di An: «Esce sconfitto chi, come An e, forse, i Cittadini, si era speso per un'impostazione più fortemente bipolare. Ne prendiamo atto ma non possiamo non rilevare che si è persa una grande occasione di realizzare una legge elettorale modello per l'Italia. E' sorprendente che Illy a Roma lavori in un comitato che punta al bipartitismo e in regione accetti che anche il prossimo Consiglio regionale sia composto da una miriade di partitini. L'opposizione? Siamo stati coesi nel bocciare la legge anche se solo An è stata coerente fino in fondo».



Si terrà il 21 marzo l'udienza davanti ai giudici per la causa che oppone l'Italia e la Regione alla Commissione europea

Tocai, no dei produttori alla legge regionale

Il caso sulla denominazione del vino approda alla Corte Ue del Lussemburgo

BRUXELLES Si terrà il 21 marzo prossimo l'udienza davanti alla Corte di giustizia del Lussemburgo sul Tocai nella causa che oppone l'Italia alla Commissione europea. Lo rende noto la stessa Corte pubblicando il calendario del mese. L'Italia, si sottolinea, ha chiesto al Tribunale di primo grado l'annullamento della disposizione che limita al 31 marzo 2007 il diritto di utilizzare la denominazione "Tocai friulano" contenuta nel regolamento della Commissione del 9 agosto 2004. Tale limitazione, spiega la Corte europea, era stata originariamente introdotta per proteggere l'indicazione geografica tipica ungherese "Tokaj" da un accordo del 1993 tra Ue e Ungheria, la cui validità era stata confermata dalla Corte di giustizia con sentenza del 12 maggio 2005.

l'Italia, secondo la causa pendente davanti alla Corte Ue, contesta la competenza della Commissione e ritiene che la limitazione temporale comporti un'ingiustificata discriminazione nei confronti dei produttori di "Tocai friulano". Sullo stesso argomento sono pendenti davanti ai giudici europei anche cause aperte dalla Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia e da Confcooperative e Unione regionale della Cooperazione Fvg sempre contro la Commissione.

Intanto, dopo che i Cittadini per il presidente hanno lanciato la proposta di una legge regionale che tuteli il nome del tocai friulano, arriva un no assoluto, specie in vista del vertice che mercoledì a Roma vedrà l'assessore Enzo Marsilio discutere la strategia futura con il ministro De Castro, alla luce della sentenza del Consiglio di Stato che ha bocciato il nominativo "Friulano" che doveva entrare in vigore il primo aprile. Se a Roma la discussione sulla proposta di legge per mantenere il nome Tocai in Italia e Friulano all'estero sarà legata, come annunciato, al parere positivo di tutti i soggetti presenti, allora ci sarà poco da discutere. Perché, il giorno dopo la presentazione della proposta da parte dei Cittadini e allo spiraglio lasciato da Marsilio di «discuterne con il ministro De Castro», da parte di Coldiretti e Federdoc arriva il secco rifiuto al solo sentir parlare di una simile proposta. «Il nostro è un rifiuto assoluto: questa ipotesi proprio non esiste – esordisce il presidente della Federdoc Stefano Trinco - .E' un controsenso a dir poco enorme in un momento in cui si parla di Euroregione andare a limitare le denominazioni secondo i confini». Ed è una proposta inapplicabile, secondo la Federdoc, anche dal punto di vista pratico. «Se un austriaco si presenta da me e mi chiede del Tocai, che cosa rispondo, che non posso vendergliel o? – chiede Trinco - .Non ci stiamo a sentire un discorso simile, anche dal punto di vista etico. Quale che sia la percentuale di mercato estero di un prodotto italiano, anche dell'1 per cento, deve essere salvaguardata». Il 'no' all'ipotesi dei binomi Tocai-Italia e Friulano-estero era stato anticipato, già il giorno della sentenza del Consiglio di Stato, dalla Coldiretti. «Speriamo soltanto che non si facciano altri pasticci, come autorizzare la commercializzazione del Tocai friulano solo in Italia. Si immagina la confusione che una fattispecie del genere creerebbe al VinItaly o alle fiere internazionali: in epoca di globalizzazione e di Euroregione suonerebbe come una soluzione piuttosto autarchica» aveva commentato il presidente, Dimitri Zbogar. Ma proprio questo interessamento di forze politiche risulta sospetto ad una parte dei produttori. «A questo punto si rivela per vero quello che noi avevamo sempre sostenuto: che il Tocai è ormai una battaglia politica, dalla quale i produttori sono ormai esclusi, e della cui tutela non interessa a nessuno» conclude Trinco .

e.o.

Enzo Marsilio

LA POLEMICA

Il sindacato sollecita anche una rapida approvazione del reddito di cittadinanza e la classificazione delle case di riposo

La Cisl a Beltrame: no al taglio delle Aziende sanitarie

TRIESTE Netta contrarietà al progetto della Regione Friuli Venezia Giulia di ridurre le Aziende sanitarie a tre o addirittura ad una soltanto, è stata espressa dal Coordinamento regionale della Cisl sul welfare, riunitosi nei giorni scorsi con i segretari di categoria, delle Unioni territoriali e dei pensionati. Il progetto è stato annunciato più volte dal governatore Illy e dall'assessore Beltrame.

«Non capiamo - spiega, in una nota, il segretario regionale del sindacato, Giovanni Fania - l'obiettivo di un progetto che non solo va a stravolgere completamente l'impianto e la filosofia di quanto fatto negli ultimi quindici anni attraverso la legge 13, ma che creerà soltanto disagio in molte zone, specialmente quelle montane, senza garantire un significativo risparmio». Il Coordinamento Cisl chiede alla giunta maggiore chiarezza sul progetto e su altre problematiche, come quelle del personale impiegato nella sanità e della qualità dei servizi. Tra i problemi più urgenti il sindacato indica il potenziamento dei distretti, l'emanazione dei regolamenti attuativi della legge 6 sul reddito di cittadinanza e della legge sulla famiglia, la procrastinata riforma e, soprattutto, riclassificazione delle case di riposo.

«D'accordo razionalizzare le strutture, ma perché allontanare la gestione dal territorio?» si chiede ancora la Cisl, che propone alla giunta maggiore chiarezza. «Una linearità - si legge in una nota - che la Cisl pretende anche su altre problematiche ben più urgenti, a partire dalla vexata questio del personale impiegato nella sanità. «Un discorso - spiegano i vertici dell'Organizzazione - che viene ingiustamente sottovalutata, nonostante il momento di forte sofferenza vissuto dagli operatori sanitari, ma anche dalle sezioni amministrative come, a esempio, quelle del Centro Servizi Condiviso. Riduzione degli organici, turn over non coperti e, in molti casi, ferie non consumate, tra i problemi prioritari secondo il Coordinamento. «Come maggior capitolo di spesa della sanità - commenta, ancora il sindacato - il personale dovrebbe essere valorizzato di più e coinvolto nei processi e nelle scelte che attengono al comparto«. Quello che preoccupa, infatti - è il depauperamento di professionalità e qualità dei servizi, cui si sta assistendo.

IN BREVE

Per le calamità del 2003

Protezione civile il governo sloveno premia Berlasso

Guglielmo Berlasso

TRIESTE Un riconoscimento sloveno alla Protezione civile del Fvg. In occasione della "Giornata mondiale della Protezione civile" sancita dall'Onu, il direttore Guglielmo Berlasso, ha ricevuto dalla repubblica slovena la medaglia d'oro al valore della Protezione civile. La cerimonia si è svolta presso il palazzo del Parlamento di Lubiana alla presenza dei massimi vertici politici e tecnici della Protezione civile slovena . Il riconoscimento è stato conferito, si legge in una nota, in virtù del contributo che il Berlasso, ha dato allo sviluppo e al rafforzamento delle relazioni istituzionali transfrontaliere, in particolare in occasione degli eventi calamitosi occorsi fra il 2003 e il 2006 e che hanno interessato le popolazioni contermini italiana e slovena.

Servizio Pari opportunità presentato a Udine

UDINE «L'educazione alle pari opportunità tra uomo e donna deve cominciare presto, dalle scuole dell'infanzia e primarie. E le istituzioni devono impegnarsi per aumentare la presenza delle donne nel mondo del lavoro e dell'impresa, e nella politica». Ne è convinta l'assessore regionale al Bilancio e alle Pari opportunità del Friuli Venezia Giulia, Michela Del Piero, che a Udine Fiere ha presentato il nuovo Servizio Pari opportunità regionale. La manifestazione è avvenuta in concomitanza con la prima «Fiera Rosa», rassegna degli stili e della cultura della donna in corso al quartiere fieristico udinese fino a domenica 4 marzo. La Del Piero punta con questo nuovo servizio a sensibilizzare le istituzioni, le imprese, i sindacati, le associazioni, «per portare dall'attuale 45% al 60% le donne occupate in Friuli Venezia Giulia».

La giunta regionale ha confermato i criteri per gli elettrodotti. In Carnia Illy annuncia: l'interconnessione con l'Austria si farà con una linea aerea

Banda larga, aumento di capitale per Mercurio da 5 milioni

Attivato il Comitato di gestione del Fondo per le imprese commerciali, turistiche e di servizio

TRIESTE In arrivo altri cinque milioni di euro per Mercurio. La giunta regionale, riunitasi ieri a Cavazzo Carnico ha deliberato un aumento di capitale per la società «che verrà interamente utilizzato allo scopo di realizzare la rete regionale della banda larga», come annunciato dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Lodovico Sonego. Una decisione conseguente a quanto annunciato nel convegno svoltosi due settimane fa a Villa Manin. L'obiettivo dell'esecutivo è realizzare in tre anni il programma Ermes (Excellent Region in a Multimedia European Society) ovvero la diffusione della banda larga in tutto il Friuli Venezia Giulia, superando il digital divide realizzando le dorsali in fibra ottica. Il progetto nel complesso supera gli 80 milioni di euro, 71 dei quali per la realizzazione delle strutture portanti della comunicazione avanzata: 46 messi a disposizione dalla Regione, oltre 26 dagli accordi di programma con lo Stato e 3 milioni dall'Obiettivo 2.

Accanto a Mercurio, sono interessate le Comunità Montane – la prima fase è dedicata proprio ai comuni della montagna - della Carnia e del Friuli Occidentale, Cosint e Agemont. Sempre su proposta dell'assessore Sonego l'esecutivo si è occupato anche dei criteri e indirizzi generali da adottare per l'ammissibilità, in Friuli Venezia Giulia, di linee elettriche di interconnessione con sistemi elettrici esteri. A Cavazzo, in particolare, il presidente Riccardo Illy ha parlato, con il sindaco Dario Iuri, dell'elettrodotto che passerà nel territorio per collegare l'Austria al Friuli. Sarà una linea elettrica aerea, perché questa è l'unica soluzione accettata dall'Austria, ma i comuni della Carnia hanno espresso la loro contrarietà a questa ipotesi. Illy, ha comunque aggiunto che «ci sarà la concertazione con gli Enti locali per una soluzione condivisa». Durante la seduta di giunta sono stati adottati provvedimenti che favoriranno lo sviluppo delle imprese. In particolare, attraverso delibere proposte dagli assessori Bertossi e Del Piero, è stata affidata a Mediocredito la gestione del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio. Il Comitato di Gestione - che opererà presso Mediocredito – sarà presieduto da Oscar Zorgnotti designato da Confcommercio Friuli Venezia Giulia-Unione regionale del Commercio Turismo Servizi. Sempre in ambito economico è stato ridefinito il distretto del mobile, che comprende 11 comuni del pordenonese, ed è stata riconosciuta l'Agenzia per lo Sviluppo del Distretto industriale della Sedia (Asdi sedia), con sede a Manzano. Importanti le novità in materia di agricoltura. La linea strategica adottata dalla Regione per il programma di sviluppo rurale 2007-2013 consentirà investimenti – tra pubblici e privati - stimabili intorno ai 530 milioni di euro. La giunta ha anche approvato in via preliminare il testo del disegno di legge sull'« Ordinamento della polizia locale e disposizioni in materia di sicurezza» che dovrà essere ora esaminato dal consiglio delle autonomie locali. Tra le tante decisioni, un finanziamento, pari a un milione e 250 mila euro, per il progetto integrato di una pista ciclabile presentato dalla Comunità montana del Gemonese, del Canal del Ferro e Valcanale, e 50 mila euro a sostegno dell'Organizzazione nazionale indigeni della Colombia (ONIC).

Lodovico Sonego

Verso la superstrada Carnia-Cadore

UDINE Il Friuli Venezia Giulia «pensa a una superstrada» per il collegamento tra A27 e A23 Cadore-Carnia: lo ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, incontrando a Cavazzo Carnico (Udine) gli amministratori locali, prima della riunione della giunta regionale. A Illy il sindaco di Cavazzo, Dario Iuri, aveva espresso parere contrario al collegamento autostradale, previsto nello studio di fattibilità, a causa dell'impatto giudicato troppo pesante su aree importanti per le scelte di sviluppo del territorio. «In ogni caso - ha sottolineato - ci sarà la concertazione con gli Enti locali».

«L'Universiade del 2003 ai tempi della Cdl non ci ha dato nulla»

Illy e Bertossi ieri a Tarvisio per la Coppa del mondo di sci

L'assessore replica al deputato forzista: polemiche fuori luogo. Fontana (Fis): nulla è deciso sul calendario del 2008

Bertossi a Tondo: Coppa sci, Tarvisio solo ora è credibile

TARVISIO «Queste tre gare femminili del circuito bianco sono state assegnate alla nostra Regione dopo un intensissimo lavoro, fatto non solo di pubbliche relazioni ma soprattutto di promesse mantenute da parte dell'attuale governo regionale»: lo afferma l'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi, replicando alle critiche pronunciate ieri dal parlamentare di Forza Italia Renzo Tondo. Sui «meriti» dell'assegnazione a Tarvisio (Udine) della tre giorni di Coppa del Mondo di sci femminile, Bertossi ha sottolineato che «se non fosse per l'amicizia che da quasi vent'anni mi lega a Renzo Tondo, e per il rispetto che si deve ad un ex presidente della Regione, mi verrebbe la tentazione di ironizzare. La realtà è molto diversa - aggiunge - come ben sanno tutte le persone che si sono dedicate a riportare la Coppa del Mondo sulla montagna friulana». Bertossi precisa che «abbiamo ereditato nel 2003 una situazione molto pesante, dopo il 'flop' delle Universiadi: ricordo ad esempio la figura rimediata alla cerimonia di apertura, dove mancava la bandiera dell'Italia, non si è acceso il tripode e una tribuna ha rischiato di cedere. Non avevamo inoltre - puntualizza - nemmeno l'omologazione per la pista Di Prampero».

L'assessore quindi sottolinea che «questa giunta regionale, assieme alla nuova gestione di Promotur, è invece riuscita a realizzare le modifiche e le varianti alla Di Prampero richieste dalla Fis, ha ottenuto l'omologazione della pista, ha riacquisito una forte credibilità internazionale grazie al successo organizzativo delle gare olimpiche della Gioventù europea di Lignano Sabbiadoro, ma soprattutto - precisa - ha gestito e curato i rapporti con le Federazioni sci internazionale ed italiana e con i loro presidenti Gianfranco Kasper e Gaetano Coppi».

L'esponente dell'esecutivo regionale precisa quindi che «non è pensabile che il Friuli Venezia Giulia riesca tutti gli anni a ospitare gare di sci della Coppa del Mondo. È vero dunque che stiamo lavorando per essere presenti con costanza nel circuito di Coppa del Mondo dopo quasi vent'anni di assenza, e per riproporci nuovamente nella stagione di Coppa del Mondo 2008/09. Quelle di Renzo Tondo mi sembrano pertanto polemiche del tutto fuori luogo - osserva Bertossi - tanto più gravi nel momento in cui invece dovremmo consegnare all'opinione pubblica internazionale un' immagine di compattezza e di festa, anche rispetto a quella visibilità mediatica, praticamente "nulla" - conclude l'assessore - che ci diedero le Universiadi».

Anche il presidente del comitato regionale della Federazione Sci, Franco Fontana, commentando le affermazioni di Tondo sulla presunta «perdita» da parte di Tarvisio delle gare di Coppa del Mondo di Sci, il prossimo anno sostiene che «con tutte le forze politiche e sociali cercheremo di continuare ad avere a Tarvisio questa grande manifestazione e anche altre, perchè dopo tanto lavoro è giusto che questa stazione sia premiata». Fontana ha inoltre chiarito che «ancora non è stato stilato il calendario 2008 della Coppa del Mondo, e Tarvisio - ha specificato - potrebbe comunque tornare ad esserci». Fontana ha infine auspicato di poter «proporre una "triade" fatta da Tarvisio, Kraniska Gora e Bad Kleikircheim come tre appuntamenti di Coppa del Mondo in un 'fazzolettò di terra dove vivono in pace tre etnie.

Al magnate croato Markovic la giunta regionale affida la concessione per il nuovo centro alberghiero

Fiume: polo per turismo d'élite

Saranno costruiti un albergo a 5 stelle, un marina e un eliporto

FIUME Una vasta area di Cantrida, nelle immediate vicinanze del costruendo polo natatorio, si appresta a cambiare volto. Entro il 2009, al posto del vecchio stabilimento navale (chiuso da un paio d' anni), sorgeranno un marina da 50 ormeggi e relativa area di manutenzione, un albergo a cinque stelle e un eliporto. L'altro giorno la giunta regionale ha concesso al proprietario del cantiere, Mate Markanovic, il prolungamento di due anni della concessione per l'edificazione del complesso turistico-alberghiero. La proroga si è resa necessaria dopo che problemi legati al centro natatorio di Costabella avevano tardato l'esecuzione del progetto, impedendo a Markanovic di dare il via alla costruzione di hotel, porticciolo e scalo per elicotteri.

«Quanto deciso dall' esecutivo regionale è una cosa soddisfacente – ha dichiarato Markanovic – e posso confermare che la mia azienda sarà in grado di realizzare il progetto entro la fine del 2009». Il noto investitore croato ha specificato che l'albergo avrà un centinaio di camere doppie, con annesso centro benessere. Per quanto concerne invece il marina, la struttura dovrebbe poter ospitare yacht da 20 fino a 40 metri di lunghezza, disponendo di un totale di 50 posti barca. «Il mio sogno è di costruire uno scalo turistico per clientela d'elite – parole di Markanovic – spero sarà concessa l'autorizzazione per l'approntamento di una diga frangiflutti, al cui lato esterno potrebbero ormeggiare battelli di linea o per viaggi turistici».

Un tanto è in armonia con i piani della Contea litoraneo–montana, che prevede l'istituzione di una tratta marittima fra Abbazia e Kostrena (municipalità confinante a Est con Fiume). Oltre ai due impianti, si progetta pure l'edificazione di un eliporto, struttura che Markanovic ritiene necessaria: «I proprietari di imbarcazioni di 40 metri hanno a bordo anche l'elicottero. A Cantrida un eliporto verrebbe a fagiolo. Tutto il complesso, tenuto conto della vicinanze delle future piscine e dello stadio di calcio, sarà orientato verso lo sport».

Bocche cucite per ciò che riguarda invece l' ammontare delle spese per l'ambizioso progetto che dovrebbe vedere Markanovic scucire decine di milioni di euro. Ricordiamo che il cantiere navale dismesso è il più vecchio arsenale quarnerino per la costruzione di natanti in legno.

a. m.

Il porto di Fiume guarda verso un forte rilancio turistico

AMBIENTE

Sotto accusa lo scalo del carbone. La protesta degli abitanti

Nubi tossiche inquinano Buccari

BUCCARI Succede in media una volta alla settimana, con il cielo che viene oscurato da una nube color nero, capace di avvolgere sinistramente la cittadina e la sua baia. È quanto avviene a Buccari, la località costiera poco a Est di Fiume e dove si svolgono le operazioni di scarico e immagazzinamento di carbone per il fabbisogno del mercato italiano. L'ultimo incidente è avvenuto a inizio settimana, quando dallo scalo carbone buccarano si è levata una sottile polvere nera, posatasi piano piano sulla cittadina e sulle acque della famosa baia e della famosa beffa. Da quanto è dato sapere (le autorità portuali tacciono), si è avuta l'autocombustione del carbone, da cui ha cominciato a sprigionarsi fumo in quantità. Dopo l'ennesimo attentato all'ambiente, una decina di buccarani si è rivolta alle autorità comunali, venendo ricevuti dall'assessore ai servizi pubblici, Martin Pavletic.

Nel corso dell'incontro, è stato chiesto all'amministrazione municipale di farsi portavoce del malcontento della cittadinanza, già messa a dura prova per decenni dalla locale cokeria, spenta nel 1994. «Siamo perfettamente a conoscenza del problema – ha spiegato l'assessore – con l'autocombustione del carbone che emette nell'aria polveri sottili e zolfo. Prima non registravamo simili inconvenienti, ma ora qualcosa non quadra e abbiamo così deciso di rivolgerci ai responsabili del porto per invitarli ad operare cambiamenti. Se non li avremo, agiremo assieme alla cittadinanza, chiedendo che a Buccari le attività di scarico e immagazzinamento vengano proibite». Nella riunione con l'assessore Pavletic, una delle abitanti, Nela Long, ha dichiarato di non poter più stendere il bucato all'aperto perché annerisce in fretta ed ha chiamato in causa la Giunta comunale ad agire con sollecitazione. Jasminka Golac, malata di asma, ha ricordato che durante la seconda guerra mondiali gli asmatici venivano per cure a Buccari: «Ora invece è qui – ha aggiunto – che ci prendiamo questa malattia. Non sono pochi gli asmatici a Buccari».

a. m.

La baia di Buccari con sullo sfondo il porto carboni

POLA

Scarcerati due strozzini: ora si sono resi latitanti

POLA Sta assumendo connotati tragicomici la vicenda giudiziaria legata all'usura. Per due volte il giudice istruttore Ivica Stanic ha decretato il rilascio in libertà degli indiziati principali vale a dire i banchieri Izidor e Ivan Sucic e il presunto strozzino Robert Buic. E per due volte la corte extradibattimentale del tribunale regionale ha accolto la richiesta della procura di procedere al fermo dei tre. C'è stata cosi un'alternanza di arresti e rilasci al limite del ridicolo con la novità che gli indiziati hanno evitato il terzo arresto dandosi alla fuga e ora sono nuovamente ricercati. E tutto ciò ovviamente fa diminuire le speranze delle vittime finite nel vortice dell' usura che giustizia venga fatta.

Izidor Sucic di Zagabria, 59 anni, è cofondatore e azionista della Banca di credito economica e suo figlio Ivan, 29 anni, residente a Pola risulta a tutti gli effetti dipendente della stessa banca. Robert Buic, considerato complice dei due Sucic, ha già trascorso 4 mesi in carcere. I due Sucic, secondo la polizia, avrebbero concesso crediti ipotecari alle persone in difficoltà finite nelle mani degli strozzini, con i quali evidentemente c'era un accordo. Crediti con i quali venivano pagati i debiti verso gli strozzini e che poi bisognava estinguere nei confronti della banca. E come garanzia di pagamento i cittadini raggirati accendevano delle ipoteche sulle case. In molti casi hanno perso sia i soldi che la casa.

A Makarska

Fossa comune di soldati uccisi nella Seconda guerra mondiale

SPALATO A Makarska, rinomata località turistica a Est di Spalato, rinvenuta una fossa comune, contenente una quindicina di scheletri umani, appartenenti con tutta probabilità a persone liquidate nella Seconda guerra mondiale. Era da tempo che si sospettava dell'esistenza di resti umani poco fuori la cinta del cimitero di Makarska e infatti, nei giorni scorsi, si è passati ai lavori di scavo che hanno fatto venire alla luce i resti di persone uccise una sessantina d'anni fa. È stato il perito medico legale di Spalato, dottor Antonio Alujevic, a dichiarare dopo un primo controllo dei teschi che si trattava di morte violenta. Infatti, tutti i crani presentavano il tipico foro provocato da un proiettile, segno di un'esecuzione sommaria. Poco distante, sono stati ritrovati alcuni bossoli di pistola, stivali militari, occhiali, bottoni e parte di una cintura.

Dovrebbe insomma trattarsi di soldati uccisi con un colpo di pistola alla testa e quindi sepolti in una fossa comune, di cui la gente del posto sapeva evidentemente l'esistenza. Le ossa sono state trasportate all'Istituto di medicina legale di Spalato, dove saranno sottoposte ad analisi del Dna per cercare di dare un nome alle vittime di quegli anni di guerra. Le competenti autorità non hanno voluto finora sbilanciarsi se gli scheletri appartengano a militari tedeschi, italiani o a partigiani di Tito.

a. m.

Radin: «Un grande atto di cultura»

Albona: cartelli bilingui nelle vie di cittavecchia

ALBONA Giornata storica per l'ex centro minerario per l'avvio della collocazione delle tabelle bilingui delle vie in cittavecchia. L'operazione, sostenuta finanziariamente dalla casse municipali con l'importo di 5.500 euro, dovrebbe venir completata nell'arco di due settimane. Per l'occasione è stata allestita una piccola cerimonia alla quale hanno parlato l'attuale sindaco Bruno Hrvatin e il futuro sindaco Tullio Demetlika (l'alternanza delle massime cariche municipali fa parte di un preciso accordo tra la Dieta democratica istriana e il Partito Socialdemocratico che compongono la maggioranza consigliare) e la giovane presidente della locale Comunità degli Italiani Federica Mohorovic. È intervenuto anche l'on. Furio Radin, presidente dell'Unione Italiana.

«Oggi - ha detto Radin - abbiamo fatto un grande passo avanti dato che è la prima volta dagli anni '50 che le vie ad Albona diventano bilingui. Questo fatto è importante poichè denota anche la sensibilità che la popolazione e l'amministrazione cittadina nutre nei confronti della Comunità nazionale italiana». «Più che di un atto politico - ha aggiunto - si tratta di un atto di cultura, dato che gli Albonesi e gli Istriani in genere sono animati da uno spirito multiculturale che li porta a rispettare i diritti umani e minoritari con riferimento a quelli degli Italiani».

«Adesso - ha concluso Radin - bisogna guardare al futuro per individuare i passi da compiere onde concretizzare e ufficializzare in bilinguismo anche in questa città istriana. Dunque pian pianino si sta rimediando almeno in parte alle orrende ingiustizie di cui furono vittime gli Italiani di Albona nell'immediato dopoguerra in seguito alla chiusura della scuola voluta dal regime comunista. Malgrado il bando dell'italiano dalla vita pubblica la fiammella dell'identità dei connazionali non si è mai spenta, anzi da una ventina d'anni a questa parte si sta ravvivando. C'è anche un asilo italiano, il grande sogno però rimane la riapertura della scuola».

p. r.

In concomitanza con l'arrivo dei croceristi negozi e locali resteranno aperti sino a tarda ora. Pronte a collaborare anche le associazioni studentesche

Le autorità varano una serie di iniziative per rivitalizzare il centro storico

Capodistria riscopre il turismo con l'arrivo delle navi bianche

CAPODISTRIA Il centro storico di Capodistria, in alcune ore del giorno, e in particolare nei fine settimana, è spesso desolatamente vuoto e privo di vita. Lo rilevano gli stessi abitanti della città, ma anche i turisti, che talvolta non riescono nemmeno a trovare un'osteria o un risorante aperti. Per tentare di rivitalizzare il centro storico, ma anche per venire incontro ai visitatori, l'Organizzazione turistica locale ha deciso di promuovere il progetto «Week end a Capodistria». In concomitanza con l'arrivo delle navi da crociera (nel 2007 ne arriveranno circa 80, con a bordo complessivi 50.000 passeggeri), a partire dalla fine di aprile, tutti i sabati e le domeniche gli esercizi del centro storico rimarranno aperti.

A beneficio degli ospiti, ma pure della popolazione locale. «Capodistria è una città che si sta svegliando – rileva Tamara Kozlovic, dell'Organizzazione turistica locale – per cui abbiamo pensato di offrire qualcosa in più a chi visiterà la città». Un benvenuto ai passeggeri delle navi – che arrivano a Capodistria soprattutto nei fine settimana - sarà organizzato già sul molo. Negozi e altri locali rimarranno aperti fino a tardi, mentre in serata saranno organizzati spettacoli di vario tipo. Si spera in questo modo di risvegliare il centro storico, ma anche di trattenere gli ospiti più a lungo in città.

Finora, i passeggeri delle navi, una volta scesi a terra, molto spesso si limitavano a salire sugli autobus per raggiungere Postumia, Lubiana o Bled e rientrare a bordo in serata o il giorno dopo. Le prime reazioni a questa iniziativa sono positive, sia da parte dei gestori dei locali del centro città – ne sono stati contattati più di 200 – sia da parte della Camera dell'artigianato, i cui associati in diverse occasioni hanno invocato interventi da parte delle autorità comunali per impedire che il centro storico di Capodistria muoia. Perché l'iniziativa abbia successo, si stanno mobilitando anche i Servizi studenteschi, i quali hanno dichiarato la propria disponibilità ad assicurare manodopera aggiuntiva, laddove questo dovesse rivelarsi possibile e necessario.

I promotori dell'iniziativa hanno già preparato il materiale pubblicitario necessario, ma si stanno studiando anche altre ipotesi per sollecitare l'adesione degli esercenti e risvegliare in questo modo il centro storico di Capodistria. Non sono state escluse, per un secondo momento, anche alcune iniziative in collaborazione con i comuni di Pirano e Isola. Il primo «Week end a Capodistria» è previsto per sabato 28 e domenica 29 aprile.

Piazza Tito, il cuore del centro storico di Capodistria

I CAMBI

CROAZIA

Kuna 1,00 → 0,1361 €

BENZINA SUPER
kune/litro 7,40
1,007 €/litro

BENZINA VERDE
kune/litro 7,65
1,041 €/litro

SLOVENIA

BENZINA VERDE
euro 0,940

SUPER 100
euro 0,952

DIESEL
euro 0,892

POLA

Va in scena «La piassetta»

POLA Questa era sul palcoscenico della Comunità degli Italiani di Pola sarà di scena la compagnia giovanile di etnoteatro della Comunità «Dante Alighieri» di Isola che proporrà la rappresentazione scenica dialettale «La piassetta» scritta da Amina Dudine. L'inizio è previsto alle 18. L' appuntamento viene organizzato dalla società «Lino Mariani», la cui orchestra di strumento a plettro darà agli ospiti un saluto in musica.

PISINO

Successo della festa del miele

PISINO È calato il sipario sulla seconda edizione delle giornate del miele allestito alla Casa delle rimembranze che ha visto la partecipazione di 200 apicoltori di Slovenia, Italia e Croazia. Il settore in Istria è in forte crescita tanto che ultimamente oltre alle strade del vino e dell'olio d'oliva in Istria stanno nascendo anche le strade del miele. Secondo la giuria il miele più buono è stato presentato da Darko Mocibob di Caroiba.

INCHIESTA

Stroncato traffico di droga dalla Bosnia verso l'Istria

POLA Stroncato un traffico di stupefacenti tra la Bosnia e l'Istria, al termine di una complessa inchiesta conclusasi con l'arresto di tre uomini e un sequestro di droga.

La polizia istriana ,in collaborazione con l' Uskok (l' Ufficio statale per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata) ha inferto un duro colpo ai narcotrafficanti che spacciavano in Istria la droga proveniente dalla Bosnia ed Erzegovina. Della brillante operazione ha parlato ieri nel corso di una conferenza stampa straordinaria in Questura, il comandante della criminalpol Dragutin Cestar. Tre le persone arrestate di cui due con precedenti penali. Dall'agosto scorso a questa parte, ha detto Cestar, a Pola sono stati spacciati 8 chilogrammi di eroina che sul mercato nero hanno fatto guadagnare ai malviventi oltre 400.000 mila euro. Al momento dell' arresto i 3 spacciatori sono stati trovati in possesso di 312 grammi di eroina, 6 telefonini e 6.800 kune. Le indagini proseguono per risalire agli altri componenti la rete di spaccio.

p. r.

Dal 24 al 26 maggio

Undicesimo palio VINI FRIZZANTI A REGGIO EMILIA

Si rinnova la sfida dei vini italiani che hanno le bollicine.
Dal 24 al 26 Maggio 2007 si svolge infatti a Reggio Emilia, l'11° Palio Nazionale dei Vini Frizzanti "Matilde di Canossa – Ghirlandina d'oro". Come nelle passate edizioni è promosso dalla Camera di Commercio di Reggio Emilia, in collaborazione con l'Associazione Enologi Enotecnici Italiani ed è organizzato dai Consorzi dei Lambruschi DOC di Reggio Emilia e Modena. Scopo dell'iniziativa è quello di evidenziare la miglior produzione di vini frizzanti, attività enologica che si sviluppa ormai in quasi tutte le regioni della penisola. Al palio di quest'anno sono ammessi i frizzanti prodotti da aziende con uve delle vendemmie 2005 e 2006.
Tra le categorie di selezione:
a)Vini frizzanti a denominazione di origine controllata e controllata e garantita b) Vini frizzanti designati con indicazione geografica tipica c) Mosti parzialmente fermentati frizzanti designati con indicazione geografica tipica
Ognuna delle tre categorie è articolata in nove gruppi fra bianchi, rossi e rosati, con varie tipologie. I campioni dei vini concorrenti, che dovranno pervenire alla sede del Consorzio per la promozione del Marchio Storico dei Vini Reggiani c/o Camera di Commercio, via Gualerzi, 8 – Mancasale di Reggio Emilia che promuove la manifestazione entro l'11 Maggio 2007, saranno esaminati da varie commissioni formate a sorteggio e composte ognuna da sette enologi. Il metodo di valutazione è dell'Unione Internazionale des Enologues.

VUOI VENDERE L'AUTO ?
TELEFONA SUBITO PAGAMENTO IMMEDIATO

VISINTINI
AUTO LEADER

ACQUISTA IL TUO USATO
S.S.13 GEMONA DEL FRIULI (UD) - Tel. 0432 981395

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Penultima serata con protagonisti Battiato, D'Alessio, Nannini, Ferro e Zero, animata da Penelope Cruz e da Neri Marcorè*

Fabrizio Moro vince Sanremo Giovani

La monfalconese Elisa riceve il disco di platino, oggi gran finale con ospiti Joss Stone e Mika

SANREMO Fabrizio Moro, con il suo brano antimafia «Pensa» dedicato a Falcone e Borsellino, ha vinto la 57.edizione del Festival di Sanremo per la sezione Giovani. Al cantante di Guidonia sono andati anche il Premio della critica intitolato a Mia Martini e il Premio della Sala stampa e tv. Al secondo posto Stefano Centomo con «Bivio», al terzo Pquadro con «Malinconiche sere». Tanti ospiti d'eccezione come Battiato, Zero, Nannini, Elisa, Ferro, D'Alessio. A «incoronare» i talenti emergenti anche la bellezza sensuale di Penelope Cruz.

L'attrice spagnola, reduce dalla cerimonia degli Oscar dove era candidata per «Volver» di Pedro Almodòvar e sbarcata al festival poche ore prima dell'inizio dello spettacolo, era troppo stanca per cantare e ballare, e si è limitata alla classica intervistina (in italiano). «Ho fatto tre film in Italia - ha esordito - e ogni volta che ci torno mi sento come a casa, mi piacerebbe passarci più tempo. Sono innamorata della sua cucina, qui mangio pasta tre volte al giorno». La Cruz ha poi ringraziato Almodovar e Sergio Castellitto, che l'ha diretta

Il giovane Fabrizio Moro

nel personaggio di Italia in «Non ti muovere», dal libro di Margaret Mazzantini: un ruolo per il quale ha studiato italiano per un anno e che le è rimasto nel cuore. Infine, ha confidato che in questo momento «non è innamorata».

Pippo e Michelle - ieri sera griffata Gucci - hanno dato il via alla serata con il sorteggio dell'ordine di uscita dei finalisti, una novità assoluta. Primo a esibirsi Marco Baroni, quindi Sara Galimberti, l'albanese Elsa Lila (che ha salutato, su invito di Pippo, nella sua lingua), Pquadro, Fabrizio Moro. Voti altissimi per lui dalla giuria tecnica, eccetto dall'attore Sergio Assisi, il cui «sei», motivato stentatamente («non basta una canzone per cambiare...»), è stato sepolto dai fischi della sala. Via via gli altri: Stefano Centomo, Romina Falconi, Jasmine.

Ed ecco Ligabue, «superospite» estemporaneo. Un frizzante Neri Marcorè ha vestito i panni del rocker di Correggio, con un'ironica rilettura di «Viva» («L'Iva», dedicata al caro cd) e motteggi con Pippo su un suo futuro da senatore («in questo momento vanno come il pane...»). Si è poi allontanato a braccetto di Michelle, sussurrandole «Lo hai mai fatto con un cantante?».

E' stato invece Franco Battiato ad aprire il gala «vero» della musica italiana con «I giorni della monotonia», tratto dal suo ultimo album, una breve versione di «La Cura», brano richiestogli espressamente da Baudo, e «Il vuoto», insieme alle «Mab», gruppo sardo-inglese che ha conosciuto grazie a Giuni Russo (lo ha ricordato lui stesso, tra gli applausi in ricordo della cantante scomparsa).

Il primo omaggio ai grandi cantautori della musica italiana è venuto da Gigi D'Alessio, che ha interpretato «Con il nastro rosa» di Battisti (festeggiando il suo recente «status» di nonno...), per poi passare al medley di «Non dirgli mai», «Tu che ne sai» e «L'amore che non c'è». In chiusura «Un cuore malato», in coppia con la siciliana Lara Fabian, la sua nuova partner musicale, che ha avuto un enorme successo tra Belgio e Canada per una sua versione dell'Adagio di Albinoni.

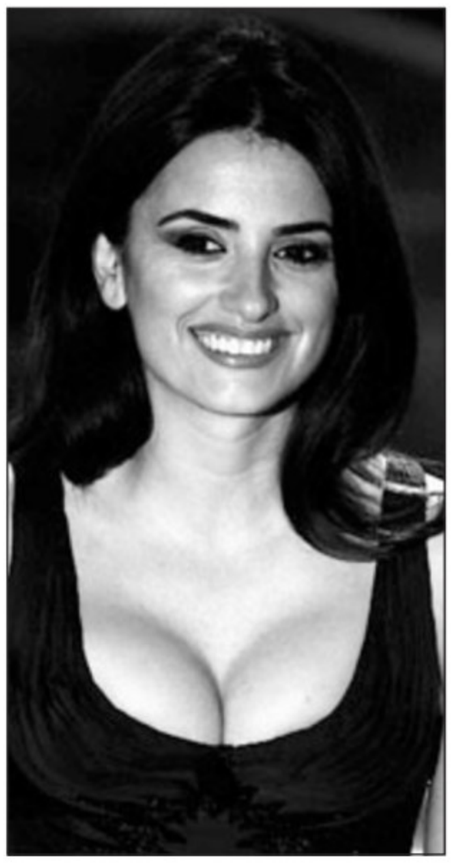
Terza superospite Elisa in stato di grazia, in lungo nero e trasparenza malandrina, così vibrante da oscurare Penelope Cruz. La cantante monfalconese ha interpretato con emozione «Luce», con cui vinse il Festival nel 2001, seguita da una splendida versione acustica di «Almeno tu nell'universo», omaggio a Bruno Lauzi e Mia Martini. Per il nuovo singolo «Eppure sentire (un senso di te)», che è la colonna sonora del film di Veronesi «Manuale d'amore 2», sono saliti sul palco 44 bambini del coro sanremese «Si la so...l». Al termine, Pippo le ha consegnato il disco di diamante per le 400 mila copie vendute dell'ultimo cd.

A Tiziano Ferro la palma del più giovane superospite della storia del festival. Dopo un medley di successi, tra cui «Sere nere», ha cantato «Ti scatterò una foto», colonna sonora del film «Ho voglia di te» con Laura Chiatti. L'attrice era nella giuria di qualità con Assisi, Carolina Crescentini, Giorgia Surina e Marco Maccarini di Mtv.

Insolita «mise» medievale, invece, per Gianna Nannini, in cotta di maglia di ferro per lanciare la sua opera-rock «Pia dei Tolomei», prodotta da David Zard. Accompagnata dai «Vagabond», campioni di breakdance, la rocker senese ha cantato due brani tratti dal lavoro, «Dolente Pia» e «Mura Mura».

Infine, l'omaggio a tre grandi cantautori nella proposta dell'ultimo superospite, Renato Zero. Il cantante romano ha intonato «Ciao amore» di Tenco, «Ritornerai» di Lauzi e «Era d'estate» di Endrigo, quindi un medley dei suoi successi. Altro momento intenso con il grande vecchio Armando Trovajoli, vincitore del Premio del Comune di Sanremo, che al piano ha ripercorso le tappe più significative della sua carriera.

Stasera gran finale, ospiti Flavio Insinna, presentatore di «Affari tuoi», Joss Stone, candidata a tre Grammy nel 2005, e infine Mika, musicista, cantautore, performer nato a Beirut.



L'attrice Penelope Cruz e, a destra, la monfalconese Elisa, premiata con il disco di platino

TOTO-FESTIVAL

Cristicchi e Al Bano favoriti per la vittoria ma molti scommettono su Paolo Rossi

SANREMO Se nelle «pagelle» dei critici musicali «sorridono» in pochi - Simone Cristicchi, Daniele Silvestri, Paolo Rossi... - gli italiani sembra non abbiano dubbi: quest'anno a Sanremo vinceranno Marcella e Gianni Bella. Improbabile, ma così sentenzia un sondaggio via sms tra i lettori di «Tv Sorrisi e Canzoni», hanno votato a larga maggioranza per il brano «Forever (Per sempre)» di Marcella e Gianni Bella. Sorprendente - forse è stato l'effetto dei «duetti» di giovedì sera - anche la scelta dei secondi classificati: Francesco con Roby Facchinetti, interpreti di «Vivere normale». E Paolo Meneguzzi completa il podio immaginario. Seguono, nell'ordine, Simone Cristicchi (in cima alle preferenze per l'istituto Ipr Marketing condotto per Repubblica.it.), Al Bano, Zero Assoluto, Milva, Mango e, al decimo posto, Daniele Silvestri.

Ma nel toto-festival «serio», quello degli scommettitori di professione, il vincitore e la classifica finale cambiano di brutto. Secondo le quote della Snai Simone Cristicchi è nettamente in fuga con la sua lodatissima «Ti regalerò una rosa», favorito assoluto con una quota sceaa ieri a 3,50, incalzato da «La Paranza» di Daniele Silvestri (quotata 5,00) in costante ascesa. In pole position c'è sempre Al Bano con la sua «Nel perdono» (ora quotata 4,00). E nei primi quattro spiccano anche gli Zero Assoluto con la loro «Appena prima di partire», Antonella Ruggiero con «Canzone fra le guerre» e Paolo Rossi, che dopo l'esibizione garibaldina dell'altra sera con «In Italia si sta male» assieme ai Tetes des Bois ha guadagnato ben cinque punti ed è a quota 15.

I bookmaker riservano poche chances di vittoria per gli Stadio, Johnny Dorelli, Milva, Francesco e Roby Facchinetti, i Velvet. Crollano le possibilità di Mango, Gianni e Marcella Bella e Fabio Concato.

Mai come questa volta, con tre giurie di diverso peso sul voto finale (Televoto, giuria di qualità, giuria demoscopica) il toto vincitore vale davvero come un gioco.

Non si placa la polemica sull'eventuale conduzione nel 2008

Tra Pippo Baudo e Del Noce è armistizio, ma solo a parole

SANREMO Separati in casa, ma uniti da Paolo Rossi. Se Pippo Baudo e Fabrizio Del Noce hanno siglato l'armistizio (a parole), a metterli d'accordo è il piccoletto del Festival, l'attore prestato alla canzone. È la canzone-teatro di Paolo Rossi, da Monfalcone, ad avere avuto i picchi d'ascolto: 56 per cento mercoledì, 56,5 giovedì.

Sorridono Baudo e Del Noce per i numeri della terza serata: otto milioni 945 mila telespettatori, con uno share del 42,88% (media ponderata). La prima parte ha registrato uno share del 41,38% (11 milioni 352 mila telespettatori, 2 milioni in più rispetto a quelli del 2006), la seconda il 45,77% (6 milioni 512 mila telespettatori, un milione in più rispetto all'anno scorso). Continua a volare il DopoFestival: audience un milione 677 mila, 39,45 per cento (quattro punti in più di Panariello).

Ma le buone notizie finiscono quà, perché la pace tra Baudo e Del Noce è solo apparente, una specie di tregua armata. Il direttore di Raiuno ha tentato di fare marcia indietro («non sarà Baudo a condurre l'edizione 2008», la frase incriminata): «Sono stato equivocato ha ripetuto per tutto il giorno, ma lo strappo è evidente. Com'è possibile pensare che Baudo possa essere confermato direttore artistico senza fare il conduttore?».

Dopo essersi compiaciuto di «avere sbaragliato il Grande Fratello», Del Noce ha negato «la polemica con Pippo: solo involontariamente ho dato l'occasione per alimentarne una, e ne avrei fatto volentieri a meno». Ironica la replica di Baudo: «Se è stata una manovra per far scrivere degli articoli interessanti, spero che per la prossima cambi bersaglio...». Poi s'è fatto serio: «La mia reazione è stata non di rabbia ma di dolore. Io tengo molto al Festival, ma non è l'unica occasione per cui io sia vivo su questa terra. Se dovessi rifarlo o no, e in quale ruolo, comunque passerò alla piccola storia del teleschermo come uno che ha fatto tanta televisione, e l'ha fatta bene».

Pippo Baudo con Fabrizio Del Noce

Ma mentre lo diceva, giungeva l'attacco dell'agente di Bonolis, Presta: «Baudo ritiri quello che ha detto», e cioè che «Bonolis è uno che guadagna montagne di soldi al minuto». Replica sarcastica: «Presta è appunto un prestatore d'opera. A percentuale».

Quindi il clima dietro le quinte resta teso. Per tutta la giornata comunque, prima il vicedirettore generale, Leone, poi il direttore generale della Rai, Cappon hanno gettato acqua sul fuoco. «Piena fiducia al direttore artistico e conduttore» (Leone, così confermando che scindere i due ruoli non è cosa consigliabile). Ecumenico Cappon: «Grande Festival, grande spettacolo televisivo, il merito prima di tutto va a Pippo Baudo e alla squadra di Raiuno con il direttore Del Noce».

Meriti col bilancino, ma l'impressione netta è che Baudo giunga al rush finale ulteriormente rafforzato.

se. buo.

L'attore, conduttore e grande crooner a Sanremo ha vinto due volte in coppia con Modugno

Dorelli: «Preferisco recitare con la Contrada»

«Non ho mai smesso di cantare, ma non ho fatto dischi perché ero a teatro ogni sera»

di **Sergio Buonadonna**

SANREMO «Peccato sì, ma meglio così...». Johnny Dorelli, 70 anni, si gode il successo di Sanremo, ha affascinato l'Ariston con il suo stile, ma non concede il bis. «Non ho tempo per star dietro a un disco, fare tournée, seguire la promozione. Mi è piaciuto interpretare questa canzone, ho creduto al progetto di Baudo, mi sono ritrovato con due fuoriclasse come Giorgio Calabrese e Gianni Ferrio, ma ora torno al teatro».

Già domani il «vecchio» Johnny riprenderà la tournée con «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon che da tre anni lo impegna con la Contrada. Ma non avrà nemmeno il tempo di riprendere fiato ché subito dopo inizieranno le prove di «L'allegra verità» la commedia brillante di Nöel Coward, anch'essa prodotta dallo Stabile di Trieste, dove dovrebbe debuttare nel novembre prossimo. Non incline alle interviste e vinta l'emozione del ritorno a Sanremo, rassicurato dagli applausi di «vecchi» e tanti, tanti giovani Dorelli accetta di parlare di sé.

Cominciamo dalla musica («Non ho mai smesso di cantare»). 150 mila copie vendute con «Swingin», il disco uscito tre anni fa, ora esce con «Swingin' due» che conterrà la canzone di Sanremo «Meglio così» e anche grandi classici americani e qualche chicca italiana.

«L'ho fatto perché con Ferrio era difficile sbagliare. Mi segue da 43 anni, è un amico vero e una sicurezza. E comunque se uno vuole, il reportorio italiano c'è: Kramer, Danza, Ferrio stesso. C'è solo da scegliere, dipende se uno sa e vuol cantare. Comunque sono stato sempre un uomo curioso nella vita, ho zompato da una parte all'altra, ho fatto anche il presentatore, ma essere fermo per un anno per un disco, no. Una volta c'erano i 45 giri, ma ora non ce la faccio a girare peraltro col playback».

Come giudica il suo ritorno al Festival?

«Sono felice di esserci. C'ero già nel '57 con Ferrio, cantavo "Calipso melody"».

Cosa è cambiato?

«I tempi cambiano. Dobbiamo accettare la realtà del cambiamento. E la realtà non è il peggio. Poi tornarci con un artista magnifico come Stefano Bollani non poteva che farmi sentire a mio agio».

Johnny Dorelli emozionato ringrazia per gli applausi ricevuti

Le altre canzoni?

«Ne ho sentite poche, ho provato, ma non potrei dare un giudizio. Penso delle cose ma non le dico: sarebbe scorretto».

Il primo festival non si scorda mai, e per Lei fu doppio colpo con Modugno, prima «Volare» e poi «Piove», 1958-'59.

«Avevo vent'anni, stavo chiuso in albergo al Nazionale. Mio padre andava al Casino con Modugno e con Giuseppe Di Stefano. Non uscivo perché temevo la celebrità: al mattino non ero nessuno, alla sera mi conoscevano tutti. La felicità fu immensa, ma il dolore anche. Una settimana dopo, un ictus uccise mio padre».

La sua performance regala emozioni molto forti anche ai più giovani. Cosa prova ancora quando canta e recita?

«In teatro l'emozione è diversa, ci sono quei 15-20 secondi di suspence quando entri in scena, poi passa, devi avere un altro contatto col pubblico, più continuo. Qui consumi tutto in pochi minuti».

E al cinema?

«Ho fatto 43 film. Alcuni vorrei cancellarli perché sono un perfezionista. E se mi guardo indietro non mi piace di aver fatto alcune cose».

Le attribuiscono un caratteraccio. Anche a casa?

«Lo escludo, anche se non posso negare il brutto carattere. Sto con mia moglie Gloria Guida da 28 anni, eppure di me è stato detto che sono stato uno sciupafemmene. Invece la famiglia, le donne sono tutto per me. E mia madre Teresa che ha 89 anni è dolcissima. Ho voluto sempre esserle vicino perché la morte di mio padre cambiò la mia vita: mi ritrovai con tre donne, mia madre, nonna Pasquina e mia sorella».

800 633 223
chryslergroup.it
NEW JEEP COMPASS. GAME NOT OVER.
Motori 2.0L turbodiesel (140 CV e 310 Nm a 1750-2500 giri/min) e 2.4L benzina (170 CV e 220 Nm a 4500 giri/min). Sistema di trazione integrale Freedom Drive I® a controllo elettronico con funzione 4WD Lock. Sospensioni indipendenti. ABS, assistenza alla frenata d'emergenza (BAS), controllo della trazione (TCS), ESP. A partire da **24.840 Euro**. New Jeep Compass. Play.
Jeep
THERE'S ONLY ONE
Week and more
TRE GIORNI PER SCOPRIRLO. VENERDÌ 2, SABATO 3 E DOMENICA 4 MARZO.
Jeep® è un marchio DaimlerChrysler.
Consumi da 6,5 a 9,5 litri/100 Km (ciclo combinato) Emissioni CO_2: da 177 a 226 g/km.
Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 • Pordenone: Via Nuova di Corva, 64 - Tel. 0434 511511 • www.autostar-chryslergroup.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

ADIACENZE Stazione mansarda primo ingresso con vista panoramica. Euro 160.000. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)
BADKLEINKIRCHHEIM centrale monovano terrazzato mansardato p. auto cantina ottimo investimento prezzo interessante tel. 0432204604.
BAIAMONTI vicinanza Italo Svevo: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, cantina. Luminoso, tranquillo, arredato. Euro 85.000. B.G. 0403498176.
BURLO adiacenze, ultimo piano con ascensore. Soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggiolo. Euro 187.000. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.
CASAVIVA Immobiliare Scorcola zona appartamento primo ingresso di 50 mq circa. Finemente ristrutturato vendesi 0405708690. (A00)
CASAVIVA Immobiliare via Giulia alta vendesi appartamento di 103 mq pari primo ingresso piano alto con ascensore 0405708690.
CASAVIVA Immobiliare zona Campi Elisi vendesi appartamento pari primo ingresso di 70 mq in ottimo stabile d'epoca ristrutturato 0405708690.

COMMERCIALE SIGNORILE, ristrutturato, 135 mq, salone doppio, cucina abitabile, tre camere, biservizi, ripostiglio, termoautonomo. Privato 3487391996. (A1194)

FABIO Severo ottimo ristrutturato con ascensore: ingresso, cucinotto con tinello, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta. Arredato. Euro 148.000. B.G. 0403498176. (A00)
FABIO Severo signorile piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, cantina. Occupato. Adatto investimento. B.G. 0403498176.
GALLERY Costalunga - zona ex-Capannina, posti macchina coperti / scoperti, garage per auto, magazzini a partire da euro 9000. Cod. 8, tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Giulia recente appartamento soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, posto auto, aria condizionata. Cod. 10/P 040213294. (A00)
GALLERY novità piazza Unità stabile ristrutturato luminoso monolocale primingresso ca. 50 mq, ripostiglio, bagno, termoautonomo. Euro 130.000 cod. 653/P tel. 040760025. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY novità via Capitolina box con doppio accesso auto, porta basculante, ottime condizioni. Euro 34.000 cod. 446/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Rossetti adiacenze ultimo piano cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, terrazze panoramiche. Da rimodernare. Cod. 12/P 040213294.
GALLERY Università nuova, locale d'affari, già locato, uso investimento con soppalco e wc. Euro 150.000 cod. 779/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Viale alto soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, ripostiglio, balcone, cantina, soffitta, euro 135.000. Cod. 724/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

Continua in 14.a pagina

cubebe Sofà ad angolo in tessuto, completamente sfoderabile. L 275x170 P 98 H 88 cm.
I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente negli oltre 100 negozi specializzati poltronesofà - Numero Verde 800 900 600 - www.poltronesofa.com
TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
poltronesofà

RADICI DEL PRESENTE
Attualità e valore delle tracce di Roma antica

175 years

27 gennaio - 30 maggio 2007

Mostra didattica di una selezione dei reperti provenienti dalla collezione archeologica delle Assicurazioni Generali.

Trieste
Palazzo della Direzione Centrale
piazza Duca degli Abruzzi, 2

Visite scolastiche dal lunedì al venerdì, su appuntamento:
[n° verde] 800 13 60 12

Apertura al pubblico:
sabato dalle 10:00 alle 18:00 | domenica dalle 9:00 alle 13:00

a cura di trivioquadrivio

Continuaz. dalla 13.a pagina

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000 cod. 311/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
MATTEOTTI sesto piano, ascensore: salone, terrazzi, cucina, matrimoniale, singola, bagno. Norbedo Imm 040368036.
MOLINO a Vento, recentissimo: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, posto auto. Norbedo Imm 040368036.
MUGGIA: nuda proprietà ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. 90.000 B.G. 040272500.
MUGGIA Flavia di Aquilinia casetta non accostata con accesso auto e garage. Ingresso verandato, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pianoterra con taverna e caminetto, ampia cucina, camera e bagno, adatto secondo piccolo appartamento. Euro 320.000. B.G. 040272500.
MUGGIA luminosissimo appartamento di ampia metratura: ingresso, salone, cucina, tre camere, due bagni, termoautonomo. Euro 235.000. B.G. 040272500.
MUGGIA luminosissimo in palazzina: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale e mansarda con due altre camere. Termoautonomo, vista aperta. Euro 160.000. B.G. 040272500.
MUGGIA nel verde: ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, ampia terrazza, cantina, garage e posto auto. Porta blindata, termoautonomo. B.G. 040272500. (A00)
MUGGIA XXV Aprile luminoso quarto piano: ingresso, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, ripostiglio, bagno, poggiolo, soffitta e area di parcheggio condominiale. Ascensore. Euro 150.000. B.G. 040272500.
MUGGIA Zindis casetta con giardino ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno e grande locale accessorio per eventuale garage. Euro 210.000. B.G. 040272500.
ROIANO centro. Casa singola di ampia metratura, vista aperta nel verde. Grande salone con caminetto, cucina abitabile, tre bagni, ampie camere da letto / studio, due cantine, doppi impianti a norma. Giardino di 500 mq con pozzo e tre posti auto di proprietà. No barriere accesso. Euro 499.000. Mazzini Immobiliare 040660166. (A00)
ROSSETTI alta atrio, soggiorno, cucina ab., 2 camere, doppi servizi e 2 poggioli. Euro 178.000. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)
RUGGERO Manna tranquillo ultimo piano in buono stabile d'epoca: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno. Termoautonomo. Euro 115.000. B.G. 0403498176.
SCORCOLA piano alto, ascensore, cucina ab., soggiorno, poggiolo, matrimoniale, bagno. Norbedo Imm. 040368036.
TRIESTE splendida casetta accostata zona Università, adatta coppia, completamente ristrutturata. Ingresso, angolo cottura in muratura, tinello, matrimoniale, bagno, piccola mansarda, cantina e zona per posto auto. Euro 159.000. B.G. 0403498176.
TRIESTE zona D'Annunzio recente luminosissimo quarto piano con ascensore. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo. Cantina. Euro 84.000. B.G. 0403498176.
ZONA Rozzol-Forlanini: bellissimo recente con posto macchina. Ingresso, soggiorno, cucinotto ammobiliato, matrimoniale, bagno, due poggioli, cantina. Termoautonomo. Euro 125.000. B.G. 0403498176.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. RICERCASI personale automunito con conoscenza sloveno, tedesco, croato. Per visita su appuntamento nostri clienti, disponibilità anche festivi. Grossi guadagni. 3494370043. (Fil47)

AZIENDA A Trieste seleziona 10 ambosessi dai 18/40 anni per amministrazione, gestione clientela e coordinamento personale. Per colloquio telefonare allo 0403476489. (A1252)

AZIENDA forniture navali a Monfalcone ricerca personale tecnico commerciale per gestione commesse. Richiesta Office, inglese, capacità relazionali, organizzative, autonomia. Offre: stipendio commisurato capacità, incentivi, possibilità di crescita. Inviare dettagliato c.v. al fax 0481484602. (B00)
AZIENDA settore materie plastiche provincia di Gorizia ricerca addetto/a settore amministrativo/contabile buona conoscenza inglese/tedesco disponibilità part-time. Inviare curriculum e autorizzazione per privacy fax 0481909791. (B00)
CERCASI impiegata ufficio amministrativo, tempo determinato 6 mesi, possibilità proroga. Titoli preferenziali: residenza in zona, età apprendistato, mobilità. Inviare curriculum vitae alla c.p. 142 Monfalcone.
CERCASI operaio specializzato su macchine confezionatrici. Inviare curriculum al fax n. 0481918815. (C00)
GORIZIA mobili Vivarelli cerca progettista referenziata specializzata progettazione cucine. Richiedesi esperienza almeno quinquennale presso negozio qualificato. 0481533042. (B00)
IMPRESA costruzioni/studio professionale con sede nella Bassa Friulana cerca per assunzione geometra-perito edile automunito conoscenza disegno CAD contabilità lavori e topografia. Per informazioni ed invio curriculum telefonare 0431970101 - telefax 0431970069 - e-mail costruzioni@merluzzi.it e studio@merluzzi.it.
LIBRERIA cerca commesso/a. Inviare c.v. solo se interessati al settore a: leg@leg.it, oppure a Leg - C.so Verdi 67, Gorizia.

SOCIETÀ DI progettazione di interni nel campo navale ricerca disegnatore/progettista esperto in autocad 2d. È richiesta laurea in architettura, diploma tecnico o quello architettura/arredamento dell'istituto d'arte Nordio, buona conoscenza della lingua inglese e preferibilmente con esperienza lavorativa nel campo arredamento navale. Inserimento con contratto a progetto. Scrivere fermoposta Trieste 11 c.i. AG 6697638.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità: esplosiva bionda. 3331832703.

Continua in 17.a pagina

SCRITTORI Da oggi sarà ospite di «Dedica» a Pordenone

Oz: «In Medio Oriente il compromesso sconfigge il fanatismo»

MILANO Ieri era a Milano lo scrittore israeliano Amos Oz, in partenza per Pordenone dove sarà protagonista da oggi, alle 16.30, e fino al 17 marzo, della tredicesima edizione di «Dedica».

Vuole parlare del suo ultimo, bellissimo, libro «Non dire notte», edito da Feltrinelli. Theo e Noa sono i protagonisti di una lucida, onesta e appassionata riflessione sui sentimenti dell'età matura, sul delicato confine dove l'amore si trattiene, prima che si apra il deserto della solitudine e dell'incomunicabilità. E il deserto è proprio lo sfondo sul quale si staglia la storia, ambientata in una piccola città che si affaccia sul deserto del Negev.

Anche Amos Oz vive e insegna in una cittadina del Negev, ha la stessa età del protagonista, ma la scrittura è autobiografia e non confessione, ha dichiarato più volte, e dice di sentirsi più vicino allo spirito mercuriale di Noa che vuole l'azione e fare qualcosa di diverso, che non alla ricerca di pace che caratterizza Theo. La storia è costruita a due voci, un dialogo solitario che i protagonisti tracciano davanti alla vita. «Un po' quello che facciamo tutti noi normalmente quando siamo da soli – sostiene Oz -. Ci spieghiamo molto meglio. E' il momento in cui diamo il meglio di noi stessi. Abbiamo una grande forza e siamo molto convincenti. Ma non c'è contraddittorio. Sono affascinato dalle dinamiche che si creano tra persone che vivono in ambienti stretti. Tutti vorrebbero essere altrove ma nessuno si schioda da lì. Non è una storia come la vediamo alla Cnn: gli insediamenti della West Bank, l'esercito e il fanatismo. Si parla della gente comune, un microcosmo che non apparirebbe in nessun notiziario. Così come l'Italia della CNN è tutta mafia, Berlusconi e scandali»

Come nascono i suoi personaggi? Una volta ha paragonato la loro creazione a un parto difficile, dal quale non si riesce a staccarsi.

«Tutto il lavoro comincia con delle voci. Non so da dove vengono. Io non prendo ispirazione dai fatti della realtà. A questo proposito c'è un aneddoto buffo che mi ha confessato un mio vicino di casa. Quando passa sotto le finestre di casa mia e mi vede intento a scrivere, si pettina i capelli così se finirà in uno dei miei romanzi sarà bello in ordine. Le voci di Theo e Noa le sentivo già da molto tempo e non erano collegate, non sapevo che lei era una quarantenne piena di attivismo e lui un sessantenne che non ha più voglia di mettersi in gioco. Ho cercato di mandarle via: andate da un altro scrittore! Ma niente. Per me tutto comincia con le voci dei personaggi, la trama viene molto dopo».

La famiglia sembra stare sempre al centro della sua scrittura.

«Se devo dire il mio lavoro con una parola dico: famiglia. Se devo usare due parole dico: famiglia infelice. E se devo usare tante parole vi dico di leggere i miei libri».

La protagonista Noa dichiara che dimenticare per perdonare è un terribile chiché. E d'accordo?

«Sì anch'io la penso così. Per fare la pace non c'è bisogno né di dimenticare né di perdonare. Nel vocabolario di alcuni pacifisti europei pace, perdono e amore sono sinonimi. Ma non credo sia così. Piuttosto che lo slogan "Fate l'amore e non la guerra" io direi: "Fate la pace e non l'amore". Non è necessario amarsi tra nemici. A volte non è proprio possibile. Ma quello che è necessario è fermare la mattanza, e stare insieme, magari a denti stretti. Io non credo nella catarsi. "Ah, prenditi pure tutta la mia terra", e giù lacrime di fratellanza. L'unica strada è imparare a coesistere, anche se a denti stretti. In questo sono in disaccordo con un mio vecchio concittadino, Gesù Cristo. Ma è noto che in Israele nessuno è mai d'accordo con qualcun altro».

E l'opinione pubblica è pronta alla pace?

«Buone notizie dal Medio Oriente: sembra un ossimoro. O c'è il Medio Oriente oppure ci sono buone notizie! Ma è vero che la maggior parte degli israeliani e dei palestinesi arabi sono pronti ad accettare la soluzione dei due stati. Non sono entusiasti, non saltano dalla gioia, ma sono pronti. Lo sono allo stesso modo in cui un paziente è pronto ad affrontare il chirurgo. Non era così 10 o 15 anni fa, ma oggi la realtà è questa. Il vero problema ora sono i leader che non hanno il coraggio e ampie vedute per realizzare quello che la gente è pronta ad accettare. Come se il paziente si dichiarasse pronto a farsi operare, ma i chirurghi, codardi, se ne volessero andare via».

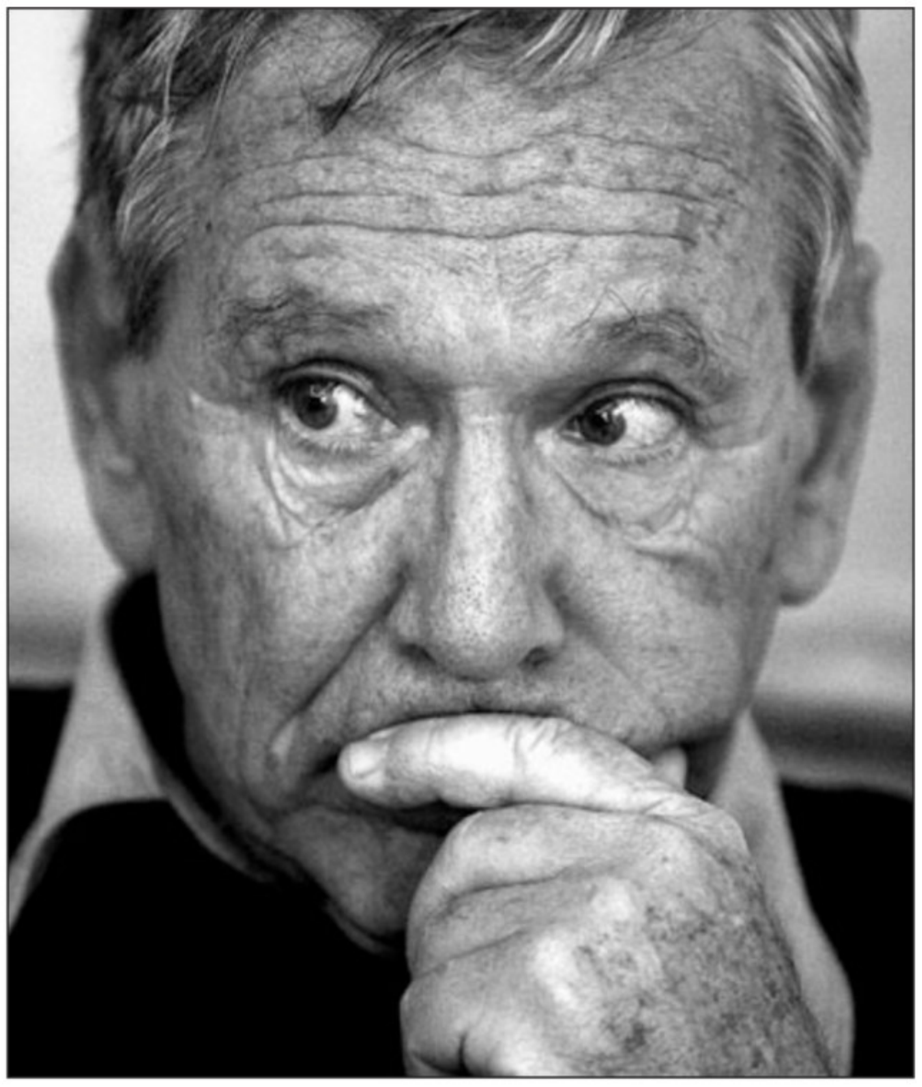
Conflitti e compromessi, è questo il filo conduttore di «Dedica». Come si destreggia tra questi due estremi?

«Se oggi si chiede a un giovane cosa ne pensi del compromesso, dirà che è un atteggiamento disonesto, opportunista e non trasparente. Ma nel mio vocabolario non è così. Per me il compromesso è vita. Se non c'è compromesso non c'è vita. Il contrario del compromesso è fanatismo e morte. Non c'entra niente l'idealismo. Il compromesso è necessario sia nella sfera privata che in quella pubblica. Non parlo di capitolazione, né di cedere qualsiasi cosa. Parlo di andare incontro all'Altro per trovarsi a metà strada. Del resto sono un esperto di compromessi perché sono sposato con la stessa donna da 47 anni».

Il programma di Pordenone è ricco di incontri. C'è qualcosa che l'ha colpita particolarmente?

«Tutto il programma mi sembra ottimo. Entusiasmante. Mi sento come la sposa in attesa della prima notte di nozze».

Elena Dragan



Oggi alle 16.30 al Teatro Verdi di Pordenone incontro con lo scrittore israeliano Amos Oz

PERSONAGGI *Alla Casa della Musica*

Cossu: dai Matia Bazar alla scuola della canzone in 4 incontri a Trieste

TRIESTE La Scuola della canzone? Esiste anche a Trieste, alla Casa della Musica. Dove sta per prendere il «la» il secondo Laboratorio sulla canzone: quattro incontri-lezione a cadenza settimanale, il sabato pomeriggio, con un primo incontro orientativo oggi, alle 15, incentrati sulla storia, l'ascolto, l'analisi e la creazione della canzone rivolti agli autori o aspiranti tali, ma anche a musicisti curiosi e ascoltatori esigenti. Insegnante d'eccezione Sergio Cossu, musicista, autore, compositore o come ama definirsi lui, «artigiano della canzone», in città per produrre all'Urban Recording Studio della Casa Adriana Vasques, da anni punto di riferimento della Scuola 55.

Cinque volte a Sanremo, quattro sul palco dell'Ariston con i Matia Bazar e una come autore, che ricordo ha di quell'esperienza?

«Un ricordo molto intenso, bello e magico della mia prima partecipazione nell'85. Ero un giovane senza dischi a suo nome e mi sono trovato tra i big in un anno in cui c'erano molte canzoni buone e ospiti come Duran Duran, Culture Club e Sade. Sanremo è un'esperienza di lavoro che rappresenta il massimo che in Italia un artista pop possa affrontare».

Novità rispetto al precedente?

«Quest'anno mi piacerebbe che i partecipanti con un'ambizione compositiva portassero degli esempi della loro composizione per ascoltarli e giudicarli dal punto di vista professionale. Quando ascolti una tua composizione da solo non ti accorgi di certe cose che risaltano immediatamente quando le senti con qualcun altro. È molto importante non chiudersi nel proprio studio ma confrontarsi con altri perché la creatività ha bisogno di scambi di sensazioni».

Ha già scoperto qualche nuovo talento?

«L'anno scorso la sorpresa è stata Tiziano Bole, un giovane chitarrista dall'ottima vena compositiva: mi ha molto impressionato e credo che in futuro lavoreremo insieme. Sono innamorato di Trieste, trovo sia una città molto creativa, c'è bel fermento, una vitalità e grande amore per l'arte».

Di che cosa si occupa attualmente?

«Ho appena registrato la versione italiana della colonna sonora del musical "Holiday On Ice", in parte assieme al Piccolo Coro dell'Antoniano: è stata un'esperienza emozionante, ha una preparazione, professionalità e precisione che raramente trovo in persone adulte. Mi piacerebbe molto scrivere un brano per lo Zecchino d'Oro. Ne sono stato spettatore attento e affezionato e scrivere un brano mi darebbe più soddisfazione che Sanremo. Da qualche anno ho un'etichetta di jazz, la Blue Serge e sono qui a registrare l'album di una cantante non esattamente jazz ma neanche troppo pop come Adriana. Trovo che la musica debba ricominciare a parlare alle persone, quando esce un Mario Biondi che piace a chi compra i dischi sono esageratamente felice».

Lo stato della musica italiana?

«C'è tanta confusione, pochissima voglia di rischiare, moltissima di vivere sugli allori e quel poco di creatività non viene recepita, ma la gente ha ancora – sia pur sempre meno – voglia di comprare i cd. Le cose cambiano e la discografia si è trovata del tutto impreparata tanto che chi fa i soldi con i download è un'industria di computer e non di musica. Ma anche i musicisti devono svegliarsi: facendo i cantanti si può vivere bene senza per forza diventare ricchi e soprattutto, se si è musicisti, si vada in giro a suonare, perché la musica live non è assolutamente in crisi. C'è tutta una fascia di musicisti che suona dal vivo e anche se non ha dischi in classifica si porta a casa 3.000 euro al mese e piuttosto che alzarsi alle 4 per andare in fabbrica mi sembra più che positivo».

Iscrizioni aperte presso la segreteria della Casa della Musica (info 040/307309).

Gianfranco Terzoli

Il musicista Sergio Cossu, classe 1960

APPUNTAMENTI

In scena l'attesissimo spettacolo di danza

La stella di Roberto Bolle brilla stasera e domani al Rossetti Blues da Los Angeles a Gorizia

TRIESTE Oggi, alle 20.30, e domani, alle 16 e alle 20.30, al Politeama Rossetti, va in scena l'attesissimo spettacolo di danza «Roberto Bolle & Friends».

Oggi, alle 21, alla birreria Corsia Stadion, musica con i Magazzino Commerciale.

Oggi, alle 20.30, al teatro Pellico, si replica «El giro del mondo in do ani e passa» con gli Ex allievi del Toti.

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 17.30, al teatro dei Salesiani, la Barcaccia replica «Ciacole no fa fritole».

Al Teatro Verdi si replica fino al 10 marzo «La sonnambula» di Bellini allestita da Hugo De Ana. Dirige Patrick Pournellier. Nel cast Eva Mei e Giovanni Furlanetto.

Fino all'11 marzo al Cristallo si replica «Delitto e castigo» di Shakespeare con Glauco Mauri e Roberto Sturno.

Oggi, dalle 9 alle 13, all'aula magna della Scuola superiore di Lingue moderne in via Filzi 14, seminario su «La realtà e i valori di Trieste tra passato e futuro» promosso dagli Amici del Dialetto Triestino. Intervengono Livia Zanmarchi, Irene Visintini, Liliana Bamboschek, Lino Carpinteri, Ugo Amodeo, Paolo Quazzolo, Gianni Gori e Maria Masau Dan.

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 17, al teatro San Giovanni, «Attenti a... quei due!» di Gerry Braida col Pat Teatro.

Domani, alle 16.30, al Pellico, gli ex Allievi del Toti presentano «El giro del mondo in do' ani e passa» di Claudio H. Martelli.

Lunedì, alle 20.30, al Rossetti, concerto della pianista Lisa De la Salle per la Società dei concerti (alle 19.45 proluzione in Sala Bartoli).

Martedì, alle 22, al Keg's Pub, ritorna Festa con le dj Jagoda e il loro repertorio di musica indie, rock e punk.

GORIZIA Oggi, alle 16.30, al Centro Bratuz va in scena «Il tempo dei cuscini» del Teatro delle Noci di Trento.

Oggi, alle 22, al bar «in Piazza» di Pieris suona il Cinaschi Trio.

Oggi, alle 20.30. al Kulturni dom, serata di blues con il gruppo Eric Sardinas Band di Los Angeles.

MONFALCONE Domani, alle 20.30, al Comunale per la rassegna «ContrAzioni» andrà in scena lo spettacolo «John e Joe», con Massimo Olcese e Adolfo Margiotta.

UDINE Oggi, alle 20.45, al teatro Italia di Pontebba, va in scena «Processo a Dio» con Ottavia Piccolo.

Oggi, alle 20.45, al teatro Bon di Colugna lezione-concerto del Music Academy Jazz Combo.

PORDENONE Oggi, alle 17, al Palasport andrà in scena lo spettacolo «Winx Power Show».

Domani, alle 20.45, all'auditorium del centro civico di San Vito al Tagliamento, «Indemoniate» con Massimo Somaglino, Giuliana Musso e Carlo Tolazzi.

Domani, alle 11, al Teatro Verdi concerto del quartetto Elena Gabbrielli flauto, Francesca Pivetta pianoforte, Maria Matveeva soprano e Kana Kikuchi pianoforte.

Il ballerino Roberto Bolle

RASSEGNA *Oggi al Teatro Sloveno di Trieste sarà presente all'«Omaggio a Laura Betti»*

Michelle Kokosowski: «Pasolini in Francia è considerato un grande filosofo europeo»

TRIESTE Ha un sussulto di gioia Michelle Kokosowski quando si affaccia sulle rive, ma specie quando vede la Piazza restaurata e il mare. Si dice molto onorata di poter omaggiare a Trieste due dei suoi più grandi amici. «Nella città di Giorgio Strehler parteciperò al tributo per Laura Betti». Fondatrice dell'Accademia Sperimentale di Teatro a Parigi e già direttrice artistica del Festival teatrale di Nancy, Michelle Kokosowski è da ieri a Trieste, per presentare oggi alle 18 presso il Teatro Stabile Sloveno, l'«Omaggio a Laura Betti».

La Kokosovski introdurrà la proiezione di due video-documenti, (uno dei quali sarà presentato per la prima volta in Italia) riguardanti Laura Betti, prestati per l'occasione dall'archivio parigino della fondazione Académie Expérimentale des Théatres. «La documentazione e l'archivio dell' Aet - spiega la Kokosowski - vengono oggi custoditi presso l'Institut Mémoires de l'édition contemporaine, che consta della raccolta dell'intera documentazione degli artisti viventi o già deceduti. Il filmato inedito fa parte di un dialogo nel quale Laura Betti spiega il significato del suo essere attrice. La nostra amicizia nacque molto tempo fa, quando la lei consegnò al mio amico Jack Lang il Premio Pasolini».

Fu lui stesso ad insignire la Betti col titolo di Commendatore dell'ordine delle arti e delle lettere. A cos'è dovuto in Francia l'interesse per la Betti?

«Laura ha frequentato molti intellettuali europei, ma fu anche una grande amica dei filosofi francesi. Quando Jack Lang era ministro della cultura nel 1983, propose alla Betti di organizzare un evento su Pasolini a Parigi e lei accettò. Lei dopo la morte di Pasolini rappresentava la donna che ha avuto sempre il coraggio e la forza di difendere la memoria pasoliniana e rappresentava allo stesso tempo la lotta, la sinistra, il rosso e la memoria intellettuale di Pasolini. D'altra parte Pasolini in Europa, ma soprattutto in Francia, è considerato un filosofo di ampio respiro».

Quale crede fosse stata l'arte in cui la Betti si espresse al meglio?

«È stata sempre se stessa. Dal momento in cui al mattino si alzava e apriva gli occhi è esprimeva vitalità e aggressività: un'incredibile intelligenza. Per lei non esistevano frontiere o differenze. Riusciva ad essere mostruosa, affascinante, delicata e dolce».

C'e forse un fatto particolare che ama ricordare?

«Con lei ho vissuto e condiviso tantissimi momenti. Ma ciò che credo sia la cosa più stupefacente di Laura era il modo in cui è stata in grado di addossarsi la morte di Pasolini e il modo in cui ha portato questo "fardello" anche a livello fisico. Per questo che ho accettato di venire a Trieste, per rendere omaggio al suo grande coraggio».

Ivana Godnik

Michelle Kokosowski (foto Bruni)

Alla libreria «Equilibri»

Mostra di Maniacco oggi a Gorizia

GORIZIA La libreria «Equilibri» ospita oggi, alle 18, l'inaugurazione della mostra «Le metafore del bricoleur» di Tito Maniacco.

Tito Maniacco è nato a Udine nel 1932. Artista e scrittore, ha pubblicato poesie, racconti, saggi, storia; sviluppando anche la sua ricerca pittorica.

Fra i suoi libri: «Stagioni in Friuli», «I senza storia. Storia del Friuli», «Da una lontananza irrevocabile, poemetto», «Patriarca nella nebbia», «Le favole del corvo».

Numerose le sue mostre. «Le metafore del bricoleur» resterà aperta fino al 30 marzo.

Primo disco per la band, che venerdì 9 marzo suona al «Miela»

Magratea, canzoni d'autore pop

TRIESTE Primo disco e videoclip per i triestini Magratea. Ieri mattina all'Hotel Urban, il progetto - in bilico tra pop e canzone d'autore - è stato presentato ai media. Venerdì 9 marzo alle 21 la band si esibirà al Teatro Miela. A partire, invece, dai prossimi giorni, l'omonimo debutto discografico sarà acquistabile on line (www.magratea.it).

Si tratta di una coproduzione con la Farace Records, etichetta triestina alla seconda prova, gestita da Giuseppe Farace. I Magratea sono Giuseppe Taranto (voce) ed Edoardo Ferro Casagrande (pianoforte), con il supporto di Lorenzo Fonda (batteria/percussioni), Marco Seghene (basso), Tiziano Bole (tastiere/chitarra acustica) e Luigi Di Campo (chitarra elettrica). Tutte le canzoni, tranne il singolo «Riderò ancora» scritto con Taranto (anche video di Ronnie Roselli), portano la firma di Edoardo Ferro Casagrande (musiche) e Maurizio Sulligoi (testi).

Sono stati proprio loro due ad avviare il progetto nell'autunno del 2002: «Volevamo proporci sul mercato musicale solo come autori, ma l'incontro con il cantante Giuseppe Taranto ci ha suggerito nuove ambizioni». «La prima esperienza assieme è stata un musical - racconta Giuseppe Taranto -. Nel 2004 lo spettacolo "Coffee Break": una parodia ironica e pungente sul mondo d'impresa. Ben dodici brani sono scritti, arrangiati e suonati dai Magratea. Siamo andati in scena a Milano (Arsenale), Venezia (Fondamenta nuove) e Trieste (Miela)». Il nome del gruppo è tratto dal romanzo di Adams Douglas «Guida galattica per autostoppisti» e vuole evocare un «luogo delle meraviglie», dello stupore inatteso, del cuore.

Ricky Russo

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

CORSIA STADIÒN LIVE
BUFFET RISTORANTE TRIESTIN
Aperto pranzo e cena - chiuso domenica VIA BATTISTI
STASERA MAGAZZINO COMMERCIALE
040 7606062

NUOVA GESTIONE PRI BRIGITI
Cucina casalinga dalle 10.00 alle 22.00 NO-STOP
SPECIALITÀ CARNE E PESCE
BIRRA ARTIGIANALE KRATOCHWILL
8 marzo FESTA DELLA DONNA con MUSICA DAL VIVO
Krvavi Potok - Pesek 0038656802890 (di fronte al Casinò Vis-a-vis)

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE ALLA BRACE
Prenotazioni per Cerimonie, banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: 0481.534428

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO
aperto 7 giorni su 7 DOMENICA ANCHE A PRANZO
V.le Miramare 285 040 44104 www.befed.it
ANCHE PER ASPORTO

Ristorante La rosa dei Venti
MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT

8 marzo, Festa della Donna
Aperitivo di benvenuto con Franciacorta - Antipasto misto mare
Orecchiette con gamberetti - Asparagi "Mimosa"
Sorbetto alla mela verde
Involtino di pesce alla "Rosa dei Venti" con giardinetto di verdure
Mousse di fragole con salsa ai frutti di bosco
Vini, Acqua, Caffè e servizi inclusi.
Il costo dell'evento è di € 33 a persona
INFO E PRENOTAZIONI: 0481 791502 ... VI ASPETTIAMO.

MUSICA *Presentato il cartellone del Circolo Controtempo*

Cinque concerti jazz dal 17 marzo a Gorizia

GORIZIA Da nove anni è il primo appuntamento della stagione jazzistica regionale. Anche per l'edizione 2007, **«Gorizia Jazz»** si riconferma il cartellone iniziale di una ricchissima serie di rassegne, nelle quali il Circolo Controtempo si è ritagliato autorevolmente, con i suoi appassionati organizzatori, uno spazio importante. Ma l'anniversario del decennale è dietro l'angolo, e lo staff di Controtempo non nasconde la necessità di crescere. «Gorizia Jazz è una manifestazione che abbiamo ereditato nove anni fa e alla quale abbiamo cercato di dare maggiore organicità. In vista del 2008 dobbiamo considerare di rinnovare la formula perché Gorizia merita nel jazz ancora qualcosa di più»: spiegava ieri il presidente di Controtempo, Remigio Gabellini, alla presentazione ufficiale del cartellone in Comune, alla quale sono intervenuti anche l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz, il consigliere regionale Maurizio Paselli, il sindaco di Gorizia Vittorio Brancati con l'assessore Claudio Cressatti.

Intanto, la nona edizione di GoriziaJazz mantiene fede, con cinque appuntamenti, all'indirizzo consueto di Controtempo: spaziare su tutto ciò che si muove nel cuore e ai margini del jazz.

Si comincia così sabato 17 marzo, alle ore 20.45, all'Auditorium di via Roma (sede dei primi quattro concerti) con la «moderata avanguardia» di **Jean-Luc Ponty** e **Wolfgang Dauner** ovvero il violinista francese al quale il critico Arrigo Polillo già alla fine degli anni Sessanta riconosceva la potenzialità di diventare il più grande jazzman europeo, e il pianista tedesco che ha da poco superato la settantina. Ponty è oggi considerato il maggior violinista jazz al mondo. Il duo sarà a Gorizia in anteprima italiana.

Sabato 24 marzo, sempre all'Auditorium, virata verso il jazz etnico del cileno **Carlos Maza**, musicista che i bene informati danno destinato a esplodere a breve sulla scena internazionale, e del chitarrista brasiliano **Nelson Veras**, non ancora trentenne, ma già noto in particolare per la collaborazione con Steve Coleman. La serata sarà proposta in esclusiva italiana.

Sabato 31, grande attesa per la «Musica nuda» della voce di **Petra Magoni** affiancata dal contrabbasso di **Ferruccio Spinetti**, il duo capace di passare disinvoltamente dagli standard jazz a Monteverdi, dai Beatles ai Police, con freschezza improvvisativa e abilità di nobilitare pagine di qualsiasi provenienza.

Omaggio al grande rock anni Sessanta, venerdì 20 aprile, con un big della chitarra come **Christy Doran** e la cantante **Erika Stucky**, insieme con Melvin Gibbs (basso elettrico) e Fredy Studer (batteria), e ancora una volta Gorizia ospiterà un'esclusiva nazionale.

Per il gran finale, serata al Teatro Verdi: sabato 28 aprile, il «compleanno» di Gorizia avrà un regalo per la città con la serata a ingresso libero con **Gegè Telesforo & Groovinators**. Ma l'ultima data di Gorizia Jazz 2007 assume un carattere particolare perché si presenta come omaggio a Erminio «Ermi» Bombi, talentuoso interprete goriziano mancato nel 2001 a 75 anni, che, pur non cercando mai le luci della ribalta, aveva rappresentato un punto di riferimento per il radicamento del jazz a Gorizia. Una figura di cui conserva memoria anche il sindaco Brancati che ieri ricordava i suoi trascorsi musicali - da contrabbassista e bassista - anche insieme al pianista Bombi con cui aveva suonato al Circolo di lettura in una Gorizia d'altri tempi.

Dalia Vodice

Gorizia Jazz 2007

Il duo Magoni&Spinetti

Sabato 17 marzo alle 20.45
Auditorium di via Roma
Jean-Luc Ponty & Wolfgang Dauner Duo

Venerdì 20 aprile alle 20.45
Auditorium di via Roma
Christy Doran & Erika Stucky Play the Music of Jimi Hendrix

Sabato 24 marzo alle 20.45
Auditorium di via Roma
Carlos Maza & Nelson Veras Duo

Sabato 28 aprile alle 20.45
Teatro Comunale "Giuseppe Verdi"
Gegè Telesforo & Groovinators - Omaggio a Erminio "Ermi" Bombi

Sabato 31 marzo alle 20.45
Auditorium di via Roma
Petra Magoni & Ferruccio Spinetti "Musica Nuda"

OGGI AL CINEMA

A cura di **Federica Gregori**

«Scrivimi una canzone»

Regia di Mark Lawrence
Interpreti: Hugh Grant, Drew Barrymore.
(Usa 2006)

La musica, in vent'anni, è radicalmente cambiata. Tanto che le star dei tanto vituperati anni '80, sopravvissute ai rocamboleschi mutamenti di stili e sonorità, sono ora vecchie glorie che si menano in tivù o girano in tour tra fiere e feste della raccolta delle mele. Galleggiando tra un match Adam Ant-Billy Idol e un'esibizione in qualche parco di divertimenti, l'ex popstar Andrew Fletcher (Hugh Grant) sopravvive, nonostante tutto, in pace, ritenendosi una meteora felice. Tanto pacificato da farsi una ragione persino per l'unica copia del suo disco solista, che continua a rimanere invenduta da 6 anni in uno store musicale.

Ma un giorno il nuovo idolo delle ragazzine, più di Britney e Christina messe assieme, una svalvolata fissata con l'India, gli chiede di scriverle una canzone e su Alex cala il buio: non lo sa fare e ha meno di 36 ore per recuperare un autore sano di mente che non partorisca rime del tipo «dove sia-autopsia». Ad aiutarlo accorrerà una ragazza sciroccata che gli ammazza le piante (Drew Barrymore): Alex, da troppo relegato nel circuito nostalgia, ritroverà nuova linfa per riacchiappare un successo volato via vent'anni prima.

Lawrence, che aveva già diretto Grant in «Due settimane per innamorarsi», imbastisce una commedia senza pretese ma intelligente, dosando dialoghi brillanti al fulmicotone conditi con quel pizzico di malinconia che ben si confà allo humor british dell'attore, irresistibile nella parte dell'ex dei Pop, un mix tra Duran, Wham! e Abc. Le chicche sono le esibizioni del bel Hugh, spassosissime, nel video iniziale rifatto ricreando magistralmente (e affettuosamente) l'estetica superkitsch anni '80.

«Le canzoni pop - dice il personaggio della Barrymore - fanno felici le persone». Si può dire altrettanto della commedia lieve ma indovinata di Lawrence. Imperdibile soprattutto per chi ha vissuto da teenager (e da fan) gli anni Ottanta.

le altre proposte della settimana

«DIARIO DI UNO SCANDALO» di Richard Eyre.

L'Academy ha preferito «la regina» Helen Mirren e la «dreamgirl» Jennifer Hudson ma il duetto Judy Dench-Cate Blanchett è comunque da Oscar. L'attrazione fatale dell'arcigna, inacidita insegnante per la radiosa e fragile neocollega e la di lei passione per un allievo quindicenne sono da pugno nello stomaco: piace, attraverso le parole del diario, il lento scivolare nei meandri di una psiche contorta e pericolosa, piace la tensione che rende il film quasi un thriller, convince il superamento del tema dell'omosessualità per un impulso molto più sottile, complesso e totalizzante.
Colpisce l'ambivalenza dei sentimenti, la stessa che si prova per il personaggio della Dench: tra odio e pietà.

«BORAT» di Larry Charles.

Per il suo delirante «studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan» presentato alla Festa di Roma, il folle Sacha Baron Cohen, ex dj AliG, stavolta scorrazza per gli Usa nei panni del reporter kazako Borat in cerca della sua star preferita, Pamela Anderson. Ma soprattutto deve girare un documentario sugli usi e costumi del nuovo mondo: quale miglior modo se non intervistare la gente in cui incappa, ponendo domande irriverenti e provocatorie e filmandone le reazioni? Greve, dissacrante e demenziale, politicamente scorretto ai limiti della volgarità, Borat-Cohen non risparmia nessuno (l'accusano di antisemitismo anche se è ebreo) tirando fuori il peggio del peggio dagli intervistati, dal razzismo più spinto all'omofobia.

«L'ULTIMO RE DI SCOZIA» di Kevin MacDonald.

Freschissimo trionfatore all'Oscar come migliore attore protagonista, Forest Whitaker è Idi Amin Dada, presidente dell'Uganda durante gli anni '70, figura oscura della storia contemporanea accusata di genocidi e cannibalismo, ispirata anche alla figura del dittatore africano Bokassa. La choccante vicenda è seguita attraverso la figura di un inglese che sognava l'avventura umanitaria e che diventerà prima suo medico, quindi suo principale consigliere. Scoprirà così, progressivamente, che dietro la brillante facciata si cela un uomo crudele, in pieno delirio d'onnipotenza: là dove Whitaker è assolutamente straordinario e credibile nell'offrire tutte le gamme dell'ambiguità della follia e della paranoia scaturita dal potere.

Lo vorrebbe girare tra 2 anni

Tamaro: un film per far ridere

ROMA «Con "Ascolta la mia voce" penso di aver chiuso una parte importante della mia narrativa», afferma Susanna Tamaro, aggiungendo di sperare «entro due anni in un nuovo film. Il soggetto sarà qualcosa di molto diverso: io, che ho sempre fatto cose serie o poco divertenti, vorrei fare una commedia. Mi piace ridere e far ridere: è una vena che non ho mai usato creativamente, e vorrei cominciare».

La scrittrice, a 13 anni dal successo di «Va' dove ti porta il cuore», dopo un film e dopo 15 libri, lo dichiara al mensile «Letture» di marzo, che esce nel fine settimana.

«Ascolta la mia voce», il suo nuovo romanzo, è il seguito di «Va' dove ti porta il cuore»: «Sentivo che non era finito e, con gli anni, ho capito che aveva una parte in penombra da illuminare». Al centro, ancora una volta, una famiglia di oggi con i suoi problemi: «Credo che la famiglia sia il centro della vita di tutti noi, nel bene e nel male - spiega la scrittrice -. E credo che nessuno possa avviare un cammino di conoscenza di sé, o un cammino spirituale, se non conosce a fondo le sue origini».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
«BORAT» 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15, 23.45
Vi piegherete dalle risate!

■ ARISTON
GIARDINI IN AUTUNNO 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Otar Iosseliani con Michel Piccoli e Severin Blanchet, un film dall'umorismo mordace e grottesco.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan
15.00, 17.00, 19.00, 20.05, 21.10, 22.15, 23.20, 0.25.
Domani matineé ore 11.00.
UNO SU DUE 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20, 0.15
con Fabio Volo, Anita Caprioli. Domani matinée ore 10.50.
INTRIGO A BERLINO 18.00, 20.00, 22.00, 23.55
con George Clooney e Cate Blanchett. Domani matinée ore 10.50.
SCRIVIMI UNA CANZONE 15.15, 17.30, 20.00, 22.05, 0.05
Con Hugh Grant e Drew Barrymore in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Domani matineé ore 10.50.
SATURNO CONTRO 17.30, 19.45, 22.00
di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy.
ALPHA DOG 19.45, 22.00, 0,10
con Sharon Stone, Bruce Willis.
BARNYARD - IL CORTILE 14.40, 16.20
Animazione. Domani matinée ore 11.00.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 15.20, 17.30
con Nicolas Vaporidis, Giorgio Panariello, Serena Autieri.
UNA NOTTE AL MUSEO 15.10, 17.30, 0,05
Con Ben Stiller. Domani matinée ore 10.55.
ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI
sabato e domenica 15.15 (domenica anche 10.55)
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.
INTRIGO A BERLINO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Steven Soderbergh con George Clooney, Cate Blanchett, Tobey Maguire. Candidato a un Premio Oscar e presentato in concorso al Festival di Berlino 2007.
DIARIO DI UNO SCANDALO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Richard Eyre con Judi Dench, Cate Blanchett. Candidato a 4 Premi Oscar e presentato al Festival di Berlino 2007.

■ FELLINI
www.triestecinema.it
LETTERE DA IWO JIMA 16.00, 22.10
di Clint Eastwood.
L'ULTIMO RE DI SCOZIA 18.15, 20.10
Vincitore Oscar 2007 migliore attore.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
SATURNO CONTRO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Ferzan Ozpetek.
SCRIVIMI UNA CANZONE 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Hugh Grant e Drew Barrymore.

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 16.20, 18.00, 20.30
THE DEPARTED 19.45, 22.10
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio, Matt Damon e Jack Nicholson. Vincitore di 4 Oscar tra cui miglior regia e miglior film
ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI. 16.10
Animazione.
L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.50, 20.00, 22.15
con Jude Law, Cameron Diaz e Kate Winslet.
BARNYARD - IL CORTILE 15.30
Animazione.
UNO SU DUE 16.50, 18.40, 20.30, 22.20
con Fabio Volo.
IL VELO DIPINTO 16.20, 18.20
con Naomi Watts e Edward Norton.
ALPHA DOG 22.15
con Bruce Willis e Sharon Stone.

■ NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €
Domani alle 11.00: BORAT, BARNYARD - IL CORTILE, UNA NOTTE AL MUSEO, ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI.

■ SUPER
www.triestecinema.it
UNA NOTTE AL MUSEO 16.15
BLOOD DIAMOND 20.00
con Leonardo DiCaprio.
CORRENDO CON LE FORBICI IN MANO 18, 22.20
con Annette Bening, Joseph Fiennes, Evan Rachel Wood, Alec Baldwin e Gwyneth Paltrow.

■ ALCIONE ESSAI
BOBBY 17.00, 19.00
con Demi Moore, Sharon Stone.
LA CENA PER FARLI CONOSCERE 21.00, 23.00
di Pupi Avati con Diego Abatantuono.

TEATRI

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - POLITEAMA ROSSETTI
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI
20.30 «ROBERTO BOLLE & FRIENDS» Galà di danza con Roberto Bolle e con étoiles e primi ballerini delle principali compagnie di balletto internazionali. Cartellone «Danza & Dintorni» - turno Danza.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Ore 20.30 «DELITTO E CASTIGO» di Dostoevskij, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. 2.15'. Ingresso gratuito per i possessori di tessera IL TEATRO E LA ROSA. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO SAN GIOVANNI
via San Cilino 99/1
Oggi alle ore 20.30 la compgnia «P.A.T. TEATRO» presenta «Atenti a... quei due» commedia dialettale di Gerry Braida. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di Corso Italia 6/c.

■ L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»
di via Ananian
Ore 20.30 la Compagnia teatrale Ex allievi del Toti (F.I.T.A.) con la commedia «EL GIRO DEL MONDO IN DO ANI E PASSA» di Claudio H. Martelli, regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (Ts) e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040.393478).

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21, dalle ore 19.30 solo biglieti last minute per lo spettacolo odierno.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «LA SONNAMBULA» di Vincenzo Bellini oggi ore 20.30 turno C durata 2 ore e 45 m. Repliche 4 marzo 2007 ore 16 turno D, 6 marzo 2007 ore 20.30 turno E, 8 marzo 2007 ore 20.30 turno B, 10 marzo 2007 ore 17 turno S.
WEEKEND AL VERDI 2007. Rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Prossimo appuntamento: ORCHESTRA DEL TEATRO VERDI, direttore e solista DOMENICO NORDIO domenica 11 marzo ore 17.30, Teatro Verdi.

GORIZIA

■ POMERIGGI D'INVERNO
Rassegna di teatro di figura per bambini. Sabato 3 marzo 2007, ore 16.30, Finisterrae Teatro/Teatro delle Noci (Trento), IL TEMPO DEI CUSCINI. Biglietti alla cassa. Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1, tel. 0481-537280, info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
5 marzo, ore 20.45 BALLET FLAMENCO DE MADRID: CARMEN, musiche Georges Bizet e flamenco dal vivo. Prevendita: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

GORIZIA

■ CORSO
Sala rossa
SATURNO CONTRO 17.45, 20.00, 22.20
Sala blu
INTRIGO A BERLINO 17.45, 20.00, 22.20
Sala gialla
LETTERE DA IWO JIMA 17.30, 20.00, 22.30

■ KINEMAX
Sala 1
BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan
17.00, 18.40, 20.20, 22.10
Sala 2
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI – OGGI 17.30
SCRIVIMI UNA CANZONE 20.00, 22.00
Sala 3
THE DEPARTED 18.30, 21.30

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI
Doppia programmazione. Ore 17.00: «ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI». Ore 19.00, 21.30: «BLOOD DIAMOND - DIAMANTI DI SANGUE». 5 €

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE
MANUALE D'AMORE CAPITOLI SUCCESSIVI 16.00, 18.15, 20.30
Info 0481532317 - 0481630057.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).
3 marzo (fuori abb.), ore 20.45; 4 marzo 2007 ore 16.00 (fuori abb.): LA PRESIDENTESSA di Maurice Hennequin e Pierre Veber con Sabrina Ferilli e Maurizio Micheli e con Paila Pavese, Virgilio Zernitz, regia Gigi Proietti. Politeama srl «Premiere srl».
6 marzo ore 20.45 (abb. musica 17; abb. 8 formula B) SWEDISH CHAMBER ORCHESTRA direttore Thomas Dausgaard, tromba Hakan Hardenberger, musiche di Ludwig van Beethoven, Franz Joseph Haydn, Hk Gruber, Robert Schumann.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione di prosa 2006/2007. Domani, ore 20.45, Olcese e Margiotta in «JOHN E JOE». Venerdì 9 marzo «NEL FANGO DEL DIO PALLONE. LA STORIA MALEDETTA DI CARLO PETRINI, CENTRAVANTI DI SERIE A». Lunedì 12 e martedì 13 marzo, Glauco Mauri in «DELITTO E CASTIGO». Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481/790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan
17.00, 18.40, 20.20, 22.10
SATURNO CONTRO 17.30, 20.00, 22.15
SCRIVIMI UNA CANZONE 17.45, 20.10, 22.10
UNA NOTTE AL MUSEO 17.30
DIARIO DI UNO SCANDALO 20.10, 22.10
BARNYARD - IL CORTILE 17.20
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 20.00, 22.00
Ogni lunedì e martedì rassegna CINEMA D'AUTORE con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 5 e martedì 6: BLACK BOOK, di Paul Verhoeven.

IDEOGRAMMA

Sono il posto che fa per te.
Cercami subito, perchè fra
un po' sarò molto occupato.

Il mercato del lavoro è veloce. Così veloce che le opportunità non si fermano ad aspettarti. Afferrale al volo su Miojob, il sito di e-recruitment superinformato, superaggiornato e superveloce. Visitalo oggi stesso. Anche subito.

www.miojob.it

IL NUOVO SITO DEL GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

Continuaz. dalla 14.a pagina

A.A.A.A.A.A. DOLCISSIMA coccolona sensuale passionale brasiliana. 3207757214. (A1269)

A.A.A.A.A.A. RONCHI svedese carina, massaggi rilassanti. 3343894192. (C00)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE egiziana 21.enne focosa massaggiatrice completissima. 3299230204. (A1287)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA ragazza completissima disponibile molto calda 3381930692.

A.A.A.A.A. DOLCISSIMA bionda sensuale riservata uomini distinti. 3347814830.

A.A.A.A.A. GORIZIA splendida sensuale bocca provocante completissima 3209483030.

A.A.A.A.A. NON scherzo! Ronchi norvegese massaggi rilassanti. 3389483866. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità prima volta sensuale completissima. 3387228828. (A1250)

A.A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice giovane bella sexy. Tel. 3345618288. (A1288)

A.A.A.A. BELLISSIMA Noemi padrona massaggiatrice sensuale tutti giorni 3282209617.

A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5m padrona dominante completissima. 3466281422. (A00)

A.A.A.A. GRADO piccola dolcissima esegue massaggi rilassanti. 3388919802. (A00)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi. 3343782795. (C00)

A.A.A.A. VICINO Grado nuovissima ungherese bionda 20enne indimenticabile. 3484556048.

A.A.A. GORIZIA novità bambola 22.enne bellissima snella, senza limiti, completissima. 3289109700. (B00)

A.A.A. MONFALCONE affascinante mulatta 7.a misura naturale dolcissima 1.70 3485518690. (A1273)

A.A.A. NOVITÀ bella ragazza brasiliana 5.m 23enne sexy completissima 3296866750.

A.A.A. TRIESTE bionda eccitante piccante completissima 3403283533.

A.A.A. TRIESTE Claudia, passionale, ragazzina viziosa, principessa del piacere. 3392800637. (A1378)

A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6m, più affascinante che mai, 3409116222.

A.A.A. TRIESTE novità ragazza Hong Kong 20 anni molto bellissima. 3342535913. (A1303)

A.A. MONFALCONE affascinante hawaiana 22.enne magra bocca focosa 5.a riservatezza. 3338826483. (C00)

A.A. SPLENDIDA bionda come un angelo per portarti in paradiso. 3342875159. (Cf47)

A.A. TRIESTE Jessica mulatta sensualissima 7.a naturale completissima ti aspetta. 3473978151. (A1286)

A. BELLEZZA sconvolgente ragazza della porta accanto, dolcissima, solo distinti! Trieste 3385440757. (A1263)

A. TRIESTE completissima giovane disponibile 8 naturale sexy preliminari da urlo 3473284236.

BIZZARRE supersexy 899544571 padrona 008819398082. Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, vietato minorenni. (Fil63)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777. (A00)

MONFALCONE Ronchi oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410.

NOVITÀ MONFALCONE bellissima sexy bomba messicana, 5.a mis., 22.enne, fondoschiena da scoprire 10-23. 3467816799. (C00)

NOVITÀ ragazza orientale 18 anni molto bella, carina per massaggi. Tel. 3207029306. (A1245)

NUOVA ragazza coreana 22.enne per massaggi. 3897871498. (A1266)

RAGAZZO 27enne conoscerebbe signora distinta e raffinata 3498604058.

STUPENDA ragazza 19enne 5m per soddisfare le tue fantasie trasgressive 3299713217.

TRIESTE GIOVANNA novità bella femminile, ti aspetta con grossa sorpresa. 3471313172. (C00)

TRIESTE massaggio orientale giovane bella 3895836161. (Fil1)

TRIESTE novità simpatica paziente 5.a bocca di fuoco amante dell'erotismo 3335052576. (Cf2047)

TRIESTE ragazza cinese massaggi 22 anni molto bella 3292934097. (A963)

DOMENICA 4 APERTO

Viaggio dalla Calabria a Roma con Iacona domani su Raitre

ROMA Dalla Calabria a Roma per raccontare la politica come è oggi e le dinamiche che la regolano, la crisi della rappresentanza dei partiti tradizionali e l'avanzare dei partiti-persona, i costi della politica che vanta ben 650 mila stipendiati, seconda solo al comparto della scuola: tornano i reportage di «W l'Italia» firmati da Riccardo Iacona da domani in prima serata su Raitre, un viaggio in tre puntate di un'ora e mezzo ciascuna dal titolo «Pane e Politica».

Il giornalista Riccardo Iacona

Iacona, dopo le inchieste su sanità, casa e giustizia del primo ciclo di «W l'Italia», parla ora di politica per dire che in fondo dalla Calabria a Roma la musica non cambia. Punto di partenza è Catanzaro alla vigilia del voto amministrativo, invasa dai manifesti elettorali, teatro di alleanze improbabili che non rispecchiano i classici schieramenti ma dove proliferano partiti e liste civiche: Iacona racconta come si sono formate le coalizioni a Catanzaro, quali sono le strategie adottate per conquistare il sindaco della città, quali i patti con i tanti capi elettori incaricati di spostare pacchetti di voti.

«Pane e Politica» descrive come si siano fatti strada i partiti-persona, vere e proprie macchine elettorali incardinate tutte su persone che per la loro posizione al Comune, alla Provincia o alla Regione sono capaci di poter coltivare il proprio elettorato.

Il giornalista affronta anche il delicato capitolo di quanti di politica vivono, il problema dei costi, quello delle società miste. Per arrivare infine a Roma e cercare di capire come mai il centrosinistra abbia dato vita al governo più grosso nella storia della Repubblica, il governo dei 102 tra ministri, vice ministri e sottosegretari.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 16.00
COCHI E RENATO A «CD: LIVE»

Oggi la superchart di «Cd:live» sarà dedicata al Festival di Sanremo. Ospiti della puntata sono, invece, Cochi e Renato che presentano il loro nuovo singolo «Finchè c'è la salute», tratto dall'omonimo album. Ed ancora, uno speciale dedicato a Laura Pausini.

RAITRE ORE 20.10
TRAVAGLIO OSPITE DI FAZIO

Il giornalista Marco Travaglio e il duo comico Ficarra&Picone saranno gli ospiti di oggi a «Che tempo che fa», il talk show condotto da Fabio Fazio. L'ultimo libro di Travaglio è «La scomparsa dei fatti», una spietata analisi sullo stato dell'informazione in Italia.

LA7 ORE 00.10
SI PARLA DI LAICITÀ

Tema della puntata odierna di «Tetris», il programma di Luca Telese, sarà la laicità. Sulla falsariga delle interviste che dominano stampa e Tv, la senatrice della Margherita Paola Binetti sarà sottoposta a un incalzante intervista.

RAITRE ORE 23.40
PROCESSO A KENNEDY SMITH

«Un giorno in Pretura» propone oggi uno speciale sugli Usa, dal titolo «Quella notte a Palm Beach». Si tratta del processo a carico di William Kennedy Smith, accusato di aver violentato un'amica nella villa di famiglia a West Palm Beach.

I FILM DI OGGI

ALWAYS - PER SEMPRE
Regia di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss (nella foto) e Holly Hunter.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1989)

CANALE 5 9.45
Un abile pilota, morto durante una missione aerea antincendio, diventa un angelo custode. Proteggerà la sua fidanzata e svezzerà un ex collega. Gustoso remake di un fortunato film anni '40.

ARTURO
Regia di Steve Gordon, con Liza Minnelli e Dudley Moore (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1981)

LA 7 18.00
Arturo Bach, figlio di un miliardario, fa il playboy in attesa dell'eredità e del matrimonio già deciso dal padre. Ma un amore improvvisto gli sconvolgerà la vita. Una parabola sui ricchi in puro stile yankee.

AIR BUD 3
Regia di Bill Bannerman, con Kevin Zegers (nella foto) E Dale Midkiff.
GENERE: COMMEDIA (Canada, 2000)

RAIDUE 18.30
Il simaptico cagnone Buddy, già asso del basket e del football americano, si confronta, insieme con il suo padroncino, con un altro sport: il calcio. Sorrisi e buoni sentimenti: per tutti.

TOTO' SAPORE E LA MAGICA STORIA DELLA PIZZA
Di Maurizio Forestieri.
GENERE: ANIMAZIONE (Italia, 2003)

ITALIA 1 19.25
Napoli, XVIII secolo. Si racconta la storia della nanestrello Totò Sapore, che viene aiutato da quattro pentole magiche. Un divertente viaggio fra tradizione e spunti fantastici.

GIRL 6 - SESSO IN LINEA
Regia di Spike Lee, con Theresa Randle (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)

ITALIA 1 1.30
Per arrotondare le entrate un'attrice lavora in una hot line telefonica, diventando in breve la preferita degli utenti. Nel film vari «camei»: Madonna, Quentin Tarantino, Halle Berry, John Turturro.

BENILDE O LA VERGINE MADRE
Regia di Manoel De Oliveira (nella foto), con Maria Amélia Aranda.
GENERE: DRAMMATICO (Portogallo, 1975)

RAITRE 1.35
La giovane Benilde, cresciuta nel più completo isolamento, si ritrova incinta. Responsabile del concepimento, secondo Benilde, un angelo del Signore apparsole all'improvviso. Un'opera intensa sul mistero e le incognite dell'amore.

RAIUNO

06.10 **Io sto con lei.**
06.30 **Sabato, domenica &....**
09.30 **Settegiorni Parlamento**
10.00 **Giorni d'Europa**
10.20 **ApriRai**
10.30 **Appuntamento al cinema**
10.35 **Che tempo fa**
10.40 **Tuttobenessere.** Con Daniela Rosati.
11.30 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici
13.30 **Telegiornale**
14.05 **Easy Driver.**
14.35 **Stella del Sud.**
15.05 **Speciale Alta Moda.** Con Laura Barriales.
15.55 **Italia che vai.** Con Guido Barlozzetti e Elisa Isoardi.
17.00 **Tg 1**
17.10 **A sua immagine.**
17.40 **Aspettando Notti sul ghiaccio**
17.50 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.10 MUSICA

> 57.o Festival della canzone italiana
Serata conclusiva con la proclamazione del vincitore.

01.05 **Tg 1 - Notte**
01.25 **L'appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
01.55 **Che tempo fa**
02.00 **Estrazioni del Lotto**
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.10 **Cassandra Crossing.** Film. Di George Pan Cosmatos. Con Sophia Loren e Richard Harris
04.10 **Attenti a quei due.** Con Roger Moore
05.00 **Zorro.** Con Duncan Regehr e Efrem Zimbalist Jr.
05.20 **Sanremo di tutto di più**

RAIDUE

06.00 **La Rai di ieri**
06.10 **L'avvocato per voi.**
06.20 **Buone notizie**
06.45 **Mattina in famiglia.** Con Tiberio Timperi
07.00 **Tg 2 Mattina**
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.30 **Sulla via di Damasco.**
11.00 **TSP Eurozone**
11.10 **TSP Regioni.**
11.40 **Coppa del mondo: Discesa libera femminile Discesa libera femminile**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Dribbling.**
14.00 **L' Italia sul Due "Giovani".** Con Milo Infante
16.00 **CD Live.**
17.10 **Sereno Variabile.** Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 **Tg 2**
18.10 **Tutti odiano Chris.** Con Tyler Williams
18.30 **Air Bud 3.** Film (commedia '00). Di Bill Bannerman. Con Kevin Zegers e Caitlin Wachs
20.00 **Tom & Jerry**
20.20 **Il Lotto alle otto.**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 TELEFILM

> Cold case
Kathryn Morris in «Il passato è oggi» e «Ricordi di gioventù».

22.35 **The Practice - Professione avvocati.** Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton.
23.25 **Sabato sprint.**
00.30 **Tg 2**
00.40 **Tg 2 Dossier Storie.**
01.25 **Palcoscenico presenta: "La pulce nell'orecchio".**
03.15 **Appuntamento al cinema**
03.20 **Misteri notte**
03.45 **L'architettura può rendere felici?**
03.55 **50 anni di successi**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.55 **50 anni di successi**

RAITRE

06.00 **Campionati mondiali Fondo femminile: 30 km tc (mass start) Fondo femminile: 30 km tc (mass start)**
07.00 **Il nido**
07.55 **Il videogiornale del Fantabosco.**
08.45 **Gino il pollo**
09.00 **Tv Talk.**
10.30 **Art News**
11.00 **TGR Economia e lavoro**
11.15 **TGR EstOvest**
11.30 **TGR Levante**
11.45 **TGR Italia Agricoltura**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TGR Il Settimanale**
12.55 **TGR Bellitalia**
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Ambiente Italia**
15.50 **Sabato Sport**
18.10 **90° minuto Serie B.** Con Franco Lauro.
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

21.30 FILM

> Il 13.o guerriero
Banderas, nella Baghdad del 922, ama la donna sbagliata ed è punito con l'esilio.

23.20 **Tg 3 - Tg Regione**
23.40 **Un giorno in pretura.**
00.40 **Tg 3**
01.05 **Fuori orario.**
01.35 **Benilde o la vergine madre.** Film.
03.20 **Adolescenza torbida.** Film.

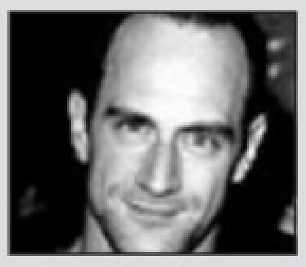
TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.15 **Commissariato Saint Martin.**
07.10 **Casa Mediashopping**
07.40 **Murder Call.**
08.35 **Tre minuti con Mediashopping**
08.40 **Le stagioni del cuore.** Con Alessandro Gassman e Anna Valle e Paolo Seganti e Martina Stella e Eliana Miglio.
10.50 **Tv Moda.** Con Jo Squillo.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Poirot.** Con David Suchet e Hugh Fraser e Philip Jackson e Pauline Moran.
16.20 **Ieri e oggi in Tv**
16.50 **Sai Xché?.** Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
17.50 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Casa Vianello.** Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
20.10 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris

21.10 TELEFILM



> Law & Order
Chris Meloni in «Redenzione - Il gene della violenza».

23.00 **Criminal Intent.** Con Vincent D'Onofrio e Kathryn Erbe.
23.55 **Jill Rips - Indagine a luci rosse.** Film Tv. Con Dolph Lundgren e Danielle Brett e Richard Fitzpatrick e Kristi Angus.
01.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.05 **Ieri e oggi in Tv special**
03.10 **Ieri e oggi in Tv special**
04.15 **Mediashopping**
04.30 **Murder Call.**
05.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
05.30 **Batticuore.**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.30 **Loggione**
09.10 **Amici libri.** Con Aldo Busi.
09.40 **Tre minuti con Mediashopping**
09.45 **Always - Per sempre.** Film (sentimentale '89). Di Steven Spielberg. Con Richard Dreyfuss e Holly Hunter e John Goodman e Audrey Hepburn e Brad Johnson.
12.25 **Grande Fratello**
12.55 **Grande Fratello Live**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Belli dentro.** Con Brunella Andreoli e Claudio Batta e Stefano Chiodaroli.
14.10 **Amici.** Con Maria De Filippi.
16.00 **Verissimo.** Con Silvia Toffanin.
18.15 **Grande Fratello**
18.45 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.20 FILM

> Cast away
Tom Hanks, naufrago su un'isola deserta, deve imparare a sopravvivere.

00.00 **Speciale Donne Sbagliate**
00.10 **Squadra Med - Il coraggio delle donne.** Con Rosa Blasi e Patricia Richardson.
01.10 **Tg 5 Notte**
01.40 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.**
02.20 **Grande Fratello**
02.50 **Mediashopping**
03.05 **Commedia Sexy.** Film. Di Claudio Bigagli. Con Alessandro Benvenuti e Ricky Tognazzi e Elena Sofia Ricci e Giuppy Izzo.
04.55 **Lassie**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

06.55 **Garfield e i suoi amici**
07.10 **Dora l'esploratrice**
07.40 **Bentornato Topo Gigio**
08.00 **Prezzemolo**
08.20 **Fragolina dolcecuore**
08.35 **Che magnifiche spie!**
09.05 **Bratz**
09.25 **Pokemon Battle Frontier**
09.50 **Yu - Gi - Oh GX**
10.15 **Shin - Chan**
10.50 **Due gemelle e una tata.**
11.20 **A casa di Fran.**
11.50 **Una pupa in libreria.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Candid Camera.**
13.40 **Tre minuti con Mediashopping**
13.45 **Il duca.** Film Tv (commedia '99). Di Philip Spink. Con Winnie Cooper e James Doohan e John Neville e Jeremy Maxwell e Sophie Heymann.
15.40 **Giasone e gli Argonauti.** Film Tv. Con Jason London e Frank Langella e Dennis Hopper e Jolene Blalock e David Calder.
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Guida al campionato.**
19.25 **Totò Sapore e la magica storia della pizza.** Film. Di Maurizio Forestieri

21.00 FILM TV

> Dragon Ball Z
In prima tv «Sfida alla leggenda» con Trunks, Videl e Goten.

23.05 **Guida al campionato.**
00.30 **Studio Sport**
00.55 **Tre minuti con Mediashopping**
01.05 **Shopping By Night**
01.30 **Girl 6 - Sesso in linea.** Film (commedia '96). Di Spike Lee. Con Theresa Randle e Spike Lee e Isaiah Washington.
03.55 **I sapori della vita.** Film (commedia '98). Di George Tillman jr.. Con Vanessa Williams e Nia Long e Vivica A. Fox e Michael Beach.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **L'intervista**
09.50 **Troppo forte.**
10.25 **James Tont operazione D.U.E..** Film (commedia '66). Di Bruno Corbucci. Con Lando Buzzanca e France Anglade e Claudie Lange.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Le interviste barbariche.** Con Daria Bignardi.
14.00 **Hustle - I signori della truffa.** Con Adrian Lester e Marc Warren e Robert Vaughn e Jaime Murray.
16.00 **Jack Reed 3: In cerca di giustizia.** Film Tv (poliziesco '94). Di Brian Dennehy. Con Brian Dennehy e Charles S. Dutton e Susan Ruttan e Joe Grifasi e Miguel Ferrer e Amber Benson.
18.00 **Arturo.** Film. Di Steve Gordon. Con Dudley Moore e Liza Minnelli e John Gielgud e Geraldine Fitzgerald e Jill Eikenberry.
20.00 **Tg La7**
20.30 **WSBK 2007: Superpole Superpole**

21.30 FILM

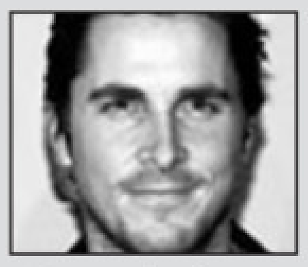
> McLintock
John Wayne e Maureen O'Hara in un western del 1963.

00.10 **Tetris.** Con Luca Telese.
01.20 **Tg La7**
01.45 **WSBK 2007: Gara 1 Gara 1**
02.50 **Una donna di Parigi.** Film (drammatico '23). Di Charlie Chaplin. Con Edna Purviance e Adolphe Menjou e Carl Miller.
04.15 **Keen Eddie.** Con Mark Valley e Sienna Miller e Julian Rhind - Tutt.
05.05 **WSBK 2007: Gara 2 Gara 2**

SKY 1

07.00 **Intrigo a Barcellona.** Film (azione '04). Di Bryan Goeres. Con Ellen Pompeo e William Baldwin
08.40 **Landspeed.** Film (azione '02). Di Christian McIntire. Con Billy Zane e Ray Wise
10.15 **Babbo Bastardo.** Film (commedia '03). Di Terry Zwigoff. Con Billy Bob Thornton e John Ritter
12.00 **Blade Trinity.** Film (azione '04). Di David S. Goyer. Con Wesley Snipes e Kris Kristofferson
14.00 **New York Taxi.** Film (azione '04). Di Tim Story. Con Queen Latifah e Jimmy Fallon
16.20 **Crash - Contatto fisico.** Film (drammatico '04). Di Paul Haggis. Con Sandra Bullock, Don Cheadle e Matt Dillon
18.30 **The Constant Gardener - La cospirazione.** Film (thriller '05). Di Fernando Meirelles. Con Ralph Fiennes e Rachel Weisz e Hubert Koundé
20.40 **Extra Large**

21.00 FILM



> Batman begins
Come Batman diventò tale: con Christian Bale e Michael Caine.

23.25 **Stone Cold - Caccia al Serial Killer.** Film Tv (drammatico '05). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck e Mimi Rogers
01.25 **Millions.** Film (commedia '04). Di Danny Boyle. Con Alex Etel
03.40 **La bestia nel cuore.** Film (drammatico '05). Di Cristina Comencini. Con Giovanna Mezzogiorno

SKY 3

08.15 **I Muppets e il mago di Oz.** Film Tv (fantastico '05). Di Kirk R. Thatcher.
10.10 **Seven Swords.** Film (azione '05). Di Tsui Hark. Con Charlie Young
13.05 **Ballistic.** Film (azione '02). Di Wych Kaosayananda. Con Antonio Banderas
14.55 **Confessione di una giovane sposa.** Film Tv (commedia '05). Di Douglas Barr. Con Shannon Elizabeth
16.50 **Le avventure di Felicity.** Film Tv (drammatico '05). Di Nadia Tass. Con Shailene Woodley
18.55 **Missione Tata.** Film (commedia '05). Di Adam Shankman. Con Vin Diesel e Lauren Graham
21.00 **Striptease.** Film (commedia '96). Di Andrew Bergman. Con Demi Moore e Burt Reynolds
23.00 **I giochi dei grandi.** Film (drammatico '04). Di John Curran. Con Laura Dern

SKY MAX

09.10 **Stargate.** Film (fantascienza '94). Di Roland Emmerich. Con Kurt Russell
11.45 **One Eyed King.** Film (thriller '01). Di Nathaniel Ryan. Con Johnny Griffin
14.00 **The Eye - Lo sguardo.** Film (drammatico '99). Di Stephan Elliott. Con Ewan McGregor e Ashley Judd
15.45 **Deadly Cargo - Terrore in mare aperto.** Film (horror '03). Di Pau Freixas.
17.35 **Analisi di un delitto.** Film (thriller '98). Di Rowdy Herrington. Con Cuba Gooding Jr. e Tom Berenger
19.20 **Avenger.** Film Tv (thriller '06). Di Robert Markowitz. Con Timothy Hutton
21.00 **Entrapment.** Film (avventura '99). Di Jon Amiel. Con Sean Connery e Catherine Zeta - Jones
23.00 **The Mechanik.** Film (azione '05). Di Dolph Lundgren. Con Dolph Lundgren e Ben Cross

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
08.00 **Mondo Gol.**
09.00 **Campionato Serie A: Inter - Udinese**
10.45 **Campionato Serie A: Chievo - Roma**
11.15 **Campionato Serie B: Mantova - Triestina**
12.30 **Permette Signora...**
13.00 **100% Calcio sabato**
14.00 **Prepartita**
14.55 **Campionato Serie A: Ascoli - Roma**
17.00 **Postpartita**
18.30 **Permette Signora...**
19.00 **Studio Calcio Internazionale**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.30 **Campionato Serie A: Milan - Chievo**
22.30 **Sky Calcio Postpartita**
23.15 **Sport Time**
00.00 **Campionato Serie A: Livorno - Inter**
02.00 **Campionato Serie B: Napoli - Spezia**

MTV

09.00 **Pure Morning**
11.00 **Hitlist Italia**
13.00 **Inuyasha**
13.30 **Full Metal Alchemist**
14.00 **Lolle.**
15.00 **Beck**
15.30 **Next**
16.00 **Flash**
16.05 **Made**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Star Wars**
19.00 **Flash**
19.05 **Making the Video**
19.30 **Videography**
20.00 **Flash**
20.05 **Rob & Big**
20.30 **Pimp My Ride**
21.00 **100 Greatest Songs of the 80's**
22.00 **Gli Osbourne.**
22.30 **Flash**
22.35 **My Super Sweet Sixteen**
23.00 **Fast Inc.**
23.30 **Heavy The Story of Metal**
00.30 **MTV Live**
01.00 **Party Zone**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
11.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Classifica ufficiale singoli & album.** Con Alessandra Bertin.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.00 **Mono**
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **I Love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
18.00 **Inbox 2.0**
18.55 **All News**
19.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **The Club**
21.00 **Classifica ufficiale m2o.** Con Lauretta.
22.00 **m2 All Shock.** Con Provenzano Dj.
00.00 **The Club**
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **A tu per tu - Lettere a Don Mazzi**
09.50 **Documentario**
11.00 **Formato famiglia**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.05 **Musica**
13.00 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.35 **Documentario**
15.00 **La grande vallata.**
16.00 **Documentario**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Musica, che passione!**
19.20 **Occhio azzurro**
19.30 **Il notiziario serale - sport**
20.05 **Automobilissima**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Un pirata per amico.** Film
22.40 **Eventi in provincia**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.55 **La polizia sta a guardare.** Film
01.30 **Il notiziario notturno**

Capodistria

11.20 **Programmi della giornata**
11.40 **Sci Alpino CdM**
12.30 **Pallacanestro: Magazine NLB**
12.55 **Sci Alpino CdM**
14.00 **Tv Transfrontaliera - TG R**
14.20 **Euronews**
14.30 **Parliamo di...**
15.10 **Tuttoggi attualità**
15.40 **Sci Nordico CdM**
16.40 **Spezzoni d'archivio**
17.30 **Mappamondo**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Domani è domenica**
19.40 **Est Ovest**
20.00 **Pallacanestro: Lega Adriatica NLB**
21.30 **Alter eco**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Sci Nordico CdM**
23.45 **Tuttoggi attualità**
00.15 **Tuttoggi**
00.30 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Millennium.** Con Lance Henriksen e Klea Scott.
12.45 **Vado bene per l'Europa?**
13.15 **Rondò**
13.55 **Odeon News**
14.00 **Pomeriggio con TVM**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
20.00 **Copertina.** Con Anna Mascolo.
20.30 **Odeon News**
20.35 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.10 **Il film del sabato di Odeon Tv.** Film
22.55 **Odeon News**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
00.00 **Odeon News**
00.05 **Il codice D'Angiò.** Con Lino D'Angiò.
00.35 **Cortocircuito**
01.00 **Vado bene per l'Europa?**
01.30 **Odeon News**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 7.53: Bollettino della neve; 8.00: GR 1; 8.29: GR 1 Sport; 8.39: Inviato Speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.34: Speciale agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.50: Radio vela; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.15: Motgrand Prix; 18.51: GR 1; 19.00: GR 1; 20.00: GR 1; 20.05: Ascolta, si fa sera; 21.03: Speciale Festival di Sanremo; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 0.30: Il Giornale della Mezzanotte; 1.00: Stereonotte; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 15.35: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR 2; 18.00: Sumo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Fegiz Files; 20.30: GR 2; 21.00: Rai dire Sanremo; 21.30: GR 2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La storia in giallo; 17.40: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.05: Radio3 Suite; 19.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Playlist; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica: Duo pianistico Tamara Raseni-Cristina Santin; 11.20: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Valcanale; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13 - segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Janez Povse - Passione secondo Lojze Bratuz, regia di Janez Povse, 5.a puntata; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital.it; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: SuperNova; 0.00: Beat Aromatico; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 8.00: News; 9.00: La bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 17.00: 50 Songs; 20.00: The Flow; 21.30: Dance Revolution; 23.00: Slave to the Rhythm; 1.00: Disco Ball.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

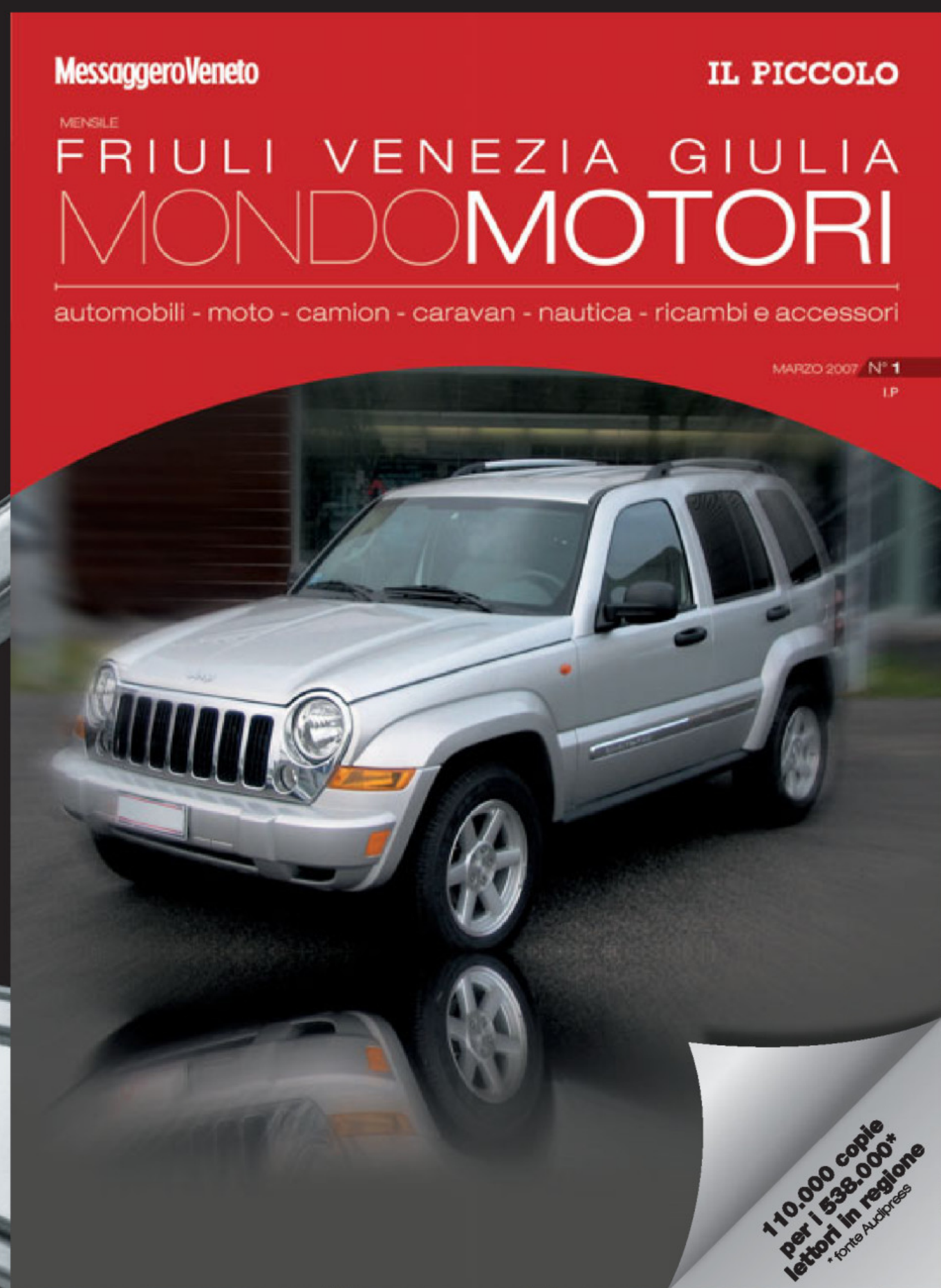
9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611
PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432
A.MANZONI&C. S.p.A.
MANZ-Ind81
GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291
MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

dal 9 marzo in regalo

FRIULI VENEZIA GIULIA
MONDOMOTORI

La **nuova guida** con le migliori offerte dal mondo dei motori



- vuoi cambiare la tua vecchia auto?
- devi comprare una moto?
- stai cercando un camper per le tue vacanze?
- devi sostituire le gomme?

Mensile gratuito in allegato a Messaggero Veneto e Il Piccolo. Un prodotto a cura della A. Manzoni & C. spa

Per la pubblicità rivolgersi a:

Filiale di **Pordenone** tel. 0434 20432

Filiale di **Trieste** tel. 040 6728311

Filiale di **Udine** tel. 0432 246611

Agenzia generale di **Gorizia** tel. 0481 537291

Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) tel. 0481 798829

La Combustibile
34018 TRIESTE DOMIO 38 - TEL. 040/820.331 - 810.252
EDILKAMIN
CAMINETTI & STUFE

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

La Combustibile
ECCEZIONALE PROMOZIONE
Acquista SUBITO una stufa a pellet
Ti sarà garantita la fornitura fino a 2.000 Kg di pellet a soli € 3,96 al sacco (15 Kg)

Né traumi né l'eventuale assunzione di droga hanno provocato la morte della giovane triestina a Cervignano

Monica uccisa da gastrite emorragica

Il verdetto dall'autopsia. Già scarcerato l'amico che era stato sospettato di omicidio

Gli inquirenti sono sicuri: si è trattato di una «malattia spontanea». Verranno comunque effettuati nei prossimi giorni gli esami tossicologici

di **Laura Borsani**

Monica Lucchesi, la triestina di 32 anni trovata cadavere mercoledì mattina in un appartamento nel centro di Cervignano, è morta a causa di una gastrite emorragica. Il decesso non è da ricondurre a traumi nè all'eventuale assunzione di sostanze stupafacenti. È già stato rimesso in libertà l'uomo che aveva diviso con Monica le ultime ore, il friulano Aldevis Sguazzin.

È questo l'esito scaturito all'indomani dell'autopsia, eseguita all'obitorio dell'ospedale di Palmanova dal dottor Lorenzo Desinan, il perito incaricato dal pubblico ministero che ha assunto le indagini, il dottor Matteo Tripani. Un decesso dunque legato ad un'ulcera perforata, una «malattia spontanea», hanno precisato gli stessi inquirenti. L'emorragia interna, pur potendo coesistere con l'assunzione di sostanze stupefacenti ai fini di una possibile influenza, è stata ritenuta di per sè sufficiente a spiegare la morte della giovane triestina. Saranno altresì gli esiti degli esami tossicologici a chiarire effetti e portata circa l'assunzione della sostanza stupefacente, verificando la percentuale di droga presente nel sangue.Le lesioni che sono state riscontrate sul corpo, dunque, non hanno influito sul decesso di Monica Lucchesi: il perito che ha eseguito l'autopsia agli inquirenti ha spiegato che le ferite alla testa e al volto sono particolarmente lievi, non tali pertanto da giustificare una custodia cautelare a carico dell'amico della vittima, il 42enne friulano Aldevis Sguazzin. È caduta conseguentemente l'ipotesi di accusa relativa all'omicidio preterintenzionale, inserita nell'ambito delle indagini inquirenti. È un aspetto, quello delle ferite, rientrante piuttosto, a questo punto, nelle eventuali competenze del giudice di pace.

Gli inquirenti avevano ritenuto la lesione alla testa, riscontrata sopra l'orecchio sinistro della giovane, responsabile del copioso sangue rinvenuto nella camera da letto dell'alloggio di via Garibaldi. In realtà, buona parte del sangue sarebbe stata rigurgitata dalla donna, in seguito all'emorragia interna.

La morte delle giovane, ha appurato l'autopsia, è stata collocata attorno alla mezzanotte di martedì, con un'approssimazione di un'ora, un'ora e mezza. Sguazzin, verso le 9.30 di mercoledì, aveva chiamato la locale stazione dei carabinieri per comunicare il decesso della donna. Ai militari aveva spiegato che entrambi, la sera precedente, avevano assunto sostanze stupefacenti. L'uomo aveva riferito agli inquirenti di aver visto la donna accusare malori, fino a cadere.

Aldevis Sguazzin

SGUAZZIN: RESTANO 2 ACCUSE

Aldevis Sguazzin, il 42enne originario di San Giorgio di Nogaro accusato di lesioni aggravate nell'ambito dell'indagine aperta sulla morte di Monica Lucchesi, è stato scercerato ieri mattina. Ha lasciato il carcere di Udine dov'era rinchiuso da martedì scorso. Secondo i magistrati, alla luce dell'esito dell'autopsia sul corpo della giovane triestina, non sussistono elementi tali da giustificare la custodia cautelare. Sguazzin resta indagato a piede libero per lesioni aggravate e per la cessione di sostanza stupefacente. Al vaglio degli inquirenti c'è anche l'ipotesi di omissione di soccorso: sarebbe passato troppo tempo tra il decesso di Monica e la richiesta di aiuto. L'ipotesi in ogni caso non contempla il ricorso alla misura cautelare.

Il legale difensore di Aldevis Sguazzin, l'avvocato Paolo Bevilacqua, ieri ha commentato la svolta dell'inchiesta: «La remissione in libertà del mio assistito era scontata. Non poteva che essere così, di fronte agli esami autoptici, tali da far ritenere che la detenzione in carcere non potesse protrarsi oltre i due giorni».

Monica Lucchesi, la giovane triestina morta in Friuli

PROCESSO A GIUGNO

Il Centro di educazione motoria in viale Gessi

A suo carico la denuncia di sette pazienti

Un infermiere comunale rinviato a giudizio dal gip per maltrattamenti ai disabili

È stato rinviato a giudizio per maltrattamenti nei confronti di sette persone handicappate il dipendente comunale Maurizio Bobini, 46 anni, in servizio al Centro di educazione motoria di viale Romolo Gessi.

Il rinvio è stato disposto dal gip Paolo Vascotto accogliendo la richiesta del pm Maddalena Chergia. L'udienza dibattimentale è stata fissata per lunedì 4 giugno. I reati che vengono contestati a Bobini sono maltrattamenti e violenza privata. L'uomo rischia una condanna superiore a cinque anni.

Le indagini degli investigatori del commissariato del palazzo di giustizia sono durate oltre due anni. La segnalazione era partita dai familiari di un disabile che avevano avuto qualche sospetto.

Dagli accertamenti è emerso che l'uomo in più occasioni avrebbe insultato gli handicappati psichici pronunciando anche frasi del tipo: «Cinquant'anni fa saresti stato in Risiera» e «Quelli come te in Romania non vedono la luce del giorno». Ma non solo. In alcune occasioni Bobini avrebbe percosso anche i pazienti. In un caso, stando agli elementi dell'accusa, avrebbe addirittura molestato nelle parti intime un giovane disabile con un tubo di gomma.

Poi sono scattati altri accertamenti: gli stessi ragazzi hanno riferito agli investigatori una lunga serie di episodi riconducibili a violenza o maltrattamenti avvenuti nel corso di più due anni, dal marzo del 2003 all'ottobre del 2005. Nell'udienza davanti dal gip Vascotto i familiari di un paziente si sono costituiti parte civile tramite l'avvocato Maier. Altri hanno annunciato che lo faranno in occasione del processo.

> L'uomo è tuttora in servizio al centro di educazione motoria in viale Romolo Gessi

La difesa rappresentata dall'avvocato Luca Maria Ferrucci ha invocato il proscioglimento sostenendo l'insussistenza delle accuse. «Il comportamento del signor Bobini è estraneo a responsabilità penali», ha dichiarato.

Nei mesi scorsi il caso era già stato affrontato in Comune. «La posizione del mio assistito - ha spiegato ancora l'avvocato Ferrucci - è stata ampiamente chiarita con una archiviazione di fronte alla commissione disciplinare».

c.b.

I carabinieri all'interno dello stabile in via Rossetti 11 (Lasorte)

Recuperati dai carabinieri anche bancomat e carte di credito, oltre a moltissimi portafogli vuoti. Le vittime erano prevalentemente anziane

Ritrovate in via Rossetti decine di borsette scippate negli ultimi mesi in centro

Torna a casa e trova l'appartamento trasformato in un deposito dai ladri

di **Corrado Barbacini**

«Bonnie e Clyde» avevano un deposito con decine e decine di borsette scippate negli ultimi mesi. C'erano anche portafogli vuoti e carte d'identità di anziane e anziani triestini. Ma pure tessere bancomat e carte di credito ormai inutilizzabili perchè bloccate ma di cui si erano serviti subito dopo i colpi.

L'hanno scoperto i carabinieri di via Hermet che hanno denunciato Omar Ordura, 27 anni e Michela Scheriani, 30 anni, due vecchie conoscenze delle forze dell'ordine. La denuncia è stata notificata in carcere dove i due si trovano rinchiusi per gli stessi scippi e forse anche per altri.

Ma andiamo con ordine. Il deposito scoperto si trova in un appartamento di via Rossetti 11. I militari sono arrivati lì grazie alle indicazioni del proprietario della casa che vive a Milano e che nei giorni scorsi era venuto in città per controllare proprio quell'appartamento trovandolo inspiegabilmente occupato. Si è rivolto ai militari e con loro è tornato nuovamente nell'alloggio. In breve gli investigatori hanno scoperto che tutta quella roba era il provento di decine di scippi che Omar Ordura e Michela Scheriani avevano messo a segno negli ultimi mesi.

I due sono in carcere dallo scorso novembre proprio per la lunga serie di rapine messe a segno ai danni prevalentemente di anziani. Ma si erano ben guardati da riferire agli investigatori dove avevano lasciato la refurtiva. Nelle prossime ore i militari di via Hermet contatteranno le presunte vittime degli scippi. Alcuni sono già stati raggiunti grazie ai dati dei documenti trovati, ma per la maggior parte dovranno spulciare le denuncie anche quelle presentate alla polizia cercando di abbinare un nome al un tipo di borsetta che era stata rapinata.

«Bonnie e Clyde» agivano in coppia, di solito verso sera. In sella a uno scooter rubato individuavano la vittima e poi partivano a tutto gas strappando la borsetta. Erano stati individuati dalla Squadra Mobile in novembre dopo mesi e mesi di appostamenti.

Ecco cosa era successo pochi giorni prima dell'arresto. Era il 14 ottobre: il colpo aveva fruttato un bottino di 55 euro, alcuni documenti e due tessere del bancomat e del bancoposta. Quella rapina, tuttavia, non era andata a buon fine: a poche ore di distanza dal colpo, infatti, i due borseggiatori erano stati individuati mentre tentavano di prelevare denaro da uno sportello dell'Unicredit in viale XX settembre con il bancomat sottratto alla loro vittima. Immediato, a quel punto, era stato l'arresto in falgranza eseguito dagli agenti della squadra mobile messi sulle loro tracce dai racconti di alcuni passanti e dalla testimonianza della vittima, ricoverata nel frattempo in ospedale per le lesioni provocate dalla caduta seguita allo scippo.

Da quell'arresto ha preso avvio un' indagine, coordinata dal pm De Marco e svolta dalla sezione antirapina della questura che ha permesso di attribuire ad Omar Ondura e a Michela Scheriani altri nove colpi a danni di uomini e donne anziani.

Le vittime hanno riconosciuto immediatamente nel giovane di 27 anni l'autore delle rapine che avevano subito. Quelle testimonianze hanno così consentito al sostituto procuratore della Repubblica di ottenere una misura cautelare a suo carico.

Il conto degli scippi attribuiti è salato: nove colpi in pochi mesi. Ma ora con quello che i carabinieri hanno trovato nella casa di via Rossetti l'elenco è destinato ad allungarsi.

NEW NISSAN QASHQAI
URBANPROOF
IL PRIMO CROSSOVER NATO PER DOMINARE LA CITTÀ.
Tetto panoramico in cristallo • Bluetooth® • Intelligent Key • Telecamera posteriore a colori • Sistema All-Mode® 4x4

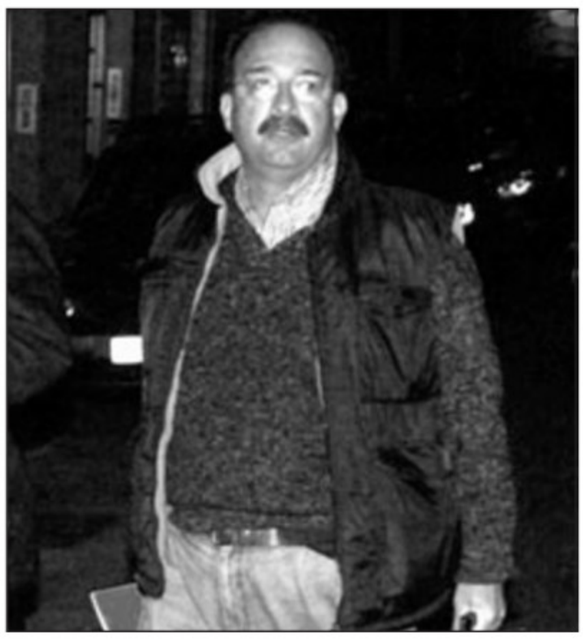
SABATO E DOMENICA
VIENI A SCOPRIRLO IN CONCESSIONARIA.

PUOI VINCERE SUBITO PSP. E PARTECIPI ALL'ESTRAZIONE DI UN NISSAN QASHQAI.
PlayStation Portable

DIMENSIONE 3000
TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118
MONFALCONE Tel. 0481.412837 Via Boito, 30
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3ª Armata, 95
CERVIGNANO Tel. 0431.33146 Via Aquileia, 108

Un corridoio dell'ospedale infantile Burlo Garofolo di via dell'Istria dove è morto il piccolo Riccardo

Il pm Maddalena Chergia



Il medico legale Fulvio Costantinides

Autopsia sul corpo di Riccardo, il piccolo di 14 mesi deceduto durante un'operazione. Sono otto i medici indagati dalla procura

Bimbo morto, primi spiragli per la difesa

L'otorino che ha eseguito la broncoscopia al Burlo: «Ho agito correttamente, gli esami mi stanno dando ragione»

di **Corrado Barbacini**

È stata eseguita ieri mattina all'istituto di medicina legale dell'ospedale di Cattinara l'autopsia sul corpo del piccolo Riccardo Senica. Il bambino di 14 mesi è morto domenica 18 febbraio al Burlo nel corso di un intervento di broncoscopia eseguito per rimuovere un pezzetto di carne che gli era andato di traverso finendo nei bronchi.

L'autopsia è stata eseguita dal medico legale Fulvio Costantinides nominato dal pm Maddalena Chergia. Erano presenti altri consulenti in rappresentanza dei medici del Burlo indagati per omicidio colposo. Erano presenti tra gli altri il chirurgo Aldo Leggeri, i medici legali Raffaele Barisani, Furio Silvestri, Enrico Belleli, Sergio Omero e Salvatore Malannino, tutti nominati consulenti dei singoli indagati.

I risultati dell'autopsia si conosceranno tra due mesi quando saranno definiti anche gli esiti degli esami tossicologici sui campioni di tessuto organico prelevati nel corso dell'accertamento. Costantinides in pratica dovrà rispondere al pm Chergia sulle cause della morte e non sulle eventuali responsabilità. Queste saranno oggetto di un incidente probatorio che sarà disposto dal pm su richiesta di alcuni dei difensori solo in un secondo momento.

«Dovremo valutare in maniera globale gli elementi clinici relativi alla degenza del paziente deceduto e confrontarli con quelli delle analisi e degli esami istologici sui tessuti. Questo per comprendere le cause correlate a un eventuale traumatismo», ha dichiarato il dottor Raffaele Barisani, il medico legale nominato dalla famiglia del piccolo Riccardo Senica che si è costituita parte civile presentando un esposto alla procura all'indomani della tragedia tramite l'avvocato Ferdinando Ambrosiano. Il sospetto dell'accusa è che la morte del bambino sia stata provocata da una manovra errata del broncoscopio causata eventualmente da non corrette indicazioni cliniche fornite in precedenza.

«Sono sempre stata convinta di aver operato correttamente e i primi riscontri autoptici sembrano dare conferma in tal senso. Mi affido serenamente alla magistratura», ha dichiarato la dottoressa Patrizia Tamburini, uno degli otto medici indagati dalla procura. Tamburini, che è difesa dagli avvocati Mario Conestabo e da Maria Sergo Cepak, è la specialista in ottorino che ha materialmente eseguito la broncoscopia al piccolo Riccardo Senica.

Gli altri indagati sono Gianni Messi e Sergio Renier, medici del pronto soccorso pediatrico, l'anestesista Patrizia Vallon e Marco Rabusin, il medico che era di turno la notte precedente la morte del bambino. Indagati anche il chirurgo Maria Antonietta Lembo e i radiologi Cristina Furlan e Marina Ratti. I nomi di questi ultimi tre sono stati iscritti solo in un secondo tempo nel registro della procura. Non figurano invece nomi di infermieri.

> La famiglia si è costituita parte civile e vuole accertare se c'è stata una manovra sbagliata

«Il dottor Messi è la persona che per primo ha diagnosticato che il bambino aveva ingurgitato un corpo estraneo. I genitori non si erano resi conto e per questo si erano rivolti all'ospedale. Ha disposto gli accertamenti radiologici e la tac. Poi, attorno alle 17 del sabato precedente alla morte, è subentrato il suo collega. Ritengo che non gli si possa addebitare alcun tipo di responsabilità», ha dichiarato l'avvocato difensore Luciano Sampietro. L'avvocato Riccardo Cattarini, legale dell'anestesista Patrizia Vallon ha affermato: «La questione è sicuramente molto complessa e sicuramente la procura avrà la capacità di individuare le responsabilità dei singoli indagati che sono differenziate».

INDAGINE

Pubblicati i risultati della campagna promossa da Trenitalia per scoraggiare il fenomeno dell'evasione tra i pendolari

Treni: solo lo 0,7 per cento è senza biglietto

In sei settimane sono stati effettuati controlli su 7547 passeggeri in discesa da 219 convogli. Cinquantatré le regolarizzazioni nelle stazioni

Solo lo 0,7 per cento dei passeggeri che viaggiano lungo le tratte ferroviarie della nostra regione sono stati sopresi dai controllori sprovvisti di biglietto.

È questo il dato emerso dai primi risultati della campagna antievasione avviata lo scorso 16 gennaio da Trenitalia nelle stazioni italiane.

Una sperimentazione, questa, che nel Friuli Venezia Giulia ha interessato ben 7.547 passeggeri in discesa da 219 convogli regionali.

In sei settimane, il personale della società di trasporto delle Ferrovie dello Stato, ha effettuato solo 53 regolarizzazioni in tutte le stazioni prese sotto esame in regione, compresa quella triestina di piazza della Libertà.

Un risultato, questo, che premia anche i numerosi pendolari che ogni giorno raggiungono Trieste a bordo dei treni che collegano il capoluogo giuliano alle altre località regionali e non.

Tra loro, solo uno su cento è stato sorpreso nel corso delle scorse settimane a viaggiare senza aver acquistato e convalidato il biglietto.

Questo, nonostante Trenitalia abbia recentemente intensificato il proprio sistema di controlli anche a bordo delle vetture.

Questi risultati, insieme alle osservazioni e ai rilievi statistici relativi a queste prime sei settimane di controlli straordinari, sono stati oggetto di confronto e di analisi in seno al Comitato di monitoraggio e garanzia riunitosi ieri a Firenze.

Presenti all'incontro, ben ventisei associazioni dei consumatori e dei pendolari di dodici regioni italiane.

Nell'incontro sono state anche esaminate le modalità adottate fin qui per eseguire i controlli a terra nelle stazioni e sono stati raccolti anche alcuni suggerimenti su come proseguire la sperimentazione nelle prossime settimane, cercando di tenere maggiormente in considerazione le stesse associazioni dei consumatori e pendolari.

LAVORO

Dopo la cassa integrazione

La Diaco riprende la produzione Quindici esuberi

Spiraglio del mercato nel settore farmaceutico e la Laboratori Diaco Biomedicali riprende a produrre sospendendo la cassintegrazione (Cigo) a zero ore che vede circa 100 lavoratori a casa da prima delle feste di Natale. I battenti dello stabilimento infatti hanno riaperto lo scorso 26 febbraio con la ripresa della produzione di bottiglie di soluzione fisiologica. I ritmi di lavoro ricominceranno a tempo pieno.

Ma non sono le sole novità confermate anche da parte della Cisl chs sta seguendo con grande attenzione l'azienda presieduta da Pierpaolo Cerani. Annunciato infatti un piano industriale che prevede una serrata produzione con forti esportazioni e una serie di azioni correttive per la Diaco Biomedicali che comunque manterrà il suo stabilimento a Trieste dopo una ristrutturazione. Sono rientrati al lavoro quasi tutti i 99 dipendenti (a casa per ora ancora una decina di lavoratori) ma per il futuro l'azienda ha annunciato anche esuberi: circa 15 persone. Sei-otto, che hanno i requisiti, se ne andranno in pensione, per gli altri invece è annunciato il ricorso agli incentivi.

Pierpaolo Cerani

Questo il percorso del piano industriale che però potrebbe essere modificato se il mercato farmaceutico nel settore ospedaliero darà segni incoraggianti. Novità anche sul prodotto. La Diaco Biomedicali realizza i flaconi di fisiologica in vetro ma potrebbe presto iniziare anche quelli in plastica che sembra siano stati accettati dalle autorità sanitarie.

La produzione dovrebbe proseguire fino all'inizio estate, poi è previsto uno stop con la chiusura dello stabilimento per la messa a norma degli impianti. Durante la chiusura (almeno 45-50 giorni di stop) i lavoratori andranno in cassintegrazione straordinaria per ristrutturazione.

g.g.

Marino Sossi (Funzione pubblica) lancia l'allarme sulla fine del servizio svolto dalla polizia municipale in seguito alla ristrutturazione della caserma Beleno

Cgil: «Rimozioni, con la privatizzazione costeranno di più»

A maggio scade il contratto con la ditta che affianca i vigili e svolge gratuitamente alcuni servizi

Fra la Cgil e il Comune si apre un nuovo fronte. È quello che riguarda la paventata cancellazione del servizio rimozioni effettuato dalla Polizia municipale, che finora era ospitato nella caserma di via Revoltella.

La possibile fine del servizio svolto dal personale dei vigili urbani è legata alla ristrutturazione della caserma Beleno.

«All'orizzonte si profila sempre più minacciosa l'ipotesi di una completa privatizzazione del servizio – spiega Marino Sossi, segretario provinciale della Cgil Funzione pubblica – perché i segnali in tal senso sono uniformi. I 24 vigili che finora avevano competenze in materia e avevano maturato, negli anni, una precisa esperienza in tema di burocrazia amministrativa, sono da tempo destinati ad altre funzioni. L'unico carroattrezzi del Comune che svolgeva il servizio – aggiunge – è abbandonato e non vengono effettuate le necessarie riparazioni. A maggio scadrà poi il contratto con l'impresa privata che affianca i vigili urbani nelle rimozioni, e che svolge alcuni servizi gratuitamente. La nuova gara non potrà che prevedere una disciplina nella quale qualsiasi rimozione sarà a pagamento. Tutto questo, a danno delle casse comunali».

C'è infatti un lungo elenco di rimozioni, cosiddette di «pubblica utilità», che non implicano oggi costi per gli utenti. Si tratta dei casi che riguardano mezzi rubati e ritrovati, pignorati, carcasse abbandonate, rottamazioni, oppure mezzi regolarmente parcheggiati ma che si trovano in aree soggette a sgombero totale per motivi di ordine pubblico.

Marino Sossi (Cgil)

Il lavori in corso nell'area dell'ex caserma Beleno

«L'impresa che si aggiudicherà la gara – evidenzia Sossi – non potrà effettuare gratuitamente queste operazioni, finora svolte dai vigili urbani nell'ambito dei loro compiti, e chiederà al Comune il relativo pagamento. Siamo pronti a ricorrere alla Corte dei conti – annuncia – perché non è giusto che un servizio che può essere svolto con competenza e capacità dai vigili urbani, dipendenti del Comune, sia trasferito a un privato, per quanto vincitore di una gara. L'aggravio per le casse del Comune è evidente. Sia sotto il profilo delle mancate entrate – spiega – perché finora il costo delle rimozioni "per colpa" si traduceva in un incasso per l'amministrazione. Sia sul piano dei risparmi di spesa, perché la ditta privata effettuava solo una parte delle rimozioni».

Il servizio rimozioni svolto dalla Polizia municipale cominciò nel '68, e da allora c'era un punto di riferimento noto a tutti: la depositeria di via Revoltella, dove ci si poteva rivolgere per andare a recuperare il proprio mezzo.

«Adesso – rileva Sossi, facendosi portavoce delle rimostranze dei vigili urbani – diventerà molto complicato recuperare automobili e motorini, perché ci sarà il privato, che farà pagare anche i giorni di deposito nella sua sede, mentre per il disbrigo delle pratiche amministrative bisognerà rivolgersi ai vari distretti della Polizia municipale, distribuiti sul territorio».

u.s.

L'assessore regionale non è intervenuto nel consiglio provinciale

Fi e Lista Dipiazza criticano Sonego

No all'accentramento, presso un unico soggetto per l'intero Friuli Venezia Giulia, della gestione del trasporto pubblico locale. Lo hanno pronunciato ieri due esponenti dell'opposizione in Provincia, Claudio Grizon e Paolo de Gavardo, capigruppo rispettivamente di Forza Italia e della Lista Dipiazza per Trieste nel consiglio di palazzo Galatti.

«Unificare la gestione – ha affermato Grizon – risponde a quella volontà di centralismo che caratterizza da sempre l'azione politica del presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy e che non corrisponde per nulla alle esigenze di una regione non grande, ma con caratteristiche molto diverse da zona a zona, come la nostra». Il capogruppo di Forza Italia ha anche criticato «il rifiuto dell'assessore regionale Lodovico Sonego, competente sulla materia, a partecipare a una seduta del consiglio provinciale. Più volte invitato – ha spiegato Grizon – Sonego si è sempre negato, palesando un atteggiamento poco confacente con gli obblighi di un pubblico amministratore».

De Gavardo, dopo aver ricordato che «il trasporto pubblico del Friuli Venezia Giulia è giudicato fra i più efficienti di tutto il Paese», ha spiegato che «non c'è perciò motivo di modificare un assetto che funziona». Il capogruppo della lista «Dipiazza per Trieste» ha poi espresso perplessità «sull'accorpamento di servizi molto diversi fra loro, come il trasporto su rotaia, quello su gomma e quello marittimo. Ciascuno di essi – ha proseguito – ha caratteristiche ben definite». Per i due esponenti del centrodestra «è preoccupante anche l'ipotesi che possa essere Trenitalia ad aggiudicarsi la gara per la gestione accentrata».

Nel dopoguerra aveva affiancato il padre nella conduzione della Tergestea portandola a divenire un nome nel settore

Scomparso Giorgio Valenzin, decano degli spedizionieri

Giorgio Valenzin

E' mancato nel giorni scorsi Giorgio Valenzin, noto esponente del settore delle spedizioni. Nato a Trieste nel 1929, aveva seguito le orme del padre sviluppando l'impresa di famiglia, la casa di spedizioni Tergestea, portandola a divenire un nome importante del settore.

Il padre Giulio era stato dipendente di una delle più prestigiose case di spedizione dell'inizio del Novecento, che dovette abbbandonare nel 1938 in seguito all'applicazione delle leggi razziali. Giulio Valenzin fondò così la Tergestea, che più tardi dovette affidare a un prestanome per poter continuare l'attività.

Nel 1943 tutta la famiglia si rifugiò, con non poche traversie, in Svizzzera, dove venne internata fino alla fine della guerra. Ritornato a Trieste, mentre il fratello Piero e la madre raggiunsero alcuni parenti in Argentina, Giulio riprese l'attività, nella quale venne affiancato dal figlio Giorgio. Grandi esperti nel settore delle spedizioni internazionali e doganali, lavorarono fianco a fianco fino al 1971, quando Giorgio rimase solo alla guida della Tergestea, proseguendone lo sviluppo e apportando il suo bagaglio di grande esperienza. Nel 1981 Giorgio venne affiancato dal figlio Guido, con il quale in questi 26 anni ha proseguito, in perfetta armonia e seguendo i principi del padre, l'attività di famiglia.

Negli anni Giorgio Valenzin è stato sempre molto attivo anche nella vita associativa di settore, divenendo tra l'altro vicepresidente dell'Associazione spedizionieri e componente del direttivo dell'Associazione caffè, dando in entrambe un importante e costante contributo di conoscenze ed esperienze.

Lo Scrigno ACQUISTA:
ANTICHITÀ, DIPINTI D'EPOCA, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, PREZIOSI, OROLOGI, MONETE, MEDAGLIE, BIGIOTTERIA ....
Piazza Cavana, 1 TRIESTE Telefono 040 303350

Qualità e trasparenza garantite!

INOLTRE VI ASPETTA L'ANTEPRIMA DELLA COLLEZIONE DI TAPPETI ANTICHI E RARI

pasha carpet

TAPPETI D'ORIENTE

Aperto anche domenica e lunedì pomeriggio

Shiraz (Persia)
300x200 - € 1.980 (-50%)
€ 990

Nain kashmar (Persia)
300x200 - € 2.700 (-50%)
€ 1.350

Senne' fine (Persia)
165x126 - € 929 (-30%)
€ 650

Ferehan m.v. Gazni (Orientale)
200x130 - € 1.732 (-25%)
€ 1.299

Gazni (Orientale)
170x120 - € 900 (-30%)
€ 630

Sultanabad m.v. Gazni (Orientale)
230x170 - € 2.387 (-25%)
€ 1.790

Bukara russo (Turkmeno)
190x130 - € 1.772 (-30%)
€ 1.240

Tabriz 60raj ex. Fine (Persia)
155x100 - € 1.667 (-25%)
€ 1.250

Liquida per chiusura

tutto il negozio a prezzi di realizzo con

sconto fino al 50%

fino ad esaurimento scorte

ARAZZI M.V.
Disponibili varie misure

FEREHAN m.v.
205x200 - € 2.507 (-25%)
€ 1.880

Shirwan m.v. Gazni (Orientale)
240x79 - € 1.825 (-20%)
€ 1.460

Yalamè fine (Persia)
250x150 - € 1.786 (-30%)
€ 1.250

Gazni fine (Orientale)
200x75 - € 815 (-30%)
€ 570

Isfahan trama in seta ex Fine (Persia)
165x110 - € 2.920 (-25%)
€ 2.190

Baktiari fine vecchio (Persia)
205x147 - € 2.358 (-30%)
€ 1.650

SHIRWAN CAUCASO
151x132 - € 1.686 (-30%)
€ 1.180

Kashkuli fine (Persia)
170x115 - € 1.200 (-30%)
€ 840

	dimensioni	prezzo	sconto	prezzo scontato
SARUK ANTICO	150x108	€ 4.825	-20%	€ 3.860
DAGHETAN ANTICO	154x105	€ 9.938	- 20%	€ 7.950
SHIRWAN ANTICO	144x102	€ 7.375	-20%	€ 5.900
KAZVIN ANTICO	208x139	€ 9.193	-15%	€ 7.814
KASHAN ANTICO	214x135	€ 7.588	-15%	€ 6.450

VASTA SCELTA GABE' E ARAZZI

Gabe (Persia)
150x100 - € 660 (-50%)
€ 330

Sumak azeri seta fine (Persia)
195x125 - € 1.400 (-30%)
€ 980

Kilim kashkai (Persia)
215x158
€ 570 (-50%)
€ 285

Aubusson m.v. (Orientale)
180x120 - € 934 (-40%)
€ 560

Shirwan m.v. Gazni (Orientale)
170x120 - € 1.963 (-20%)
€ 1.570

Disegni, fotografie, tipi e caratteristiche dei modelli hanno valore puramente illustrativo. I prezzi possono subire variazioni in casi di eventuali errori tipografici. Ribassi o modifiche a leggi fiscali.

Effettuata comunicazione al Comune n° PG 214735 La liquidazione è valida fino dal 09/01/07 al 30/04/07

Trieste, via Giulia 29/c - Tel. 040.350730 - www.pashacarpet.it

Permuta - Ambientazione - Restauro e lavaggio - Possibilità pagamenti rateali senza interessi

Orario: 10-13 / 16-19.45 APERTO ANCHE DOMENICA E LUNEDÌ POMERIGGIO

Destinato a salire se il blocco resterà anche dopo il 12 marzo. L'assessore: forse servirà qualche taglio

Inceneritore, per il Comune buco di 700mila euro Il sindaco e Rovis: «Ma niente aumenti di tasse»

di **Piero Rauber**

L'attuale blocco dell'inceneritore di via Errera disposto il 14 febbraio dal pm Maddalena Chergia, titolare dell'inchiesta sul superamento delle concentrazioni di diossina, si traduce in almeno 700mila euro di mancati introiti nelle casse del Comune, per effetto delle perdite della partecipata AcegasAps come soggetto gestore dell'impianto. Tale cifra, sul gobbo del Municipio, è destinata a sfiorare i 900mila euro qualora l'effettiva riattivazione delle linee 2 e 3 slitti indicativamente di una settimana oltre il 12 marzo. Per quel giorno, in effetti, è atteso l'inizio del lavoro di monitoraggio sulle emissioni del termovalorizzatore da parte dei sei periti (tre nominati dalla procura e altrettanti di AcegasAps) responsabili dell'iter tecnico del dissequestro condizionato. Ma non esiste, ad oggi, alcuna certezza che le due linee possano essere caricate di rifiuti fin dalla prima giornata di servizio dei periti stessi.

Le stime in questione le fornisce l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis, il quale non esclude che i 700mila euro di mancati introiti, con l'inceneritore attivo già dal 12 marzo, possano alla fine dell'anno rappresentare un «buco» per il prossimo bilancio comunale. Da compensare eventualmente - come precisa direttamente Rovis - «di certo non con un ulteriore aumento della Tarsu ma andando forse a tagliare qualche spesa, qualche opera».

Il sindaco Roberto Dipiazza: «Lo stop dell'inceneritore non inciderà sul bilancio»

DIPIAZZA

Ammortizzeremo la spesa facendo leva sul giro d'affari complessivo della AcegasAps

Alle parole di Rovis, però, seguono le precisazioni di un Dipiazza molto arrabbiato, il quale, a sua volta, non contesta le cifre - lui stesso ha sempre parlato di 80mila euro al giorno di perdite, riferendosi ai conti di AcegasAps - ma assicura «che un simile incidente di percorso non inciderà per niente sul bilancio comunale: le perdite di oggi saranno ammortizzate nel resto dell'anno nell'ambito del giro d'affari complessivo di AcegasAps, senza costi a carico dei cittadini».

Sindaco, è possibile ipotizzare, con le cifre riferite da Rovis, la necessità di studiare in prospettiva qualche taglio o qualche aumento di tariffe?

«Ma cosa c'entra il bilancio comunale in quella che è la singola perdita di un'azienda partecipata? Questo è un ragionamento assolutamente sbagliato, non possiamo calcolare oggi l'eventualità di avere meno utili da AcegasAps, tali peraltro da pesare sul bilancio futuro. Siamo appena a due dodicesimi dell'anno in corso, ne abbiamo davanti altri dieci, può essere che in questo periodo andiamo a recuperare l'ira di Dio da altre voci aziendali».

Con cosa?

«Con il giro d'affari complessivo di AcegasAps. Se oggi ho un albero che mi dà tre mele in meno, domani ne posso trovare un altro che me ne darà dieci in più. Mi spiego? Faccio un altro esempio: oggi abbiamo avuto un incidente, abbiamo perso un'automobile. Bene, da qui in avanti ammortizzeremo la spesa imprevista».

Come?

«Facendo leva, nell'arco dell'anno che abbiamo davanti quasi per intero, sulle potenzialità delle centinaia di milioni di euro prodotte dalle attività di AcegasAps».

Fin qui le rassicurazioni del primo cittadino. Ma da dove vengono, nel dettaglio, le stime sui riflessi negativi per le casse comunali a causa del blocco dell'inceneritore? Così l'assessore Rovis, che nella giunta Dipiazza detiene la delega ai rapporti con le società partecipate: «Il blocco dell'inceneritore costa ad AcegasAps 80mila euro al giorno per maggiori costi di trasporto dei rifiuti verso altre discariche, minori ricavi dovuti alla non conversione di energia elettrica e al mancato arrivo di immondizie da fuori Trieste: 80mila euro moltiplicato per 26 giorni di stop, dal 14 febbraio al 12 marzo, fanno due milioni e 80mila euro. Su questo totale il Comune va a perdere circa un terzo, cioè 700mila euro. Il Comune di Trieste - chiude Rovis - detiene il 50,1% della holding di riferimento con il Comune di Padova (che ha il 49,9%), e la holding detiene a sua volta il 67% di AcegasAps Spa. Ecco spiegato il terzo delle quote complessive della multiutility, di cui è titolare il Comune di Trieste».

LA PROPOSTA

L'ex assessore all'Ambiente chiede controlli senza preavviso

Ferrara: laboratorio anti-diossine

Istituire un laboratorio di analisi delle diossine in Friuli Venezia Giulia e, nel frattempo, incaricare l'Arpa ad effettuare senza alcun preavviso saltuari controlli. A chiederlo è il capogruppo in Consiglio comunale Maurizio Ferrara (Lista Dipiazza), già assessore all'Ambiente nella precedente giunta di centrodestra, che sull'argomento ha depositato in municipio una mozione urgente.

Ricordando la particolare e delicata situazione ambientale, che riguarda alcune zone del territorio, il consigliere comunale si sofferma su tre problematiche: l'inceneritore di via Errera, lo stabilimento siderurgico della Ferriera di Servola e il terrapieno di Barcola.

Situazione riassunte in una mozione urgente indirizzata al sindaco Roberto Dipiazza e alla giunta chiedendo un impegno «ad interessare immediatamente» la Regione, la Provincia, la Camera di commercio, l'Ente zona industriale, la Fondazione CRTrieste e l'Università di Trieste.

Una serie di enti e istituzioni chiamate «a trattare la possibilità di portare sul territorio comunale strumenti adeguati per analizzare scientificamente - scrive Ferrara - e gestire con prontezza la contaminazione da diossine nelle immissioni industriali e nei siti da bonificare».

Secondo il capogruppo della Lista Dipiazza serve un laboratorio di analisi delle diossine. Uno strumento attualmente non presente in Friuli Venezia Giulia che, considerati gli sforamenti registrati negli ultimi anni, per Ferrara diventa invece indispensabile. Nell'attesa del laboratorio di analisi, l'esponente della maggioranza chiede al sindaco Dipiazza, a tutela della salute dei cittadini, «di intervenire immediatamente presso la Provincia affinché l'Arpa venga incaricata ad effetturae, senza alcun preavviso, saltuari controlli nelle aziende interessate, preferibilmente in collaborazione con l'Università di Trieste».

Un interno dell'inceneritore dell'AcegasAps in via Errera. L'intervento dei periti è fissato per il 12 marzo

I dati sull'inquinamento del terrapieno riaprono il caso sulle sostanze tossiche depositate

Tomatis: «Sotto Barcola veleni da 25 anni» Il municipio: bonifiche, decida la Regione

Le tracce di cadmio e mercurio rilevate ora nei campioni estratti dal terrapieno di Barcola - assicura l'oncologo Renzo Tomatis - non rappresentano una novità, poiché la loro presenza era stata denunciata, assieme a quella della diossina, fin dal 1981 da Mario Biava, il medico del lavoro allora consigliere comunale indipendente eletto nelle liste del Pci. «Cadmio e mercurio appartengono a una categoria di metalli indubbiamente pericolosi», spiega Tomatis all'indomani della notizia della bocciatura, da parte dell'Arpa, dei dati sui carotaggi svolti dalla Multiproject per conto del Porto, con il conseguente slittamento del percorso di bonifica del sito.

«Il cadmio in particolare - prosegue l'oncologo - è un agente cangerogeno riconosciuto. Quantificare però i rischi effettivi nell'area, con i soli dati conosciuti, risulta molto difficile. Quel che è certo è che tali sostanze perdurano: la diossina ha una vita di qualche decina d'anni mentre i metalli restano e basta. Bisognerebbe andare ad approfondire, per questo, i pericoli derivanti da eventuali infiltrazioni nel terreno dirette verso il mare».

«Queste cose comunque - chiude Tomatis - erano emerse già 25 anni fa, ai tempi di Mario Biava, che ebbe il coraggio di sollevare una questione che oggi potremmo definire figlia di uno sbaglio originale, dettato dall'imprudenza dell'epoca». Chiaro il riferimento alle attività di scarico di ceneri provenienti dal vecchio inceneritore di monte San Pantaleone che interessarono il terrapieno soprattutto negli anni Settanta, associate al deposito indiscriminato di rifiuti tossici industriali, farmaci, additivi chimici e altro materiale inerte.

Un'operazione di scavo nella zona del terrapieno di Barcola

I CLUB «Non mi meraviglia - interviene l'ex presidente della Società velica Barcola e Grignano Fulvio Molinari, come portavoce dei sodalizi nautici di Barcola - che sotto ci possano essere anche tracce di cadmio e mercurio: lì, tanto per rendere l'idea, si scaricava di tutto, compresi lavandini e sanitari con i vecchi tubi di piombo».

Molinari, però, insiste sul fatto che «è impossibile, stando ai dati di cui siamo a conoscenza, che l'acqua della zona sia inquinata. Il centro del terrapieno è lontano venti metri dal mare. Lì il terreno è compatto, le infiltrazioni non finiscono in mare ma restano lì in mezzo».

> I club nautici: «Cadmio e mercurio, nessuna sorpresa. Ma l'acqua non è contaminata»

«Quando ci riferiamo alle significative discordanze fra i dati dell'Autorità portuale e dell'Arpa - gli fa eco il presidente attuale della Svbg, Gastone Novelli - è bene ricordare che stiamo parlando di campioni estratti dal sottosuolo. Le analisi sui top-soil in superficie e quelle dell'aria, invece, hanno detto che non c'è inquinamento che possa danneggiare la salute».

IL COMUNE Dal Municipio, intanto, l'assessore all'ambiente Maurizio Bucci fa sapere che «il Comune farà pervenire un documento all'Autorità portuale nel quale preciserà che non può essere rilasciata alcuna autorizzazione al piano di caratterizzazione basato sulle analisi della Multiproject». «L'Ap - sostiene Bucci - dovrà quindi presentare un altro progetto di bonifica, fondato stavolta sulle misurazioni dell'Arpa. La nuova richiesta, ad ogni modo, dovrà essere inoltrata alla Regione, visto che nel frattempo la legge 152/2006 ha tolto ai comuni la potestà di rilascio delle autorizzazioni sui piani di caratterizzazione dei siti inquinati».

REGIONE E AP Mentre una replica del vicepresidente della giunta Illy Gianfranco Moretton, come assessore regionale all'ambiente, è attesa per oggi, l'Authority si affida a un comunicato stampa nel quale si può leggere, fra le righe, la conferma di quanto già espresso dal presidente Claudio Boniciolli, che non intende accollare alle sole casse dell'Ap l'onere economico - presumibilmente altissimo ma non ancora quantificato - delle future bonifiche del terrapieno.

«L'Autorità portuale di Trieste - recita infatti la nota scritta - ha intrapreso l'attività di caratterizzazione e bonifica a tutela del bene demaniale dalla stessa amministrato, ma non ha avuto alcuna parte nella realizzazione del terrapieno. La verifica delle modalità di realizzazione del riempimento è l'oggetto dell'indagine in corso da parte della magistratura».

pi.ra.

Allarme degli ambientalisti

Wwf: «Rifiuti, nessuno si cura di aumentare la quota di raccolta differenziata»

Nuovo allarme della Wwf sulla tutela ambientale e sulla situazione definita «inadeguata» della raccolta differenziata in città.

«Mentre nelle altre regioni e nelle province vicine si assiste a una spettacolare ascesa del riciclaggio delle materie prime contenute nei rifiuti solidi urbani, a Trieste gli enti preposti al servizio di raccolta e smaltimento non si preoccupano minimamente di cambiare questo stato di cose» ha dichiarato ieri Fabio Gemiti, chimico ed esperto del Wwf Trieste. «Mi riferisco in particolar modo all'AcegasAps, al Comune o alla Provincia» ha aggiunto.

Secondo il Wwf, questa situazione «preoccupante» dei rifiuti e della raccolta differenziata impone alcune misure «urgenti», come l'immediata applicazione del programma provinciale rifiuti - approvato già nel 2003 ma non messo in pratica adeguatamente - oppure la realizzazione di un nuovo regolamento di nettezza urbana e di una campagna d'informazione più strutturata per sensibilizzare la cittadinanza su questi argomenti.

«Proponiamo inoltre - ha affermato Gemiti - la trasformazione in tariffa della tassa sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani Tarsu». «La tassa rifiuti è al momento molto elevata a Trieste - ha spiegato l'esperto del Wwf -perché deve coprire non solo tutti i costi elevati di esercizio propri di un inceneritore ma anche quelli altrettanto pesanti derivanti dall'ammortamento dell'impianto stesso e dai relativi oneri finanziari».

Fabio Gemiti (Wwf)

In altre parole i triestini pagano a caro prezzo la possibilità di scaricare nei contenitori stradali «qualsiasi cosa». Gli smaltimenti indiscriminati non fanno poi altro che aumentare le tasse. Insomma, secondo il Wwf, «incenerire i rifiuti urbani senza aver provveduto ad un adeguato recupero delle materie prime costituisce non solo un insulto per l'ambiente soprattutto dal punto di vista energetico e della qualità dell'aria, ma anche un'autentica rapina al portafoglio dei cittadini».

Lo dimostrano anche i recenti rapporti dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat), secondo i quali «i costi di incenerimento dei rifiuti solidi urbani risultano notevolmente superiori a quelli che si avrebbero con una raccolta differenziata spinta».

Al momento, l'andamento della raccolta differenziata in città si presenta stabile intorno al 15%, «molto lontano» quindi dagli obiettivi nazionali che si aggirano intorno al 35%. Per il Wwf questa è una situazione «assolutamente inadeguata», poichè secondo le norme comunitarie la raccolta differenziata è «la metodologia di smaltimento prioritaria rispetto ad altri trattamenti quali l'incenerimento e la discarica». «Non a caso - ha concluso Gemiti- il blocco di due delle tre linee dell'inceneritore da parte della magistratura ha messo a nudo l'anomala situazione della provincia, che smaltisce gran parte dei rifiuti urbani attraverso l'incenerimento».

Gabriela Preda

Kermac (Uil) replica sulla decisione di affidare la corrispondenza municipale ad Esatto Spa

Uil: «Il Comune non esternalizzi la posta»

«Dubbi e preoccupazione» in merito alla scelta, annunciata nei giorni scorsi dal Comune di Trieste, di affidare la corrispondenza municipale alla società Esatto spa, sono stati espressi da Marino Kermac, responsabile della Uil-funzione pubblica. «Abbiamo forti dubbi su questa decisione - afferma il sindacalista -. Esiste infatti una sentenza della Cassazione che di fatto nega ai Comuni la possibilità di affidare a ditte esterne alle Poste Italiane il compito di recapitare la corrispondenza e le notifiche».

E proprio a proposito delle notifiche, Kermac si dice «preoccupato per i dipendenti comunali che attualmente svolgono questa mansione. Se il Comune intende affidare il servizio a una ditta esterna, cosa succederà a questa fetta di personale? Si tratta di un'operazione che implica cambiamenti nella struttura organizzativa comunale e pertanto va portata in sede di concertazione».

La scelta del Comune di affidare la propria corrispondenza all'Esatto spa (società controllata dall'amministrazione di piazza dell'Unità al 66,7 %) è stata dettata dall'incremento delle tariffe delle Poste Italiane: dall'inizio del 2007 il Comune ha già speso per la spedizione di lettere e raccomandate circa 22 mila euro al mese. Un aumento dei costi che, evidentemente, ha fatto guardare con più attenzione i conti a tecnici e politici, che hanno optato per l'esternalizzazione del servizio.

La denuncia del sindacalista della Uil, però, non si ferma qui: Kermac, infatti, annuncia battaglia anche sul fronte della depositeria comunale di via Revoltella, che dopo 40 anni di onorato ed ininterrotto servizio, ha chiuso definitivamente i battenti. «Il comandante della polizia municipale Sergio Abbate, in una determina ha affermato che è stata fatta una concertazione con le organizzazioni sindacali sulla chiusura, cosa che in realtà non è mai avvenuta - continua Marino Kermac-. Per questo motivo procederemo con i nostri legali per verificare la questione».

Sondaggio della Trieste Trasporti per conoscere i giudizi sul servizio

Bus, intervista a 1600 triestini

Milleseicento triestini verranno contattati nelle prossime settimane per esprimere le proprie valutazioni sul trasporto pubblico locale. Ad annunciare l'iniziativa è la stessa Trieste Trasporti.

In una nota l'azienda di trasporti informa che dal 6 marzo (e per una settimana circa) una società esterna specializzata effettuerà un'indagine telefonica di customer satisfaction (soddisfazione del cliente), commissionata per monitorare l'opinione che i triestini hanno riguardo a diversi aspetti relativi al servizio di trasporto pubblico locale.

Verranno realizzate appunto 1.600 interviste telefoniche, distribuite su tutto il territorio provinciale.

A tutte le persone coinvolte in una nota la Trieste Trasporti rivolge anticipatamente «un sentito ringraziamento per la collaborazione e la pazienza che vorranno dimostrare nel fornire dei dati veramente importanti per il prossimo futuro».

Per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento è comunque possibile rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico della società in via dei Lavoratori n° 2, oppure chiamare il numero verde 800-016675 (attivo dal lunedì al giovedì 8.30-13.00 e 14.00-15.30, venerdì dalle 8.30 alle 13.00).

Un mezzo della Trieste Trasporti

proposte:
www.taviani.it
Tel. +39-02-20403060
Xanadu S.p.A. - Italy - Tel.+39-0522-504811 - Showroom - Milano - Italy
Spring Summer Collection 2007
TAVIANI
italian concept

Le nomine rese note al termine della seduta di giunta presieduta dal governatore Illy che si è svolta nel municipio di Cavazzo Carnico

Sanità, la Regione conferma Zigrino e Rotelli

Nessuna sorpresa per i vertici delle aziende sanitaria e ospedaliera. Attesa per la presidenza del Burlo

di **Pietro Comelli**

La Regione rimette nelle mani di Franco Zigrino e Franco Rotelli la sanità triestina. Una conferma arrivata nella serata di ieri - al termine della giunta regionale, presieduta da Riccardo Illy nel municipio di Cavazzo carnico - che proprio dal capoluogo giuliano ha iniziato le nomine ai vertici della sanità del Friuli Venezia Giulia.

Quasi tutte, almeno. L'ospedale infantile Burlo Garofolo, attualmente guidato dal commissario Emilio Terpin, rimane in attesa della nomina come del resto il Cro di Aviano - dove per il posto di direttore generale «corre» anche il triestino Giorgio Mustacchi - mentre per i vertici dell'Azienda sanitaria 1 e dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria non c'è stata alcuna sorpresa. Via libera a Zigrino e Rotelli, con soddisfazione di entrambi per lo sblocco di una partita che, inevitabilmente, assume un aspetto politico. Davanti al protocollo che imponeva l'espressione anche dell'ateneo giuliano - in merito alla nomina riguardante l'Azienza ospedaliera - per Trieste sono stati forzati i tempi. Il consiglio di facoltà di Medicina, delegata dal rettore Francesco Peroni a esprimere il parere, guarda caso è stato convocato proprio ieri a mezzogiorno. In tempo utile per la nomina in giunta di Zigrino, a cui è seguita quella di Rotelli.

Stando ai bene informati quella di Medicina è stata una seduta tranquilla, ma in ogni caso durata oltre un'ora. Averla anticipata ha sgomberato il campo a possibili equivoci e dissensi. Il voto unanime raccolto dal preside Secondo Guaschino, subito girato alla giunta Illy, è stato incassato con soddisfazione dall'interessato ieri a Roma per un convegno. «Sono contento, questa conferma rappresenta - dice Zigrino - un apprezzamento per il lavoro di questi anni. La seduta anticipata del Consiglio di facoltà di Medicina? Non posso che esprimere apprezzamento sulle valutazioni fatte».

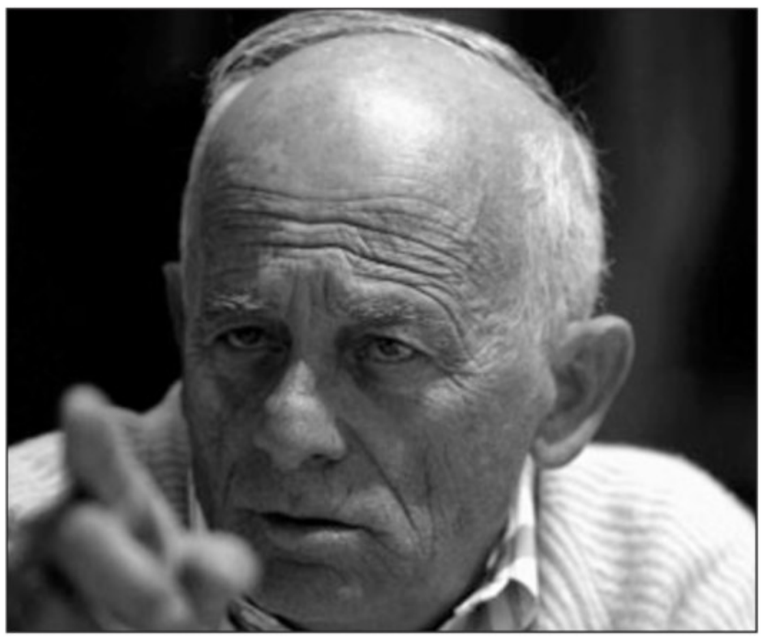
Il dg dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria sa bene che questa conferma, davanti ai giochi della politica, rappresenta una conquista. E non lo nasconde. «In questo Paese è difficile accontentare tutti, ci sono degli interessi legittimi. Il fatto che la Regione mi abbia conferma, beh è per me motivo di orgoglio», dice Zigrino. Pronto a iniziare l'avventura, anzi a proseguirla perché «voglio portare a compimento - dice - il lavoro iniziato in questi primi tre anni». Il principale obiettivo è rappresentato dall'accreditamento dell'ospedale - «se ce la faremo, perché non è così facile», mette le mani avanti - ai vertici della sanità. Bisogna garantire la presenza di 384 standard di qualità che spaziano in tutti i campi: la prestazione ai pazienti, la privacy, i diritti dei parenti dei pazienti, l'azione amministrativa, le norme di sicurezza...

«Un risultato finora raggiunto solo da piccoli ospedali, ma noi siamo un grande ospedale...», dice Zigrino guardando alla ristrutturazione avviata al Maggiore e a Cattinara. Tolta la piattaforma logistica e la grande viabilità, ormai quasi completata, la partita ospedaliera conta la fetta più grande delle risorse. Somme ingenti, Zigrino lo sa bene. «Fino a questo momento abbiamo dimostrato di attuare le cose che avevamo progettato. Spero di continuare su questa strada, anche perché posso avvalermi - spiega - di un'ottima squadra». Resta però in ballo la nomina del Burlo, una poltrona che - nel valzer delle caselle da occupare, in tutta la regione - chiama in causa la sanità triestina. «È importante che continui la sintonia tra le due amministrazioni. Non dimentichiamo che bisogna portare a compimento - ricorda Zigrino - l'opera che la Regione ha indicato: la nuova sede del Burlo a Cattinara. È un grande impegno per tutti, si può fare solo assieme e non ci penso neanche a fare di testa».

La Regione presto provvederà, almeno questo è l'augurio dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria, per chiudere il cerchio. E ripartire. Anzi, «continuare a lavorare» come ripete Franco Rotelli di nuovo alla guida dell'Azienda sanitaria 1 Triestina. «La mia nomina? Naturalmente fa piacere, adesso bisogna fare sistema con tutti e noi - dice il confermato dg - cercheremo di fare la nostra parte». Un compito che parte «dai bilanci in ordine e dallo sviluppo dei servizi territoriali». Rotelli non chiude il ciclo e si tiene stretta la sua «creatura» che, rispetto al resto d'Italia, è in uno stato di salute piuttosto avanzato. «Siamo in una situazione di privilegio, ma da consolidare», sottolinea guardando al welfare nel suo complesso. Perché i servizi sanitari funzionano se «esiste un'integrazione fra sociale e società».

«La sanità vive se vive un sistema di welfare in generale, perché la salute - sostiene il dg dell'Azienda sanitaria - la fa una buona scuola, una buona istruzione, un reddito decente... Ecco, tutte queste cose fanno salute almeno quanto, se non di più, un sistema sanitario». È il cavallo di battaglia che porta anche alla vita quotidiana nei quartieri, dove la salute è rappresentata da un punto di riferimento vicino alle proprie abitazioni. Non c'è solo l'ospedale per curare, serve l'assistenza. «Bisogna potenziare sempre di più la presenza nei condomini, stando vicini alla gente seguendo così i problemi da vicino. Possiamo dare un ulteriore sviluppo a questo - dice Rotelli - andando a riqualificare i rioni fino ai micro rioni». E aggiunge: «Andiamo avanti tutti assieme per questo benedetto sistema Trieste, alla ricerca - spiega - di uno sviluppo sostenibile, ma sostenuto dalla città. Dentro quello possiamo lavorare bene, altrimenti non contiamo nulla».

Franco Zigrino, direttore generale dell'Azienda ospedaliera-universitaria



Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda sanitaria 1 Triestina

Manifestazione degli specializzandi del Friuli Venezia Giulia che hanno istituito un presidio davanti alla Prefettura

Centocinquanta medici misurano la pressione per protesta

La manifestazione dei 150 medici specializzandi in piazza dell'Unità (Foto Lasorte)

Misura della pressione del sangue gratuita per i passanti, ieri mattina, davanti alla prefettura, da parte dei medici specializzandi del Friuli Venezia Giulia, che stanno tenendo un presidio nel centro del capoluogo giuliano in occasione dello sciopero proclamato dalla Federspecializzandi per chiedere la firma del contratto nazionale di lavoro.

I medici, circa 150 in camice bianco, hanno installato un gazebo davanti al Palazzo del Governo, dove ha sede la Prefettura, e stanno raccogliendo firme per una petizione da inviare al Governo. Una scena che ha incuriosito i passanti, molti dei quali, soprattutto anziani, hanno approfittato della protesta per farsi misurare la pressione. Al centro della protesta, i ritardi nell'emanazione del bando di concorso annuale per le specializzazioni in medicina, e il ritardo nella firma del contratto, per cui esiste il via libera del Governo Berlusconi e una nota ministeriale del primo novembre scorso, ma non la sigla definitiva.

Nella nostra regione gli specializzandi in medicina sono oltre 800, suddivisi tra gli Atenei di Trieste e Udine, mentre in Italia sono circa 25 mila. Il bando di concorso annuale non è stato ancora emesso, e inoltre è in ritardo la firma del contratto nazionale.

Oggi al liceo Dante

Lotta alla povertà gli studenti interrogano i politici

Stamattina oltre duecento studenti delle scuole di secondo grado interrogheranno i rappresentanti delle istituzioni locali in merito agli impegni presi lo scorso giugno nella lotta contro le situazioni di povertà.

Ben 2500 ragazzi delle scuole superiori triestine, infatti, avevano sottoscritto un appello rivolto alle autorità istituzionali della provincia di Trieste (sindaci, presidente della Provincia e della Regione, i consiglieri dei diversi livelli di assemblea) nel quale chiedevano un impegno concreto e più efficace nella lotta contro la povertà in cui versano oggi oltre ottocento milioni di persone.

Il documento, con le firme di tutti gli studenti, era stato poi presentato nel corso di un'assemblea pubblica al liceo Dante, tenutasi il 6 giugno: in questa sede i rappresentanti delle istituzioni presenti avevano assunto impegni precisi, dei quali ora dovranno rispondere oggi.

L'appuntamento si terrà nuovamente nella sala conferenze del liceo Dante alle 11. Alla manifestazione, alla quale interverranno circa 200 studenti provenienti dalle diverse scuole cittadine, hanno già assicurato la loro presenza gli onorevoli Ettore Rosato e Gianni Cuperlo, i consiglieri regionali Cristiano Degano, Uberto Drossi Fortuna, Tamara Blazina e Igor Canciani, l'assessore alle politiche educative della Provincia di Trieste Adele Pino, l'Assessore all'educazione del Comune Giorgio Rossi. Presenti anche due esponenti del mondo scientifico cittadino: il direttore della Sissa Stefano Fantoni e il direttore del centro di fisica teorica di Miramare Katepalli Sreenivasan.

L'iniziativa avviata dagli studenti triestini si collega alla compagna mondiale degli «Obiettivi del millennio», dichiarazione sottoscritta nel 2000 da ben 189 capi di Stato per migliorare le condizioni dei poveri nel nostro pianeta.

Aperto nella sezione di Neurobiologia un laboratorio guidato da uno scienziato che torna in Italia dopo 10 anni

Dagli Usa alla Sissa l'esperto di mucca pazza

Giuseppe Legname studierà gli agenti infettivi responsabili della malattia

Nasce a Trieste un nuovo gruppo di ricerca per risolvere i dubbi sulla «mucca pazza» ovvero la malattia degenerativa del sistema nervoso centrale encefalopatia spongiforme bovina. Il laboratorio, collocato nel settore di Neurobiologia della Scuola Internazionale per gli Studi Avanzati Sissa, è stato già attrezzato per sviluppare nuove ricerche sui prioni - gli agenti infettivi responsabili del morbo della mucca pazza che qualche anno fa era sulle prime pagine di tutti i giornali del mondo, assieme alle notizie sulle crisi del mercato europeo della carne, le farine animali o le bistecche vietate. A coordinare la nuova «squadra» della Sissa sarà un ricercatore italiano, appena rientrato in Italia dopo più di 10 anni di lavoro tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra. Giuseppe Legname, laureato in Biologia a Milano e specializzato in Biotecnologia, ha conseguito il dottorato di ricerca in Gran Bretagna ed ha lavorato per anni a Londra e San Francisco.

«Sono rientrato in Italia solo per la Sissa – si confessa Legname - Non potevo rifiutare l'offerta, perchè la Scuola si distingue nel panorama italiano sia per l'alta formazione che per la ricerca scientifica e mi ha dato l'opportunità di proseguire e approfondire la conoscenza di queste proteine, i prioni». La sfida di Legname e del suo team che si dedica prettamente allo studio a livello molecolare della malattia dei prioni, è di capire il funzionamento biologico della proteina ed i relativi meccanismi molecolari. «Se nella sua forma benigna, la proteina prionica è un fattore di crescita di differenziamento per le cellule nervose, e svolge un'importante funzione nel cervello, – spiega Legname - nella sua forma maligna è responsabile del morbo dell'encefalopatia spongiforme bovina e della variante umana». Conoscere le basi molecolari «dell'alterazione del prione» può permettere quindi di capire come combattere meglio la malattia, al fine di individuare una terapia efficace, possibilmente utilizzabile anche per altre malattie come la malattia di Alzheimer e il morbo di Parkinson, che presentano meccanismi analoghi di alterazione del cervello. La nascita del nuovo laboratorio triestino ha quindi un significato particolare visto che «lo studio dei prioni aprirà nuovi orizzonti nella ricerca biologica e nuove prospettive nella comprensione del morbo della mucca pazza e della variante umana chiamata Creutzfeld-Jacob». «Ancora non si conosce una cura per fermare l'azione dei prioni – nota infine lo scienziato -, sarebbe bello quindi capire proprio da Trieste il meccanismo di replicazione dell'agente infettivo e quali cambiamenti molecolari conducono alla sua moltiplicazione».

Le nuove linee di ricerca della Sissa si inseriscono in una tendenza generale del mondo scientifico internazionale di mettere più che mai sul tappeto i problemi irrisolti sulla «mucca pazza». Anche se all'orizzonte non c'è ancora una cura per queste malattie, molti gruppi di ricerca negli Stati Uniti ed in Europa stanno studiando da tempo l'argomento. Recentemente alcuni ricercatori dell' Università di New York hanno creato anche un vaccino attivo in grado di ritardare significativamente e forse prevenire nei topi l'insorgere di una malattia del cervello simile al morbo della mucca pazza. La scoperta, pubblicata online sulla rivista Neuroscience, è stata presentata come una piattaforma per lo sviluppo di un vaccino in grado di prevenire un gruppo di patologie cerebrali letali causate dalle particelle infettive «prioni».

Gabriela Preda

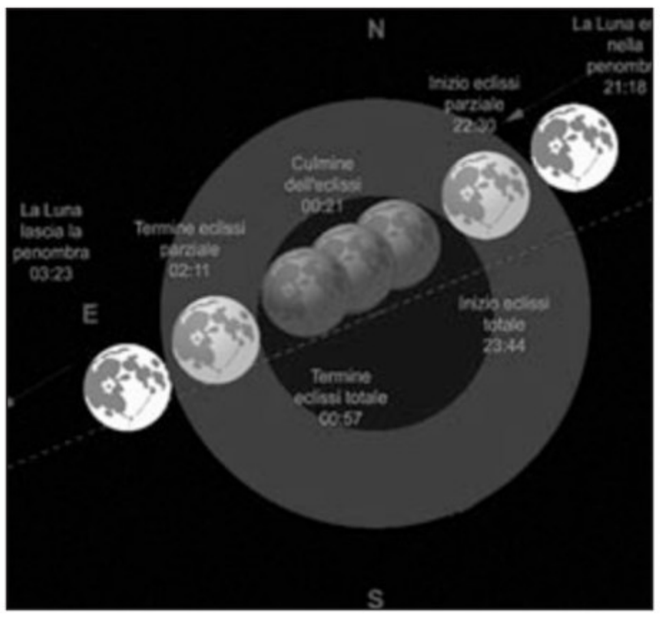
Il nuovo laboratorio aperto alla Sissa

Iniziativa del Circolo astrofili

Stasera l'eclisse totale di Luna Punto d'osservazione allestito all'ostello scout di Prosecco

Se il cielo non farà i capricci, stasera sarà possibile assistere ad un'eclissi totale di Luna, fenomeno astronomico che non si presentava dal lontano 28 ottobre del 2004. Il Circolo culturale astrofili per l'occasione ha organizzato un'osservazione guidata del fenomeno nel proprio osservatorio astronomico, che si trova all'interno dell'ostello degli scout di Prosecco (località Prosecco 381), a partire dalle 22, con esperti astrofili che spiegheranno le dinamiche di questa suggestiva attività celeste. L'eclissi inizierà alle 21.18, quando la luna sarà posizionata sul bordo esterno dell'ombra terrestre. Il momento clou, invece, si verificherà alle 23.44, quando sarà totalmente oscurata, e questo durerà 73 minuti, dopodiché, piano piano, percorrerà il cammino opposto, uscendo dalla totalmente dalla zona d'ombra alle 03.23. Chi perderà il fenomeno di questo mese, dovrà attendere il 21 febbraio 2008 per osservare la prossima eclissi lunare totale.

L'eclissi totale di Luna si verifica quando il nostro satellite attraversa completamente il cono d'ombra creato dalla terra, che si trova in posizione interposta tra il Sole e la Luna. Ed è proprio in questa fase che la luna assume la caratteristica colorazione rossa, dovuta al flusso luminoso proveniente dal sole, che ha regalato al fenomeno il nome «luna rossa». L'eclissi, ammesso che il cielo si libero da nubi, sarà visibile, oltre che in Italia, anche da buona parte delle zone abitate comprese tra l'America del Sud. A seconda di quanto l'ombra della terra copre la luna, si possono avere delle eclissi di tre tipi diversi: parziale, quando l'ombra del nostro pianeta copre solo una parte di luna, di penombra, quando l'oscuramento è modesto, e di fatto quasi impercettibile e pertanto non ce ne accorgiamo, oppure, ed è il caso di domani sera, totale, perché l'ombra nasconde totalmente la figura della luna. Ciò avviene solamente durante la fase di plenilunio, cioè quando la luna è in situazione di opposizione rispetto al sole. La durata del fenomeno può raggiungere al massimo i 100 minuti, dal momento che l'attraversamento della zona d'ombra avviene seguendo i tempi del moto lunare. Il numero delle eclissi varia da zero a tre, e in un secolo, se ne contano in media 140, tra totali, parziali e di penombra. A differenza di quelle solari, che richiedono una certa cautela e l'uso di schermi per osservare il fenomeno, per non danneggiare la vista, l'eclissi notturna non richiede particolari accorgimenti.



Fim Cisl primo sindacato all'interno di Wärtsilä Italia

La Fim Cisl è, per la prima volta. il sindacato con il maggior numero di consensi all'interno dello stabilimento Wärtsilä Italia. Alle elezioni per il rinnovo delle Rsu e delle Rls, nei giorni scorsi hanno votato 860 dipendenti, pari al 76% della forza aziendale. Nei due collegi, operai e impiegati, la Fim Cisl ha raggiunto il 43% dei consensi, precedendo Fiom Cgil (40%), Uilm Uil (15%) e Ugl metalmeccanici (1%). Sulla base di questi risultati, sei rappresentanze sono state assegnate alla lista della Fim, quattro a quella della Fiom e due alla Uilm.

CHI ROTTAMA UN USATO, TROVA UN TESORO.

ARRIVANO GLI ECOVANTAGGI PEUGEOT.

FINO A
4.000 EURO
DI ECOVANTAGGI.

Partono gli Ecovantaggi Peugeot. Su Peugeot 107, 207 e 307, fino a 4.000 €, inclusi gli incentivi statali, se hai un usato da rottamare Euro 0 o Euro 1 e fino a 3 anni di bollo gratis. L'offerta è applicabile in conformità alla Finanziaria 2007.

Un esempio: Peugeot 107 Desir 1.0 benzina tre porte, prezzo di listino 9.000 €, meno 1.200 € di Ecovantaggi Peugeot, meno 800 € di incentivi statali, prezzo finale 7.000 €. Più 3 anni di esenzione bollo. Chiavi in mano, IPT esclusa.

E ancora: finanziamento zero anticipo, zero maxirata finale e prima rata a sei mesi. Se invece non hai un usato da rottamare informati sulle altre agevolazioni previste per tutti i modelli della gamma Peugeot.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e valida su vetture immatricolate entro il 31-3-07

Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,3 a 11,4; extraurbano da 3,4 a 6,3; combinato da 4,1 a 8,3; emissioni CO_2 g/km: da 109 a 194.

concessionaria peugeot per trieste • gorizia • monfalcone

TRIESTE via Flavia 47 tel. 040.827782
GORIZIA stradone della Mainizza 12 tel. 0481.391808
MONFALCONE via Timavo 24 tel. 0481.790505

ROZZOL Le commissioni della Quinta e Settima circoscrizione preparano una mozione

Rio Corgnoleto e Rio Primario fogne a cielo aperto: chiesto il piano di recupero

Una volta erano conosciuti come «patok», i torrenti che da Barcola fino a Muggia attraversavano in più punti la città e i dintorni. Oggi i corsi d'acqua cittadini superstiti sono circa una ventina, molti dei quali sono stati tombati, e passano sotto alla città oppure confluiscono direttamente nella rete fognaria cittadina. Due di questi, Rio Corgnoleto e Rio Primario, in particolare versano in condizioni disastrose, sono in gran parte inquinati e in certi punti della città vengono fuori come vere e proprie fogne a cielo aperto.

E dello stato dei due trorrenti urbani si è parlato nel corso della seduta congiunta delle commissioni viabilità e ambiente della Quinta e Settima Circoscrizione, nella sede del parlamentino di Valmaura, presente anche Piero Tononi, assessore comunale alla Protezione Civile.

Il corso due torrenti, che nascono sotto Cattinara e poi spariscono nelle fognature sotto il cimitero di Sant'Anna, interessa ambedue le circoscrizioni, anzi, il Rio Corgnoleto fa da confine tra la Quinta (che comprende i rioni di Barriera Vecchia e San Giacomo) e la Settima.

«La strada più semplice per ovviare al problema dello stato di abbandono dei due corsi d'acqua - ha detto Laura Rudella (Ds) consigliere della Settima Circoscrizione - sarebbe quella di tombare i torrentelli, trasformandoli di fatto in scarico fognario, ma è un'ipotesi che non piace a nessuna delle due commissioni». La soluzione che trova tutti d'accordo, invece, è orientata alla tutela della risorsa ambientale acquifera, privilegiando una strategia d'intervento conservativa. Sia Rio Corgnoleto che Rio Primario, al momento si presentano in alcuni punti come delle vere e proprie fogne a cielo aperto, paradiso per i ratti e ricettacolo di malattie e batteri.

Oltre ad essere inquinati da schiume e liquami provenienti da scarichi abusivi, i letti dei due corsi d'acqua sono costellati da rifiuti e materiale da discarica. L'intervento che le due circoscrizioni richiederanno con un documento condiviso - al momento in fase di studio - da sottoporre all'amministrazione comunale, contemplerà un'intensiva operazione di bonifica sia degli alvei sia delle zone verdi circostanti.

L'esperto zoologo: «Sono un patrimonio naturale che può essere sfruttato nei giardini»

«I rioni popolosi come Valmaura - aggiunge Rudella - sono già pesantemente inquinati dalla massiccia presenza di palazzi e cemento, pertanto, poter offrire al quartiere delle zone con del verde e con dei corsi d'acqua sani, è un progetto che sta molto a cuore alla nostra circoscrizione».

Il problema che andrà affrontato contestualmente ai torrenti, riguarda l'assenza di un sistema fognario centralizzato nelle abitazioni attorno alla zona, che fanno confluire in modo artigianale i loro scarichi nei corsi d'acqua.

«I patok sono una delle potenzialità inespresse del territorio triestino - spiega Nicola Bressi, zoologo e appassionato conoscitore del patrimonio delle acque cittadine - che potrebbero essere valorizzati e inseriti in veri e propri giardini, dei quali soprattutto le periferie hanno un grande bisogno».

Fino a prima degli anni '70, il momento di massimo degrado ambientale, nei torrentelli ci vivevano gamberi d'acqua dolce, salamandre e rospi, tutta una piccola fauna oggi scomparsa, ma che un ecosistema sano, potrebbe riportare in vita.

Le commissioni congiunte della Quinta e della Settima Circoscrizione intendono ora riunirsi per formalizzare le mozioni sul risanamento dei due torrenti e anche sullo studio di fattibilità delle fognature che andrebbero a sostituire le fosse biologiche che inquinano le acque. L'iniziativa dovrebbe andare in porto entro la fine di marzo.

Patrizia Piccione

Via Rio Corgnoleto: il torrente sotterraneo è inquinato (Foto Lasorte)

Barriera Vecchia, la nuova sistemazione della viabilità crea disagi agli automobilisti: «Impossibile svoltare da corso Saba in via Caccia»

Ultimata da poco, suscita già polemiche la nuova sistemazione del traffico di largo Barriera Vecchia. In particolare, si registrano proteste da parte di chi, arrivando da corso Saba, deve svoltare in via Caccia. I progettisti hanno previsto una corsia apposita, con la freccia del semaforo per la svolta a sinistra. Teoricamente ci sarebbe spazio per cinque vetture in fila, ma molto spesso la corsia è occupata da numerosi camion impegnati nelle operazioni di carico e scarico merci. Le proteste saranno portate all'attenzione della circoscrizione.

GUARDIELLA *Sesta circoscrizione*

Via Valerio e via Felluga: in arrivo un semaforo e strisce pedonali

Attraversamenti pedonali in via Felluga da collocare all'altezza del campo sportivo di San Luigi, e un semaforo su via Valerio, all'altezza del capolinea della 17. È quanto sta valutando di realizzare il Comune in risposta alle richieste degli abitanti dei due rioni, di cui si era fatta portavoce la Sesta circoscrizione (San Giovanni-Chiadino-Rozzol) attraverso la vicepresidente Elisabetta Sulli (An), che ne aveva sollecitato l'esecuzione in una mozione, passata all'unanimità.

Con riguardo a via Valerio, sono anni che i residenti chiedono la realizzazione dell'impianto semaforico e di un attraversamento pedonale: «Questa opera, di grande utilità per gli abitanti e studenti, che rischiano la vita ogni volta che scendono dal bus e si trovano ad attraversare una strada di così grande traffico – sottolinea Elisabetta Sulli – è stata regolarmente rimandata di anno in anno, nonostante le garanzie dei funzionari comunali, secondo i quali non avrebbe costi effettivi, visto che nei depositi dell'amministrazione esisterebbe il semaforo in questione. Ora spero che sia la volta buona, visto che dopo che si è sbloccato l'annoso problema di competenze tra Anas e Comune, i tecnici di quest'ultimo hanno fatto un sopralluogo in via Valerio, assieme ai tecnici della Provincia e della Trieste Trasporti».

In una recente lettera inviata dall'Area pianificazione e viabilità del Comune alla Sesta circoscrizione si specifica infatti che, nell'ambito dell'iter tecnico-amministrativo, l'intervento di semaforizzazione è stato inserito nel Piano triennale delle opere attualmente all'esame del Consiglio comunale.

Per quanto riguarda invece le problematiche di via Felluga, in risposta alla richiesta della Sulli per la collocazione di dissuasori di velocità, vista la reale pericolosità di quel tratto di strada, soprattutto per i tanti ragazzini che a tutte le ore affluiscono al campo sportivo e per la velocità elevata di tante macchine, il servizio Mobilità e traffico del Comune ha informato che la strada verrà monitorata a breve.

«Poiché - si legge infatti nel documento - la via Felluga ha una conformazione particolare per la presenza di uno slargo con il capolinea del bus, si valuterà la possibilità di localizzare in quella zona uno o due attraversamenti pedonali zebrati».

Daria Camillucci

La protesta dei residenti di Strada Vecchia dell'Istria. Da sinistra: Bernardino Murro, Anna Maria Derosa, Luca Cantatore, Maria Fratte, Roberto Gregori, Aldo Floreano (Foto Bruni)

VALMAURA La zona è circondata da un divisorio ed è un cumulo di pietre e calcinacci

«Topi e sporcizia nell'area Ater»

I residenti protestano per il degrado dopo l'abbattimento delle case

Uno schifo. Non usano mezzi termini i residenti del rione di Valmaura nel giudicare lo stallo dei lavori nell'area compresa fra strada Vecchia dell'Istria e via Flavia, all'altezza del PalaTrieste.

Risale ormai a molto tempo fa l'abbattimento delle case dell'Ater che là sorgevano, giustificato con la necessità di rimodernare quella parte del patrimonio immobiliare dell'Azienda di piazza Foraggi. Da quel momento però tutto si è bloccato. La zona interessata, circondata da un divisorio che non impedisce di osservare ciò che accade all'interno, è un cumulo di pietre e mattoni, fra i quali cominciano oramai a crescere cespugli di vario genere, dove si muovono gatti e topi. Una sorta di deserto nell'ambito di un rione popoloso e popolare, che avrebbe bisogno di spazi.

Il progetto iniziale prevedeva una rapida ricostruzione degli alloggi, da destinare alle fasce deboli della popolazione, nell'ambito di quella che è, da decenni, la funzione dell'Ater. Invece è tutto fermo. Al punto che i residenti cominciano a far lavorare la fantasia su quelle che potrebbero essere le svariate possibilità di utilizzo dell'area, piuttosto vasta. «Abito in zona – esordisce **Elena Medeot** – e ho assistito di persona a tutte le fasi che hanno portato a questa situazione. Dapprima, fra le vecchie case dell'Ater si aggiravano tossicodipendenti – spiega – poi si decise di murare porte e finestre, nell'attesa di tempi migliori. Il provvedimento però non impedì a personaggi poco chiari di trovare rifugio fra quelle costruzioni. Infine cominciò l'abbattimento degli edifici – continua - nella prospettiva della realizzazione di case più moderne. Invece niente. Almeno avessero fatto un campetto di calcio, di quelli da periferia, per permettere ai ragazzi del rione di giocare al pallone».

Il degrado della zona dove un tempo c'erano le case Ater

Anna Maria Derosa formula un ventaglio di proposte, pur di non vedere più quel recinto che accoglie al suo interno il nulla: «Penso a un parcheggio sotterraneo, capace di ospitare le automobili degli spettatori dello stadio e del palazzetto dello sport. Sopra di esso – afferma – si potrebbe pensare a un grande supermercato, di cui Valmaura avrebbe un gran bisogno, magari affiancato da un giardino, con spazi di gioco per i bambini. Lasciare così quella zona – prosegue – significa anche privare i commercianti del rione di centinaia di potenziali clienti».

Sull'opportunità di costruire un giardino si esprime anche **Antonella Bastiani**: «Un parco ci starebbe proprio bene – afferma – e credo che, finora, gli unici a guadagnare da questa incredibile situazione di blocco siano le famiglie che abitano sulla strada Vecchia dell'Istria. Da quando sono stati abbattuti i vecchi edifici, finalmente possono godere del sole». **Livio Micheli** non usa mezzi termini: «È uno schifo – sentenzia – perché hanno pensato solo a demolire, senza progettare qualcosa che sostituisse quelle vecchie costruzioni». **Roberto Gregori** insiste: «È il classico sistema all'italiana. A buttar giù siamo bravi e veloci – rileva – mentre a realizzare qualcosa di concreto, di utile per la popolazione, soprattutto per chi sta peggio, impieghiamo sempre tempi biblici».

Vincenzo Lanotte

Antonella Bastiani

Secondo **Vincenzo Lanotte** si tratta di «una situazione inaccettabile, un vero e proprio schifo – dichiara – perché sono tanti mesi che quella zona è inutilizzata e non si vede nessuno che cominci a lavorare, a progettare, a fare qualcosa».

«Sarebbe ora che ci si muovesse – è il parere di **Aldo Floreano** – dovrebbero costruire delle case, perché c'è tanta gente che ha bisogno di un alloggio. Anche chi aveva attività commerciali, ospitate al pian terreno delle case dell'Ater che c'erano prima e pensava di tornare nelle nuove costruzioni, una volta realizzate, adesso è costretto a rivedere i propri conti, senza sapere quando si cominceranno i lavori. Non vorrei scoprire – dice – che mancano i soldi per la realizzazione dei nuovi edifici».

Maria Fratte sottolinea «l'urgenza di un grande centro commerciale al servizio del rione. Quelli che già ci sono non sono sufficienti, almeno in questa parte di Valmaura». E aggiunge: «Se si cominciasse a costruire, immaginando strutture - dice - al servizio della gente che vive e lavora qui, sarebbe sempre ora». **Luca Cantatore** sottolinea ciò che già altri hanno evidenziato: «È uno sconcio vedere quello spazio inutilizzato, abbandonato a se stesso per tanti mesi. Anche sul piano estetico è proprio brutta quell'area, dimenticata da tutti. E pensare che ci sono in città centinaia di famiglie - sostiene - che farebbero qualsiasi cosa pur di avere un alloggio, magari modesto, nel quale poter andare a vivere». **Bernardino Murro** è sintetico: «Prima di abbattere una costruzione, qualsiasi essa sia, bisogna sapere cosa si andrà a costruire al suo posto. In questo caso – sottolinea – mi sembra proprio che non si sia fatto così. Sono tanti mesi che non si muove niente e sarebbe ora che si cominciasse a fare qualcosa di concreto».

Ugo Salvini

PIAZZA VERDI *Parere negativo del municipio sull'abbattimento di un gradino*

Barriere disabili, polemica fra Poste e Comune

Le Poste chiedono per l'ufficio di piazza Verdi l'abbattimento delle barriere architettoniche e il Comune risponde con un parere negativo.

A denunciare la vicenda è Giovanni Di Giovanni, presidente dell'Anglat, associazione che tutela la mobilità e l'accessibilità dei portatori di handicap.

«Collaboro da anni con le Poste italiane – spiega il presidente dell'Anglat – per la creazione di strutture di accessibilità ai loro uffici. Proprio in quest'ottica Poste italiane avevano inoltrato una richiesta di modifica della pavimentazione prospiciente l'agenzia di piazza Verdi per permettere ai disabili di superare quei quattordici centimetri di dislivello tra la pavimentazione della piazza e l'ingresso dell'agenzia. Nei giorni scorsi – continua Di Giovanni – i progettisti di Poste italiane hanno portato alla mia attenzione il problema dell'accesso all'agenzia di piazza Verdi e ho letto la risposta dell'Area Lavori pubblici che dava un parere negativo alla realizzazione di un ingresso per disabili esterno all'ufficio, specificando che l'abbattimento delle barriere architettoniche doveva essere eseguito all'interno della proprietà. La risposta del Comune – aggiunge Di Giovanni - mi ha indignato. E' un'ulteriore dimostrazione di quanta poca attenzione venga prestata alle necessità delle persone considerate "diverse"».

Dal Comune arrivano peraltro notizie rassicuranti. «Credo che dal carteggio tra Poste italiane e gli uffici del Comune sia nata un'incomprensione – dichiara l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli – che spero di risolvere già da lunedì, dopo un sopralluogo. Voglio inoltre garantire personalmente all'Anglat e al signor Di Giovanni che il Comune farà il possibile per rendere raggiungibile, anche ai disabili motori, l'agenzia delle Poste di piazza Verdi».

Roberta Mantini

Piazza Verdi: scalini sopraelevati rispetto al piano stradale

La circoscrizione: «Linea bus 33, nuove fermate in Strada di Fiume»

Il percorso dell'autobus 33, che attraversa la Quinta(San Giacomo-Barriera), la Sesta (Chiadino-Rozzol-San Giovanni) e la Settima (Valmaura-Chiarbola-Servola-Borgo San Sergio) circoscrizione, è stato al centro della seduta delle commissioni viabilità e trasporti, che hanno partecipato alla riunione congiunta delle tre circoscrizioni giovedì scorso, presenti i rispettivi presidenti, Silvio Pahor, Gianluigi Cesarino Bonazza e Andrea Vatta. I problemi che i residenti delle tre aree cittadine hanno portato ai loro rappresentanti di quartiere, sono principalmente legati a un insufficiente numero di tratte sul percorso del mezzo pubblico. La 33 parte da via Campanelle, e percorre poi le vie Brigata Casale, Rio Corgnoleto e Strada di Fiume, per dirigersi al capolinea d'arrivo in Largo Barriera. Il consigliere Rendi Micoli, della Settima Circoscrizione, ha recentemente effettuato un sopraluogo tecnico con i dirigenti del movimento di Trieste Trasporti, Alessandro Piemonte e Roberto Varin, che si sono detti disponibili a prendere in considerazione la possibilità di allungare la tratta, oltre ad istituire anche una fermata in via dei Mirissa.

«Soprattutto in via Brigata Casale e in Strada di Fiume le fermate sono sempre affollatissime - ha detto Micoli - e Piemonte ha garantito personalmente, che farà quanto possibile affinché venga inserita una tratta supplementare al mattino, all'ora di pranzo e una la sera».

pat.p.

ESCURSIONI E PASSEGGIATE SUL CARSO

Gli itinerari più suggestivi del Carso, da percorrere con la famiglia, per riscoprire lo splendore della natura e un territorio ricco di storia.

In esclusiva per i lettori del Piccolo
8 imperdibili volumi

Il Piccolo presenta "Escursioni e passeggiate sul Carso". Da Muggia al lago di Doberdò, una collana di itinerari alla riscoperta del Carso.

In ogni volume due itinerari con la descrizione delle escursioni, note storico-naturalistiche, indicazioni sullo sviluppo altimetrico e un ampio corredo fotografico.

Le più recenti modifiche dei seniteri, la nuova viabilità, i nuovi segnavie Cai, le note per l'escursionismo equestre e in mountain bike: una guida con descrizioni semplici e dettagliate per escursionisti senza fretta e di tutte le età.

OGNI LIBRO:

112 PAGINE, 2 ITINERARI CON LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE E UN RICCO CORREDO FOTOGRAFICO ORIGINALE

DA GIOVEDÌ 8 MARZO
IL PRIMO LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

Realizzato in collaborazione con:

Cartografia: Carta escursionistica "Carso triestino e isontino" ©Editrice Tabacco

All'interno un laboratorio artistico per i più piccoli, ma anche attività per adulti

Il campo sportivo di Visogliano, dove è stato allestito il nuovo ricreatorio che sarà il primo dell'altopiano carsico (Foto Lasorte)

IL NUOVO RICREATORIO

Nato dalle politiche d'ambito del distretto sanitario 1 è dedicato ai giovani dai 6 ai 19 anni di Duino Aurisina, Monrupino, Sgonico.

Attività svolte per fasce d'età:

- 6-12 anni: doposcuola, corsi d'inglese, arte e immagine
- 13-19 anni: corsi d'inglese, luogo di ritrovo, realizzazione cortometraggi, gite.

Una volta al mese: proiezione film serale gratuito, aperto alle famiglie

Sede: sala annessa al campo sportivo di Visogliano

Questa sera la proiezione di un film inaugura la struttura ospitata nella sala convegni del campo sportivo di Visogliano

Nasce «Top teen», il nuovo ricreatorio del Carso Servirà i comuni di Duino, Monrupino e Sgonico

DUINO AURISINA Versione rivista e corretta degli storici ricreatori, una particolarità tutta triestina. Si inaugura questa sera alle 20, infatti, con la proiezione di un film (in un territorio dove non esiste da anni un cinema) «Top teen», uno spazio dedicato ai ragazzi dell'altopiano.

Ubicato nella sala convegni annessa al campo sportivo di Visogliano, «Top teen» punta ad attirare l'attenzione dei giovani delle elementari, delle medie e anche delle superiori, con progetti dedicati alle diverse fasce d'età e coordinati dalla cooperativa «La Quercia».

Si tratta di uno dei progetti d'ambito, ovvero delle iniziative avviate in sinergia tra i tre Comuni dell'altopiano Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino (attraverso i rispettivi assessorati alle Politiche sociali e assistenziali) con l'Azienda sanitaria, dopo aver individuato i bisogni sociali e sanitari della popolazione.

Uno di questi bisogni è quello di socializzazione: contro la prospettiva di trasformare i territori dell'altopiano in puri dormitori, evitando di favorire solo nei grandi centri - da un lato Trieste, dall'altro Monfalcone - la creazione di luoghi di aggregazione a discapito delle piccole frazioni. Il progetto «Top teen» punta a offrire alle famiglie programmi e luoghi di incontro per i ragazzi, con particolare riferimento alla fascia d'età tra i 13 e 19 anni, periodo nel quale le relazioni tra pari diventano senza dubbio esperienze di grande valore.

Le attività proposte sono diverse: per i più piccoli saranno organizzati nella sede di Visogliano laboratori artistici con il Gruppo Immagine, e sono già state avviate le prime attività, tanto che un gruppo di ragazzi creeranno cartoline personalizzate che riguardano il territorio dei tre Comuni su diversi temi, quali i prodotti tipici enogastronomici o la lavorazione del marmo.

Per tutti sono previsti corsi di inglese, e per chi ama la multimedialità, si lavorerà in gruppo per la realizzazione di un cortometraggio sempre relativo al territorio: in questo caso, i provini per il reclutamento degli attori sono già stati fissati, e sono previsti per il 15 e il 20 marzo.

A cadenza mensile, e quindi a partire da questa sera, saranno previste proiezioni di film gratuite, aperte anche alle famiglie, e non solo ai ragazzi. Ma non basta: il gruppo dei Top teen andrà anche in trasferta, perché, per le diverse fasce di età saranno previste anche una serie di gite. Le prime in programma sono già fissate: i più grandi andranno a Milano il 25 marzo per visitare Cartoomics, il salone del fumetto e dei videogames, mentre i più piccoli, in primaversa, saranno accompagnati a Gardaland.

«È un progetto importante soprattutto per i ragazzi dai 15 ai 19 anni - spiega l'assessore alle Politiche sociali di Duino Aurisina, Daniela Pallotta - questa fascia d'età è sul nostro territorio la più scoperta: non ci sono luoghi di svago e di incontro, e pensiamo che sia fondamentale dare ai ragazzi un luogo di aggregazione per evitare di farne dei trasfertisti precoci».

Ancora, il «Top teen» collaborarerà con le scuole dell'altopiano, in particolare per creare un gruppo di «compiti»; la struttura, cioè, fungerà anche da doposcuola. «Il collegamento con la scuola - commenta ancora la Pallotta - è importante perché ci permetterà di programmare iniziative coordinate, e interessanti per i ragazzi».

Tornando a questa sera, è prevista l'inaugurazione con film: si proietta, alle 20 «The Terminal» di Steven Spielberg, con Tom Hanks. In platea, per l'occasione, anche il sindaco Giorgio Ret oltre all'assessore Pallotta che in veste di rappresentante del Comune capofila dell'ambito ha gestito la creazione del progetto.

Il «Top teen» rappresenta la fase due del più ampio programma dedicato alle fasce giovanili del comune di Duino Aurisina, iniziato con la creazione dell'asilo nido, proseguito con il progetto Pollicino, dedicato ai lattanti e ai bimbi fino ai cinque anni: ora, con i teen agers, il cerchio dei servizi a disposizione sul territorio si chiude.

fr.c.

Comunità montana, polemica fra Veronese e il sindaco Ret

Polemica a Duino Aurisina sulla posizione assunta dal sindaco Ret nei confronti dell'ipotesi di ricostituzione della Comunità montana del carso. «Nell'ultima riunione dei sindaci aderenti al progetto transfrontaliero Distretto del Carso - scrive in una nota il candidato sindaco di centrosinistra Massimo Veronese - il sindaco di Duino Aurisina Ret ha aderito all'istanza di ricostituzione della Comunità montana del Carso di concerto con gli altri sindaci e della provincia di Trieste. Ret ha motivato tale scelta - prosegue Veronese - sostenendo che la necessità di ricostituzione di tale ente nasce direttamente dalla popolazione in quanto percepito come strumento fondamentale per il rilancio e lo sviluppo del Carso».

Massimo Veronese ha espresso nella nota soddisfazione per tale posizione: «In qualità di consigliere provinciale - dice ancora Veronese - avevo presentato nel mese di dicembre un ordine del giorno approvato dal Consiglio provinciale con il quale la Provincia si è impegata a fare propria l'istanza per la ricostituzione della Comunità montana del Carso portata avanti dai Sindaci di Sgonico, Monrupino e San Dorligo della valle Dolina». Alcuni interrogativi però nascono spontanei, sostiene Veronese. «Il vicesindaco Romita, consigliere provinciale di An, non ha infatti votato l'ordine del giorno presentato in provincia e successivamente ha espresso la propria contrarietà alla ricostituzione della Comunità Montana del Carso, posizione tra l'altro condivisa dalla destra triestina: Ret parlava a nome proprio o An ha cambiato idea?».

Bypass di Aquilinia, Grizon contesta il sindaco Nesladek

MUGGIA Botta e risposta tra il consigliere forzista Claudio Grizon e il sindaco Nesladek sul mercato ortofrutticolo, ma soprattutto sul bypass di Aquilinia. Il consigliere, replicando alle dichiarazioni del sindaco, afferma: «È ancora da dimostrare che il sindaco sia sempre stato un convinto sostenitore del bypass, a differenza di Gasperini, durante il cui mandato erano stati messi a disposizione 800 mila euro degli oneri di urbanizzazione di Coopsette». Grizon ricorda poi una posizione attendista di Nesladek sul bypass, in una riunione con i residenti di Aquilinia, «quando è emersa la volontà di aspettare il completamento della Lacotisce-Rabuiese per verificare, ma solo fra due anni, ancora l'utilità del bypass».

Il consigliere sostiene che grazie al suo intervento e a quello del Comitato Monte d'Oro, il sindaco «ha capito che non avrebbe potuto tornare indietro». Ma dice anche di non aver ancora avuto conferme sull'utilizzo degli 800 mila euro di Coopsette. «Oggi, quindi – aggiunge - quando il sindaco vuole subordinare la realizzazione del mercato al bypass, fa sorridere il suo tentativo di dimostrare che ciò è indispensabile. Ma quando lui voleva usare i soldi per chissà quale altra iniziativa, lo era o non lo era?. Trieste ha fatto la sua parte con la variante al Prg. La palla del bypass ora è in mano solo a Nesladek».

s.re.

MUGGIA Primo passo verso il recupero del terrapieno inquinato

Acquario, affidato all'Università il piano di bonifica a terra e in mare

MUGGIA Il Comune di Muggia ha dato incarico all'Università di Trieste di elaborare uno studio di fattibilità per la messa in sicurezza e la bonifica di Acquario, con il quale poi chiedere specifici fondi in Regione. Un passo annunciato già un paio di mesi fa, ma che ora trova conferma in una delibera della giunta comunale del 21 febbraio scorso. In occasione della seduta della giunta regionale a Muggia in gennaio e ancora prima, all'annuncio dell'esito del processo sui responsabili dell'inquinamento del terrapieno (e quindi il relativo dissequestro dell'area), il sindaco Nesladek aveva accennato alla possibilità di collaborare con l'ateneo triestino per trovare una via d'uscita e restituire il terrapieno alla cittadinanza. Mentre su chi avrebbe dovuto farsi carico della bonifica, ben pochi sono i dubbi rimasti: se non lo fa il privato, lo deve fare l'ente pubblico.

Difficile stabilire una spesa. Si parlava di almeno 5 milioni di euro, ma pare che tale cifra sia già stata ridimensionata. Al rialzo. Ed esistono specifici fondi (complessivamente però non molti) che la Regione stanzia per tali interventi, in base ad un decreto del presidente regionale dell'ottobre 2005. Proprio a questi fondi il Comune vuole attingere, previa redazione di un piano operativo di intervento. Il governatore Illy, nella sua visita a Muggia, aveva assicurato il suo appoggio in questo iter. Il bando per accedervi scade a marzo, per cui la richiesta sarà fatta forse già per il 2008. Ad essere incaricato dello studio e del piano di intervento è il Cigra, il Centro interdipartimentale di gestione e recupero ambientale, che ha sede presso il Dipartimento di biologia dell'Università triestina, coordinato da Paolo Bevilacqua, con la quale erano stati avviati dei primi contatti informali già nell'ottobre scorso. «È uno studio preliminare con tecniche molto complesse di messa in sicurezza e bonifica dell'area – spiega il sindaco Nesladek -. Interventi non solo a terra, ma anche sul fondale immediatamente prospiciente il terrapieno. Saranno necessari ulteriori supplementi di indagine». È previsto l'uso di tecniche innovative, quali i fitorimedi (usare piante per assorbire gli inquinanti) e varie altre azioni sul fondale per ripristinare le condizioni ambientali originarie. E già un paio di mesi fa, nell'illustrare le linee del «Piano per Muggia» (una serie di obiettivi di sviluppo che si è posta l'amministrazione comunale) il sindaco, in merito alla bonifica di Acquario, aveva detto: «È probabile che si opererà in modo puntuale, a seconda dell'inquinamento, che non è omogeneo. Forse in collaborazione con imprenditori privati». E com'è ora il rapporto con la proprietà del terrapieno? «Non c'è nessun rapporto – dice Nesladek -. Ci risulta, tra l'altro, che non abbia più nemmeno la concessione su quell'area. La cosa è da chiarire. Comunque ora siamo solo in fase di studio, non si tratta di interventi sul posto, per cui la soluzione di questi dubbi è rimandata».

s.re.

Paolo Bevilacqua del Cigra

L'area di Acquario posta sotto sequestro

SAN DORLIGO *Il rifacimento del tetto di Santa Maria in Siaris prevede il contributo della popolazione*

Restauro della chiesa, servono vecchie tegole

SAN DORLIGO Inizieranno a breve i lavori di restauro della chiesetta di Santa Maria in Siaris, posta sulle pendici del Monte Carso in Val Rosandra. E nell'occasione il Comune chiede ai residenti di dare il loro apporto, fornendo vecchi coppi per rifare la copertura del tetto.

La piccola chiesa è una delle più antiche esistenti nel nostro territorio; risale al infatti al tredicesimo secolo. E' spesso meta di gite ed escursioni, ma è stata più volte danneggiata dai vandali, «incoraggiati» forse proprio dalla sua posizione isolata.

L'intervento di restauro è reso possibile dal finanziamento comunitario Interreg 3A del progetto «La Val Rosandra e l'ambiente circostante», che comprende una serie di lavori di recupero di sentieri e manufatti della Valle, in una visione transfrontaliera, anche con la collaboazione della popolazione.

In questo quadro per la chiesa di Santa Maria in Siaris si prevede di ripristinare la tettoia, la cui copertura verrà realizzata con coppi come quella preesistente, andata distrutta.

La scelta è caduta sull'utilizzo di vecchi coppi, recuperati o da recuperare, in modo da far sì che l'aspetto della tettoia sia inserito adeguatamente nell'ambiente.

Proprio per questo la popolazione di San Dorligo della Valle, qualora sia in possesso di coppi vecchi, magari a seguito di ripristini effettuati nelle proprie abitazioni, è invitata ad offrirli per contribuire alla realizzazione dell'intervento alla chiesetta.

All'ingresso del municipio sarà così sistemato un apposito contenitore per la raccolta dei coppi, da lunedì prossimo fino alle fine del mese. A lavori ultimati, sulla chiesetta sarà apposta una targa in ottone che ricorderà il contributo dato dalla popolazione del comune.

s.re.

MUGGIA *Dopo le proteste per le lunghe code*

Semaforo spostato ad Aquilinia Accesso più facile a Monte d'Oro

MUGGIA Cambia il sistema semaforico ad Aquilinia. Agevolata e resa autonoma la svolta da Trieste verso via di Zaule, e spostato una decina di metri più avanti l'attraversamento pedonale. Il riordino della viabilità all'incrocio fra la statale che attraversa Aquilinia e la via che porta a Monte d'Oro è stato spesso argomento di discussione.

Il semaforo pedonale a chiamata, mal risolveva o anche rendeva ancora più difficile la manovra di chi doveva svoltare a sinistra (venendo da Trieste). Il Comune, assieme all'Acegas-Aps, ha voluto trovare una soluzione.

Già qualche mese fa era stata annunciata una modifica delle postazioni dei semafori, ma poi il tutto si è dilungato per questioni tecniche e burocratiche.

Da giovedì invece il nuovo sistema è in funzione, e sta già raccogliendo consensi. «È un buon risultato – così l'assessore alle Risorse tecniche, Piero Veronese (Pdci) -. L'ideale sarebbe anche avere una corsia apposita per lo svincolo in via di Zaule, ma la soluzione trovata con il semaforo dedicato è già un ottimo passo avanti. Forse si provvederà anche a ridurre le dimensioni dell'isola pedonale, per agevolare ancor di più la svolta».

La situazione precedente vedeva un semaforo verso Trieste e uno verso Muggia, al quale era abbinato l'attraversamento pedonale. A chiamata di un pedone, scattava il rosso in entrambi i sensi.

La svolta in via di Zaule creava spesso code e passaggi col rosso, non essendoci un percorso e un semaforo apposito, tranne alcuni secondi di luce verde in anticipo rispetto a chi giungeva da Muggia. Ora il nuovo impianto ha un semaforo (una freccia) dedicato per chi svolta, mentre l'attraversamento pedonale a chiamata è stato spostato, e non taglia più la strada a chi è diretto in via di Zaule.

E sono previste due situazioni diverse. In caso di attraversamento pedonale, scatta il rosso in entrambi i sensi, ma si accende il verde per chi va a Monte d'Oro.

Ma la freccia verde scatta anche con la sola presenza di un'auto sulla apposita corsia di svolta, facendo fermare solo i veicoli diretti a Trieste.

Una spira, posta nell'asfalto, infatti, fa scattare il verde dopo otto secondi che la vettura è ferma, e fa tornare il rosso dopo altri otto secondi (che diventano 12 se ci sono più vetture in svolta).

Cambiati anche i tempi per l'attraversamento pedonale: le vetture, tra semaforo giallo e rosso, in totale attendono 12 secondi, e i pedoni hanno 8 secondi per attraversare.

Il nuovo semaforo risolve anche un altro «problema». Al mattino, per evitare le code, molti scelgono di deviare per Monte d'Oro. Ma è capitato spesso che qualcuno, giocando d'astuzia, per evitare di attendere troppo all'incrocio, scendeva dall'auto, attivava il verde pedonale per fermare le auto sulla statale, e quindi si immetteva tranquillamente. Il risultato era che si allungavano ancora di più le code. Stratagemma adesso non più possibile, visto che il semaforo pedonale ora è posto ben lontano dall'incrocio.

s.re.

Agevolata anche la svolta da Trieste verso via di Zaule

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Con lo stesso biglietto si potrà vedere anche il Museo Wagner

Apre al grande pubblico la sinagoga: visite guidate tre giorni la settimana

Dalla monumentale Sinagoga di piazza Giotti, uno dei simboli della Trieste multireligiosa, prende il via un percorso che punta diritto al cuore della storia e della cultura ebraiche. Da domani l'edificio si aprirà infatti alle visite guidate per un giro a cura di una guida specializzata che ne illustrerà le vicende, l'architettura e la complessa simbologia. E grazie a un nuovo biglietto cumulativo e a rinnovati orari, nella stessa giornata si potrà visitare anche il Museo ebraico Carlo e Vera Wagner dove, tra gli altri reperti, si possono ammirare molti dei pregevoli oggetti d'arte rituale della Comunità ebraica di Trieste.

«L'apertura della Sinagoga alle visite non è un evento isolato. Ma si accompagnerà nel futuro alla promozione degli altri siti e itinerari ebraici locali, tra cui ad esempio l'area del Ghetto e il Cimitero», ha spiegato Mauro Tabor, assessore alla cultura della Comunità ebraica, presentando ieri l'iniziativa insieme a Gabriella Kropf, assessore alla Scuola e capodelegazione del Fai (Fondo italiano per l'ambiente). Finora la Sinagoga, una delle più grandi d'Europa, non era certo chiusa al pubblico, è stato sottolineato nell'incontro. Vi si poteva accedere grazie all'impegno profuso in questi anni da alcuni volontari della Comunità. La conduzione di una guida specializzata consentirà però di allargare gli orari e di garantire tour anche in altre lingue.

«Quest'iniziativa – dice infatti Gabriella Kropf – fa seguito a una promozione della realtà ebraica locale già avviata tramite Promotrieste, che spazia anche al di là dei confini nazionali». Proprio su questo fronte una prima novità arriva da New York, dove il Primo Levi center proporrà tra poco un ciclo dedicato a personaggi legati all'ebraismo triestino, tra cui Fiorello La Guardia, Svevo e Joyce. In quell'occasione la nostra città sarà presente con i suoi itinerari ebraici. La Sinagoga ha un ruolo centrale in tutti questi percorsi.

Inaugurata nel 1912, rappresenta infatti con grande evidenza la storia della comunità locale, nel suo intreccio strettissimo con la città e nella sua tensione alla conservazione delle tradizioni religiose e culturali. L'edificio, realizzato su progetto degli architetti Berlam, fu devastato dalle squadre fasciste nel 1942 e durante l'occupazione nazista fu adibito a deposito di libri e opere d'arte. Per ripercorrere quel drammatico periodo la visita potrà, su richiesta, arricchirsi dell'incontro con alcuni testimoni, appartenenti alla Comunità ebraica locale, che hanno vissuto in prima persona le leggi razziali e la Shoah.

La Sinagoga sarà aperta lunedì, mercoledì e domenica. Sono previste tre visite guidate al giorno alle 10, alle 11 e alle 12, della durata di mezz'ora – tre quarti d'ora. Domani, per la concomitanza con una festività, la prima visita partirà alle 11. Il biglietto è di 3,50 euro per gli individuali; 2,50 euro a persona per i gruppi e 2 euro a persona per le scolaresche. Il biglietto cumulativo Sinagoga – Museo ebraico Carlo e Vera Wagner è di 7,50 euro per gli individuali e di 5 euro a persona per i gruppi. Riduzioni per gli over 65, le persone disabili e altre categorie. Nei giorni di visite alla Sinagoga il museo di via del Monte 7 sarà aperto, oltre che nel consueto orario, lunedì, mercoledì e domenica dalle 10 alle 12. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere a Key Tre Viaggi (040 6726736/26, e-mail incoming@keytreviaggi.com fax 040 6726731).

d.g.

L'assessore alla cultura della Comunità ebraica Mauro Tabor e Gabriella Kropf, assessore alla scuola (Bruni)

Si rinnova oggi e domani l'iniziativa per sostenere la ricerca contro la malattia

Un fiore contro la sclerosi multipla

Oggi e domani torna «La Gardenia dell'Aism», manifestazione di solidarietà promossa dall'Aism – Associazione italiana sclerosi multipla – e della sua Fondazione.

In oltre 3 mila piazze italiane, nella nostra città in piazza della Borsa, verranno distribuite oltre 260.000 piante di gardenia in cambio di una donazione minima di 13 euro si potranno sostenere i progetti di ricerca scientifica, i servizi di assistenza dedicati alle persone con sclerosi multipla e il progetto «Donne oltre la sclerosi multipla» che comprende attività di informazione e servizi socio-sanitari a carattere nazionale e sul territorio mirati ad aiutare le donne nei diversi ambiti della vita lavorativa, sociale e familiare.

L'invito è molto semplice e diretto: dona una piantina di gardenia in occasione dell'8 marzo, con questo messaggio di solidarietà: «dalle donne per le donne, un fiore per vincere la sclerosi multipla». La sclerosi multipla è una malattia del sistema nervoso centrale, cronica e progressivamente invalidante, che si manifesta per lo più tra i 20 e i 30 anni, colpendo soprattutto le donne, con un rapporto di due a uno rispetto agli uomini. Dalla sclerosi multipla per ora non si guarisce ma oggi, grazie alla ricerca scientifica, le persone colpite vivono meglio e possono guardare con speranza al futuro. Per continuare a sostenere la ricerca scientifica e offrire servizi di assistenza adeguati e qualificati alle persone con sclerosi multipla è importante recarsi in una delle piazze sotto indicate e manifestare la propria solidarietà donando un contributo in cambio di una piantina di gardenia, che accanto alle tradizionali mimose, è il nuovo fiore simbolo della festa della donna.

Persone con bulbi di gardenia

Hasnaa Naggay ribadisce che l'immagine proiettata all'esterno che le vuole immobili e passive è totalmente priva di fondamento

Miti e luoghi comuni sfatati in un incontro dell'associazione «Addiwan»

La donne musulmane vogliono essere liberate dai pregiudizi

Hasnaa Naggay, coordinatrice delle donne musulmane a Trieste

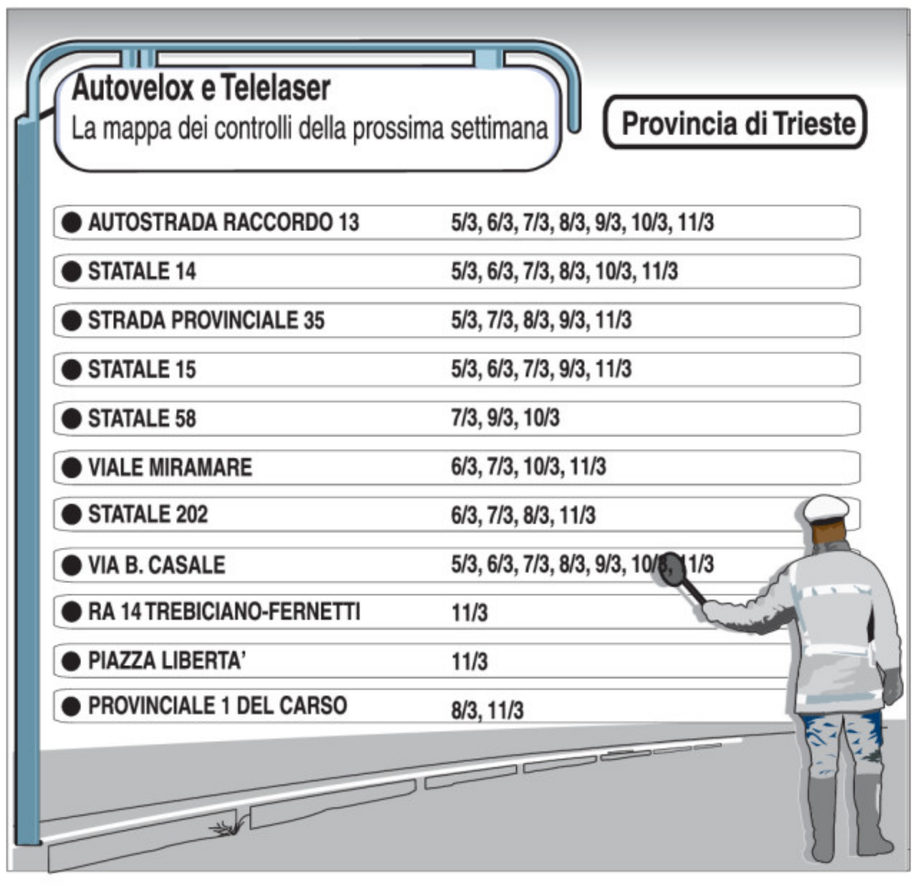
«Per favore basta con la favola della donna musulmana ghettizzata, schiavizzata e sottomessa perché se nel mondo islamico dilaga l'ignoranza la colpa non è dell'islam, ma dell'oblio dell'islam». Un'affermazione netta a conclusione dell'affollato incontro pubblico dedicato al contributo della donna araba nel Mediterraneo nel promuovere una cultura solidale di confronto costruttivo.

L'incontro è stato organizzato ieri sera in un albergo dall'associazione culturale italo-araba «Addiwan» di Trieste che ha voluto affrontare un tema di pressante attualità anche per sfatare miti e luoghi comuni. «Le donne arabe ed in genere le donne islamiche sono ancora indescrivibili secondo i criteri occidentali, ma l'errore più grande è commiserarle tutte come vittime visto che in paesi come Marocco o Iran più del 60% degli studenti universitari è donna» ha notato Nibras Breigheche, responsabile commissione femminile della comunità islamica del Trentino Alto Adige.

«In realtà – ha aggiunto Nibras Breigheche - non è l'Islàm, come viene spesso detto in base al pregiudizio, a rendere in alcuni luoghi e paesi la donna ancora soggetta all'uomo, ma le condizioni storico-ambientali che rallentano l'evoluzione di varie società islamiche». Insomma, «le donne musulmane non sono per nulla rispondenti all'immagine proiettata all'esterno che le vuole immobili o passive», ha aggiunto anche Hasnaa Naggay, Coordinatrice delle donne mussulmane del centro islamico di Trieste e della Venezia Giulia.

E per quanto riguarda il rapporto uomo-donna nell'Islam? «La complementarità è una parola chiave» hanno notato i rappresentanti del Centro islamico di Trieste, «visto che non si possono applicare tutti i criteri occidentali, semplicemente perché le donne musulmane non competono con gli uomini anche se vogliono avere una loro voce nella società».

Gabriela Preda



Iniziativa per far conoscere a triestini e ospiti la prestigiosa istituzione teatrale

Incontri ogni lunedì al Museo Schmidl

I protagonisti della musica e dello spettacolo a Trieste dal Settecento ai nostri giorni. Le opere d'arte, il medagliere, i costumi teatrali ed i cimeli. Gli strumenti musicali europei ed extra-europei. Il Fondo «Giorgio Strehler», la Biblioteca, la Mediateca «Riccardo Gmeiner», gli Archivi ed il Centro di documentazione. Tutto ciò rientra nel programma de «I Lunedì dello Schmidl», presentato nelle sale espositive del Civico Museo Teatrale a Palazzo Gopcevich, nel corso di una conferenza stampa al quale sono intervenuti l'assessore alla Cultura, Massimo Greco, il direttore dell'Area Cultura e Sport, dei Civici Musei di Storia ed Arte e del Civico Museo Teatrale «Carlo Schmidl» Adriano Dugulin ed il Conservatore dello «Schmidl» Stefano Bianchi.

«Si tratta - ha spiegato Greco - di una serie di lunedì di valorizzazione e conoscenza del Museo, con incontri, visite guidate ed approfondimenti sulle collezioni e gli allestimenti del nuovo Museo Teatrale di Palazzo Gopcevich, inaugurato il 16 dicembre scorso e che risulta come uno tra i maggiori e più interessanti musei teatrali italiani ed europei». Greco non ha mancato di ricordare che, nel decimo anniversario della morte di Strehler, in autunno saranno programmati una serie di attività ed eventi, oltre che una significativa mostra che ricordi l'opera e la figura del grande regista e artista concittadino.

«Lo Schmidl - ha ribadito Adriano Dugulin - si segnala a livello europeo, ma soprattutto va ricordato che è un Museo molto visitato, con una media di cento persone al giorno».

«I Lunedì dello Schmidl – ha precisato Stefano Bianchi – si svilupperanno su undici appuntamenti, a marzo, aprile e maggio, tutti con inizio alle 17 e a ingresso libero».

Ecco i temi degli appuntamenti:
lunedì 5 marzo, La rinascita dello "Schmidl" con il direttore Adriano Dugulin e il conservatore Stefano Bianchi
Lunedì 12 marzo: Il patrimonio archivistico (Stefano Bianchi e Franca Tissi).
Lunedì 19 marzo: visita guidata a cura di Marta Finzi.
Lunedì 26 marzo: La collezione di strumenti musicali: le origini, i restauri, le prospettive (Stefano Bianchi e Antenore Schiavon).
Lunedì 2 aprile: Il Fondo Giorgio Strehler (Dugulin, Bianchi e Franca Tissi).
Lunedì 16 aprile: visita guidata (Marta Finzi).
Lunedì 23 aprile: La liuteria triestina nella collezione di strumenti musicali dello "Schmidl" (Bianchi e Schiavon).
Lunedì 7 maggio: visita guidata (Marta Finzi).
Lunedì 14 maggio: Il restauro degli strumenti musicali (Bianchi e Schiavon).
Lunedì 21 maggio: Il teatro della memoria. Il centro di documentazione da Carlo Schmidl all'era di internet (Bianchi, Cristina Zacchigna, Franca Tissi e Annalisa Sandri.
Lunedì 28 maggio: visita guidata (Marta Finzi).

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.41
	tramonta alle	17.51
LA LUNA:	si leva alle	17.32
	cala alle	6.33

9.a settimana dell'anno, 62 giorni trascorsi, ne rimangono 303.

IL SANTO
Santa Cunegonda

IL PROVERBIO
Il detentore del potere è sempre impopolare.

■ FARMACIE

Dal 26 febbraio al 3 marzo 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Campo S. Giacomo 1 tel. 639749
Piazzale Valmaura 11 tel. 812308
Piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Campo S. Giacomo 1
Piazzale Valmaura 11
via Ginnastica 44
Piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica 44 tel. 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	128
Via Carpineto	µg/m³	54
Via Svevo	µg/m³	66

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	36
Via Carpineto	µg/m³	35
Via Svevo	µg/m³	47

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	55
Monte San Pantaleone	µg/m³	86

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

3 marzo 1957

➤ Festosissimo IV Carnevale a Muggia, con carri umoristici e mascherate, a cui hanno partecipato trentamila persone accorse da Trieste, favorite dalla bellissima giornata. Con un ritorno all'antico dato che, tra coriandoli e serpentine, sono stati lanciati ieri a Muggia migliaia di confetti e caramelle, come cinquanta anni fa.

➤ Presenti le massime autorità cittadine, al cinema Grattacielo è stato commemorato a 15 anni dalla morte il duca Amedeo d'Aosta, cittadino onorario di Trieste, nel corso del quarto congresso provinciale del Partito nazionale monarchico. Oratore ufficiale il generale Emilio Battisti, già comandante di truppe alpine nella campagna di Russia.

➤ L'esperimento, fatto lo scorso anno, di tenere alla sera la funzione delle Ceneri sarà ripetuto anche quest'anno, per favorire un maggior concorso di fedeli, per vari motivi alla mattina impediti. La grande funzione penitenziale sarà officiata dal vescovo Santin, che benedirà le Ceneri e le imporrà ai presenti.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6, NORTH EXPRESS, da Venezia a Molo VII; ore 8, RAVENNA, da Capodistria a orm. 15; ore 8, UND BIRLIK, da Ambarli a orm. 39; ore 9, UN TRIESTE, da Istanbul a orm. 31; ore 12, MSC MIRELLA, da Venezia a Molo VII; ore 17, ULUSOY 5, da Cesme a orm. 47; ore 20, PEARL, da Marsa el Hamr a rada; ore 21, MSC ANASTASIA, da Capodistria a Molo VII; ore 21, IRENE, da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE
ore 14, GRECIA, da orm. 22 a Durazzo; ore 15, MIKHAIL KUZNETSOV, da orm. 40 a Porto Nogaro; ore 19, NORTH EXPRESS, da Molo VII a Venezia; ore 20, UND BIRLIK, da orm. 39 ad Ambarli; ore 21, UN TRIESTE, da orm. 31 a Istanbul; ore 22, RAVENNA, da orm. 15 a Durazzo; ore 23.30, ULUSOY 5, da orm. 47 a Cesme.

Aperta al Museo della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto una rassegna che appassiona i collezionisti

Francobolli rari dell'Associazione storia postale

Targa ricordo a Fulvia Costantinides per la donazione ai Civici musei

Sono venuti da tutta la regione, ma anche dal resto del Paese e dalla vicina Slovenia per presenziare all'inaugurazione della Quarta Mostra Collettiva dell'Associazione di Storia Postale del Friuli e della Venezia Giulia. Un gruppo di collezionisti di documenti e materiali postali impegnati a ricostruire alcuni brani di storia della comunicazione postale dai tratti insoliti e per molti versi inediti e affascinanti.

Le loro rare lettere, le buste e raccomandate, cartoline e francobolli sono da ieri esposti sino al 15 aprile al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto, istituto collegato per convenzione al novero dei Civici Musei di Storia e Arte.

Un museo che da tempo promuove quel che di meglio è possibile rintracciare nel comprensorio di Alpe Adria in fatto di storia e comunicazione postale, direttamente collegato a analoghi istituti di Slovenia, Austria, Ungheria e Germania. Alla breve cerimonia di inaugurazione hanno voluto dare il loro appoggio Enrico Menegazzo, responsabile per il Triveneto di Poste Italiane, Massimo Greco, assessore alla cultura del Comune e Adriano Dugulin, Direttore dell'Area Cultura e Sport comunale.

Preziosi e rari francobolli in esposizione (foto Lasorte)

Tutti concordi nel sottolineare come l'investire in cultura e storia rappresenti un valore fondamentale per qualsiasi azienda e non solo per i collezionisti privati. Pierpaolo Rupena, presidente dell'Associazione di Storia Postale, ha ricordato come l'interesse per questa materia sia in continua crescita.

In occasione dell'inaugurazione, Enrico Menegazzo ha offerto al Fulvia Costantinides una targa ricordo. La signora ha donato ai Civici Musei di Storia e Arte l'intera collezione di francobolli intitolata alla memoria del marito Giorgio Costantinides, un cospicuo lascito che per espressa volontà della donatrice sarà custodito dal Museo Postale. Per informazioni su visite e orari, il telefono è lo 040/6764294, l'email museopostaletrieste@posteitaliane.it

Fulvia Costantinides (foto Lasorte)

MATTINA

Alberi genealogici

Visto il notevole interesse per la mostra «Alberi genealogici. Itinerario storicoartistico nella nostra memoria», (oltre 4000 visitatori provenienti anche da fuori regione e dalla Slovenia) è stata prorogata la sua apertura fino a domenica 11 marzo. I ventotto alberi genealogici esposti, provenienti da collezioni pubbliche e private, spaziano dal '600 ai primi del '900 e interessano famiglie triestine, ma anche stirpi goriziane, friulane e istriane. Orario: feriale e festivo 10-13 e 17-20, ingresso gratuito.

Museo dell'Antartide

Neve, vento, freddo polare, distese di ghiaccio a perdita d'occhio, abbacinanti panorami mozzafiato. Perché non passare la domenica viaggiando attraverso il continente antartico ripercorrendo le tappe dei primi esploratori? È quanto propone il Museo nazionale dell'Antartide di Trieste che, con il consueto orario del weekend, accoglie i visitatori in via Weiss 21 la mattina dalle 10 alle 13 e il pomeriggio dalle 16 alle 19. Informazioni e visite guidate: Globo divulgazione scientifica 040/567889.

Dialetto triestino

Col patrocinio della Provincia di Trieste presso l'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori in via Filzi 14, oggi si terrà un seminario dalle 9 alle 13 su «Le realtà e i valori di Trieste tra passato e futuro». Lino Carpinteri riceverà un riconoscimento della Provincia di Trieste per la sua opera di valorizzazione del dialetto. Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

Associazione Sweet heart

Oggi nella sede sociale del circolo cardiopatici Sweet heart Dolce cuore, in via Massimo d'Azeglio n. 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi e glicemia), dalle ore 8 alle 11, con personale specializzato.

POMERIGGIO

«La guerra di Kugy»

Oggi alle 17.30, all'associazione culturale F. Schiller, in via del Coroneo 15, 2.o piano, Enrico Mazzoli presenterà il suo nuovo libro dedicato all'alpinista, al soldato, all'uomo senza confini, che rappresenta un simbolo della Mitteleuropa. Interverranno Julius Franzot, Roberto Todero e Rafko Dolhar. Ingresso libero.

Circolo fotografico

Oggi al Circolo fotografico triestino, via Zovenzoni 4, alle ore 18.30 inaugurazione della mostra fotografica in bianco e nero «Svèlati» di Rocco Colavito. La mostra rimarrà aperta sino al 10 marzo con il seguente orario: feriale 18-20, festivo 10-12.

Società antroposofica

Studio aperto a tutti nella sede di via Mazzini 30, II piano, alle ore 17.30-19 sul testo di Rudolf Steiner: «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al numero 040/280533, www.rudolfsteiner/Trieste. Ingresso libero.

Attività di Minerva

nella sala Benco della Biblioteca civinca in piazza A. Hortis 4, alle ore 17.30, il prof. Gianni Eugenio Viola, saggista e studioso di letteratura, docente all'Università di Siena e in quella di Trieste, parlerà su: «Il tempo, lo spazio, la politica delle prime avanguardie: Futurismo a Trieste».

Cartone animato a Borgo Grotta

Il Servizio sociale dei comuni di Duino-Arisina, Sgonico e Monrupino, la Cooperativa La Quercia, in collaborazione con il Circolo culturale ricreativo Dom Briščiki, organizzano per oggi alle ore 15.30, nella sala grande del circolo, la gara di disegno. Seguirà la proiezione del cartone animato «L'era glaciale». Sono invitati tutti i bambini frequentanti le scuole materne e elementari residenti nei tre comuni. Ingresso libero.

Unione ciechi

Oggi con inizio alle ore 16.30, al circolo Tomé dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, 2.o piano, «Poeticamente» con Alda Guadalupi. Introdurrà la manifestazione il direttore artistico Mario Pardini. Ingresso libero.

Dyalma Stultus

Oggi alle 18 alla Galleria Rettori Tribbio 2, si inaugurerà la mostra: «La sensibilità magica» del pittore Dyalma Stultus, che rimarrà aperta fino al 16 marzo. Orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi il gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle ore 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Informazioni: 040 577 388, 333 3665 862; 040 398 700, 333 9636 852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Film a Visogliano

Il Servizio sociale dei comuni di Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino, in collaborazione con la Cooperativa La Quercia, organizza per oggi alle 20, a Visogliano nella sala adiacente il campo di calcio, la proiezione del film «The Terminal» (di Steven Spielberg). Sono invitati tutti i ragazzi delle scuole medie e superiori, residenti nei tre comuni. Ingresso libero.

DOMANI

Gli orologi di Miramare

Domani si terranno due visite accompagnate gratuite alla mostra «Il Tempo prezioso. Gli orologi di Miramare» attualmente in corso al Museo storico del Castello di Miramare, con partenza dall'atrio del Castello alle ore 10.30 e alle ore 15.30. Sempre domani, visite accompagnate gratuite al patrimonio botanico del parco con partenza dal piazzale del Castello alle ore 11.30 e alle ore 14.30.

I trenini della domenica

Domani (10-12.30) il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa - Ferclub, con il Comune, organizza nella propria sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) la manifestazione pubblica mensile di modellismo ferroviario «I trenini della domenica». Opportunità per appassionati del modellismo ferroviario e semplici curiosi di ogni età di ammirare manovre spettacolari di treni in miniatura su plastici dotati di effetti e soluzioni tecniche d'avanguardia. Plastico riservato ai bambini macchinisti con sorteggio di un omaggio ferroviario. Ingresso libero.

GITE

CELJE E LAŠKO. Domenica 11 marzo gita in Slovenia per visitare le terme di Laško e il castello di Celje. Pranzo completo con musica dal vivo e ballo. Informazioni: 340 3814 682 tutti i giorni dopo le 15.

VIENNA. L'associazione «Famiglia Montonese» informa i propri soci e amici che sono aperte le prenotazioni per il viaggio a Vienna e Wachau con navigazione sul Danubio che si svolgerà nella prossima primavera. Per informazioni e prenotazioni si prega telefonare al seguente numero 349 1758 447.

TURCHIA. Il gruppo culturale del Cral Autorità Portuale propone una crociera in Turchia per il prossimo settembre. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040 300 363.

IN TRENO A BLED. Le associazioni «Il Centro» e «Ferstoria» di Trieste promuovono una gita con il treno storico delle Ferrovie Slovene sulla linea Transalpina da Villa Opicina a Bled Jezero, percorrendo, per la prima volta dopo lungo tempo, anche il tratto carsico della linea via Monrupino. Informazioni tel./fax 040 630 976, 340 7839 150, e-mail il_centro@infinito.it; oppure presso «Modelland Train» via Vidali 8/b tel. 040 765 336, info: 335 5311 348. La partenza sabato 14 aprile. Adesioni tassativamente entro il mese di marzo.

LAGO DI COMO. L'Ugl (Unione generale del lavoro) organizza una gita in pullman sul Lago di Como - St. Moritz - Lugano nel periodo pasquale dal 7 al 10 aprile. Informazioni in via Crispi 5, telefono 040 661 000.

UMBRIA. Continuano le iscrizioni al weekend di tre giorni dal 13 al 15 aprile tra Umbria e Toscana in occasione della mostra «Piero della Francesca e le Corti Italiane» organizzato dall'Alabardatour Club. Si visiteranno Perugia, Cortona, Arezzo, Sansepolcro e Città di Castello. Per informazioni telefonare al 335 5607 993 o nelle ore serali allo 040 911 446.

PRAGA. L'associazione «Il Centro» propone per il mese di aprile: «Magia e cultura a Praga» 19-23 aprile. Segreteria via Coroneo 5 (I piano) aperta il martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30, tel./fax 040 630 976, infoline 340 7839 150, web il_centro.infinito.it, e-mail il_centro@infinito.it.

Rinnovato anche a Trieste il patto che riunisce le aderenti alla Federazione italiana donne arti e mestieri

Cena delle candele: solidarietà al femminile

Con la suggestiva «Candles Night», che si svolge tutti gli anni in oltre 100 paesi, la Fidapa Bpw Tergeste Venezia Giulia (Federazione italiana donne, arti e mestieri) ha rinnovato il patto di solidarietà e collaborazione che unisce le socie riunite sotto l'egida della Bpw, l'International federation of business and professional women. Sui tavoli preparati per la cena della magica notte, le candele bianche, gialle e rosa, a simboleggiare rispettivamente la Federazione internazionale, le federazioni affiliate nel mondo, e, infine, i club associati individuali.

«Questo è un momento di condivisione altamente spirituale - ha detto la presidente della Fidapa Alda Paoletti - la consapevolezza di essere unite dal valore simbolico della fiamma, contemporaneamente in tutto il mondo, ci sprona a continuare il cammino intrapreso 75 anni fa, dalle pioniere del movimento». Ospiti della «Candles Night», la presidente distrettuale Sandra Zoratto, che ha acceso la candela centrale bianca, la più alta, che rappresenta la Federazione degli Usa, la presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, e per le Pari Opportunità del Comune di Trieste, la presidente Giulia Bernardi Borghese. «Non è solo un momento formalmente suggestivo - ha sottolineato Bassa Poropat - anche per le donne più preparate, la strada per raggiungere posizioni al vertice continua ad essere in salita, e la solidarietà che s'instaura tra donne, porta a risultati concreti, che sono l'obiettivo a cui tendiamo noi, che siamo meno interessate degli uomini al potere fine a se stesso».

Alda Paoletti, in piedi, alla sua destra la Bassa Poropat (foto Bruni)

Il movimento dal quale trae origine la Fidapa, nasce negli Stati Uniti su iniziativa di Lena Madesi Phillips, fondatrice della Fbpw nel 1919. In seguito, nel '29 viene istituita la federazione internazionale che raccoglie 350.000 associate di 180 nazioni. In Italia il primo circolo nasce nel 1930 a Roma e prende il nome Fidapa nel '45. La federazione promuovele iniziative delle donne nelle arti, professioni e affari, senza distinzioni di razza alcun tipo. In Italia ci sono 179 sezioni, con circa 10.000 iscritte.

Patrizia Piccione

GLI AUGURI

Gilda, 90 anni

Alla cara nonna e bisnonna Gilda infiniti auguri da Bianca e Rino, nipoti, pronipoti e parenti tutti

Franco, 50 anni

A questo bambino che oggi compie mezzo secolo auguri dalla moglie Lucia e dai figli Alessio e Stefano

Barbara, 50 anni

Alla neocinquantenne Barbara tanti auguri da Paolo, Christian, Erika e da tutti i parenti e gli amici

Zaira e Pino, sono 50

I figli Patrizia e Adriano con le famiglie e il pronipote Alessio festeggiano con gioia le nozze d'oro di Zaira e Pino

Nonna Mara, 50

Auguri a Mara da mamma, Maurizio, Lara, Graziano, dagli adorati Greta, Nicolas, Pippo e parenti tutti

GLI ADDII

Luciana Delconte

Con Luciana Delconte se n'è andato un altro pezzetto della vecchia Muggia, di quella cittadina piccola ma integra nei suoi valori antichi, stretta intorno al porticciolo ed al duomo, «altra» da Trieste al di là del vallone.

Nata nel maggio del 1920 («come papa Woitila», le piaceva ricordare), ha attraversato il secolo sicura delle sue radici e fiduciosa però nel futuro, legata al «piccolo mondo» della comunità (il Carnevale, gli antagonismi tra le compagnie, la processione dei Santi Patroni, il tessuto di relazioni con le amiche), sempre determinata nelle sue iniziative e aperta con generoso calore ai rapporti sociali. Sposata in tempo di guerra con Renato Zaccaria, cantierino e musicista, con viaggio di nozze a Venezia dirottato a Grado a causa dei bombardamenti, ebbe due figli, prima Donatella e più tardi Piero, con i quali il rapporto era continuo, e diventò poi nonna di due nipoti, Fabrizia e Lara, a cui era teneramente affezionata.

Attiva e indipendente, gestì per anni un «boteghin» di frutta e verdura vicino alla piazzetta Amulia, prima del «volto», dov'era la sua casa. Lì, stando «in finestra», poteva godersi in tutte le ore del giorno le barche nel mandracchio ed il viavai della gente. La tavernetta al pianterreno, soprattutto da quando era rimasta vedova, amicizie femminili, teatro di allegre riunioni spesso culminanti in frenetiche tombole. Ma le piacevano pure la compagnia dei giovani, le feste in piazza, la musica ed il ballo. Ogni settembre trascorreva una breve vacanza ad Arta, alternando le cure termali e le occasioni di svago; per parecchi anni vi aveva accompagnato gli anziani della Casa di riposo di Muggia, nelle vesti di estemporanea animatrice grazie al suo innato «morbin».

ELARGIZIONI

- Per le nozze d'argento di Orietta e Paolo Viola (11/2) dalle amiche di Leda: Emiliana, Ondina, Liliana e Anita 40 pro Oratorio della Chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato (Roiano).
- In memoria del maestro Narciso Cappelli nel XXVII anniv. e del fratello Silvio (6/2) dalla cognata Nussi e nipoti 25 pro Ist. Burlo Garofolo (Infanzia abbandonata), 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Rossana Cimerlait da Roberto e dalla figlia Eva 50 pro Ant.
- In memoria di Mariolina De Blasio da mamma, papà, Maurizio e Debora 70 pro Ist. Burlo Garofolo (Divisione oncologica).
- In memoria di Maria e Paolo Feriani dalla figlia Marga 25 pro Enpa.
- In memoria di Alighieri Bonetti dalla moglie 50 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
- In memoria di papà Ferruccio (3/3) da Romana, Patrizia e Michele 50 pro Via di Natale (Aviano).
- In memoria di Franco Suligoi per il compleanno (3/3) da Miranda, Fabia, Carlo, Ilaria e Giulia 100 pro Liceo F. Petrarca (permio di studio Franco Suligoi).
- In memoria di Mario Lucchini (3/3) da Vanilla e Luciana 50 pro Caritas Italiana.
- In memoria di Giuliano Tevini nel IV anniv. (3/3) da Lilina 300, da Anna, Elisa e Giancarlo Paoletti 150, da Nives e Rossella 50 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Marcello Ursich nel I anniv. (3/3) dalla moglie Silvia 50, dai nipoti Giorgio e Gianna 15 pro Centro tumori Lovenati
- In memoria di Maria Acqauavita ved. Zakraisek da Letizia Acquavita De Leo 100, da Rodolfo Rabusin (England) 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Vittoria Andrighetti da Lauro, Daria, Sandra, Fabio 30 pro Domus Lucis.
- In memoria di Lea Biasioli Tomasi da Linda 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuliano Bidoli da Tiziana Sai e famiglia 10 pro Ist. Burlo Garofalo (Cardiologia pediatrica).
- In memoria di Giorgio Boboli dai colleghi del Dipartimento di prevenzione e dell'Arpa 400 pro Ass. Azzurra Malattie Rare.
- In memoria di Luciano Boso da Teresa Dilena Urizzi 50 pro Parrocchia N.S. di Sion.
- In memoria di Flora Cernaz (nonna Fioretta) da Massimo Giorgesi e famiglia 50 pro Ass. I bambini di Trieste.
- In memoria di Flora Cernza Possega dalle famiglie Radivo e Ursic 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Teresa Cormun dalla famiglia Abrami 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Annamaria de Kanz da Liliana e Fabio Reis-Mariotti 50 pro Ass. de' Banfield.
- In memoria di Fabia Di Giorgio Lagioia da Ina Di Giorgio 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mauro Di Giorgio da Ina Di Giorgio 50 pro Ana.
- In memoria di Bruna Dubricich dai colleghi e amici di Livia 220 pro Anshaf.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

Una galleria al buio

● Percorrendo la ciclabile da Altura a San Giuseppe si attraversa una galleria totalmente buia. Da qualche tempo sono state installate delle luci con relativi interruttori che però non sono in funzione. Chiedo gentilmente a chi di competenza quando le luci funzioneranno e potremo così attraversare la galleria senza bisogno di avere una pila.

Donatella Lorenzutti

Semaforo in via Baiamonti

● In una trasmissione un cittadino di Chiarbola chiese al sindaco la collocazione di un semaforo sulla via Baiamonti angolo via Pirano, per rendere meno pericoloso l'attraversamento pedonale. Conoscendo bene detto incrocio, che uso da una cinquantina d'anni, anche se più d'una volta si sono verificati incidenti, dico con cognizione di causa, che escludo nella maniera più assoluta l'utilità di un semaforo. Esso non potrebbe far altro che rallentare sia il movimento pedonale sia il traffico veicolare, per i seguenti motivi: 1) essendo detto attraversamento protetto dalle strisce pedonali, con relativi ben visibili segnali orizzontali di attenzione, noi pedoni le abbiamo la libertà e il diritto di attraversare la strada in ogni momento, un semaforo ci toglierebbe questo privilegio, obbligandoci ad attendere il «verde» anche con la strada libera.

2) Quando il semaforo darebbe il «verde» sulla via Baiamonti per i pedoni, lo darebbe anche ai veicoli che, provenienti dalla via Pirano, svoltando a sinistra si immetterebbero sulla via Baiamonti, pertanto avremmo solo un peggioramento della condizioni odierna con una notevole perdita di tempo. Questo inconveniente lo si può constatare al semaforo dell'incrocio Baiamonti-Salatavia dell'Istria, dove non molto tempo fa un pedone perse la vita in uno scontro con due moto e tutti aventi il semaforo sul verde, contemporaneamente.

Come ultima «ciliegina» semaforica: sullo stesso incrocio hanno collocato di recente un inutile semaforo per i rarissimi attraversamenti pedonali della via Liburnia. Fu così che giorni fa, dopo essere sceso dal bus 29, alla fine della via Baiamonti, mentre avendo il «verde» iniziai l'attraversamento della via Liburnia, con la «coda dell'occhio» vidi il bus, anche lui con il verde ma con l'autista... «distratto». Mi avrebbe colpito se non avessi fatto un salto indietro; salto da «1919». Ovviamente denunciai l'inconveniente alla Trieste Trasporti. Morale: autisti e pedoni, rispettosi i primi e attenti e decisi i secondi.

Per i cosiddetti «uffici» del signor sindaco: ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti dei cittadini (come quello riguardante l'incrocio di via Guido Reni, proposto sulle Segnalazioni, dal signor Dante di Ragogna che di certo non è uno sprovveduto).

Umberto Giona

Carnevale di Muggia, 1

● E così la «storia» pardon il Carnevale si ripete. Ore 12 del 18 giorno della sfilata nella stazione dei bus di Muggia non c'era panchina che non avesse accanto un bel (vomito) per sedersi bisognava avere i respiratori dei vigili del fuoco, dentro e fuori vetrini di bottiglie rotte, come pure nelle calli, dove per pietà divina col piede li accantonavo vicino ai muri. Che l'autorizzazione per mandare uno spazzino lungo le calli dopo il sabato, e una donna delle pulizie con un secchio d'acqua e una scopa nella stazione si sa va fatta sei mesi prima al «presidente della repubblica» che dire poi se ci avessero messo due palloncini e sugli alberi lungo il percorso, come per tanti anni è stato fatto e uno striscione di benvenuto ai tanti turisti che a piedi si dirigevano verso il centro dopo aver lasciato le auto nei parcheggi o a chi arrivava coi bus. Sono certo che il prossimo anno questi «problemi» saranno risolti.

Per quanto riguarda i bus la situazione era stupenda... Ore 14 del 18 in via Flavia allungo la mano per far fermare il bus e mi ritrovo con la manina a salutare l'autista che filava diritto via essendo strapieno, dopo venti minuti per «grazia ricevuta (o disgrazia?) si ferma uno di quelli doppi, anche in questo caso «vuoto come una scatola di sardine». Non so se per paura di morire pressati come eravamo, qualcuno deve essersela fatta addosso, o forse era qualche (fiala) di «profumo» di qualche buontempone in maschera, sta di fatto che se non erano aperti i portelloni sul tetto una volta giunti a Muggia (non facendo fermate) non bastavano tutte le ambulanze del Friuli Venezia Giulia per far ricoverare i sopravvissuti. Cerco di immaginare cosa sarebbe accaduto se il bus fosse stato un euro 4 cioè (senza via di scampo) non avendo nè finestrini da aprire nè portelloni sul tetto, di sicuro una volta giunti a Muggia le «pompe funebri» locali e non avrebbero avuto lavoro per un mese. Sono convinto che anche a tutto ciò verrà posto rimedio il prossimo anno...

Silvio Stagni

Carnevale di Muggia, 2

● Nonostante l'oscurantismo televisivo e le discutibili scelte editoriali, che quotidianamente hanno insinuato il rischio di una Muggia assalita da orde di teppisti scatenati, si è conclusa senza particolari disagi una delle migliori edizioni del «Carnevale di Muggia». Dopo alcuni anni di silenziosa mediocrità, l'entusiasmo dei tanti spettatori presenti quest'anno al corso mascherato ha dimostrato che il Carnevale di Muggia continua a essere la manifestazione carnevalesca più importante che si svolge in Provincia e in Regione e soprattutto di avere le potenzialità e l'entusiasmo per ritornare a essere uno degli eventi di interesse nazionale. Significativa e molto apprezzata dalla cittadinanza, la continua presenza di chi pur ricoprendo una carica istituzionale (assessore alla promozione della città e sindaco) ha voluto ugualmente, indossando l'adeguato mascheramento, essere partecipe del carnevale muggesano assieme ai suoi festanti cittadini. Bisogna onestamente riconoscere che alla riuscita di questa edizione carnevalesca e del regolare svolgimento della sfilata ha molto contribuito «la... fortuna della prima volta», regalando all'appuntamento carnevalesco delle giornate di tempo mite e soleggiato. Questa positività meteorica combinata con il piacevole e qualificato corso mascherato e con elevato numero di spettatori (significativa la presenza degli oltre 70 camperisti), ha di fatto nascosto alcune discutibili scelte organizzative come il proporre degli ospiti che pur ricevendo un cachet (sembrerebbe non elevato) non riescono a essere un valore aggiunto a quanto di locale già esiste. A parte la spettacolare esibizione dei «Sonics Performance Volanti», la serata revival dei «Barcellona» con guest star «Giuliano dei Notturni», è stato un appuntamento musicale che poteva essere degnamente svolto da qualche band anni '60 locale, così l'intrattenimento della «Luganiga Band di Lugano», un esibizione che non è sembrata molto diversa da quella che viene di solito proposta dalle bande locali anzi, per molti la performance sarebbe stata musicalmente inferiore allo spettacolo improvvisato dalla banda dalle «Bellezze Naturali» in piazza Marconi alla fine delle premiazioni. Altra nota stonata l'eccesso di stato di polizia e i segnalati casi di arroganza degli stessi nell'imporre il rispetto dell'ordinanza di chiusura dei locali pubblici. Un problema questo da considerare per il prossimo anno, perché è un controsenso il promuovere una manifestazione soprattutto per ottenere una ricaduta economica sul territorio, e poi non permettere agli stessi operatori commerciali di lavorare. Infine una riflessione sulla causa della fuorviante e non corretta considerazione dei mass-media locali per la manifestazione, una scelta giornalistica che potrebbe essere dovuta alla mancanza di un adeguato rapporto tra gli organizzatori e gli stessi redattori (esisteva un adetto stampa per la manifestazione?)

Ma nonostante qualche banale polemichetta sollevata giusto per non «sviolinare» troppo i bravi organizzatori, quello che più convince di queste giornate è la dimostrazione che soprattutto attraverso il Carnevale di Muggia, la più importante manifestazione per la promozione della città, si riuscirà a rilanciare Muggia e il suo territorio.

Giorgio Della Valle

Sport: cattivi esempi

● Rieccoci. Per l'ennesima volta nel mondo del calcio, scoppia la guerra, con il povero padre di famiglia, che nell'espletare le sue funzioni di tutore dell'ordine, ci lascia la pelle. Oppure, fatto più normale, i componenti di due squadre giovanili se le danno di santa ragione. Opinionisti, politici sportivi, attori, comuni mortali tutti in bella mostra davanti alle telecamere nel fare a gara per emettere giudizi o spargere consigli miracolosi. Si sono sentire, spesso, in particolare, parole come «cambiare cultura» senza spiegarne il significato o chi dovesse cambiare. Mi sono reso conto, in molti anni di attività sportiva a livello giovanile, dell'estrema importanza che rivestono i genitori, i quali possono stimolare positivamente i figli, ma possono anche costituire un problema, a causa delle loro aspettative, e delle pressioni esercitate, rendendo i loro ragazzi estremamente tesi per i risultati. Abito nei pressi di una nota società calcistica, con annesso campo di calcio, dove, particolarmente nei mesi primaverili ed estivi, vengono svolte quasi quotidianamente competizioni calcistiche a tutti i livelli. Trovo piacevole soffermarmi durante le esibizioni dei giovani e giovanissimi, forse dovrei dire mi soffermavo, in quanto spesso e volentieri lo spettacolo offerto dagli spettatori adulti, in gran parte formato dai genitori e parenti, è a dir poco pietoso. Allenatori che urlano, fumando come turchi, durante tutta la durata dell'incontro, genitori che, assatanati, incitano i loro pargoletti non all'esaltazione del gesto atletico, ma a quello violento, rivolto nei confronti dell'avversario. Non mancano insulti alla parte avversa con arrivo, qualche volta, anche alle mani. Come ho detto uno spettacolo indecente, per un essere civile. Per chi non lo sapesse la parola sport significa «confrontarsi socializzando». Per i più giovani il divertimento, il gioco e il piacere dell'esercizio motorio, devono rappresentare gli obiettivi primari della pratica sportiva. Semplici regole che generalmente nelle discipline cosiddette minori sono norme e non eccezioni. Nello sport giovanile ci vuole molto autocontrollo proprio perché si ha da dare con personalità non ancora mature, quindi fragili, vulnerabili e in formazione, e tanto più perché nella fase adolescenziale l'emulazione occupa una posizione importante nella formazione del giovane. A questo, dobbiamo aggiungere le pagine intere di giornale con articoli, interviste, foto che esaltano ragazzini di 8-10 anni, solo perché si sa che dietro ci sono stuoli di parenti e amici, quindi con relativo incremento delle vendite.

I nonni fanno la parte del leone in questo contesto, ma anche loro, a causa dell'età, fanno quello che possono concedendo grande spazio a televisione e giochi elettronici, oppure vivono la giornata accompagnando i pargoletti a lezione di ginnastica, o di inglese, danza, judo, piano e via di seguito. Come diceva la canzone: Che stress, che stress, che stress.

È vero che oggidì si deve lavorare tutti per campare, ma è anche vero che non siamo più capaci di rinunciare al surplus che l'era consumistica ci impone. Due o più autovetture, vari televisori, le vacanze invernali e quelle estive, i telefonini, i giochi elettronici, le cene al ristorante. Si dovrebbe razionalmente porre sulla bilancia la necessità, le inezie e il tempo che rimane da dedicare ai figli. Forse potremo anche avere una risposta alle varie Catania, al bullismo, all'incomprensione dei giovani. Forse ci renderemo conto che tutto questo è un nostro prodotto.

Raoul Degrassi

Specchio e tram di Opicina

● In riferimento all'articolo del giorno 18 febbraio «Ciclista contro il tram di Opicina», il tram non smentisce di essere nato disgrazià. Se poi ci si mette l'attuale Amministrazione a dargli una mano, allora è meglio provvedere i guidatori di numerosi amuleti, e a farlo benedire da don Nino «tranviere onorario».

Augurando una pronta guarigione allo sfortunato ciclista, e solidarietà al tranviere nel superare lo choc provato.

Mi chiedo dov'è andato a finire quello specchio che si trovava all'angolo tra la piazza Dalmazia e la via Ghega, nel quale il guidatore aveva la visibilità sul lato sinistro scendendo verso piazza Oberdan.

Quando, circa tre anni, sono stati fatti i lavori per spostare i binari, si è pensato bene di toglierlo, dove per esperienza personale serviva ad evitare numerosi incidenti, causa il passaggio con il semaforo rosso, o a luce intermittente.

Per risparmiare, l'attuale amministrazione ha lesinato pure sui semafori agli incroci. I guidatori poi, se costretti a correre di più avendo il tempo di percorso ridotto di sei minuti a viaggio (andata e ritorno) con più tensione e logorio del materiale rotabile, partendo poi dal capolinea, spesso in ritardo senza aver tempo per i più elementari bisogni; ciò induce spesso a saltare le corse con disagio all'utenza.

Dopo le varie feste e discorsi, sarebbe ora di lavorare seriamente soprattutto adesso che siamo alle porte del periodo turistico.

Giovanni Cola

Appello alla concisione

● «Una legge che in tutte le assemblee nazionali (Camera dei deputati, Senato e Commissioni relative) proibisca discorsi di più di trenta minuti. Lo stesso dicasi di tutti i discorsi in pubblico di presidenti, membri o direttori di tutti gli uffici, accademie, tribunali, associazioni nazionali, regionali e comunali. Una legge che proibisca nei giornali articoli lunghi più di una colonna in corpo ordinario del giornale». Questa singolare proposta risalente a una trentina d'anni fa ed è tratta da «Modeste proposte scritte per svago di mente, sfogo di sentimenti e tentativo di istruzione pubblica degli italiani», di Giuseppe Prezzolini. Di fronte ai quotidiani esempi di logorrea fine a se stessa e di fiumi di inchiostro spesso versati con eccessiva ridondanza, questo appello alla concisione mi sembra attualissimo.

Mauro Luglio

Monumento dovuto

● Sono pienamente d'accordo con le altre persone propense a collocare la statua di sua eminenza monsignor Santin a Monte Grisa. Chi più di lui ne è degno?Proprio monsignor Santin ha fatto erigere il suddetto santuario. Come ringraziamento alla Madonna di aver salvato Trieste da un eccidio.

Paola Godnic

IL CASO

Un lettore suggerisce alcune idee su come confrontarsi con questo fenomeno

Vandali: forse si possono rieducare

Sembra la parabola del cane che tenta di mangiarsi la coda. La questione dei vandalismi non avrà fine perché mancheranno i fondi necessari a rimpiazzare, riparare i danni provocati dai – così – gratificati «vandali» (perché non chiamarli delinquenti o semplicemente mascalzoni, come si usava una volta senza scomodare la storia).

Bisogna stanare e smascherare i colpevoli che, come tutti i vigliacchi, non hanno né la coscienza né la capacità di sostenere alcuna ragione, perché non c'è. Posto che non si possano dotare di telecamere tutte le fermate d'autobus, gli impianti sanitari dei parchi, anche inutili, vedi il triplice incrocio di Campo Marzio-Campi Elisi.

Una parte dei fondi pubblici destinati all'assistenza sociale dovrebbe essere impiegata nell'organizzazione di una tavola rotonda in cui il pubblico sia invitato e stimolato ad esserne protagonista; in cui si chiarissero i motivi del disagio che portano questi individui a spaccare, danneggiare sistematicamente tutto l'arredo urbano. Così la speranza che qualcuno tra essi prenda la parola ed esprima il suo dissenso-rabbia in modo da puntare su un atteggiamento di recupero, non tanto di giustificazione.

È inutile parlare solo di colpevoli e di far pagare i danni ai genitori se si tratta di minorenni. Se i ragazzi sono così, figuriamoci come saranno i «genitori», quando ci saranno! È anche inutile passare a riparare ogniqualvolta abbiano distrutto la pensilina, magari appena riparata la settimana precedente. È solo diseducazione e segno di impotenza e riconoscimento di onnipotenza alle loro «gesta»; lo stesso vale per gli imbrattatori di muri, saracinesche, auto ecc.

Non si tratta di «libera» espressione. Si tratta solo di malintesa libertà, arbitrio, prepotenza; di caos, di relativismo morale, di nichilismo. Di ineducazione, insomma, anni di totale assenza di educazione e di esaltazione di modelli di vita negativi, criminali che andrebbero ripresi, corretti e condannati. Basta guardare con un po' di attenzione critica la tv e come si vestono i figli (e figlie) per andare a scuola. Sembra più per una saga di rap che per una serie di riflessioni e di esercizi dell'intelletto.

Bruno Benevol

L'ALBUM

La quinta C del da Vinci ha festeggiato i quarant'anni dalla maturità

La classe V C dell'istituto Leonardo da Vinci festeggia il 40.o anniversario della maturità. Insieme con il prof. Primo Clementi (il terzo da sinistra) gli ex studenti Tiziana De Mejo, Fabio Piccoli, Miriam Danieli, Paolo Petronio, Livia Spoljaric, Franca Viezzoli, Enzo Rossetti, Elena Schiavon, Donatella Perentin, Margherita Pavan, Orietta Vezzoni, Sergio Sincovezzi, Paolo Di Mauro, Nadia Sferza, Maria Bonaria Toxiri, Rosanna Raguseo.

SCACCO MATTO

di **Emiliano Aranovitch**

LA MOSSA VINCENTE
Tocca al nero. Questa posizione è tratta dalla partita Vijayalakshmi-Kosintseva, giocata a Mosca, nel febbraio 2007. L'esercito del bianco, che ha un pedone in meno, ha inviato il proprio monarca per sentieri poco sicuri. Come può il nero forzare scaccomatto in 2 mosse?

Soluzione:
1...Th1! E non vi è difesa contro la minaccia Txh2 scaccomatto

Al via il campionato italiano a squadre

di **Aldo Seleni**

Il Campionato Italiano a squadre è organizzato in categorie che vanno dalla Master (le prime dieci d'Italia), alle serie A, B, C, Eccellenza, Esordienti e alla serie riservata agli Under 16. Le squadre sono formate da quattro giocatori più riserve. La Master si giocherà dal 20 al 22 Aprile a Palermo e l'obbiettivo della nostra compagine è la salvezza non potendo per il momento competere con compagini quali Marostica che possono permettersi di ingaggiare il GM tedesco Robert Hubner e il campione italiano Michele Godena. Per lo meno la nostra squadra, è formata da triestini con l'unica eccezione del nazionale sloveno Jure Borisek. Con quello che costa una riserva della riserva di qualche squadra di calcio (non di A!) si potrebbe portare a Trieste un titolo italiano.

Le altre serie invece giocano ogni due settimane. Per il primo turno si sono incontrate ben 12 squadre per un totale di 48 giocatori. Ecco gli incontri giocati: per regolamento le squadre delle stessa città hanno dovuto scontrarsi il primo turno (Sst sta per Società scacchistica triestina). Serie B: Sst Keg's Pub-Sst B 1-3; Serie C: Sst Alpe Adria-Cormons 2-2, Sst Giovani-Sst Torri Giuliane 3-1; Esordienti: Sst Alabarda-Sst Piccolo Bu 3-1; Under 16: Sst A-Gorizia 1.5 - 2.5, Sst B-Cus Danieli Udine 1-3.

Per buon auspicio ricordiamo i titoli italiani assoluti conquistati nel passato: nel 1967 con una squadra formata da Cosulich, Filipovic, Gioulis, Kovacic e Daveglia; nel gioco lampo un titolo nel 1972 (Filipovic, Olivotto, Rupeni, Battisti) e nel 1973 (Olivotto, Rupeni, Battisti, Seleni). Un titolo femminile assoluto nel 1976 (Deghenghi, Granatelli). Due titoli in serie C nel 1962 (Derossi, Callegari, Caprio, Bajc) e nel 1979 (Lostuzzi, Garano, Mocchi, Pertotti). Un titolo in serie D nel 1975 (Bellulovich, Pugnetti, Mendizza, Miloro).

LA LETTERA

Il triestino Nino Verchi una bacchetta belliniana

Il ritorno de «La sonnambula» al Teatro Verdi ripropone opportunamente al nostro pubblico l'altissimo «canto dell'anima» del Cigno di Catania e il problema di individuarne l'interpretazione intima ed appropriata che non ammette né facili svenevolezze, né turgori orchestrali e corali, né «birignao» melodrammatici o versistici dei cantanti.

Nell'immensa discografia di quest'opera, ricca di celebratissimi cantanti e direttori, rare sono però le incisioni che rendono giustizia all'impalpabilità struggente della personalissima Musa belliniana. Con comprensibile orgoglio di triestino, segnalo una quasi dimenticata edizione discografica del 1969, diretta dal maestro concittadino Nino Verchi, che considero una delle più autentiche belliniane esistenti.

Spiace che non l'abbiano almeno di sfuggita citata i curatori della settimanale rubrica del venerdì della locale Rai, nella loro ampia presentazione dell'opera, magari mettendone in onda un brano. Se eccezionalmente interpellato, l'avrei messa volentieri a loro disposizione per rinverdire, mobbing permettendo, la memoria di un grande musicista nostro, purtroppo prematuramente scomparso a Milano nel lontano 1978. Non è mai troppo tardi. Forse.

Fabio Vidali

RINGRAZIAMENTI

Un grazie all'Azienda sanitaria Triestina per aver messo a disposizione della cittadinanza il camper mobile, presso l'Itis, per la prevenzione delle patologie oculistiche. Al dottor Luca Michelone un plauso per l'umanità e la professionalità dimostrata.

Filo d'argento Auser

Desidero ringraziare il personale medico e paramedico dell'ambulatorio di proctologia dell'ospedale di Cattinara per la professionalità e la gentilezza dimostratami in occasione dei controlli post operatori a seguito dell'intervento chirurgico a cui mi sono dovuto sottoporre, nonché per la continua assistenza prestatami durante tutta la fase di recupero. Un ottimo esempio di «buona sanità» che ritengo sia doveroso portare a conoscenza.

g.s.

Desidero esprimere la mia riconoscenza per la professionalità e umanità alla dottoressa Malagoli, alle infermiere Barbara, Sonia, Alina e alla sorridente Claudia per tutte le attenzioni ricevute.

Marisa Tavio

Ringrazio tanto la persona che ha ritrovato il mio telefonino Telital Estro perso davanti al cinema Ambasciatori.

Fabio Zanetti

SPORT

Varrella sta tenendo la Triestina sotto pressione

Serie B: la 26ª giornata

OGGI ore 15	ARBITRI
Albinoleffe-Brescia	Velotto
Bari-Arezzo	Salati
Cesena-Bologna	Rosetti
Frosinone-Vicenza	Pierpaoli
Genoa-Lecce	Herberg
Modena-Rimini	Celi
Napoli-Spezia	Giannoccaro
Treviso-Crotone	Lena
Verona-Pescara	Stefanini
DOMANI ore 20.30	
Juventus-Piacenza	Bertini
LUNEDÌ ore 20.30	
Mantova-Triestina	Damato

Penalizzazioni: Pescara -1, Triestina -1, Arezzo -6, Juventus -9

LA CLASSIFICA

Juventus	46
Napoli	44
Piacenza	41
Mantova	40
Genoa	39
Rimini	38
Bologna	38
AlbinoLeffe	35
Cesena	35
Treviso	33
Frosinone	33
Brescia	30
Bari	29
Triestina	29
Vicenza	28
Spezia	26
Lecce	26
Crotone	22
Modena	21
Verona	19
Pescara	19
Arezzo	16

ANSA-CENTIMETRI

Alcuni alabardati nel corso dell'ultimo allenamento. Si riconoscono Kyriazis e Marchesetti

SERIE B Il tecnico non molla un attimo negli allenamenti, giocatori sempre sotto pressione

Varrella spreme la Triestina Per Kalambay niente Mantova

TRIESTE «Ragazzi, vi ho chiesto di giocare a calcio!». Franco Varrella è uno che non molla un attimo e vuole che i suoi giocatori facciano lo stesso: niente cali di concentrazione, mai, in nessun momento dell'allenamento. Ecco, allora, che anche ieri sul campo di Opicina, alla prima distrazione, il richiamo del nuovo tecnico della Triestina non si è fatto attendere: con la grinta già esibita costantemente nei giorni scorsi, il cinquantaquattrenne romagnolo si è affrettato a riprendere la squadra nel corso di un esercizio di possesso palla. La gara di lunedì sera contro il Mantova si avvicina e l'allenatore ne è consapevole. Per questo vuole tenere alta la tensione. Sarà il suo esordio sulla panchina dell'Unione, non un incontro qualunque, e vorrà ottenere subito delle risposte agli input dati ad Allegretti e soci nella prima settimana del nuovo corso.

Nella seduta pomeridiana del venerdì Varrella ha continuato a chiedere aggressività a ognuno dei componenti della rosa («Vai, sei tu il kamikaze!», gridava spingendo al pressing prima Pivotto e poi Briano) ed è passato a lavorare in maniera specifica pure sulla fase offensiva, dopo aver dedicato parecchio tempo ai movimenti difensivi a inizio settimana. Per quasi un'ora, infatti, i rossoalabardati si sono dedicati a tiri in porta e rapide combinazioni sulle fasce da concludere in gol, il tutto sotto gli sguardi attenti di Franco De Falco ed Enzo Ferrari, presenti ai bordi del terreno di gioco. «Marcheso, giochi in serie B, non puoi calciare a dieci metri dalla porta!», ha sbraitato a un certo punto l'allievo di Sacchi nei confronti di Marchesetti, colpevole di un tiraccio decisamente sbilenco a tu per tu con Dei. «Voi fate fare bella figura ai portieri!», ha aggiunto un attimo più tardi, sull'ennesima respinta di Gegè Rossi.

Varrella si è già accorto di uno dei problemi principali di questa Triestina: la mancanza della giusta cattiveria e della necessaria precisione sotto porta. Proprio il portierone dei giuliani, peraltro, ha voluto sdrammatizzare a suon di umorismi alcuni errori delle punte: «Piova, dopo devi andare a ritirare il capriolo che hai ammazzato di là», ha detto a Piovaccari dopo un destro alle stelle dell'attaccante di scuola Inter. Una battuta da autentico guascone, che ha confermato come il clima all'interno dello spogliatoio e in campo sia completamente cambiato rispetto agli ultimi tempi della gestione Agostinelli.

Ancora assenti Emiliano Testini, alle prese con lo stiramento all'inguine che lo costringerà a una ventina di giorni di stop, e Michele Mignani, a casa per un grave problema personale, il solo Patrick Kalambay ha svolto una preparazione differenziata rispetto ai compagni. «Per la gara di Mantova, Patrick non è convocabile – ha osservato Varrella -. Giovedì la sua caviglia si è gonfiata di nuovo, non è ancora pronto per forzare».

In qualche maniera, dunque, i residui dubbi sul vice-Testini da schierare lungo la corsia sinistra di centrocampo si sono dileguati automaticamente: in quel ruolo verrà impiegato Marchesetti, con Briano e Allegretti al centro e Gorgone dirottato a destra. Tuttavia, non va del tutto esclusa nemmeno l'opzione Silva Ceròn: l'uruguaiano ha ben impressionato il mister sull'erba di Opicina. Intoccabile, al momento, è la linea difensiva composta da Pivotto, Lima, Abruzzese e Pesaresi. In avanti, a meno di sorprese, toccherà a Della Rocca ed Eliakwu. Il quadro appare piuttosto chiaro, anche se Varrella fa comunque un po' di pretattica: «Mi resta ancora qualche dubbio, che scioglierò in questi ultimi due giorni. La squadra è ancora da plasmare e non è detto che non si possa pensare al 4-3-3. In ogni caso, quanto al modulo, l'opzione favorita è quella del 4-4-2».

Con Marchesetti sulla sinistra, peraltro, i due schemi potrebbero essere utilizzati in alternanza nel corso della stessa sfida di lunedì, a seconda di come si metteranno le cose. In avvio, la Triestina giocherà comunque con i 4 centrocampisti. Quanto alle condizioni complessive della rosa, il nuovo allenatore ha ottenuto delle risposte positive dopo i notevoli carichi di lavoro imposti al suo arrivo: «Sono soddisfatto. I ragazzi stanno bene, avevo dato loro 24 ore di tempo per recuperare dopo l'allenamento di giovedì e ho avuto buoni riscontri».

Il programma di avvicinamento alla trasferta di Mantova proseguirà sempre a Opicina nella mattinata di oggi e in quella di domani, prima della partenza che avverrà dallo stadio Rocco.

Matteo Unterweger

Accompagnato dal ds De Falco il nuovo tecnico alabardato si è presentato nella sede dei tifosi

Il pensiero del mister: «Spavalderia l'arma in più»

TRIESTE Franco Varrella rompe il ghiaccio con il popolo del Rocco. Accompagnato dal ds Franco De Falco il neoallenatore si è presentato l'altra sera nella sede dei Triestina club. Ad attenderlo una cinquantina di tifosi vogliosi di conoscerlo, porgergli domande per capire meglio il personaggio.

Fugare le dicerie e comprendere il momento no della Triestina, assieme agli equilibri societari e al ruolo dell'«amico» De Falco.

«Potevo portare il nome, a esempio Serse Cosmi, così in caso di fallimento non era colpa mia. Ho chiamato Varrella, sapendo di rischiare, perché lo stimo come persona e allenatore», è stata la filosofia di Totò portata all'attenzione della platea. Se cade Varrella, insomma, lo sponsor De Falco cade assieme a lui.

Parole apprezzate dai tifosi presenti, che hanno capito la scelta di prendere un «sergente di ferro» che, rispetto alle leggende sulla mentalità «sacchiana» del passato, l'altra sera ha convinto i presenti.

«Ascoltatemi, seguitemi per quattro mesi. Dopo no perché divento un rompic...», è la frase ripetuta da Varrella sul campo agli alabardati nella prima settimana di allenamento.

Parole incamerate dai giocatori e fatte proprie dai tifosi, quasi un distintivo del Varrella-pensiero. Arrivato a Trieste per sostituire Agostinelli (vittima di «problemi personali» è stato detto dai vertici alabardati) e uscire da un labirinto.

Quello della paura, dell'angoscia di attaccare dopo un inizio di stagione all'insegna della spavalderia. E dei risultati conquistati con merito sul campo.

Un ragionamento ripetuto fino alla nausea da Varrella: «La spavalderia deve essere l'arma in più di questa squadra, dobbiamo tornare ad attaccare».

Armiamoci e partiamo. Varrella per il momento è stato promosso dietro alla scrivania, ma il popolo alabardato aspetta il responso del campo.

LE ALTRE

Il Napoli ritrova al San Paolo i suoi abbonati

Juventus, Trezeguet a sorpresa: «Resto in bianconero, ho accolto la richiesta dei miei compagni»

TORINO È una Juve piena di voci, che l'attraversano come succede in un mercato. Nonostante si entri nel vivo del periodo in cui la squadra si prepara a sferrare l'attacco decisivo alla serie A (domani sera alle 20.30 riceve il Piacenza, per un incontro che non sarà facile), Deschamps deve prendere atto della situazione e adattarsi, anche se non è difficile immaginare che preferirebbe un clima di maggior concentrazione. C'è gente che chiede spazio, come Bojinov; gente che, a sorpresa, come Trezeguet, dice di voler rimanere in bianconero; gente che lancia messaggi in codice, come Buffon; oppure gli stessi dirigenti, come il presidente Cobolli, che gettano acqua sul fuoco allo sfogo di Camoranesi, di vecchia data, ma ripreso ieri da un giornale francese. «Quelle dichiarazioni risalgono a novembre scorso e sono state riportare dal giornale argentino nel dicembre scorso - precisa oggi il numero uno bianconero - Alessio Secco le ha già affrontate a suo tempo con lo stesso Camoranesi». Il centravanti francese, invece, spiazza tutti e domani, su «Week sport», annuncia: «Ho intenzione di rimanere alla Juventus, perchè me lo chiedono i compagni».

Trezeguet e Camoranesi domani giocheranno solo se saranno in condizioni ottimali, altrimenti il tecnico anticiperà il turn over che sarà obbligato a marzo, mese che si concluderà proprio con la probabile assenza dei due per gli impegni con le Nazionali. Palladino e Marchisio migliorano e le alternative tattiche ci sono. Anche la difesa ha dato buoni segnali a Modena: con Chiellini e Boumsong centrali, il reparto sembra aver riacquistato sicurezza e lo attende un test di verifica assai probante, la coppia di attaccanti Degano-Cacia, tra le più temibili della serie cadetta.

Oggi contro lo Spezia il Napoli ritroverà i suoi tifosi, anche se solo gli abbonati, di conseguenza anche una maggiore carica emotiva. Non bisogna commettere passi falsi, è l'imprativo del tecnico Reja, davanti c'è la Juventus ma dietro c'è un folto gruppetto di inseguitrici capitanato dal Piacenza, a quota 41 punti, che non molla. Contro lo Spezia, 26 punti in classifica, a difendere la porta azzurra ci sarà di nuovo Gennaro Iezzo, assente per infortunio nella scorsa gara contro la Triestina. Non saranno invece della partita Marco Capparella e Inacio Pià che ieri non si è allenato a causa di un fastidio all' adduttore. Confermato il 3-5-2. In attacco Reja schiererà, così come sabato scorso, De Zerbi e Bucchi.

Trezeguet non andrà via a giugno: ha deciso di restare ancora alla Juventus

QUI MANTOVA

Stadio aperto sia per gli abbonati sia per tutti gli altri tifosi

Al Martelli lunedì si gioca alle 20.30

TRIESTE Grande soddisfazione in casa virgiliana: lo stadio Martelli è stato dichiarato idoneo a ospitare le partite casalinghe del Mantova in ogni ordine e settore, sia per i 5.680 abbonati sia per tutti gli altri tifosi. Lunedì quindi, si gioca alle 20.30 e non alle 21 come in precedenza stabilito, lo stadio sarà aperto a tutti. Sono stati giorni di duro lavoro ma alla fine i tornelli sono stati sistemati e adeguati gli impianti elettrici e informatici.

La squadra del tecnico Di Carlo potrà quindi contare sull'appoggio del pubblico, rimasto fuori dallo stadio nell'ultima vittoriosa gara con il Lecce. I tifosi dopo la sconfitta di Crotone si stringeranno ulteriormente attorno alla squadra per dimenticare quel brutto passo falso e continuare il cammino nell'alta classifica. I biancorossi hanno ripreso ieri gli allenamenti con una doppia seduta. Di Carlo ha infatti concesso giovedì una giornata di riposo per poi lavorare sodo nelle ultime rifiniture. Oggi e domani seduta pomeridiana al termine della quale la squadra si trasferirà all'hotel Eden di Castel d'Ario per il ritiro.

Lunedì mattina nel campo di Castel d'Ario l'ultima seduta pre-gara nel corso della quale Di Carlo scioglierà ogni dubbio e con lo staff medico valuterà le condizioni degli infortunati. Nella seduta di ieri, alla mattina esercizi atletici e palestra, nel pomeriggio tecnica e tattica. Hanno lavorato sempre a parte il centrocampista Sommese e l'attaccante Godeas. Ha superato invece l'infiammazione al tendine l'attaccante Bernacci. Top secret fino all'ultimo la formazione, Di Carlo non svela mai le sue carte.

Silvia Domanini

L'INTERVISTA

«Fantinel una brava persona e un ottimo presidente: Trieste lo tenga stretto»

Godeas ancora infortunato vedrà l'Alabarda dalla tribuna

TRIESTE Godeas, allora ce la fai o no a essere in campo lunedì contro la Triestina?

Anche ieri mi sono allenato regolarmente, ma non mi faccio illusioni: sono due settimane in anticipo rispetto ai tempi di recupero dopo l'infortunio, quindi sarebbe forse rischioso compromettere tutto. Comunque vediamo, la speranza è di esserci.

Dalla tua partenza nel gennaio 2006, questa è la prima volta contro la Triestina: che effetto fa?

Niente di particolare, si fosse giocato al Rocco magari sarebbe stata tutta un'altra cosa. Ma giocando a Mantova non ci sono sensazioni particolari.

Durante il calciomercato si è parlato spesso di un tuo ritorno a Trieste: sei stato davvero vicino a rivestire l'Alabarda?

No, non è mai stata nemmeno iniziata una trattativa e non ho mai parlato con nessuno a riguardo. Francamente è un'ipotesi che non ho nemmeno mai preso in considerazione, per tanti motivi era impensabile ritornare in questo momento.

E con Fantinel ci hai mai parlato?

Sì, ma per altri motivi. Fantinel per me è una brava persona e un ottimo presidente. Spero davvero che Trieste lo apprezzi e se lo tenga stretto perché ha fatto un mezzo miracolo lo scorso anno: è una persona seria e dalle ottime potenzialità.

Che ne pensi di questo strano campionato della Triestina?

Che non è affatto strano, gli alti e bassi ci stanno in una stagione. E anche se l'attuale classifica non è proprio serenissima, non si può dire che sia preoccupante. In ogni caso credo che la squadra se ne tirerà fuori senza problemi, il livello è buono e i giocatori di qualità non mancano.

E il cambio di mister come lo giudichi?

«Difficile giudicare da fuori senza sapere la situazione, ma Fantinel è una persona equilibrata e se ha fatto questa scelta evidentemente era la soluzione giusta in questo momento.

A Mantova come ti trovi?

Bene, a parte la tegola di questo infortunio. La squadra è ottima, sta ripetendo il buon campionato dello scorso anno, la differenza è che stavolta c'è qualche squadra di valore in più. Ma possiamo giocarcela per i play-off fino in fondo. Fuori portata c'è solo la Juve, anche se noi siamo stati gli unici a batterla.

In due parole, come archivi le esperienze di Palermo e Chievo?

A Palermo mi sono preso tante soddisfazioni, l'unico problema era la lontananza da casa. Anche per questo avevo apprezzato il fatto di andare al Chievo, ma il guaio lì è che una volta cacciato Pillon ho smesso di giocare. E di stare fermo non avevo nessuna voglia. A quel punto l'opportunità di Mantova era quella più interessante.

Con Del Neri che problemi hai avuto?

Nessuno in particolare, non credo nemmeno a strascichi dell'esperienza palermitana, visto che lì con lui ci sono stato solo un paio di settimane. Semplicemente al Chievo preferiva altri giocatori e non mi considerava, tutto qui.

Antonello Rodio

LUTTO

È morto a Porto San Giorgio Fernando Veneranda, a 66 anni, stroncato da male incurabile. Aveva allenato la Triestina in B dalla sedicesima giornata di andata nel '90-'91. L'Alabarda quell'anno era poi retrocessa in C1. Veneranda aveva allenato Matera, Campobasso, Palermo, Messina, Verona, Foggia, Avellino, Cagliari e Taranto. Era stato chiamato a Trieste dal ds Salerno. Presidente della Triestina era Raffaele De Riù.

SCI COPPA DEL MONDO La pioggia ha fatto temere a Tarvisio l'annullamento della prima gara, poi partita in ritardo

La supercombinata è della Hosp

Dietro di lei Mancuso e Schild. Oggi discesa libera, Merighetti è fra le favorite

TARVISIO L'austriaca Nicole Hosp ha vinto la supercombinata di coppa del mondo con il tempo complessivo di 2'10"15. Secondo posto per l'americana Julia Mancuso con 32 centesimi di ritardo e terzo per l'austriaca Marlies Schild con 33 centesimi di ritardo. Con il terzo posto di ieri Marlies Schild, che conduce la graduatoria generale di coppa, si è aggiudicata matematicamente anche la coppa di supercombinata. Migliore azzurra è stata l'altoatesina Johanna Schnarf con il nono posto. Daniela Merighetti, quarta dopo la discesa, ha commesso un errore nella prova di slalom accumulando un ritardo di più di 10 secondi. Ma lei punta soprattutto alla discesa libera di oggi e il quarto posto di ieri la conferma come una delle favorite almeno per il podio.

Prima la pioggia, con spettacolari e drammatiche cadute. Poi il sole e una giornata primaverile. C'è stato di tutto, ieri, a Tarvisio nella supercombinata di coppa del mondo donne che ha inaugurato la tre giorni di gare in Friuli Venezia Giulia. Alla fine, è arrivato l'ennesimo trionfo austriaco. Nicole Hosp, diciannovesima dopo la discesa libera, ha vinto la supercombinata davanti all'americana Julia Mancuso e a Marlies Schild, che ha consolidato così anche il suo primato in testa alla classifica generale.

Per l'Italia la supercombinata di Tarvisio ha il volto della bresciana Daniela Merighetti, la più in forma attualmente fra le azzurre e quella che più a suo agio si sta trovando sulla Di Prampero. «È una pista su cui tutto mi riesce facile», ha detto più volte, in questi giorni, la ventiseienne lombarda. Dopo il miglior tempo nella prova cronometrata di giovedì, ieri è stata autrice di una eccellente prova di discesa dove è riuscita a piazzarsi al quarto posto, toccando in gara i 122,4 chilometri orari di velocità, record della gara. Poi, però, nella prova di slalom Daniela si è persa con un grave errore che l'ha relegata in coda alla classifica. L'appuntamento con la Merighetti è quindi per oggi, quando a Tarvisio andrà in scena proprio la discesa libera con partenza fissata alle 11.45. Per quanto riguarda la supercombinata, la miglior azzurra è stata l'altoatesina Johanna Schnarf con il nono tempo e il miglior risultato personale in questa disciplina.

L'austriaca Nicole Hosp, vincitrice della supercombinata, durante la prova di discesa

La gara ieri mattina era partita male per la pioggia abbondante che cadeva su Tarvisio, con il rischio di un annullamento. La partenza della discesa di supercombinata, fissata in origine per le 10.30, era stata fatta slittare dapprima alle 11.30 e in seguito di un ulteriore quarto d'ora. Poi, però, fortunatamente il cielo si è aperto, confermando quanto indicato dalle previsioni meteo, ed è arrivato il sole tanto da permettere anche alle Frecce Tricolori della pattuglia acrobatica nazionale di volteggiare sopra la pista.

Ma quella di ieri è stata anche una gara dalle cadute spettacolari e drammatiche. Ne sanno qualcosa le austriache Kathrin Zettel e Anna Fenninger, schiantatesi atterrando male sull'ultimo salto a ridosso del traguardo e trasportate nell'ospedale austriaco di Villach per accertamenti. Alla Zettel è andata peggio: ha subito la rottura della testa tibiale e per lei la stagione è chiusa. Poche conseguenze per la Fenninger, che se l'è cavata con alcune contusioni. Entrambe sono volate via a sinistra, sfondando le reti. Sullo stesso salto, del resto, hanno avuto difficoltà numerose altre atlete come la tedesca Maria Riesch e l'azzurra Annalisa Ceresa, che però non hanno riportato danni. Oggi lo stesso salto sarà così il passaggio più pericoloso nella gara di discesa a meno che la giuria, come dicono le ultime indiscrezioni, non decida saggiamente di limarlo un po'. Per la discesa di oggi l'Italia si aspetta una grande prova da Daniela Merighetti, ma i pronostici sono tutti per l'austriaca Renate Goetschl che punta ad aggiudicarsi anticipatamente la coppa di libera dopo aver già vinto quella di supergigante. Caduta giovedì in prova, Goetschl ha evitato di gareggiare in supercombinata per risparmiare le energie e sferrare oggi l'attacco decisivo. Gara a parte, altri due sono a Tarvisio gli appuntamenti principali di giornata legati alle gare di coppa: alle 18.30 nella piazza Unità, cerimonia di premiazione della gara di oggi ed estrazione pubblica dei pettorali per il supergigante di domani. E alle 20 lo spettacolo di danza dei Kataklò, tutto ispirato allo sci alpino.

Per quanto riguarda il futuro di Tarvisio in coppa del mondo, non tutti sono disposti ad accettare di perdere subito la manifestazione, cosa che dall'ambiente politico danno invece ormai per certa, almeno per il 2008. «Con tutte le forze politiche e sociali cercheremo di continuare ad avere a Tarvisio questa grande manifestazione e anche altre, perchè dopo tanto lavoro è giusto che questa stazione sia premiata», ha affermato ieri il presidente del comitato Fisi-Fvg, Franco Fontana. Il quale ha poi chiarito che «ancora non è stato stilato il calendario 2008 della Coppa del Mondo e Tarvisio potrebbe comunque tornare ad esserci». Fontana ha anzi auspicato di poter proporre un trittico di coppa del mondo a Tarvisio, Kraniska Gora e Bad Kleikircheim, «in un fazzoletto di terra dove vivono in pace tre etnie».

UOMINI

Massimiliano Blardone punta a vincere oggi per riavvicinarsi alla coppa

Gigante, Blardone a Kranjska Gora insegue la leadership di specialità

KRANJSKA GORA L'intero circo bianco ha montato le sue tende in questo fine settimana sulle Alpi Giulie, che almeno per un paio di giorni rappresentano il centro del mondo, parlando di sci alpino. In contemporanea con Tarvisio, infatti, anche la vicina slovena Kranjska Gora ospita oggi e domani gare di coppa del mondo. Sul versante italiano, nel capoluogo della Valcanale, sono di scena le donne già da ieri. Su quello sloveno, subito dopo il confine di Fusine, vanno in gara gli uomini, disputando oggi uno slalom gigante e domani uno speciale sulla classica pista Podkoren. Un ping pong fra uomini e donne, giacchè per esigenze televisive gli orari delle gare sono stati studiati in maniera da non sovrapporsi. E vista la ridottissima distanza fra le due località ciò vuol dire che gli appassionati, volendo, avrebbero anche il tempo di spostarsi da una pista all'altra per godersi in diretta tanto le gare sulla Di Prampero, quanto quelle sulla Podkoren.

Oggi a Kranjska Gora tocca allo slalom gigante ed è giorno di caccia per Max Blardone, l'azzurro che insegue la coppa di specialità. Dopo 4 gare su 6 in calendario, il piemontese è terzo nella classifica di gigante con 240 punti. Al comando c'è il norvegese Aksel Svindal con 266 punti, seguito dal finlandese Kalle Palander con 246. Una distanza recuperabilissima, come si può ben intuire. «Ho ancora tutte le mie carte da giocare e ci proverò dando il massimo, come sempre. L'anno scorso proprio qui a Kranjska Gora conquistai uno splendido secondo posto», ha detto l'azzurro alla vigilia della gara che sarà importante anche per la classifica generale di coppa del mondo, dove al comando c'è il solito Svindal con 818 punti seguito dall'austriaco Benjamin Raich con 765.

Blardone in questa stagione su 4 gare ha ottenuto una vittoria e un secondo posto, seguiti da altri due ottimi piazzamenti. Il suo vero fallimento è stato il gigante mondiale di Aare, dove è uscito già nella prima manche. Il ricordo della gara svedese, con Blardone che ha subito ancora una volta la pressione da grande evento, spingerà senza dubbio il piemontese a rischiare il tutto per tutto nella gara di oggi. Il gigante sarà importante anche per l'azzurro Peter Fill, che vuole migliorare la sua classifica generale di coppa del mondo che lo vede al momento al quinto posto con 589 punti.

Fill gareggerà solo in gigante e non in speciale dove invece sarà in pista Manfred Moelgg, medaglia d'argento in slalom speciale ad Aare e sul podio anche la scorsa settimana a Garmisch Partenkirchen. Lui costituisce la seconda carta da punti che l'Italia può giocarsi attualmente. Il giovane atleta di San Vigilio di Marebbe è esploso ai mondiali in Svezia, due settimane fa, e sta portandosi ancora dietro gli effetti benefici di quell'exploit. Moelgg non è al top della forma perchè è influenzato, ma nemmeno nelle due ultime gare lo era: in Svezia sembreva non dovesse neppure partire per il mal di schiena poi è arrivato secondo, stessa cosa a Garmisch. L'altoatesino ha un carattere indomito e si può star certi che tirerà fuori gli artigli in entrambe le gare di Kranjska Gora. «Molto però dipenderà dalle condizioni della pista - avverte il ct Flavio Roda - perchè ieri a Kranjska Gora è piovuto e la pista si è inevitabilmente allentata». È anche vero, però, che ieri pomeriggio il cielo si è rasserenato e la notte scorsa ha dunque gelato, permettendo così al manto nevoso di compattarsi e indurirsi un po' di più.

TRIESTINI

Fondo, 70 in gara ai Piani di Luzza

TRIESTE Sono 70 gli iscritti alla prova di fondo dei Campionati triestini di sci, che verrà disputata domenica sulla pista del Centro internazionale di sci nordico di Piani di Luzza, a Forni Avoltri. La partenza degli atleti avverrà in linea e la lunghezza del percorso varierà a seconda delle categorie. Le categorie Super Baby, Baby e Cuccioli, si divertiranno su un percorso ludico fatto di gimkane e piccole salite (le distanze variano tra 1 e 2 chilometri); i Ragazzi e gli Allievi si misureranno su un tracciato di 4 chilometri a tecnica libera; le Aspiranti, Juniores e Seniores si contenderanno il titolo di campionessa triestina di fondo 2007 su una distanza di 5 chilometri a tecnica classica; infine, tra gli Aspiranti, Juniores, Giovani e Seniores maschili emergerà il campione triestino al termine di 7,5 chilometri a tecnica classica. La partenza della gara maschile è fissata per le 10, le donne partiranno alle 11 e infine, dalle 11.45, prenderanno il via i più piccoli.

NORDICO

Ai mondiali di Sapporo la 4x10 chilometri maschile azzurra esce subito di scena. Sbagliati i materiali usati

Italia deludente, staffetta solo nona

SAPPORO Dal trionfo alla delusione, dal titolo olimpico di Torino al nono posto di Sapporo. Ancora una volta per la staffetta azzurra maschile la gara mondiale risulta stregata: sfugge di nuovo l'oro tanto inseguito nella 4x10 chilometri. L'odissea si preannuncia dopo soli 5 chilometri, quando Roland Clara va fuorigioco. Ma il giovane esordiente altoatesino non ha colpe: sono i suoi sci a non consentirgli di scaricare la grinta in pista. Accadde anche a Lahti 2001, quando Valbusa arrancò al lancio come uno spazzaneve, per lo zoccolo di ghiaccio che si formò sotto la soletta. E per gli azzurri la gara finì subito. Il copione si è ripetuto anche a Sapporo. All'arrivo Italia ha battuto in volata la Svizzera, lo sprint è valso il nono posto. Roba da serie C.

L'oro è ritornato alla Norvegia, l'argento alla Russia e il bronzo alla Svezia. Il podio si è deciso nella seconda frazione a tecnica classica quando le tre squadre hanno fattoo il vuoto alle loro spalle, cancellando così anche le speranze di podio della Germania, al termine quarta a 50". Roland Clara, schierato dal ct Albarello al lancio, ha tenuto il passo dei migliori per metà frazione e poi lentamente è retrocesso nel gruppone, sino in quattordicesima posizione. Lo hanno frenato gli sci. Lento in discesa e pianura, instabile in salita, ha stretto i denti e ha chiuso con un minuto di distacco.

Giorgio Centa. in seconda frazione, ha perso un ulteriore 1'25". In testa il norvegese Hjelmeset ha dato la svolta alla gara, cercando di andarsene in solitaria. Sulle sue code si sono riportati solo il russo Vassili Rotchev e lo svedese Mathias Fredriksson, lasciando dietro ad arrancare Germania, Francia e Finlandia. Il giovane Petter Northung ha anticipato la volata per evitare rischi. Sull'ultima salita è andato in affanno quando lo svedese Anders Soedergren ha aumentato il ritmo nel tentativo di evitare la volata, nella quale sapeva di essere nettamente più lento anche del russo Demientiev. Il norvegese però ha resistito e al termine della discesa ha anticipato la volata, guadagnando metri preziosi sui rivali.

Giorgio Di Centa

PALLAMANO SERIE A1

In questo campionato le due formazioni in parità con due successi per parte

Trieste a Bologna punta su Tomic e Skoko

Dopo cinque mesi rientra tra i pali il ristabilito capitan Mestriner

TRIESTE Il cantiere Pallamano Trieste è nuovamente aperto. Dalla porta girevole di un'infermeria mai come quest'anno affollata, fuori Ivan Mestriner che torna disponibile dopo cinque mesi d'assenza e dentro Tin Tokic, out fino al termine della stagione, alla vigilia della difficile trasferta che questa sera alle 20.30, sul parquet del PalaUnited di San Lazzaro di Savena, vedrà la formazione di Fredi Radojkovic impegnata al cospetto della capolista Bologna.

Gara da interpretare al di là di quanto non dica la classifica: Trieste, da sempre, va considerata come la bestia nera della compagine allenata da Beppe Tedesco, etichetta confermata in questa stagione in cui il bilancio tra le due formazioni recita un significativo 2-2. Da non dimenticare, però, lo smacco che i biancorossi hanno inflitto ai felsinei nelle recenti final-eight di coppa Italia disputatesi a Lecce. Bologna si presentava con giustificate ambizioni in qualità della rivale più accreditata dei padroni di casa del Casarano e invece, ancora una volta in semifinale, ha dovuto arrendersi alla freschezza e all'esuberanza del settebello triestino. Che questa sera, detto per inciso, ha davvero poco da perdere. Priva di Tokic, infortunatosi al pollice della mano destra nell'ultima gara casalinga disputata contro lo Junior Fasano e sotto i ferri nei primi giorni della prossima settimana per sistemare il legamento collaterale lesionato, Trieste si presenta in Emilia ridotta davvero ai minimi termini.

Con il solo Carpanese a poter cambiare i titolari, Radojkovic avrà bisogno di tempo per ridisegnare la sua squadra e ricreare gli equilibri cambiati, soprattutto in difesa, dopo l'uscita di scena del giovane terzino. Sarebbe servito come il pane un rinforzo, con il rientro di Mestriner ci poteva essere la possibilità di tesserare e schierare ancora uno straniero ma ancora una volta, come purtroppo succede da troppe stagioni, dopo aver allargato i cordoni della borsa il presidente Lo Duca non vi ha trovato dentro nulla se non i conti da pagare per portare a termine la stagione e chiudere il bilancio il più possibile vicino al pareggio.

Tornando alla sfida di questa sera, probabile che Bologna imposti la sfida per tenere il ritmo più alto possibile consapevole del fatto che la panchina lunga e le maggiori rotazioni a disposizione alla lunga potrebbero essere la chiave di volta contro un'avversaria che ha gli uomini contati. Trieste deve confermare l'ottimo momento della coppia Tomic-Skoko, dovrà contare sulla consueta lucida regia di Ivancic e trovare un contributo anche dalle ali Visintin e Lo Duca e da un Tumbarello che dopo l'infortunio di Tokic è diventato titolare unico del ruolo.

■ **IPPICA** Matinée di fine settimana a Montebello. Il convegno è intitolato ai calciatotri triestini più famosi e prenderà il via alle 11.24 con il Premio Giorgio Ferrini. Favoriti. **Premio Giorgio Ferrini:** Barbato Gius, Clever Lung, Emylù. **Premio Pino Grezar:** Godot Np, Glassa di Casei, Gingers Stars. **Premio Ferruccio Valcareggi:** Erinni, Carloalberto, Executive Lg. **Premio Trevisan:** Dragone Piov, Dussy Zs, Einbeck. **Premio Piero Pasinati:** Induvet, Ida Sfa, Io e Te. **Premio Gino Colaussi:** (Guinigi Gius-Gabriel Bre), Grogg, Galea Rl.

MASCHILE

Domani, sulle strade della provincia di Trieste, si potrà assistere al 31. Trofeo dell'Unione dei Circoli Sportivi Sloveni in Italia, corsa internazionale per élite e under 23 sui 142 km. La partenza ufficiosa è fissata alle 12.40 da Longera, mentre, dopo un trasferimento, verrà dato il via ufficiale attorno alle 13 da Barcola. La corsa si dirigerà verso la provincia di Gorizia, e, dopo una novantina di chilometri, si tornerà sul nostro altopiano, prima di dare inizio al circuito finale, che dalla Cava Faccanoni porterà il gruppo verso Cattinara, via Revoltella, e poi giù per viale al Cacciatore fino alla Rotonda del Boschetto, prima di risalire verso l'arrivo attraverso il comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni prima, e via Valerio poi. Per chi non potrà essere presente sulla strada, ricordiamo che sul sito http://www.slosport.org/trofeozssdi/it/index.html è possibile seguire una diretta on line della gara.

CALCIO SERIE A

Domani al Friuli solo gli abbonati. Oggi in campo Inter, Milan e Roma

L'Udinese senza 4 titolari Con l'Empoli in emergenza

UDINE Vinta la corsa contro il tempo per riaprire il Friuli agli abbonati, l'Udinese si appresta a combattere l'ennesimo round del braccio di ferro con il Comune sullo stadio. In ballo l'eterna questione delle spese di adeguamento alle norme antiviolenza. La nuova legge, che martedì dovrebbe essere approvata dal Senato, prevede che le spese siano a carico delle società.

Ma Giampaolo Pozzo non ci sta: «Questa nuova norma – commenta – mi sembra quantomeno strana. Da sempre, infatti, le spese straordinarie sono a carico dei proprietari e non degli inquilini. Se la legge dovesse essere approvata, l'Udinese non potrà che rispettarla, ma andrà subito rivista la convenzione firmata lo scorso anno, in base alla quale i costi di adeguamento dovevano essere a carico del Comune». Pozzo ha ribadito l'esigenza per l'Udinese di «realizzare il prima possibile un proprio stadio, più moderno e razionale del Friuli». Friuli che domani, in occasione della sfida Uefa con l'Empoli, sarà aperto ancora ai soli abbonati. Per evitare code nella certificazione delle deleghe, la società ricorda che il cambio di intestatario degli abbonamenti si potrà fare oggi dalle 9 alle 12 nella sede dell'Udinese, domani dalle 12.30 in biglietteria.

Venendo alla partita, Malesani deve fare i conti con le assenze di Iaquinta, Barreto, Felipe, Zenoni e di Motta, contro la cui squalifica di 3 turni la società presenterà ricorso. L'obiettivo è di ottenere una riduzione a 2 turni: «Il gesto scorretto c'è stato – spiega il direttore generale Zanzi – ma a nostro avviso non è stato un atto violento. Non mettiamo in discussione la prova tivù e per questo non abbiamo ricorso alla procedura d'urgenza, ma la sanzione ci sembra sproporzionata. Il colpo di Grella allo zigomo di Iaquinta ha determinato ben altri danni e non è stato sanzionato». Due, in ogni caso, le alternative a Motta: il ceco Zapotocny o lo spostamento a destra di Pinzi.

GLI ANTICIPI Tutte di scena oggi Inter, Roma e Milan, impegnate martedì e mercoledì in Champions League. Turnover obbligato per Mancini, Ancelotti e Spalletti, tutti alle prese con diverse assenze. L'Inter, in campo alle 15 a Livorno, deve rinunciare a Vieira, Cambiasso, Stankovic e Adriano; il Milan, impegnato stasera a Verona contro il Chievo, non può contare su Maldini, Kaladze, Cafu, Costacurta e Serginho. Più tranquillo Spalletti, che rinuncia per precauzione a Doni, Taddei e Perrotta per squalifica, ma affronta (alle 15) un Ascoli disperato e privo di Di Biagio, Fontana e Bjelanovic.

Riccardo De Toma

TRIS DI VENERDÌ 2

1ª corsa	vincitori	euro
1 2 4	3285	177,63
Quartè 1-2-4-14	559	401,92
Quintè 1-2-4-14-8	79	2.837,99
2ª corsa	**vincitori**	**euro**
7 9 11	752	593,80

SABATO SPORT

CALCIO

Seconda D (15): Ponziana-Zaule Rabuiese (Ferrini). **Juniores regionali:** Muggia-Domio (16.30, Zaccaria), San Giovanni-Pro Gorizia (18, viale Sanzio), San Sergio-Vesna (18, campo Buffalo di via Petracco). **Juniores provinciali:** Montebello Don Bosco-Chiarbola (16.30, San Luigi), Opicina-Cormons (16, Rocco di Opicina), Zaule Rabuiese-Gallery (15.30, Aquilinia), Cgs-Pieris (18.30, campo Buffalo di via Petracco), Esperia Anthares-Sant'Andrea San Vito rinviata alle 18.30 di lunedì, Ponziana-Lucinico rinviata alle 18.30 di lunedì. **Amatori, serie A1:** Inter San Sergio-Laipacco (15, via Petracco).

BASKET

C2: Don Bosco-Acli Fanin (19, palazzetto di via Calvola), Santos-Geatti Time Udine (20.30, Don Milani). **D, girone Est:** Poggi 2000-Nuovi Amici del Basket (20.30, Muggia), Breg-San Vito Trieste (20.30, San Dorligo della Valle). **Promozione:** Skyscrapers-Rimaco (20.30, Caprin), Intermuggia-Virtus Basket (20, Pacco), Polisportiva Fuoricentro-Cicibona (18, Monte Cengio).

PALLANUOTO

B: Pallanuoto Trieste-Canottieri Milano (19, Bianchi).

FOOTBALL AMERICANO

A2: Mustangs Trieste-Bengals Brescia (21, Ferrini).

IPPICA

Riunione mattutina a ingresso gratuito all'ippodromo di Montebello.

HOCKEY IN LINE

A1: Polet Bcc Kwins-Forlì (21, campo Pikelc di via Monrupino a Opicina).

BASKET SERIE B1 Sull'atteggiamento di Cagnin che ha deciso di lasciare a 7 giornate dalla fine: «Saremo competitivi anche senza di lui»

Losavio: «Acegas meglio delle altre pericolanti»

Il pivot di Gattinara rientra domani contro Forlì dopo lunghi mesi dedicati alla riabilitazione

TRIESTE «Credo che in questo momento l'Acegas sia superiore alle squadre che stanno lottando per non retrocedere. Abbiamo un organico migliore rispetto a quello di Gorizia, Ancona e Senigallia, purtroppo in questo momento la classifica dice il contrario. Dobbiamo rimboccarci le maniche e lavorare affinché questa differenza di potenziale si tramuti in punti e ci consenta di colmare l'attuale divario, lasciarci alle spalle due squadre e centrare l'obiettivo dei play-out».

Max Losavio, alla vigilia della sfida contro Forlì in programma domani alle 18 al PalaTrieste esprime a parole tutta la grande voglia di salvare Trieste dalla retrocessione. Una società e una città alla quale, grazie anche al rapporto d'amicizia che lo lega da anni a Marco Pilat e a papà Lorenzo (del quale conosce ormai tutto il repertorio, ndr) si sente particolarmente legato e che non sopporterebbe di veder ripiombare nell'inferno della B2 dopo aver contribuito alla promozione di due anni fa. Un Losavio pronto a rituffarsi nel campionato dopo l'operazione al tendine d'achille subita all'inizio della stagione, con tutta la voglia e l'energia immagazzinata nei lunghi mesi di inattività forzata.

Andrea Cagnin

«Non vedevo l'ora di rientrare - conferma Mix - perché restare a guardare senza poter essere d'aiuto ai miei compagni è stata una sofferenza. Per fortuna ci siamo: non sono al massimo, so di dover lavorare ancora molto per raggiungere uno stato di forma decente ma intanto voglio dare il mio contributo in questo finale di stagione». Grandi motivazioni e tanti stimoli, dunque, atteggiamento opposto a quello di Cagnin che dopo la partita di domenica scorsa contro Riva del Garda ha preferito alzare bandiera bianca, arrendersi alle difficoltà del momento e salutare la compagnia chiamandosi fuori dal gioco. Un comportamento lontano anni luce dal modo di pensare di Losavio il quale, comunque, non vuole giudicare l'ex compagno di squadra. «Sinceramente non saprei che dire - il commento del centro biancorosso - perché in questa vicenda noi giocatori siamo rimasti all'oscuro di tutto. E ti dirò che alla fine dei conti, almeno personalmente, non ho voluto neppure approfondire il discorso. È stata una cosa improvvisa, un vero fulmine a ciel sereno, però ne prendiamo atto e andiamo avanti per la nostra strada convinti del fatto che abbiamo ancora qualcosa da dire in questo campionato».

Capire se e quanto l'assenza di Cagnin possa incidere sul rendimento della squadra è la domanda che tutti i tifosi, in questo momento, si stanno facendo. «Io sono convinto del fatto che anche senza Andrea questo gruppo resta competitivo. Abbiamo perso il nostro pivot titolare ma ci saranno più minuti per chi è rimasto, faremo in modo di sopperire alla sua mancanza mettendo sul parquet ancora più grinta e determinazione».

Di fronte all'Acegas una Forlì in piena corsa per le posizioni di vertice e a caccia dei due punti nel tentativo di continuare la rincorsa alla capolista Reyer. Una squadra consapevole dell'importanza della posta in palio e delle difficoltà che potrebbe trovare a Trieste affrontando la sfida senza la necessaria umiltà. «Non penso esista questa possibilità - conclude Losavio - perché dopo il nostro successo casalingo contro Treviglio è radicalmente cambiato il giudizio nei nostri confronti. L'Acegas ha retto alla pari a Venezia (con Cagnin fuori per infortunio, ndr) ha messo in difficoltà una squadra in forte ascesa come Casalpusterlengo, credo abbia tutte le carte in regola per giocarsela contro Forlì. A condizione, però, di evitare i cali di tensione che ci sono ormai consueti nel terzo quarto. Contro Riva del Garda siamo riusciti a limitare i danni e a venirne fuori, contro un'avversaria più forte e con giocatori d'esperienza come Diavolio, Tassinari o Amoroso credo che sarebbe più difficile cavarsela».

Lorenzo Gatto

Rientra domani il pivot Max Losavio (Foto Bruni)

UNDER 16-UNDER 14

Tra i più giovani non perde un colpo l'Azzurra che batte Codroipo e Servolana

Doppio successo dell'Acli Fanin

TRIESTE Ottava giornata di ritorno nel campionato **under 16** d'eccellenza. Fa gli straordinari l'Acli Fanin che recupera, vincendo, la terza giornata di ritorno contro l'Ardita di Gorizia e poi si trasferisce a Cordovado per un'ulteriore vittoria. Buone le prove di Dagnello (22) e Spanghero (20) per una gara molto dura sul piano fisico e che vede i due fischietti gestire al meglio la gara. Vince bene anche la Libertas(Penco 20, Gallocchio e Liccari 15). Dopo un buon avvio, i ragazzi di Zgur calano d'intensità nel secondo quarto e subiscono il rientro dello Jadran. Nel terzo quarto, grazie anche alle buone prove in difesa di Vatta e Muscatello, la Libertas compie un nuovo strappo e si avvia alla vittoria in scioltezza. Partita molto divertente e punto a punto invece per l'Azzurra (L. Morelli 34, Catenacci 29) impegnata in casa contro il Pordenone. La vittoria viene raggiunta solo dopo un supplementare con il canestro decisivo di Moschioni. Determinante l'apporto di punti e di rimbalzi di Gordini nei cinque minuti supplementari.

Vince anche l'Acegas (Tumia 18, Medizza 16 con 19 rimbalzi), seppur di una sola lunghezza, contro un'Ardita determinata. Difficile l'inizio per i ragazzi di Sussi che si ritrovano in svantaggio anche di 17 punti. Il recupero avviene nella terza frazione con un parziale di 27 a 11 poi equilibrio fino alla fine quando 1 tiro libero di Pipan a 3 secondi dalla fine risolve l'incontro in favore dei triestini. Perdono nettamente invece il Don Bosco impegnato sul parquet della Cbu del super Mian (30) e il Kontovel contro l'Ubc.

Risultati: Azzurra-Pordenone 101-99, Libertas-Jadran 96-68, Kontovel-Ubc 69-97, Cbu-Don Bosco 85-52, Ronchi-Manzano 70-80, Acegas-Ardita 67-66, Cordovado-Acli 58-73, Falconstar-Snaidero rinviata al 6/3. **Classifica:** Snaidero* 44, Acli e Libertas 40, Azzurra e Pordenone 36, Cbu 34, Acegas 28, Cordovado 24, Falconstar* e Ubc 18, Ardita 16, Manzano 12, Jadran 8, Don Bosco 6, Kontovel 4, Ronchi 2 (* una gara in meno).

Quarta di ritorno invece per le squadre impegnate nel campionato **under 14** d'eccellenza. L'Azzurra non perde un colpo. Vince martedì nel recupero contro il Codroipo per 65 a 61 e, nel weekend, contro la Servolana. Partita molto combattuta con i friulani e senza storia contro i servolani. Troppo forte la squadra di Ponga che concede ai ragazzi di Ritossa solamente undici punti in due quarti. Grande difesa quindi, e ottime le prove di Bassi (3 bombe per lui), Coretti e Spanghero. Non perde più un colpo neanche l'Acegas (Coronica 28, Favretto 24) e va a vincere nettamente contro la Cbu. Partita caratterizzata da break e contro break che però non impensieriscono coach Caponnetti, la cui squadra consolida la terza posizione solitaria in classifica. Perde ancora la Libertas (Fossati 17, Tritta 10) ma dimostra grandi miglioramenti. Troppi però ancora i tiri liberi sbagliati (12 su 36) e le percentuali ancora al di sotto del 50 per cento dal campo.

Risultati: Feletto-Codroipo 61-72, Pordenone-Falconstar 85-67, Acegas-Cbu 93-73, Azzurra-Servolana 72-33, Libertas-Portogruaro 58-64. **Classifica:** Azzurra e Pordenone 22, Acegas 18, Falconstar* 14, Feletto 12 e Portogruaro 12, Codroipo 10, Cbu 6, Libertas* 2, Servolana* 0 (* una gara in meno).

Elisabetta Lupo

SERIE C1

La formazione muggesana allenata da Krasovec falcidiata dall'influenza. Turno di riposo per il Bor Radenska

Venezia Giulia di scena stasera a Codroipo

TRIESTE Bor fermo ai box, Venezia Giulia Muggia falcidiato dalla influenza. È questo il quadro delle due compagini triestine impegnate nel campionato di C1 di pallacanestro, stagione giunta alla sua nona giornata di ritorno. Il Venezia Giulia è di scena oggi a Codroipo (fischio di inizio alle 20.30) gara che costringe il tecnico Tomo Krasovec a fare appello a tutte le risorse possibili, soprattutto quelle caratteriali, per sopperire ad una particolare ondata di defezioni.

Sono infatti ben cinque i giocatori che in settimana hanno accusato il fatidico malanno di stagione, quanto basta per disertare buona parte degli allenamenti in programma. Cacciatori, Catenacci, Fingolo, Giannotta e Delise hanno trascorso gli ultimi giorni tra termometro e aspirine e quest'oggi solo alcuni di loro tenteranno di scendere ugualmente sul parquet, magari per un minutaggio ridotto.

Torna in compenso in squadra il play Porcelli; il veterano giunto con il mercato di riparazione sembra aver recuperato quasi del tutto i problemi alla schiena che lo avevano tenuto lontano dal campo nell'ultima gara.

I problemi derivanti dalla infermeria stanno condizionando anche il Bor Radenska. Oltre al gran numero di atleti influenzati nelle ultime ore si è aggiunto anche l'infortunio alla caviglia a Sosic, tra l'altro uno degli elementi in crescita del gruppo di coach Mengucci. L'unica fortuna del Bor è dovuta al calendario. I triestini fruiscono infatti dell'ennesimo turno di riposo previsto dalla C1 di quest'anno e potranno così lavorare fondamentalmente sul piano del recupero dei vari giocatori fuori condizione.

Francesco Cardella

Tomislav Krasovec

Femminile

Interclub nel Veronese Ginnastica a Pesaro

TRIESTE Giunto all'ottava giornata di ritorno, il calendario di serie A2 propone all'Interclub Muggia l'impegno esterno di San Bonifacio. Si gioca stasera alle 20.30 e, dopo Bolzano e Udine, arriva per le rivierasche un'avversaria dalla classifica meno roboante (le veronesi occupano l'ottavo posto), ma non per questo da affrontare con minor combattività. La squadra di Krecic è attualmente fuori dalla zona play-out con due lunghezze da difendere su Crema, ma le lombarde potrebbero sfruttare un turno favorevole sulla carta, dovendo ospitare il fanalino di coda Vicenza: proibito quindi abbassare la guardia.

Ottava giornata del girone di ritorno anche nel campionato di B1. Per la Sgt è in programma la trasferta marchigiana a Pesaro, dove le biancocelesti affronteranno alle 18 di oggi la locale formazione nona in classifica. Sgt compresa, le prime cinque della classe stanno viaggiando a gonfie vele (ma domani c'è lo scontro diretto tra Sulmona e Porto Sant'Elpidio) e per le ragazze di Grbac è auspicabile mantenere il passo.

Marco Federici

IN BREVE

Frode: a Preziosi 4 mesi e indulto

GENOVA Il patron del Genoa Enrico Preziosi è stato condannato a quattro mesi di reclusione e 400 euro di multa per frode sportiva per la partita Genoa-Venezia. La pena viene condonata grazie all'indulto. Preziosi intende fare ricorso.

Nba: Bargnani miglior matricola

ROMA «Rookie» del mese, con una media di 11,1 punti e 3,7 rimbalzi: Andrea Bargnani - secondo quanto riferisce il sito della Nba - si aggiudica per il secondo mese consecutivo il premio come miglior matricola della Eastern Conference.

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

69 *estrazioni*	**65**	17 *estrazioni*	**29**
37 *estrazioni*	**50**	68 *estrazioni*	**28**
5 *estrazioni*	**48**	15 *estrazioni*	**27**
46 *estrazioni*	**45**	66 *estrazioni*	**27**
73 *estrazioni*	**39**	87 *estrazioni*	**27**
63 *estrazioni*	**34**	2 *estrazioni*	**26**
48 *estrazioni*	**33**	42 *estrazioni*	**25**
14 *estrazioni*	**32**	57 *estrazioni*	**25**
52 *estrazioni*	**32**	84 *estrazioni*	**24**
13 *estrazioni*	**29**	16 *estrazioni*	**22**

Numeri in massimo ritardo

BARI	**25**	**58**	**4**	**14**	**16**
ritardi	*127*	*61*	*55*	*52*	*52*
CAGLIARI	**14**	**26**	**74**	**30**	**13**
ritardi	*131*	*78*	*77*	*69*	*56*
FIRENZE	**18**	**1**	**2**	**80**	**77**
ritardi	*89*	*68*	*51*	*49*	*48*
GENOVA	**34**	**4**	**88**	**55**	**59**
ritardi	*86*	*73*	*58*	*49*	*48*
MILANO	**78**	**23**	**34**	**22**	**13**
ritardi	*120*	*112*	*72*	*66*	*64*
NAPOLI	**19**	**36**	**32**	**63**	**40**
ritardi	*98*	*93*	*63*	*57*	*50*
PALERMO	**85**	**35**	**38**	**72**	**5**
ritardi	*60*	*59*	*57*	*54*	*44*
ROMA	**19**	**17**	**10**	**15**	**39**
ritardi	*90*	*62*	*55*	*50*	*50*
TORINO	**40**	**35**	**54**	**82**	**1**
ritardi	*104*	*87*	*69*	*68*	*56*
VENEZIA	**67**	**46**	**31**	**35**	**40**
ritardi	*111*	*102*	*68*	*66*	*60*
TUTTE	**46**	**76**	**21**	**27**	**31**
ritardi	*7*	*5*	*4*	*4*	*4*

Super Enalotto

Concorso del 3/3/2007

COLONNA

A	B
5	**6**
17	**19**
26	**37**
46	**52**
67	**69**
73	**87**

Jackpot
€ **23.300.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. E' uscito l'ambo 29-80 da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per la prossima estrazione tenteremmo le quartine 2-25-52-79, 25-50-57-75, 25-60-65-67 e i massimi ritardatari 25-58-4-14-16 per ambo e terno.

CAGLIARI. Il 14 manca da 131 estrazioni. Per ambo e terno i massimi ritardatari 14-26-74-30-13. L'ambo 14-41 è assente da 817 estrazioni. Per ambo ancora 12-13-14-18-19 e la quartina 5-50-55-59.

FIRENZE. Per ambo e terno la cinquina 17-18-57-63-89 e i massimi ritardatari 18-1-2-80-77. Per ambo le terzine 1-71-77, 17-71-77, 17-70-71.

GENOVA. Per ambo le terzine 4-34-64 e 4-14-34, in esteso 4-14-34-64. Per ambo e terno le quartine 11-22-55-88, 19-59-69-89, i massimi ritardatari 34-4-88-55-59 e l'ambo 34-43 (assente da 681 estrazioni).

MILANO. E' uscito l'ambo 3-38 sulla ruota della Lombardia, da noi consigliato nella scorsa rubrica. Tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 78-23-34-22-13 e le quartine 57-75-78-87, 23-32-34-43 e 13-31-78-88.

NAPOLI. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 19-36-32-63-40 e le quartine 13-27-36-72, 4-34-40-43, 13-23-31-32. L'ambo 15-19 non esce da 1349 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno ancora per una estrazione sulla ruota della Sicilia consigliamo i numeri massimi ritardatari 85-35-38-72-5 e le quartine 2-32-72-82 e 5-35-55-85. La quartina 7-70-77-79 non dà l'ambo da 189 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno consigliamo di giocare i numeri della quartina 11-19-39-69, i massimi ritardatari 19-17-10-39-15 e la cinquina 10-15-17-18-19. L'ambo 13-19 ritarda da 2113 estrazioni.

TORINO. Per ambo e terno le quartine 16-61-27-72, 9-40-69-79, 40-59-66-69, i massimi ritardatari 40-35-54-82-1 e l'ambo 40-76.

VENEZIA. Per ambo e terno i ritardatari 67-46-31-35-40, le terzine 62-67-76,28-67-82 e la quartina 40-44-46-64. L'ambo 62-67 ritarda da 1669 estrazioni.

A TUTTE l'ambo 63-67

LA SMORFIA

Il fatto del giorno

Pole per la Ferrari e il suo pilota Felipe Massa nelle prove in Bahrain. Consigliabili i numeri della quaterna 27-50-59-78.

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio — Concorso n. 24 del 3/3/2007

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Ascoli	Roma	1 X 2
2	Livorno	Inter	X 2
3	Milan	Chievo	1
4	Albinoleffe	Brescia	1 X
5	Bari	Arezzo	1 X 2
6	Cesena	Bologna	X
7	Frosinone	Vicenza	X 2
8	Genoa	Lecce	1
9	Modena	Rimini	1
10	Treviso	Crotone	X
11	Verona	Pescara	2
12	Arsenal	Reading	1 X
13	Fulham	Aston Villa	X
14	Newcastle Utd	Middlesbrough	X

Totogol — Concorso n. 24 del 3/3/2007

Sistema ridotto 44 €

N.	Pronostico
1	01 2 3 4+
2	2 3 4+
3	3
4	2 3 4+
5	2 3
6	2
7	2 3 4+
8	3
9	3
10	3
11	2 3
12	2 3
13	2
14	2

Totocalcio — Concorso n. 25 del 4/3/2007

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Cagliari	Atalanta	1 X 2
2	Catania	Siena	1
3	Fiorentina	Torino	X 2
4	Lazio	Sampdoria	X
5	Messina	Palermo	1 X
6	Parma	Reggina	1
7	Udinese	Empoli	1 X 2
8	Monza	Padova	X
9	Avellino	Teramo	1 X
10	Cittadella	Grosseto	X
11	Pistoiese	Massese	2
12	Pro Patria	Lucchese	X
13	Gallipoli	Foggia	1
14	Juventus	Piacenza	1 X

Totogol — Concorso n. 25 del 4/3/2007

Sistema ridotto 44 €

N.	Pronostico
1	01 2 3 4+
2	3
3	2 3 4+
4	2
5	2 3 4+
6	3
7	2 3 4+
8	2
9	2 3
10	2
11	2 3
12	2
13	3
14	2 3

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Tris

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	DELFO DI PIAGGIA	1660	C. Carrara	★★★★
2)	FONTAINE DRA	"	A. D'Ettoris	★★★
3)	EDEN CAST	"	L. Farolfi	★★★
4)	FOOTING DI RE	"	M. Capanna	★★★★
5)	FAUGLIA SIB	"	M. Barbini	★★★
6)	ENDURING	"	E. Vairani	★★★★
7)	ETIENNE	"	Ant. Clementoni	★
8)	CHARTER DEL PINO	"	N. Bortolotti	★
9)	ELIOS CAPAR	"	F. Bellucci	★★★
10)	FLETCHER BI	"	R. Marrarini	★★★
11)	ANABY PAN	"	S. Dari	★★★
12)	DEDO D'ALFA	"	M. Pieve	★★★★
13)	ENDLESS KRONOS	"	F. Ciulla	★★★
14)	ZEFFIRO EGRAL	"	L. Barbieri	★★
15)	ZORBAS FI	"	Chiara Nardo	★★
16)	ESPRIT RL	"	M. Cheli	★★★★
17)	FORZA DEL PAR	"	P. Valentini	★★
18)	CONCORD ROC	"	V. Palio	★★★★

BOLOGNA
Trotto
Ippodromo Arcoveggio
Pr. Grafiche Cartalpe
Cat. D/E Inv.
€ 22.660
Metri 1660
Sabato 3 marzo
Ore 19.00
Tris n° 115

I NOSTRI FAVORITI

18) Concord Roc; 16 Esprit Rl; 12) Dedo D'Alfa; 6) Enduring; 4) Footing di Re; 1) Delfo di Piaggia

Concorso n. 9 - 4/3/2007

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA 1°	SCHEMA 2°
1 NAPOLI (trotto) — Nearco O — € 13.133 - m. 1600 - Ora	1 FURIA ONGI ★★ 1600; 6 EBORAH ★★★ 1600; 7 DECEMBER ★★ 1600; 9 FORMA LHAUT ★★ 1600	3 FERRITINA MODEL ★★ 1600; 5 FANTASY D'ETE ★★ 1600; 11 DAHLAK ★★★ 1600; 12 FRAGIACOMO ★★ 1600	2 DOUBLE DIAMOND ★★ 1600; 4 FROMMING BL ★★★ 1600; 8 FIGARO DEL RONCO ★★ 1600; 10 FRUTTOSIO GIFAR ★ 1600	2	1 X
2 NAPOLI (trotto) — Odol — € 11.469 - m. 2060 - Ora	1 CHOCKER GIO' ★ 2060; 3 ETALON ★★★ 2060; 6 DELIRIUM ★★ 2060; 7 DREAMLAND ★★ 2060; 12 FILIPPO ROB ★★ 2060	2 FERMI DRA ★★ 2060; 4 EDUS DU LOUVRE ★★★ 2060; 8 EYRA BRO ★★ 2060; 11 FANTULLA ANXUR ★ 2060	5 FYDIAGAL ★★ 2060; 9 EMILIO SM ★★ 2060; 10 FOLLOW ME GAR ★★ 2060; 13 BELERID ★★★ 2060; 14 ENZO D'ALFA ★★ 2060	2	X 1
3 BOLOGNA (trotto) — F. Roncati — € 8.025 - m. 2060/2080 - Ora	1 FONT DI CIVA -A- ★★ 2060; 2 DARATONDO -A- ★★ 2060; 5 FRISIA DEIMAR ★★★ 2060; 10 FALSTAF ALLMAR ★★ 2060	4 ETNA FONT ★★★ 2060; 7 ARKAJ AS ★★ 2060; 9 CHARLY MOTT ★ 2060	3 DYCHO DRA ★★★ 2060; 6 DANIELA RIVARCO ★★ 2060; 8 DEDALO GAS ★★ 2060; 11 FLAVIA DJ ★ 2080	X	1 2
4 MONTEGIORGIO (trotto) — Corale S. Cecilia E/G — € 9.317 - m. 2100/2130 - Ora	3 DANIA BIEFFE ★★ 2100; 5 EUSEBIO LOD ★ 2100; 7 FURETTO ★★★ 2100; 10 FALERONE RUM ★★ 2100; 14 FINEDO MO ★★ 2100	1 ARISTOTELE TAU ★★ 2100; 4 EQUILATERO ★★ 2100; 8 FIDENZA ★ 2100; 11 BUBY DEIMAR ★★ 2100; 15 DOMINANT CROWN ★★★ 2130	2 FABIA TRIO ★★★ 2100; 6 FINESSEUR TAU -A- ★★ 2100; 9 EFESO ★ 2100; 12 CARANTAN JET -A- ★★ 2100; 13 COCAL BLACK JET ★★ 2100	X	1 2
5 PADOVA (trotto) — Turbo G/F/E — € 9.771 - m. 2040/2060 - Ora	1 ANDRE' CN ★★ 2040; 3 FRUIT MALV ★ 2040; 5 FUHEL BONEST ★★★ 2040; 6 DAMINA MN ★★ 2040	2 DO IT NOW JO ★★ 2040; 4 AMOS ★ 2040; 7 FREDOM PRIDE KE ★★ 2040; 11 BULL DI POGGIO -A- ★★★ 2060; 13 EXPRESS RIDE LG -A- ★★ 2060	8 EVARISTO SPORT ★★ 2040; 9 FARAWAY ★★ 2060; 10 AMICO GB ★★ 2060; 12 FETONTE JET ★★★ 2060	X	2 1
6 ROMA (galoppo) — Ribero Hand 4+ — € 17.152 - m. 1600 - P. Sabbia Ora	2 (3) HOLA LATINA ★★★ 60,5; 6 (5) GRANDMA MOSES ★★ 59,0; 9 (7) DR SHIVA ★★ 53,5	2 (8) TYCOON NEWS ★★ 60,5; 7 (1) GIUSI MITCHE ★★★ 55,5; 8 (6) DANCE WITH ME -A- ★★ 55,0; 10 (2) YO YA -A- ★ 50,0	1 (9) SAIL BY ROSS ★★ 61,0; 3 (4) SHADY FLAG ★★★ 60,5; 5 (10) GUANTANAMERA ★★ 60,0	1	X 2

corsa+ JACK POT € 160.000,00

FIRENZE (trotto)
Frisky Bieffe G/F
€ 9.537 - m. 2060/2080 - Ora

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE
9) Emozioni Park	11) Fanta Walker	6) Erode Af
12) Bingo del Nord	7) Axe Tan	1) Evai Ktm

SCHEMA: 9 12 11 7

Corsa più

La corsa che chiude il pronostico di questa settimana si tiene a Firenze e vede al via quindici trottatori. Alle Cascine indichiamo quindi come favoriti Emozioni Park e Bingo del Nord, che hanno senz'altro i numeri per fare la corsa. Da non sottovalutare la presenza al via di elementi come Fanta Walker e Axe Tan, anch'essi sorretti da una eccellente condizione. Piacciono Erode Af e Evai Ktm. Possono dire la loro. **9-12-11-7**

LIBERTY E BEVERLY. FAI IL PIENO DI VANTAGGI.
FINO A 500 EURO DI ECOINCENTIVI E FINANZIAMENTO A TASSO ZERO*.

In collaborazione con: Agos
Piaggio consiglia Agip

CON LIBERTY 125 E 200 E CON BEVERLY 125,250,400 E 500 HAI:
- STRAORDINARI ECOINCENTIVI DA 300 A 500 EURO
- FINANZIAMENTO IN 30 MESI A TASSO ZERO CON AGOS

E SE ROTTAMI UN EURO 0, HAI ANCHE 5 ANNI DI BOLLO GRATIS**.

PIAGGIO®

CONCESSIONARIA
Pedrielli & RÖTL
Coming soon!
Trieste via Flavia 47
tel. 040.827782

/DEALER

*Offerta valida fino al 31 Marzo sui veicoli della gamma Beverly e Liberty 50cc. Fogli informativi presso la rete di vendita che aderisce all'iniziativa.
**Esenzione dalla tassa di proprietà per 5 anni, a fronte dell'acquisto di un motociclo o scooter 50cc omologato EURO 3, con contestuale rottamazione di motociclo o scooter 50cc EURO 0 (legge finanziaria 2007)

OGGI IN ITALIA

NORD: da parzialmente nuvoloso a molto nuoloso sull'arco alpino con precipitazioni sparse nevose oltre i 1000-1200 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso su tutte le regioni. Tendenza a diradamento della nuvolosità sulle regioni adriatiche. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso su Campania, Basilicata e Calabria. Poco nuvoloso sulle restanti regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sul settore alpino ove non si escludono isolate precipitazioni nevose, con tendenza a rapido miglioramento. Sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso con tendenza ad annuvolamenti sui settori appenninici e lungo le coste tirreniche peninsulari. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulla Campania, Basilicata e Calabria tirrenica. Poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	12,0	14,7
Umidità		69%
Vento		2 km/h da N-O
Pressione	stazionaria	1003,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	11,3	14,5
Umidità		73%
Vento		2,4 km/h da S-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	11,0	16,0
Umidità		63%
Vento		1 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	11,5	14,3
Umidità		78%
Vento		4,4 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	10,2	16,1
Umidità		73%
Vento		1,7 km/h da S-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	10,2	15,5
Umidità		68%
Vento		2,7 km/h da S

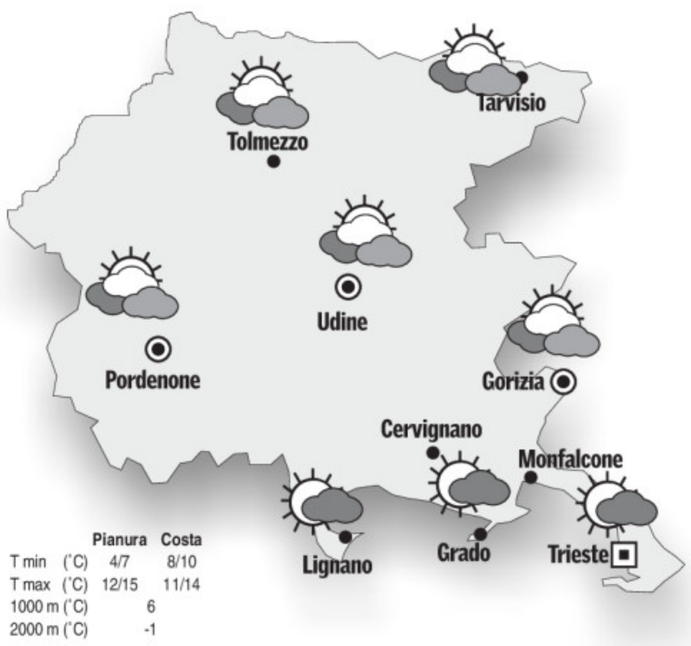
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	9,2	16,4
Umidità		58%
Vento		4 km/h da S

ITALIA

BOLZANO	8	16
VERONA	4	16
AOSTA	6	15
VENEZIA	7	15
MILANO	6	15
TORINO	2	13
CUNEO	5	np
MONDOVÌ	6	16
GENOVA	11	16
BOLOGNA	3	16
IMPERIA	11	16
FIRENZE	14	16
PISA	12	15
ANCONA	11	21
PERUGIA	12	14
L'AQUILA	10	13
PESCARA	18	23
ROMA	13	16
CAMPOBASSO	9	13
BARI	10	21
NAPOLI	13	16
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	13	18
R. CALABRIA	15	20
PALERMO	15	19
MESSINA	14	20
CATANIA	12	23
CAGLIARI	11	18
ALGHERO	11	18

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	8/10
T max (°C)	12/15	11/14
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Sulla regione passerà un moderato fronte atlantico e avremo nuvolosità variabile, più intensa nelle ore centrali della giornata. In serata ci sarà un miglioramento con cielo sereno o poco nuvoloso. Sarà possibile la formazione di foschie sulla bassa pianura.

DOMANI IN REGIONE

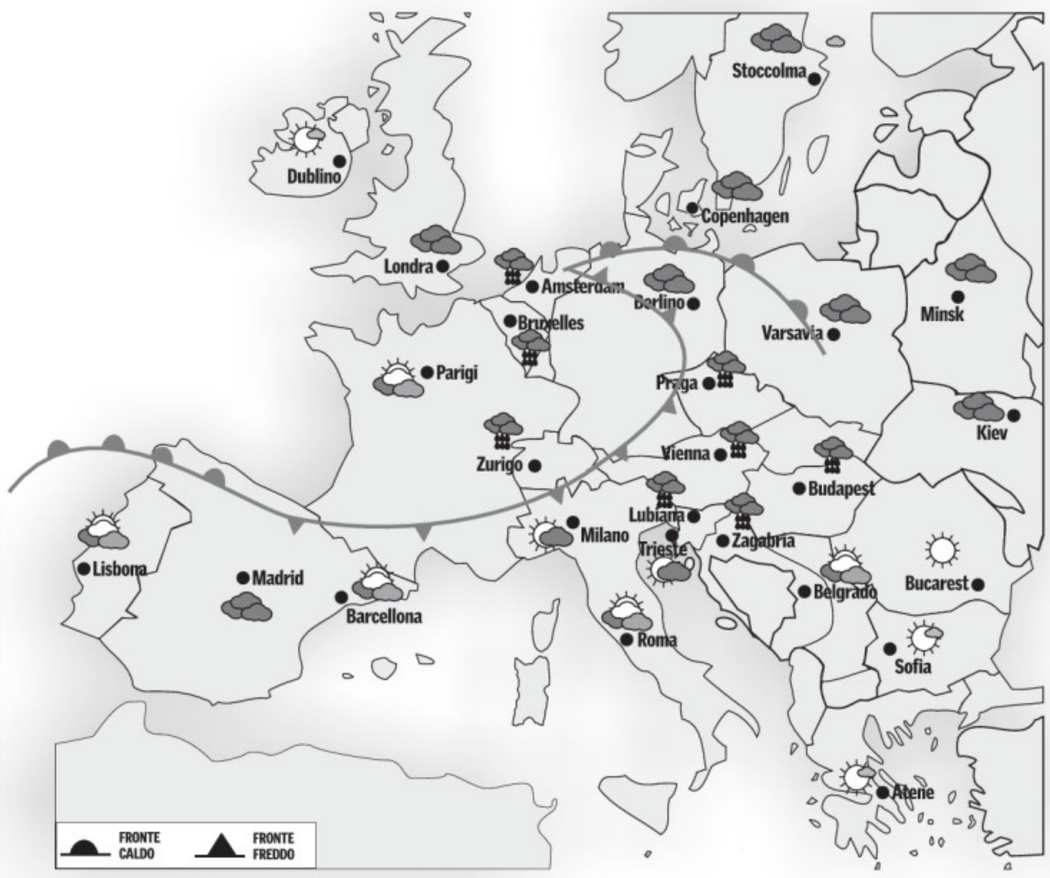
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	7/10
T max (°C)	16/19	14/17
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	1	

DOMANI. Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso e temperature miti. Nelle ore notturne sarà possibile la formazione di foschie anche dense sulla bassa pianura.

TENDENZA. Cielo poco nuvoloso al mattino, in giornata nuvolosità variabile.

OGGI IN EUROPA



Sull'Europa meridionale e sul Mediterraneo correnti mediamente occidentali. I venti che soffiano sulla penisola non porteranno sistemi perturbati e continueranno a convogliare aria molto mite con conseguente rialzo delle temperature al di sopra della media stagionale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	11,3	2 nodi S-S-O	9.00 +50	15.21 -48
MONFALCONE	quasi calmo	10,6	2 nodi S-S-O	9.05 +50	15.26 -48
GRADO	quasi calmo	10,5	2 nodi S-S-O	9.25 +45	15.46 -46
CAPODISTRIA	quasi calmo	11,4	3 nodi S-S-O	8.55 +50	15.16 -48

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	4	15
LUBIANA	4	11
SALISBURGO	5	10
KLAGENFURT	0	9
HELSINKI	0	1
OSLO	-2	0
STOCCOLMA	1	4
COPENHAGEN	3	8
MOSCA	-7	-3
BERLINO	5	11
VARSAVIA	3	10
LONDRA	2	11
BRUXELLES	6	11
BONN	6	12
FRANCOFORTE	5	11
PARIGI	4	12
VIENNA	7	12
MONACO	4	12

	MIN.	MAX.
ZURIGO	4	10
BELGRADO	13	18
NIZZA	13	19
BARCELLONA	14	21
ISTANBUL	7	11
MADRID	6	17
LISBONA	11	18
ATENE	9	16
TUNISI	13	23
ALGERI	10	23
MALTA	15	19
GERUSALEMME	8	np
IL CAIRO	13	20
BUCAREST	1	17
AMSTERDAM	5	10
PRAGA	3	10
SOFIA	7	17
NEW YORK	1	10

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.

TORO 21/4 - 20/5

Dovreste essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince completamente. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti ed inutili. Comportatevi lealmente con un amico in difficoltà.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il vostro desiderio di emergere, di rendervi utili sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. Tempo per riflettere in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Anche se l'umore è un po' variabile la giornata è importante per la posizione degli astri. I rapporti affettivi a poco a poco tendono a ravvivarsi sensibilmente. Sicurezza.

VERGINE 23/8 - 22/9

Interessi personali, estranei al lavoro, vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitarlo. Nessun compromesso.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi pentirete di aver dato troppa confidenza ad un vostro collega e cercherete di riprendere le dovute distanze. In serata una nuova amicizia vi farà battere forte il cuore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Le cose procedono abbastanza bene nel lavoro, ma potrebbero andare ancora meglio se vi mostrerete più elastici e disposti al compromesso. Un incontro inaspettato.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

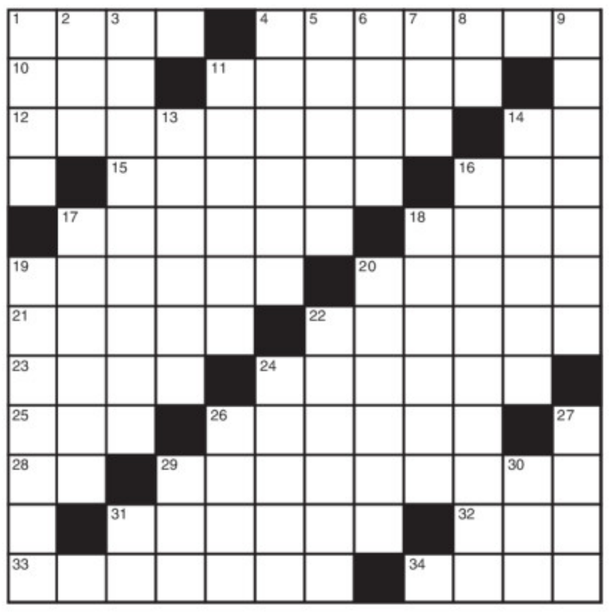
AQUARIO 20/1 - 18/2

La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago rilassante in serata farà bene al vostro umore.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli influssi continuano ad essere un poco misti, sarà quindi bene essere adattabili e calmi. C'è anche la possibilità di qualche soluzione molto rapida. Un incontro.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Si abbronza sotto il sole - **4** Superba, vanagloriosa - **10** Gravava su fatture (sigla) - **11** Lucertolone che vive in Africa e in Asia - **12** Lo è il puzzle - **14** Pubblico Ministero - **15** Vaso da notte - **16** La Farrow del cinema - **17** Misurate dal farmacista - **18** Lago africano che ha dato il nome a uno Stato - **19** Le spreca chi non viene ascoltato - **20** Popolavano la Francia orientale - **21** Di forme ellittiche - **22** Completato - **23** Il prezzo del trasporto - **24** Preparato per lo scoppio - **25** Dovute a te - **26** Dura prigione - **28** L'inizio dell'itinerario - **29** Realmente - **31** Un'operazione delle fonderie - **32** Vizio nervoso - **33** Indirizzati - **34** Catasta per il fuoco.

VERTICALI: **1** L'ex calciatore Ferrara - **2** Il nome di Pagliai - **3** Si può scatenare in estate - **4** Guaste, marce - **5** Lo è un esame a voce - **6** Le loro «cime» arrivano sulle tavole - **7** Un suffisso diminutivo - **8** Un tipo di farina per dolci - **9** Grosso mobile con ante - **11** Essenziali per l'esistenza - **13** Il più pigro dei sette nani - **14** Si lava dopo mangiato - **16** Partecipanti attivi - **17** Louis-Nicolas che fu luogotenente di Napoleone - **18** Pranzare di sera - **19** Vi venne costituita la Lega lombarda - **20** Dà lavoro ai registi - **22** Fibre tessili in genere - **24** Morì in bagno - **26** Località del Nisseno - **27** Contiene sacri resti - **29** Tu e tu - **30** Gigante su strada - **31** Iniziali di Verdone.

ANAGRAMMA (4/4 = 8)
Gli eterni indecisi
Spirito a lor non manca, tuttavia
sono esitanti ed han la faccia scura.
Forse fan solo scena? Allora sanno
tenere ben nascosta la bravura.
Morfeo

INDOVINELLO
La racchia... squillo
Ti sei mostrata buffa e pur traviata
con gli atti tuoi che han fatto un certo chiasso
e, come norma, vieni canzonata
con frasi di tenore... forse basso.
Piega

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia pura onomastica:
in ESSA S tre = INES SASTRE

Indovinello:
IL FUMETTO.

La tua casa ideale
nasce da un piccolo spazio

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI
IL PICCOLO
FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

COOP
COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

Un' Occasione da non perdere...

E' arrivato il

2+1

Acquista 2 prodotti, il 3° lo regaliamo noi

Affrettati...le offerte sono valide fino al 13 marzo

Attenzione: solo acquistando 2 prodotti identici fra quelli in offerta riceverai il 3° prodotto dello stesso tipo in omaggio.